Anno 101 Numero 83

LA STAMPA

Sabato 8 Aprile 1967

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

Il viaggio del segretario delle Nazioni Unite

Thant a Roma: si annunciano nuove iniziative per il Vietnam

L'ospite ha incontrato separatamente Saragat, Fanfani e il Papa - Al momento della partenza da Fiumicino ha avuto un colloquio con l'ambasciatore di Ceylon - Questi, poco più tardi, dichiara che rappresentanti dei due Vietnam e del Vietcong dovrebbero trovarsi a Roma «per studiare le condizioni preliminari a negoziati di pace senza interferenze» - Ma Thant è apparso deluso e con poche speranze

Pessimista e amareggiato

Roma, 7 aprile.

La sorte di Thant è amaramente paradossale. Egli potrebbe dire, senza superbia ma con la stessa profonda convinzione espressa da Paolo VI nella enciclica «*Christi Matri Rosarii*», di avere per sé «*la grande maggioranza se non la totalità di tutti gli uomini onesti di qualunque parte del mondo*»; tuttavia la sua azione di pace incontra diffidenza in America e in Asia indifferentemente.

Se Thant invoca la sospensione dei bombardamenti sul Nord Vietnam, passa per agente di Hanoi e di Pechino; se propone una tregua bilaterale — come fece la scorsa settimana — lo rimprovera Hanoi di non distinguere tra l'aggressore e l'aggredito, e la Radio Pechino la qualifica «*an errand boy for Washington*», un fattorino di Washington. Trovandosi lo scorso inverno in Birmania, sua patria, e avendo chiesto di parlare con rappresentanti di Ho Chi-min, fu accontentato, ma lo avvertirono che egli era visto solo come un asiatico, non nella veste di segretario generale dell'Onu.

«*Come segretario generale non posso far nulla*» — ha detto l'altro ieri a Ginevra in una conferenza-stampa — *devo parlare da asiatico e da uomo che sa che cosa sia la lotta di un paese per la sua indipendenza*».

Ora è partito da Roma per un viaggio di quindici giorni in Asia — Ceylon, India, Nepal, Afghanistan, Pakistan — e conta di incontrarsi con i rappresentanti di Hanoi presso il consolato nordvietnamita di Nuova Delhi. Non ha molte speranze e non si fa illusioni: «*Le prospettive di pace sono remote, oggi non meno di un anno fa*».

Il suo ultimo piano per risolvere il conflitto è stato già respinto seccamente da Hanoi, (*«chiedere alle due parti la cessazione del fuoco è mettersi fuori della realtà»*) ed accettato invece precipitosamente da Washington (*«la nostra risposta è positiva, è definitiva, è affermativa»*). Interrogato se la sua missione non ne venisse quindi pregiudicata, Thant ha detto solo che essa gli è stata suggerita dalla disperazione.

Per lo stesso motivo, nello scorso settembre, in apertura della XXI Assemblea generale dell'Onu, aveva annunciato il proposito di lasciare il suo posto di segretario generale entro il 31 dicembre, avendo dovuto constatare il pratico fallimento della funzione dell'Onu per giungere ad una pacifica e onorevole soluzione del conflitto. Tutti lo esortarono a restare; egli ebbe quello che si chiama un vero plebiscito di riconoscenza e di solidarietà, con attestazioni le più calorose di stima e di rispetto universale.

Thant perciò rimase, ma come sempre senza illusioni. Nei suoi momenti di maggiore serenità, sembra che le sue pupille nere sorridano dietro gli occhiali con leggera ironia, ma gli torna mestizia non appena si parla della sorte dell'Asia. Come buddista appartenente alla scuola del «Grande circolo», Thant si dice consapevole che tutto ciò che attiene alla nostra esistenza altro non è che dolore, e gli sembra che l'Asia lo patisca fino in fondo. Proprio per questo, d'altra parte, abbandonare il posto — dovette ammettere — sarebbe stata una viltà, oltre che un tradimento verso l'Asia.

Il suo affanno è morale, prima che politico. Politicamente egli riconosce che l'Onu, nonostante le sue debolezze, ha qualche merito non discutibile, primo fra tutti il contributo alla decolonizzazione: «*Due terzi della razza umana debbono la loro libertà alle Nazioni Unite*». Non più di un quarto di secolo fa, il diritto di ogni nazione a governarsi da sé era ancora soltanto un principio astratto di diritto internazionale, mentre oggi nessuno oserebbe più difendere il colonialismo.

Ma lo tormenta, come un'ossessione, l'idea che la violenza rimanga ancora determinante della sorte degli uomini: «*Possibile che solo il flagello della guerra o la frusta del terrore sia quello che ci spinge a cercare la pace e la giustizia nel mondo? Il nostro ordine come il nostro disordine si reggono sulla politica di potenza, strumento di nazionalismi o di estremismi ideologici. Non possiamo invece progredire in virtù di un nostro senso di responsabilità e di conoscenza, piuttosto che farci trascinare come naufraghi da un uragano che non riusciamo a controllare, incapaci di dominare il futuro?*».

Sono parole che Thant pronunciò a San Francisco nel giugno 1965, celebrando il 20° anniversario della fondazione dell'Onu. Esse dànno la misura di un impegno e di una concezione morale che superano tutti i calcoli politici, partigiani, e peraltro rivelano inconfondibile sincerità. Dubitare di Thant, uno degli uomini che meno meritano diffidenza, appare veramente un ingiustificato sospetto gratuito; eppure è proprio questa l'umiliazione che gli è inflitta, in America e in Asia.

Vittorio Gorresio

VEDERE A PAGINA 5:

I colloqui politici fra Saragat e il presidente polacco Ochab.

La visita ed i colloqui del segretario dell'Onu

(*Nostro servizio particolare*)

Roma, 7 aprile.

La visita-lampo del segretario generale dell'Onu a Roma, dove oggi s'è incontrato con il presidente Saragat, con Fanfani e Paolo VI, ha acquistato speciale risalto stasera a Fiumicino quando l'ambasciatore di Ceylon, dopo un breve colloquio con Thant, ha annunciato un piano del suo Governo per la pace nel Vietnam. L'iniziativa — ha detto il diplomatico, Gerard Wijeyekeon — prevede che i rappresentanti del Sud e Nord Vietnam e del Vietcong abbiano a Roma i primi contatti per elaborare le «*precondizioni delle conversazioni di pace senza interferenze esterne*».

La sosta di cinque ore a Roma di Thant, giunto alle 15,20 da Ginevra e ripartito alle 20,45 per Ceylon, va collocata evidentemente in questa iniziativa, alla quale si ritiene contribuiscano l'Italia e il Vaticano. In tale prospettiva gli incontri odierni del signor Thant assumono un carattere di grande importanza concreta e si possono collegare con l'azione alla quale tempo fa accennò il ministro degli Esteri Fanfani che, nei giorni scorsi, ricevette l'ambasciatore italiano a Saigon.

Thant da Fiumicino ha raggiunto — dopo un breve incontro colla missione speciale dell'Onu precipitosamente giunta a Roma da Aden — la Camera dei deputati. L'attendeva il ministro Fanfani, impegnato alla Commissione Esteri, e il colloquio, durato mezz'ora, è avvenuto in una sala di Montecitorio. Successivamente Thant al Quirinale è stato intrattenuto con molta cordialità per tre quarti d'ora da Saragat.

Nelle conversazioni con Saragat e Fanfani — s'è appreso — Thant ha manifestato preoccupazioni per l'andamento del conflitto vietnamita, ha riconosciuto che il suo progetto ha incontrato ostacoli per il momento *insuperabili*; ha collegato ogni prospettiva di soluzione agli sviluppi della situazione, che sarebbe alleggerita dalla sospensione dei bombardamenti americani, che Washington non può accettare senza adeguate garanzie. Da parte italiana gli è stata confermata la solidarietà per le sue iniziative, nella convinzione che la pace è «*bene indivisibile*», per cui la guerra nel Vietnam comporta rischi per tutti.

Nella biblioteca privata di Paolo VI, Thant è rimasto quarantacinque minuti. Paolo VI — da poco incontratosi con Humphrey — ha ribadito l'intenzione di continuare l'azione per la pace nel Vietnam, precisando che «*la S. Sede è al di sopra di ogni competizione politica e guarda al bene dell'umanità*». Queste parole, citate da ambienti autorizzati, acquistano un senso preciso, dopo l'improvviso annuncio di Ceylon. Altre notizie attribuiscono un'azione congiunta al Vaticano e alle Nazioni Unite.

Salendo sull'aereo, partito alle 20,45 Thant ha definito «*molto utili*» gli incontri con Saragat, Fanfani e Paolo VI, ma s'è dimostrato pessimista: «*Sul Vietnam non ho novità. Sarà una guerra lunga, sanguinosa, le possibilità di un accordo sono le stesse di un anno fa*». Il suo quadrigetto, però, puntava su Ceylon.

l. f.

Troncata ad Aden la missione dell'Onu

Gli inviati di Thant abbandonano la colonia per contrasti con le autorità britanniche - A Roma hanno avuto un colloquio con il segretario delle Nazioni Unite

(*Nostro servizio particolare*)

Aden, 7 aprile.

La missione dell'Onu ha abbandonato oggi Aden dopo aver denunciato pubblicamente «il colonialismo britannico» e aver provocato una grave crisi diplomatica. Il presidente, il venezuelano Perez Guerrero, ha accusato le autorità di non avergli dato la collaborazione richiesta. «*A tempo debito*» ha detto «*il mondo saprà che cosa è successo*».

Tra gli altri due membri della commissione, Moussa Leo Keita del Mali e Abdul Sattar Shalizi dell'Afganistan, e alcuni giornalisti inglesi, sono corse parole grosse. Alla domanda se la dogana aveva perquisito i loro bagagli, Moussa Leo Keita ha risposto: «*Siete liberi di pensare che noi siamo dei terroristi, ma non è vero*». E ha aggiunto: «*Aden è ancora una colonia, ed è sotto la responsabilità del governo britannico. Anch'io sono stato colonizzato, e so che cosa vuol dire*». Sempre più agitato, ha gridato, ad un'osservazione di un giornalista: «*Noi non riconosciamo il governo federale arabo*».

Abdul Sattar Shalizi, provocato dal linguaggio pesante di un interlocutore, che ricordava il contributo finanziario britannico alle Nazioni Unite ha esclamato: «*Il vostro paese dà maledettamente più del nostro, ma è anche quello che versa maledettamente più sangue nel mondo*». Un giornalista ha detto: «*Questo lo scriveremo*» e Abdul Sattar Shalizi ha ribattuto: «*Fate quello che vi pare*».

Dopo questo incidente, i tre membri della missione si sono diretti in macchina all'aeroporto militare di Khormaksar, dove hanno rifiutato di aprire i bagagli. Dopo un'ora e mezzo di discussione, quando il pilota ha detto che non li avrebbe presi a bordo, hanno acconsentito a che un funzionario delle linee aeree, non un agente di polizia, perquisisse tutto. Sono saliti sull'aereo tra i *flashes* dei fotografi, mentre a una cinquantina di metri di distanza il comandante in capo delle truppe britanniche filmava la scena.

Il colloquio con Thant all'aeroporto di Roma

Roma, 7 aprile.

La missione speciale dell'Onu proveniente da Aden si è incontrata nelle salette di rappresentanza dell'aeroporto di Fiumicino con il segretario delle Nazioni Unite, Thant.

La missione è giunta all'aeroporto italiano alle 15,30; nell'aerostazione era in attesa l'ambasciatore britannico a Roma, Sir Evelyn Shuckburgh, che si è rinchiuso con gli inviati dell'Onu in una saletta. Sir Shuckburgh aveva appena esposto ai tre delegati la proposta inglese di recarsi a Londra per discutere il problema, quando è giunto l'aereo con a bordo il segretario dell'Onu, Thant; quest'ultimo si è subito recato in un'altra saletta dove per parecchi minuti ha esaminato la nuova situazione di Aden con i tre delegati.

(*Ansa*)

Disordini a Parigi per la visita di Humphrey



Gravi incidenti sono avvenuti durante la visita del vicepresidente americano Humphrey a Parigi. La polizia è stata costretta ad affrontare i dimostranti più accesi e negli scontri decine di agenti sono rimasti feriti. Nella foto: un gendarme colpito alla testa è trasportato verso un'autoambulanza (Tel. A.P. - Vedere il servizio a pagina 18)

Battaglia aerea e di carri armati alla frontiera tra Siria ed Israele

Abbattuti sei *Mig* siriani di tipo sovietico - Gli arabi aprono il fuoco con le artiglierie su una zona agricola di confine: Tel Aviv invia gli aerei a distruggere le postazioni nemiche - Bombardata una motovedetta di Israele sul lago di Tiberiade - E' stato lo scontro più aspro tra forze israeliane e arabe dalla campagna di Suez nel '56

«*Caccia*» *israeliani volano su Damasco*

(Nostro servizio particolare)

Tel Aviv, 7 aprile.

Apparecchi "Mirage" dell'aviazione israeliana hanno oggi abbattuto sei caccia siriani, tipo "Mig 21". Così dichiarano le fonti ufficiali di Tel Aviv. Da altre notizie si apprende che velivoli israeliani avrebbero inoltre sorvolato la capitale siriana, Damasco. I combattimenti aerei sono stati accompagnati da violenti scontri su terra, indubbiamente i più aspri esplosi tra forze israeliane ed arabe dopo la campagna di Suez del 1956.



Carri armati, mortai pesanti e molti altri pezzi di artiglieria sono entrati in azione in diversi punti della breve frontiera tra Israele e la Siria. Batterie costiere hanno aperto il fuoco contro una motovedetta israeliana sul lago Tiberiade. Un carro armato pesante siriano è stato distrutto a Khirbert El Batin. Le informazioni ufficiali a Tel Aviv parlano di un soldato israeliano ucciso e di uno ferito. Tutti gli aerei israeliani — afferma il governo — sono tornati indenni alle basi.

Questa vasta battaglia è esplosa due giorni dopo l'avvertimento lanciato dal ministro degli Esteri Abba Eban. In un discorso al «Knesset» (il Parlamento) Eban diceva: «Una politica, come la siriana, di attiva ostilità non può restare a lungo un fatto unilaterale». *L'odierna scintilla — secondo i comunicati israeliani — è stata accesa da una disputa sui diritti di coltivazione nella zona smilitarizzata a sud-est del lago Tiberiade. Già due volte, questa settimana, i siriani avevano assalito un trattore intento ad arare nei pressi della colonia agricola di Haon. Il trattore ricompariva stamane alle 9,30 ora locale e, subito, — dichiarano i portavoce militari — i siriani avrebbero aperto il fuoco con una mitragliatrice.*

Il veicolo veniva ritirato e sostituito da trattori corazzati, che riprendevano l'aratura. Si facevano allora avanti carri armati siriani, al cui fuoco gli israeliani rispondevano con vigore. La Commissione permanente dell'Onu tentava di fermare la lotta ma Damasco avrebbe richiesto la sospensione delle attività agricole israeliane su quei terreni. Tel Aviv respingeva la proposta e rimpiazzava anzi con un altro trattore quello messo fuori combattimento dagli avversari. A questo punto, la lotta si estendeva.

Gli israeliani mandavano aerei contro i fortini e le postazioni sulle colline, imponendo il silenzio alle batterie siriane. Ma, più tardi, altre batterie bombardavano Gadot, a nord del lago Tiberiade, ed Ein Gev, sulla sponda sud-orientale. I velivoli israeliani colpivano anche queste artiglierie. Seguivano tre diverse battaglie aeree. La prima, sulla zona smilitarizzata, dove sarebbero stati abbattuti due caccia siriani. La seconda, a nord del lago Tiberiade, con la distruzione di un terzo aereo di Damasco. La terza, a sud. In quest'ultimo scontro, i siriani avrebbero perduto tre caccia, precipitati — pare — in territorio giordano.

Cessati gli scontri per intervento dell'Onu

New York, 7 aprile.

A metà pomeriggio nella zona di Ha-On al confine fra Israele e Siria presso il lago di Tiberiade gli osservatori dell'Onu — ha detto un portavoce — sono riusciti a far cessare lo scontro a fuoco in corso da stamattina. (A. P.)

L'allarme a Damasco

Drammatico annuncio della radio, mentre i «caccia» scendono in picchiata - Furibondo fuoco della contraerea

(Nostro servizio particolare)

Beirut, 7 aprile.

Caccia Mirage dell'aviazione israeliana hanno oggi sorvolato Damasco, capitale della Siria, circa 110 chilometri a nord-est del confine. Se le notizie di un combattimento nel cielo di Damasco corrispondono a verità, è stato questo il primo scontro aereo sulla capitale dai giorni della guerra palestinese nel 1948.

Gli abitanti di Damasco hanno udito il boato dei cannoni e l'ululato dei caccia in picchiata. La radio della capitale ha informato gli ascoltatori della presenza di «velivoli nemici». Venivano trasmessi inni marziali e, di tanto in tanto, un cronista annunciava le ultime drammatiche notizie. Il cielo nazionale sarebbe stato violato da aerei di Tel Aviv.

È già sceso il silenzio sul «caso Bazan»?

Colpire la radice degli scandali

Una cortina di silenzio è scesa sul caso Bazan e del Banco di Sicilia, un silenzio che l'opinione pubblica già interpreta con malizia e inquietudine. Dunque, da noi è proprio costume che gli scandali più clamorosi debbano dissolversi nel nulla appena si affaccia la responsabilità di qualche potente attuale o passato? La inquietudine della gente è comprensibile, anzi, è un segno positivo; dimostra che non ostante le molte delusioni sappiamo ancora reagire dinanzi alle situazioni che investono l'interesse pubblico. Ed il caso Bazan non è soltanto un deplorevole episodio di amministrazione bancaria disinvolta in cui le responsabilità sono limitate a poche persone senza scrupoli, è l'esempio della corruttela che caratterizza la classe politica siciliana e nazionale, quindi un fatto da dibattere pubblicamente, perché interessa tutti.

La magistratura ha avviato un'inchiesta e tratto le prime conclusioni; sessantuno persone sono accusate di peculato aggravato, di cui due con mandato di cattura. Uno, l'ex presidente del Banco di Sicilia, il dott. Carlo Bazan, è in carcere a Palermo; l'altro, il dott. Gaetano Baldacci, è arrestato a Beirut in attesa di essere tradotto in Italia, se mai lo sarà. E gli altri?

Ecco il punto. Sappiamo che il direttore generale del Banco di Sicilia, anch'egli imputato di peculato, è tuttora al suo posto, come i vicedirettori, i consiglieri d'amministrazione, i sindaci accusati dello stesso reato. Che essi non abbiano la sensibilità di ritirarsi, è possibile; ma è incomprensibile che chi ha il potere di consigliarli, non lo faccia.

Dinanzi a simili atteggiamenti, l'opinione pubblica è autorizzata a credere al peggio, cioè, che non si voglia, o non si possa andare a fondo. C'è un po' d'impazienza passionale in questo desiderio di veder chiaro e subito, non lo neghiamo. Per esempio, non si tiene conto delle cautele con cui deve muoversi la magistratura, ma le inevitabili lentezze della giustizia non dovrebbero impedire più chiari e rapidi contatti col pubblico.

Se due persone sono in carcere non è solo per capriccio del giudice, ci deve essere qualcosa di illecito che supera i limiti di rapporti fra poche persone avide soltanto di far danaro. Amministrazione arbitraria, favori ai potenti, crediti ai partiti politici, generosità coi funzionari che contano, non erano pagati dal Banco di Sicilia, ma col denaro dei risparmiatori, i quali hanno il diritto di sapere quanto accadeva nei sontuosi saloni della sede palermitana, o di quella romana.

Quest'opinione pubblica così sollecitata e lusingata quando le si chiede il voto, è poi trascurata, tenuta in nessun conto quando sono in gioco i suoi interessi concreti, e perde fiducia. Tentar di soffocare uno scandalo sia pure col pretesto dell'amor di patria, dopo averlo minacciato e strombazzato, è assai più dannoso dello scandalo stesso. Identificato e non curato, il male, cioè le colpe dei disonesti, e non importa il loro rango, può aggravarsi fino a diventare inguaribile. Il lungo silenzio sul caso Bazan genera già i suoi frutti; timorosi ed inquieti fino a ieri, i presunti colpevoli ora si sentono rafforzati, diventano audaci e chiedono rettifiche, quando non giungono all'intimidazione, o addirittura alle minacce.

Francesco Rosso

Un disegno di legge del governo

Proposto il ritiro della patente alla prima grave infrazione

(*Nostro servizio particolare*)

Roma, 7 aprile.

Le sanzioni previste per la violazione di alcune norme del codice della strada saranno tra breve, molto più severe. Il governo sta preparando un progetto di legge che modifica quanto previsto all'articolo 91 del codice per la sospensione delle patenti di guida. L'iniziativa, presa di recente dal ministro dei Trasporti Scalfaro, è allo studio dei ministeri dei Lavori Pubblici e dell'Interno e sarà realizzata prima delle vacanze estive per cercare di ridurre il numero delle sciagure stradali. L'art. 91 del codice stabilisce che il Prefetto può sospendere la patente per un periodo da uno a tre mesi quando l'automobilista è incorso «in più violazioni».

La prassi attualmente seguita è, in genere, di tre infrazioni. Il governo, invece, intende disporre il ritiro della patente anche dopo una sola delle infrazioni previste dall'articolo. Esse riguardano: l'obbligo di osservare i limiti massimi di velocità; di fermarsi e di dare la precedenza a chi circola sulle strade se, fuori dai centri abitati, proviene da un luogo non soggetto a pubblico passaggio; di dare la precedenza a chi circola sulle strade con precedenza; il divieto di sorpasso a destra in prossimità delle curve e in ogni altro caso con scarsa visibilità.

Le altre norme prevedono l'obbligo di adoperare i proiettori a luce anabbagliante nell'incrociare con altri veicoli; di guidare facendo uso degli occhiali prescritti al momento del rilascio della patente; il divieto di pilotare l'auto in stato di ebbrezza e di circolare contromano in prossimità (o in coincidenza) delle curve, dei dossi, o in ogni altro caso di scarsa visibilità.

l. f.

CRONACA CITTADINA

All'esame dei politici la situazione della Giunta

La dc propone al partito socialista di iniziare trattative con il pri

Riunione dell'esecutivo dc e del gruppo consiliare - Il comunicato conclusivo: «Per assicurare alla città una stabile amministrazione la dc ritiene necessario un incontro immediato con psu e pri» - Oggi sono previsti il direttivo socialista e il comitato cittadino dei repubblicani

Ieri abbiamo pubblicato le dichiarazioni del sen. Magliano sulla seduta del Consiglio comunale di lunedì scorso. L'assessore ha giustificato la sua assenza: *«Non sarei potuto arrivare a Torino in tempo per la riunione neppure con l'ultimo aereo da Roma. I lavori della commissione parlamentare, di cui ero relatore, sono terminati verso le 21».* L'assessore ha poi fatto alcune considerazioni sulla Giunta. *«Non si può governare* — ha affermato — *con una maggioranza di 40 voti contro 40. A questo punto i partiti di centro-sinistra, formula insostituibile per risolvere in senso organico i problemi della città, devono esaminare profondamente la situazione».*

La riunione dell'esecutivo democristiano, fissata per oggi, è stata anticipata a ieri sera con il gruppo consiliare. Presente il sindaco prof. Grosso, sono state ampiamente discusse le difficoltà che l'amministrazione civica deve risolvere *«nell'intento di portare a termine il compito che si è assunta come espressione della cittadinanza».* Al termine il segretario provinciale Fiore ha comunicato: *«La dc è dell'avviso che i partiti del centro-sinistra abbiano la possibilità ed il dovere di assicurare alla città una stabile amministrazione e ritiene necessario, a tale scopo, un incontro immediato con il psu ed il pri. Come è ovvio, la dc respinge le proposte oggi avanzate al sindaco dal gruppo consiliare comunista».*

I colloqui che, secondo la dc, dovrebbero incominciare nei prossimi giorni, serviranno anche a dissipare le ombre che si sono addensate sul Comune dopo la seduta di lunedì scorso. Come è noto, il Consiglio doveva discutere una delibera d'urgenza della Giunta per la proroga dell'esercizio provvisorio al 31 maggio. Ma il dibattito si è svolto in un clima di tensione per l'assenza dell'assessore al bilancio sen. Magliano, a Roma per impegni parlamentari. Messo in votazione, il documento ha ottenuto 39 sì e 39 no (sui banchi dell'opposizione mancava il dott. Curci del msi *«Juvri Torino per il partito»*).

Della situazione hanno approfittato le opposizioni. I comunisti hanno chiesto le immediate dimissioni della Giunta. Ieri una delegazione del pci si è recata dal sindaco per proporre due soluzioni: *«Formare una nuova maggioranza con tutte le forze democratiche»* oppure *«elezioni anticipate da effettuare entro tre mesi».* La Giunta dovrebbe *«rimanere in carica per l'ordinaria amministrazione».*

I liberali hanno presentato invece un ricorso al prefetto per sollecitare la nomina di un commissario al bilancio ed un ricorso al Consiglio di Stato sulla *«illegittimità della procedura d'urgenza».* Ieri il prefetto ha risposto in senso negativo perché *«l'esercizio provvisorio è consentito allo scopo di mettere le amministrazioni comunali in grado di svolgere la loro attività anche se il bilancio preventivo non è ancora stato approvato dal Consiglio».*

Nella risposta del prefetto si ricorda anche che *«in omaggio all'autonomia comunale, sancita dalla Costituzione, il commissario per il bilancio è giustificato soltanto se l'amministrazione è stata invitata dalla prefettura ad assolvere al suo impegno e non l'ha fatto».* Circa l'illegittimità della delibera d'urgenza ha risposto il sindaco ricordando che la stessa procedura era stata adottata l'anno scorso con i liberali in Giunta. *«Non credo* — ha detto il prof. Grosso — *che un provvedimento sia legittimo od illegittimo a seconda della maggioranza».*

Oggi pomeriggio si riunirà il direttivo socialista. Il segretario provinciale Paonni ha detto che *«sarà esaminata anche la situazione comunale».* I dirigenti provinciali del psu discuteranno la proposta della dc di invitare il partito repubblicano alle trattative. In serata è previsto il comitato cittadino del pri. La consigliera Dipietrantonio riferirà sull'amministrazione civica. Sarà poi esaminata la possibilità di colloqui con la dc. E' probabile che la risposta sia favorevole. In questo caso la città si augura che le trattative siano rapide. Una eventuale intesa darà alla Giunta una maggioranza di 41 voti su 80.

Il movimento giovanile dc ha approvato ieri sera un ordine del giorno in cui si prende atto che *«la Giunta non ha saputo affrontare con la dovuta chiarezza e tempestività i problemi più urgenti della città, lasciati insoluti dalla precedente amministrazione».* Il comunicato accenna alla «leggerezza» con cui alcuni assessori non presenziano alle sedute della Giunta e del Consiglio e invita i partiti del centro-sinistra *«a stroncare le cause che periodicamente portano a tali situazioni, avendo ben chiaro che se ciò non fosse possibile, piuttosto di un'amministrazione squalificata, sarebbe meglio affrontare elezioni anticipate».*

In 15ª pagina: **prestiti a basso interesse per chi vive del suo lavoro.**

In 18ª pagina: **rapina nella notte a una coppia che rincasa.**

Il Presidente della Polonia in visita lunedì alla Fiat

Ricevuto a Porta Nuova dal ministro Pastore e dalle autorità

Il presidente della Polonia, Edward Ochab, giungerà a Torino lunedì con treno presidenziale. Sarà accompagnato da una delegazione della quale fanno parte il segretario del Consiglio di Stato Horodecki, il vice ministro degli Esteri Naszkowski, direttori dei Dipartimenti culturali, scientifici e diplomatici e l'ambasciatore a Roma Wojciech Chabasinski.

Alla stazione saranno a riceverlo il ministro Pastore, l'ambasciatore d'Italia a Varsavia Aillaud e le autorità cittadine.

In mattinata il Presidente polacco e il seguito saranno alla Fiat, accolti dalla presidenza, dalla direzione generale e dalle rappresentanze delle maestranze. Dopo il saluto del presidente della Fiat e l'omaggio alla lapide dei Caduti, visiteranno gli stabilimenti di Mirafiori.

A mezzogiorno, saranno ospiti per la colazione al «Principi di Piemonte» del ministro Pastore la rappresentanza del governo. Ripartiranno nel pomeriggio da Porta Nuova per Bergamo.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 17,8
MINIMA	+ 6,0

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +12; pressione 731,5; umidità 50 %; cielo poco nuvoloso. **Previsioni:** cielo molto nuvoloso. Nevicate sulle Alpi. **Temp. a Caselle:** mass. +14,5; min. +2; media +8,2.

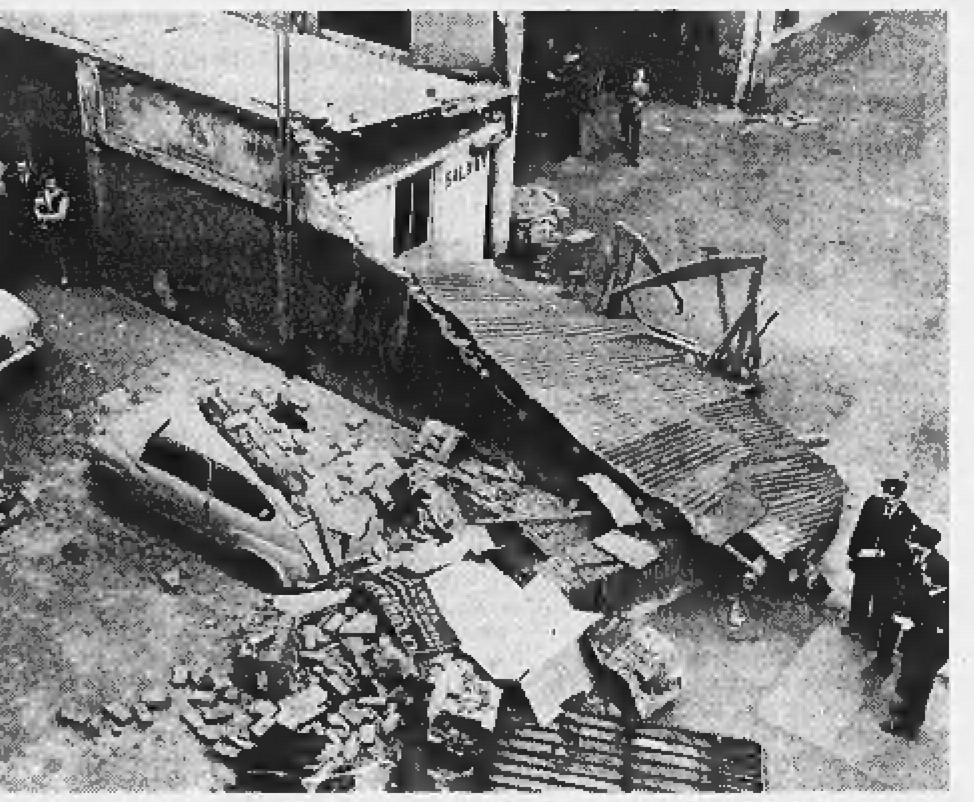
In via Vicenza, al Martinetto, davanti a una ditta di autotrasporti

Autotreno uscendo da un cortile urta un muro che crolla e uccide una donna

Forse per una manovra arrischiata, il rimorchio aggancia il cancello, lo sradica, facendo precipitare un tratto del muretto - La vittima è un'operaia della Michelin che rincasava dal lavoro - Sepolta dalle macerie, è morta sul colpo: la notizia al figlio di 24 anni e alla ragazza di 15 - Rovinate due auto in sosta

Altro episodio: l'inchiesta della polizia per la bimba uccisa dal pullman





La vittima, Maria Taramino. Il muro crollando ha sepolto la donna, uccidendola, e ha distrutto auto in sosta

Un autotreno uscendo da un cortile ha fatto crollare un muro, che ha sepolto una donna, uccidendola. E' accaduto ieri in via Vicenza. La vittima è la vedova Maria Taramino di 42 anni, operaia della Michelin, abitava in via Modena 43 con il figlio Umberto di 24 anni, elettricista, e la figlia Tea di 15, studentessa del Liceo artistico.

Alle 16 la Taramino è uscita dalla fabbrica, in corso Umbria, ed è passata in via Vicenza per andare in corso Regina a prendere il tram. All'altezza del numero 23 si è fermata perché un autocarro «642» con rimorchio stava uscendo da un cortile. Qui vi è la ditta di autotrasporti dei fratelli Marchesi e il loro camion stava partendo per il giro delle consegne. Lo guidava Nello Borin di 42 anni, residente a Cassalnovo (Pavia), secondo autista era Severino Marangon, con loro vi era un fattorino della ditta, Giuseppe Palermo.

Sbucata dal cortile, la motrice stava curvando a sinistra, ma probabilmente ha stretto troppo e il rimorchio è finito contro il cancello, lo ha agganciato, sradicato. La cancellata era infissa ad un muretto alto circa tre metri, che è crollato, seppellendo la donna ferma sul marciapiede. Il fragore della rovina ha coperto l'urlo della sventurata. Quando la nuvola di polvere si è diradata, è apparso un alto cumulo di macerie, dal quale spuntava una mano insanguinata. Nessun gemito, nè altri segni di vita. E' passato un medico, il dott. Luigi Marchisio, ha scavato tra i mattoni, ha scoperto in parte la vittima. Era morta, quasi certamente uccisa sul colpo.

Un'ora dopo la Procura ha autorizzato la rimozione del cadavere, che è stato trasportato all'Istituto di medicina legale. E' in corso una inchiesta per l'accertamento delle responsabilità. Nel crollo è stata sepolta e distrutta anche la «600» di Fedele Manfrinato ed è stata danneggiata l'«Appia» di Luciano Protopapa, due operai che lavorano in un'officina di via Vicenza e che avevano posteggiato le auto accanto al muretto.

— La polizia ha iniziato una inchiesta sulla morte di Paola Bassino, la bimba di sette anni allieva dell'istituto Adorazione, uccisa davanti a casa, via Tonco 21, da un pullman. E' l'autobus della ditta Vial, che porta i bimbi a scuola e li riconduce a casa. Per questo servizio le famiglie pagano 11 mila lire al mese.

E' stato accertato che Paola — sempre — scendeva dal pullman e gli passava davanti per attraversare la strada. L'autista conosceva questa abitudine, e metteva in moto soltanto dopo aver visto la bimba al sicuro sul marciapiede opposto. Ma l'altro ieri c'era un autista nuovo, Gino Lucante di 28 anni. E' un'altra circostanza si è verificata giovedì: l'accompagnatrice ufficiale dell'istituto era stata sostituita dalla studentessa Aurelia Montiglio, 18 anni, piazza Sofia 5, e anche lei ignorava che Paola attraversava passando davanti al pullman.

La sciagura è stata ricostruita interrogando Maria Luisa Bergoglio, la bimba di otto anni, che abita in strada Sei Ville e che era scesa con Paola. Davanti al portone di casa erano ad aspettare la bimba il nonno e il fratello di cinque anni, ma l'uomo è ancora colpito da choc e il bambino è troppo piccolo per una testimonianza precisa. Dice la Bergoglio: «Paola è scesa salutando: "Buongiorno, autista" e ha visto il nonno e il fratellino, li ha chiamati. Era felice. Poi ha fatto quello che faceva sempre, è passata davanti al pullman».

L'autobus stava avviandosi, si spostava verso il centro della strada. Paola è stata urtata e gettata a terra, la ruota anteriore destra l'ha sfiorata, quella posteriore l'ha schiacciata. «L'ho sentita gridare — racconta Maria Luisa Bergoglio — e sono corsa a casa piangendo, senza voltarmi perché avevo paura di vedere Paola distesa sulla strada».

150 preziosissimi gatti venuti da tutta Europa

L'Esposizione Felina oggi e domani al Valentino

Oggi e domani si svolge nel palazzo di Torino-Esposizioni la 35ª Mostra Internazionale Felina. Saranno presenti 150 esemplari provenienti da ogni parte d'Europa. Si tratta di campioni superpremiati e di qualche «novizio» che affronta il pubblico per la prima volta. I gatti, come è noto, si dividono in due specie, a pelo lungo e a pelo corto, le quali comprendono 9 razze: persiana, birmana, colour-point longhair, siamese, europea, abissina, burmese, havana e dell'Isola di Man.

Ma nell'ambito di queste nove razze ci sono infinite varietà per il colore degli occhi e del mantello. E' presente, ad esempio, un gatto di razza abissina con il mantello a tre strati di pelo, la base bianca e poi lunghi focati con le punte nere; il suo prezzo è sulle 300 mila lire. Certi siamesi azzurri costano intorno al mezzo milione, mentre una famiglia di persiani, da tre a cinque animali, può valere un milione e mezzo.

Queste rassegne, comunque, non sono fatte per il commercio degli animali: tutt'al più le vendite avvengono per qualche micino nato da poco. I campioni raramente sono ceduti perché i padroni se li tengono ben cari, li trattano con ogni cura, quasi come congiunti. Nei due giorni di apertura della Mostra — oggi con orario dalle 9 alle 23 e domani dalle 9 alle 19 —, sarà difficile vedere qualche gatto in gabbia, da solo. I padroni di solito non se ne staccano, restano a tenere loro compagnia e ad ascoltare i giudizi del pubblico. Il prezzo del biglietto d'ingresso è fissato in 400 lire, 250 i ridotti.

Indagini sulle imprese compiute dalla «banda dei mitra»

Gli ostaggi dei rapinatori di Ciriè non hanno riconosciuto gli ex agenti

Continuano gli interrogatori in carcere, compiuti dal magistrato - Il Gelli, arrestato con Di Bisceglie, partecipò all'assalto alla Cassa di Risparmio di Verolengo

Altro fatto: in auto con 5 pistole forza il blocco a S. Mauro

Continuano gli interrogatori in carcere degli ex agenti Gianfranco Coda ed Aldo Scopece e di Umberto Di Bisceglie, imputati di rapina. Non si sa se i primi due abbiano fatto ammissioni: il segreto istruttorio copre questa fase dell'inchiesta. Nei primi interrogatori, avevano detto: *«Il Di Bisceglie ci accusa perché lo abbiamo fermato diverse volte, quando eravamo in servizio».* Ma la stessa Squadra Mobile avrebbe smentito questa tesi difensiva: contatti «ufficiali» dei due agenti con l'arrestato non ce ne furono.

E' stato interrogato anche Giuliano Gelli: una figura rimasta fino ad ora piuttosto in ombra. Cominciò la sua carriera nel 1963, appena diciottenne. Con quattro amici, la notte del 20 aprile tentò di divellere le inferriate della Cassa di Risparmio di Verolengo. Un macellaio che abitava di fronte li vide e telefonò ai carabinieri.

Accorse il maresciallo Bosio con un milite. I ladri, nel frattempo, si erano allontanati su una «Giulia». Erano andati a procurarsi attrezzi più robusti per forzare le inferriate. Tornarono dopo un quarto d'ora e, quando il maresciallo intimò loro di fermarsi, il Gelli, che era al volante, gli lanciò addosso l'automobile. Il sottufficiale rispose con un colpo di moschetto, che lo ferì al braccio, e la «Giulia», senza guida, andò a schiantarsi contro un muro.

Il Gelli venne condannato a due anni e sei mesi di reclusione, i complici a pene varie, da 2 anni, e 3 mesi a 3 anni e 4 mesi. Erano tutti molto giovani, al loro primo reato grave. Ora si indaga nella cerchia delle loro conoscenze, per raccogliere nuovi elementi contro la «banda del mitra» di cui anche il Gelli faceva parte.

L'inchiesta non ha trascurato gli indizi che potrebbero portare agli autori delle rapine di Ciriè e Alpignano. Fotografie di Aldo Scopece e del Coda sono state mostrate agli ostaggi che i banditi trasportarono da un paese all'altro sulla loro automobile. Ma gli ex agenti non sono stati riconosciuti.

* *

Una pattuglia della Squadra Mobile ha bloccato un'auto lanciata a tutta corsa: nel portabagagli gli agenti hanno rinvenuto, fra l'altro, 5 rivoltelle. E' accaduto ieri in strada Bertolla dove due pattuglie della sezione furti erano state incaricate dal dott. Sgarra di perlustrare la zona periferica confinante con San Mauro.

Verso le 15 l'auto con il brigadiere Catalfamo si imbatte in una «Triumph» che passa veloce. Ordina l'alt ma il guidatore non se ne dà per inteso. Il sottufficiale segnala per radio il passaggio dell'auto alla «pantera», in sosta duecento metri più oltre, sulla quale sono il brigadiere Pisacreta e gli agenti De Nardo, Cotto e Rotoli.

La vettura sportiva riesce a forzare il blocco, ma la «pantera» scatta all'inseguimento. Strada Bertolla è asfaltata solo in parte: «la «Triumph» solleva un polverone e il giovane che è al volante è convinto di avere distanziato gli agenti. Ma quando rallenta e la polvere si dissipa, scorge nello specchietto retrovisore l'auto della polizia. Frena bruscamente e fugge per i campi inseguito dagli agenti. Poi scavalca la cancellata di un'officina meccanica, scivola e si sloga una gamba. I poliziotti gli sono addosso.



Italo Ferrarese, di 27 anni

Con un'autoambulanza della Croce Rossa viene portato all'Astanteria Martini: i medici gli ingessano la gamba e concedono il nulla osta per portarlo in questura. Si tratta di Italo Ferrarese, 27 anni, via San Massimo 41. Il giudice, su proposta della Mobile, aveva disposto per lui il soggiorno obbligato in un paesino del Sud; ma il Ferrarese non aveva obbedito e per questo era ricercato. Nel portabagagli della sua auto gli agenti hanno trovato tre rivoltelle automatiche con proiettile in canna, una pistola lanciarazzi e una scacciacani. Inoltre biancheria e soprammobili probabilmente rubati.

Il Ferrarese, che si trova ora nell'infermeria del carcere, ha già avuto dei guai con la giustizia per la sua passione per le armi. Nell'agosto dello scorso anno si presentò all'ospedale Molinette con una profonda ferita d'arma da fuoco a una gamba: dichiarò di essersi colpito da solo mentre, nella sua stanza, provava una rivoltella. L'arma non fu mai trovata. Il ferito disse: «Ho gettato la pistola dalla finestra mentre passava un camion».

Le elezioni all'Università

Cattolici e liberali mantengono le loro posizioni - Perdono le sinistre e la destra a vantaggio degli apolitici

Si sono concluse ieri le elezioni per il rinnovo dell'Interfacoltà, il governo degli studenti universitari. Hanno votato 4252 iscritti su 19.200, pari al 22,5 per cento (l'anno scorso, meno del 20 per cento). Ecco i risultati.

Intesa (cattolici) 1204 voti, 15 seggi; *Goliardi indipendenti* (liberali) 1202 voti, 15 seggi; *Ugi* (sinistre) 987 voti, 12 seggi; *Gruppo Goliardico* (apolitici) 333 voti, 4 seggi: *Viva Verdi* (monarchici) 202 voti, 2 seggi; *Fiaccola* (missini) 110 voti, 1 seggio; *Barbarossa* (missini dissidenti) 56 voti, nessun seggio.

In base ai seggi conquistati, i cattolici e i liberali hanno mantenuto le loro posizioni (anche l'anno scorso avevano 15 seggi ciascuno). Così i monarchici del Viva Verdi. Hanno invece perduto un seggio sia le sinistre confluite nell'Ugi, sia l'estrema destra.

Da questo spostamento hanno tratto vantaggio gli apolitici, che nel '66 si erano presentati con il nome di «Università indipendente» e quest'anno come «Gruppo goliardico»: 4 seggi invece di 2. Negli ambienti universitari si dice «*un segno di stanchezza, probabilmente determinato dalle recenti agitazioni*». Centro o centro-sinistra all'Università? Le trattative avranno subito inizio.

Se non si decide sul futuro dell'Aem l'energia elettrica nel '69 non basterà

Nazionalizzazione o autonomia? - Nel frattempo non viene autorizzato il piano di sviluppo dell'azienda - Approvato il bilancio consuntivo

Se non si deciderà al più presto la sorte — nazionalizzazione o autonomia — dell'Azienda elettrica municipale, e in attesa del verdetto non saranno autorizzati i piani di sviluppo dell'azienda, l'Aem potrà sopperire al fabbisogno cittadino di energia soltanto per il '67 e il '68.

Questa la conclusione della commissione amministratrice dell'Azienda elettrica riunita ieri per approvare il consuntivo del '66. Il rapporto che accompagna il conto economico aggiunge che l'azienda *«prosegue il proprio cammino senza chiedere alcun intervento economico»,* e precisa: *«Per un qualsiasi impianto occorrono da 3 a 5 anni».* E' un monito al Comune ad accelerare l'esame di una questione di grande importanza e che da troppo tempo aspetta di essere risolta.

Il rendiconto dell'Aem per il '66 è in pareggio: entrate e uscite 16.817 milioni contro un preventivo di 15.899 milioni. Sull'andamento aziendale si è ripercossa favorevolmente la ripresa economica *«anche se alcune zone d'ombra persistono»,* come ad esempio per l'edilizia, le piccole e medie industrie. La voce più importante del capitolo ricavi è costituita dalla vendita dell'energia: 15.614 milioni di lire contro i 14.460 del '65; un fatturato di 1180 milioni di chilovattore contro 1089 dell'anno precedente. L'incremento è dell'8,5 per cento, lo stesso degli anni del «boom».

I costi di gestione sono stati contenuti per mantenere il pareggio e per rafforzare la consistenza economica e patrimoniale dell'azienda. In particolare il costo dei dipendenti (6862 milioni, il 41 per cento delle spese) è aumentato rispetto al previsto a causa del maggior carico per il trattamento di quiescenza che è stato portato dai preventivati 600 milioni a 1610 al fine di far corrispondere il fondo *«al debito effettivo maturato nei riguardi dei dipendenti».* L'operazione si è resa possibile con il blocco delle assunzioni (su 54 andati in pensione nel '66 ne sono sostituiti 3). La quota a fondo rinnovo e ammortamento si è potuta portare a 3040 milioni, grazie alle maggiori entrate.

Nei nuovi impianti si sono investiti 3800 milioni, di cui 2800 per completare il secondo gruppo termoelettrico di Moncalieri, e il resto per potenziare la rete. Gli utenti superano i 253 mila. I progetti allo studio riguardano gli impianti di Pont Ventoux e di Valsoera-Pian Telessio.

I cancellieri piemontesi aderiscono allo sciopero

E' stato proclamato a oltranza

I cancellieri e i segretari giudiziari del Piemonte e della Valle d'Aosta hanno aderito ieri allo sciopero ad oltranza proclamato dal Sindacato. Dopo la relazione del vice segretario nazionale, dott. Notaristefano, la assemblea ha approvato per acclamazione un ordine del giorno che, *«constatata l'assoluta mancanza di volontà del Ministro di addivenire a qualsiasi trattativa»,* afferma *«che le numerose prove di buona volontà fornite dalla categoria la esimono da qualsiasi responsabilità per il grave disagio che deriverà alla giustizia ed ai cittadini»* e invita *«gli organi sindacali a proseguire la lotta con fermezza e decisione fino al totale raggiungimento degli obiettivi».*

Paracadutisti si lanceranno domani mattina a Venaria. I lanci, 240, s'inizieranno alle 9,30. Ventitré giovani conseguiranno il brevetto di «para», cinquanta affronteranno il battesimo dell'aria.

Tre operai morti sul lavoro

A Beinasco: un manovale cade dall'autocarro che stava scaricando - In un cantiere di Vanchiglia: un muratore finisce in una botola - A Rivalta: un altro muratore precipita da un'impalcatura

Un mortale incidente è avvenuto ieri pomeriggio a Beinasco in Strada Antica di None, nel cantiere della società immobiliare Roberto, con sede a Torino in via G. Reni 92. Verso le 17 giungeva un camion guidato da Bruno Rocca, di Grugliasco, che portava elementi in ferro per balconi. Sul cassone, per l'operazione di scarico, salivano il Rocca e l'operaio Saul Ronconi di 55 anni, nato a Codigoro di Ferrara e abitante a Nichelino in via Alfieri 4; sotto, a ricevere il materiale, erano altri due dipendenti dell'impresa, Vincenzo Palmisano e Mario Tordella.

Ad un tratto, fulminea, accadeva la sciagura. Il Ronconi si lasciava sfuggire di mano un blocco di materiale (del peso di una ventina di chili) e istintivamente si sporgeva dalla sponda del cassone per riprenderlo. Ma perdeva l'equilibrio e piombava a capofitto sullo stesso blocco rotolato al suolo, picchiando la testa contro uno spigolo. Restava a terra inanimato, con una larga ferita al cranio; respirava ancora quando veniva sollevato, caricato su una vettura e trasportato all'ospedale di Orbassano. Qui giungeva cadavere. Lascia la moglie e tre figli, di cui due sposati e uno appena ritornato a casa dal servizio militare.

— Un muratore è morto precipitando attraverso una botola nello scantinato. Si chiamava Michele Comollo, [illegible] anni, abitava a Nichelino in via Garibaldi 11. Nel 1947 aveva sposato una vedova con due figlie, che ora sono madri di famiglia. Non aveva avuto bambini.

Il Comollo lavorava nel cantiere edile del cognato, Ignazio Teppati, che sta costruendo uno stabile al numero 7 di via Riccardo Sineo. L'altro ieri, verso le 17, riceve l'incarico di aprire una botola davanti all'ingresso principale, che dà nelle cantine e sarà ricoperta da un lucernario.

Lo aiuta il manovale Salvatore Napoli. Ma, nel sollevare il pesante assito di legno, il Comollo scivola e scompare nell'ampia apertura, lunga circa due metri e larga uno. Precipita nel sottosuolo da un'altezza di quasi tre metri e mezzo, a capofitto e si frattura il capo sul fondo di cemento.

E' subito soccorso dai compagni di lavoro, che lo accompagnano alle Molinette, dove accorre la moglie. Le sue condizioni sono gravissime. E' morto ieri mattina alle 1,30, dopo nove ore di agonia, senza riprendere conoscenza.

— Un operaio dell'impresa edile Albano, che sta costruendo pareti in muratura all'interno dello stabilimento Fiat di Rivalta, è morto per un incidente. Si chiamava Luciano Merlo, 37 anni, via Paolo Veronese 336. Era sposato con una maestra elementare e aveva due figli, Gabriella di 7 anni e Marco di 5.

Ieri stava lavorando su una impalcatura a 7 metri dal suolo. Forse per un malore, ha perso l'equilibrio ed è precipitato, fratturandosi il cranio. E' morto poco dopo all'ospedale.

Specchio dei tempi

Turismo in Sicilia - Parla un porta-feriti sul Carso (guerra '15-'18) - Per insegnare una scienza sarebbe utile conoscerla - Tutto ormai sta diventando «beat», anche «*La Stampa*»

Un lettore ci scrive da Trapani:

«Ho letto su "*La Stampa*" del turismo in Sicilia. Vorrei dire qualcosa in proposito a mezzo di un giornale che stimo e ammiro anche per l'interessamento con cui tratta i problemi della mia non fortunata Regione.

«Oltre che a Palermo, Catania, Siracusa, Messina, Taormina e, forse, Cefalù, in Sicilia non esiste un'organizzazione alberghiera e turistica che possa far fronte alle conseguenze di una riuscita campagna turistica.

«Bisogna rivedere i criteri stagionali di un turismo siciliano. In Sicilia non esiste primavera (forse direi meglio non esiste più, perché in tempi lontani, per Pasqua, la gente indossava gli abiti estivi). Sulla litoranea tutta (nell'interno peggio ancora) marzo è tremendo, aprile e maggio sono meno belli che a Roma e Napoli e — forse — Torino.

«La stagione principe della Sicilia dovrebbe essere l'autunno, quando in Europa c'è nebbia e freddo come in Alta Italia. In Sicilia ottobre è un mese bellissimo. A novembre si va ancora in giacca. Dicembre non ha nulla di simile con quello del Nord Italia e dell'Europa continentale. Quindi in autunno la Sicilia può vantare una stagione che, a confronto col resto dell'Europa, è eccezionale. Questo, secondo me, dovrebbe essere il periodo del turismo siciliano. Dopo Natale chi può vada in Egitto o in Israele.

«Anche l'estate è una buona stagione per la Sicilia litoranea. Non fa più caldo che a Orta, Viareggio, Rimini o Venezia e vi sono delle spiagge meravigliose che si potrebbero sfruttare (da Partinico a Castellammare lungo tutta la costiera, a Selinunte, ecc.). Un posto a parte spetterà sempre a Taormina (dove, se c'è a Venezia, a Sanremo, ad Aosta, a Campione, ci dovrebbe essere il casinò da gioco) che in ogni stagione è un'oasi di bel tempo e che è — caso strano! — attrezzata sufficientemente.

«Concludo esprimendo la convinzione che, anche questa volta per questo problema, tutto finirà in una bolla di sapone (come il ponte sullo Stretto che gli americani volevano fare con i propri soldi, sia pure chiedendo il pedaggio per 20 anni, e che oggi sarebbe per metà pagato), anche perché le strade di grande animazione (autostrada Salerno-Reggio, il doppio binario sulla linea calabro-sicula) sono molto lontane dal completamento e la Sicilia ha poche strade di rapido allacciamento. In quanto le strade veramente regionali sono mal distribuite e mal progettate in vista di un rilancio turistico».

Dott. Carlo Renda

Un lettore ci scrive da Firenze:

«Sono un assiduo lettore de "*La Stampa*", e dichiaro che ha perfettamente ragione l'alpino Albino Pedraz.

«Io sono un reduce della guerra '15-'18 e per due anni feci il porta-feriti sul Carso in un ospedaletto da campo. Ho portato centinaia e centinaia di barelle dove giacevano moribondi e feriti, ma non ho mai sentito quei poveri ragazzi inneggiare alla guerra, alle penne, ai piumetti, alle giberne o alla gloria del reggimento. Per la verità la maggior parte urlavano di dolore per le straziantì ferite e per il terrore della morte e invocavano la madre, la moglie, i figli, spesso maledicendo e bestemmiando la loro terribile sorte.

«Ricordo particolarmente un giovane capitano che nel 1916 all'ospedaletto di Castelnuovo del Carso con una gamba spappolata da una scheggia di granata, gridava contro coloro che avevano voluto la guerra.

«Se vogliamo esser seri e rispettare il ricordo di tante migliaia di giovani caduti o mutilati lasciamo da parte la retorica e cerchiamo di dire la verità. Grazie».

Giovanni Spaziani

Un lettore ci scrive:

«Dal "farmacista umiliato" che scrive anche a nome di numerosi colleghi, apprendo come la laurea in farmacia dovrebbe abilitare all'insegnamento della matematica, fisica, merceologia, igiene, anatomia, fisiologia, zoologia, botanica e chimica. Mancano l'astronomia e le scienze occulte e poi lo scibile è al completo. E il tutto in un corso quadriennale di laurea. Che menti aperte, che pensatori profondi, che cervelli dotati!

Ed io credevo che per insegnare una cosa occorresse saperla!».

prof. A. Alberto Aprà

Una lettrice ci scrive:

«L'articolo che avete pubblicato sul cantante Dorelli non fa certo onore nè al vostro giornale nè all'interessato. Il padre di un bimbo che tiene una "conferenza stampa" per farci sapere che deve ancora riflettere se sposare o no la madre di suo figlio, è veramente inammissibile! Ma quello che stupisce maggiormente è che proprio "*La Stampa*" pubblichi queste cose, o forse anche "*La Stampa*" sta diventando *beat*?

«Sì perché, travisando il significato di questa parola, troppe cose ormai stanno diventando *beat*, ossia *originali*, ossia *moderne* e *controcorrente*. E' *beat* e non ridicola la signora cinquantenne che si mette in minigonna, è *beat* e non svergognata la ragazza che scappa di casa!

«E' tutto beat oggi. Anche la mancanza di classe, anche l'assenza di stile, anche l'ignoranza del più elementare pudore! Scusi lo sfogo. Saluti cordiali».

Maria Maddalena Russo

Il ministro Pastore visita il centro di qualificazione

Il ministro per la Cassa del Mezzogiorno on. Giulio Pastore, accompagnato dal presidente prof. Pescatore, ha visitato il centro di qualificazione per giovani immigrati delle Vallette. Si è incontrato con dirigenti, insegnanti e istruttori interessandosi all'attività del centro, frequentato attualmente da un migliaio di allievi.

Dopo una relazione del direttore prof. Bertoglio, il prof. Pescatore ha espresso il suo compiacimento per i risultati raggiunti «che hanno assicurato a tanti giovani il pieno inserimento nel mondo del lavoro».

Un'esibizione di cattivo gusto

L'ultimo romanzo di Roger Peyrefitte

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 7 aprile.

Quando Roger Peyrefitte pubblicò «*Les amitiés particulières*», ci fu un certo scalpore perché il pubblico non era ancora abituato a veder trattare l'argomento con tanta disinvoltura. Sul giudizio morale prevalse però il giudizio estetico e tutti finirono per trovarsi d'accordo nel riconoscere a quelle pagine scabrose uno stile impeccabile, che rivendicava i suoi titoli di nobiltà dagli scrittori libertini del XVIII secolo. La trepida sensibilità della scrittura conferiva d'altronde una certa pudicizia alla narrazione, sembrava che attenuasse in qualche modo la crudezza della trama, la velava in quella luce che è la luce inconfondibile dell'opera d'arte. La critica fu infatti pressoché unanime nel riconoscere in «*Les amitiés particulières*» il primo romanzo di un autentico scrittore.

Da allora, Peyrefitte ha pubblicato una ventina di altri libri, ma soltanto in uno, «*La morte d'une mère*», è sembrato confermare le promesse del primo. In tutti gli altri, si direbbe che egli abbia di proposito sacrificato quelle che erano le sue doti naturali di artista per affidare il successo della propria opera unicamente allo scandalo.

Già in «*Les ambassades*» e, più ancora, in «*La fin des ambassades*» appariva chiaro questo proposito: erano raccolte di pettegolezzi e di maldicenze rivolte più che altro a diffamare, lui collaborazionista dei tedeschi durante l'occupazione, alcuni esponenti della Resistenza. Per questa via, scadendo sempre più di tono, ha continuato a scrivere gli altri libri e, principalmente, le inchieste sugli omosessuali, sui misteri del Vaticano, sulla massoneria, sugli ebrei. Le insinuazioni che ne riempiono ogni pagina sembrano essere ricavate dalla spulciatura di archivi polizieschi. L'attività diffamatoria di Roger Peyrefitte, in questi anni, non si è limitata d'altronde all'opera letteraria: si ricordino in proposito le infami calunnie che mise in circolazione qualche tempo fa su François Mauriac.

Il libro che ha pubblicato in questi giorni nelle edizioni Flammarion, «*Notre amour*», conferma definitivamente che André Gide si era sbagliato quando aveva predetto all'autore di «*Les amitiés particulières*» l'avvenire d'un grande scrittore. E' la storia, scritta in prima persone, degli amori di uno scrittore anziano con uno studente liceale.

Una storia, più ancora che scandalosa, piatta e banale. Se, al posto del giovinetto, si mettesse una fanciulla, diventerebbe uno dei tanti romanzetti scollacciati che si vendono sottobanco in edizione da pochi soldi. La particolarità della relazione che vi è narrata non conferisce pregi artistici al racconto, che ne è del tutto privo, ma serve soltanto a renderlo più piccante, a dargli un carattere di lettura proibita.

Opere di questo carattere se ne sono lette ormai tante che non si può più nemmeno dire che «*Notre amour*» offende la morale: offende piuttosto il buon gusto. La sua scrittura, irreprensibile da un punto di vista accademico, non ha mai quel palpito, quel lievito che portava «*Les amitiés particulières*» sul piano dell'arte; è enfatica e convenzionale come le pagine del «*Segretario galante*».

Un esempio fra mille. Dalla Grecia, dove era andato in viaggio coi genitori, il ragazzo scrive all'amico: «*Ho pianto di gioia vedendo il tramonto del sole attraverso il colonnato del tempio. Il nostro albergo è vicino al mare. E' per questo che i miei genitori l'hanno scelto, a preferenza del Belvedere, che è più in alto. Stanotte, sono rimasto sul mio balcone per delle ore. La luna quasi piena si rifletteva sulle onde e io pensavo a voi*».

E l'autore commenta: «*Ero colpito che fosse così sensibile alle cose dell'arte e della natura. Le lacrime che esse gli facevano versare mi erano altrettanto care che quelle del suo amore*». Dalla prima all'ultima pagina, tutto il libro è scritto in questo stile lacrimoso, caramelloso, cromolitografico. Al fastidio che se ne prova si aggiunge un senso di irresistibile ridicolo, accentuato, a causa del carattere di impudica autobiografia, dal ritratto di Roger Peyrefitte, che l'editore ha malaccortamente unito al volume: una faccia di sessantenne, con le guance molli e cadenti e le spesse lenti sul naso.

Il senso di ridicolo è ciò che più colpisce nella nuova opera di Peyrefitte e ne compromette le intenzioni erotiche. Non è dovuto soltanto alla sua dolciastra stesura, ma anche a elementi precisi, come la descrizione della biancheria di colore, comprata apposta per rendere più suggestivi gli incontri.

E c'è, poi, l'insopportabile pedanteria dei discorsi che l'autore fa al giovane amico per dimostrargli, attraverso innumerevoli citazioni e un'erudizione da enciclopedia popolare, che tutti i grandi uomini del presente come del passato erano devoti dell'amore greco. Non si annoiava lo studente liceale quando andava a trovarlo la domenica, dopo una settimana di scuola? La risposta a questa domanda si ha nelle ultime pagine del libro, quando si apprende che il giovanotto lo pianta dopo avergli scroccato alcune centinaia di migliaia di lire e rubato una penna stilografica: è, forse, la sola parte commovente, che riscatta, umanizzandone lo squallore, la banalità di tutto il resto.

Rimane tuttavia il fatto che la Casa editrice Flammarion fa appena in tempo a rifornire il *vient-de-paraître* alle librerie, che lo esauriscono subito. Presto, troveremo «*Notre amour*» nella lista dei *best sellers*. Vuol dire che, nonostante si potesse pensare che l'abitudine a certe letture ha ormai incominciato a stancare il pubblico, la ricetta pornografica, dal punto di vista commerciale, continua ancora a funzionare.

Sandro Volta

Minaccia di crollare la cattedrale di York

Londra, 7 aprile.

(e. c.) La cattedrale di York, il maggiore edificio sacro di stile gotico in Inghilterra, corre il pericolo di crollare. Per salvarla, occorreranno tre miliardi di lire, e a questo scopo è stato lanciato oggi un appello nazionale. Grosse fessure sono apparse nelle fondamenta e nei contrafforti principali.

L'ultimo esame della struttura della cattedrale di York risaliva al 1837. Si è constatato ieri che il suo peso e il terreno umido ne hanno compromesso la stabilità. La relazione fatta da un tecnico e dal reverendo Richardson è allarmante. Tra i provvedimenti immediati vi potrebbe essere l'imposizione di un limite di velocità di venti chilometri all'ora ai veicoli sulle strade intorno alla cattedrale.

HANNO CONTRIBUITO AL «BOOM» CON PESANTI SACRIFICI

Minore, ma ancora netto il distacco tra gli operai giapponesi e europei

Ogni primavera c'è una serie di scioperi, senza carica rivoluzionaria anche se organizzati dalla estremista «Sohyo», ed un aumento dei salari: che crescono, tuttavia, meno della produttività - La busta-paga è ormai vicina al livello delle retribuzioni italiane; sono molto inferiori, invece, i contributi assistenziali e previdenziali - I «vecchi» vanno in pensione a 55 anni, con 8500 lire al mese - Le impazienze dei giovani e il pieno impiego hanno creato una nuova mobilità della manodopera; ma l'attaccamento all'azienda rimane una caratteristica delle maestranze giapponesi - Anche psicologicamente, il paese vive una complessa trasformazione

(Dal nostro inviato speciale)
Tokio, aprile.

Per tentare un quadro di questo Giappone in continua, confusa, tumultuosa ascesa, la primavera è il periodo ideale. A fine marzo termina l'anno finanziario, e non si parla d'altro che dei nuovi successi, della produzione aumentata di quasi il dieci per cento, della produttività salita dell'11,7. Si parla anche del resto della vita (sette-otto per cento in più), ed altrettanto puntualmente al principio di aprile si muovono i sindacati. I giornali di oggi annunciano ai lettori un fitto calendario di scioperi per i prossimi giorni: mezz'ora in un settore, un'ora in quell'altro. Sono ammonimenti, siamo all'inizio, chissà cosa capiterà dopo.

L'idea dell'entrata in agitazione delle masse giapponesi incute, non soltanto allo straniero, un vago senso di paura. Grazie all'esplosione demografica dell'immediato dopoguerra ed all'improvvisa riduzione della mortalità infantile, sembra che non vi siano vecchi, che siano tutti giovani. Su cento milioni di abitanti, cinquanta lavorano: trenta milioni come dipendenti, diciassette nella sola industria. E dodici milioni circa sono organizzati sindacalmente, soprattutto nella Sohyo (quattro milioni e mezzo), Domei *(due milioni e mezzo),* Churitsu *(due milioni).*

La terza di queste organizzazioni conta su una massa fluttuante: le grandi rivali sono le prime due. Vado alla Sohyo *non perché è la più forte numericamente ma perché, in confronto alla* Domei *anticomunista e socialdemocratica, gode fama d'intransigenza pararivoluzionaria; si appoggia e si compenetra col partito socialista definito — come vedremo — «filocinese», accoglie i comunisti delle varie scuole. In un palazzotto grigio all'ombra della Torre di Tokio, uno dei massimi dirigenti, il signor Nobuo Shioya, assistito dal signor Isamu Kobayashi della «sezione internazionale», è lieto di illustrare al giornalista italiano la situazione sindacale giapponese.*

Sa il cielo se il lavoratore giapponese ha motivo di lagnarsi. Il principale fra i segreti del fantastico boom *è semplicemente costituito da una spinta agli investimenti e da un freno ai consumi, superiori l'una e l'altro a quanto avvenne mai in qualsiasi paese al mondo. Le fabbriche sono spuntate splendide come funghi, ma le abitazioni sono rimaste scarse ed infelici (ed anche questa gente sarebbe felicissima di abbandonare le vecchie e graziose casette di legno per trasferirsi in appartamenti moderni con relativi servizi igienici). Quasi come la casa, è insufficiente la scuola o la rete stradale: se ci sono moderni tratti di sopraelevate ed anche di autostrade, da Tokio si va nelle altre città in treno, in aereo, in nave, di rado in macchina).*

Mentre lo stesso governo liberal-conservatore, immerso nell'euforia del recente successo elettorale, riconosce che anche l'uomo merita qualche considerazione, i giovani — soprattutto — cominciano ad alzare la voce, vogliono guadagnare di più, vivere meglio. La tesi degli industriali, come ho riferito in tutti i precedenti articoli, è che i salari, ad un ritmo annuo di aumento medio del dieci per cento, abbiano raggiunto o stiano per raggiungere i livelli europei. La mia personale impressione (come ho detto più volte) che siano inferiori tuttora di circa un terzo, trova oggi conferma nelle cifre che il dirigente della Sohyo mi elenca monotonamente: nel 1964, per citare un esempio, il costo del lavoro, fatto pari a 100 in Giappone, era di 148 in Italia.

La distinzione tra salario e costo del lavoro permette di chiarire come, in apparenza, abbiano ragione sia gli industriali sia i sindacalisti. La paga che il lavoratore mette in tasca a fine mese si sta effettivamente avvicinando a quella del suo collega italiano; ma gli ingenti oneri sociali che il datore di lavoro deve sopportare da noi, qui praticamente non esistono. Su di un salario di cinquantamila yen (1 yen = 1,7 lire), si versano mille yen per l'insieme delle assicurazioni: 500 a carico del datore, 500 del lavoratore.

In più, molte imprese offrono ai loro dipendenti benefici vari (supplementi di pensione, cure mediche, sport, gite); ma l'onere tradotto in percentuale dei salari, rimane modesto, ed in ogni caso non tutti godono di questi vantaggi. E' lo Stato ad integrare direttamente il fondo previdenziale con finanziamenti tanto necessari quanto, da un punto di vista occidentale, del tutto insufficienti. Basti il caso della vecchiaia (per modo di dire, come vedremo subito): dopo venti anni di attività, un lavoratore va in pensione con una piccola liquidazione e una cinquemila yen, ottomilacinquecento lire, al mese. «Stiamo battendoci — proclama il signor Shioya — per raddoppiarla. La situazione dei vecchi è disperata e peggiora sempre: un tempo il tipico monolitico blocco familiare giapponese era pronto ad accoglierli, rispettarli, onorarli; ora ognuno pensa ai fatti suoi, le donne lavorano, i figli tendono ad andarsene appena possono».

E' crollato in tre o quattro lustri un sistema di vita millenario, non se ne è ancora edificato uno nuovo: è il travaglio del Giappone di oggi. Prendiamo ancora l'esempio dei «vecchi»: in pensione, si va a cinquantacinque anni (un po' più tardi, ma non molto e non sempre, i più alti dirigenti). Ed il motivo è semplice: ancor oggi le retribuzioni sono basate non sul merito personale, sulla qualità del lavoro ecc., ma sul titolo di studio all'inizio, e sulla sola anzianità aziendale poi. Come prima conseguenza, l'imprenditore ha tutto l'interesse a mandar via il dipendente, qualunque sia la sua capacità (per incredibile che a noi possa sembrare), appena ha raggiunto il cinquantacinquesimo anno, e sostituirlo con un giovanissimo, che gli costa la metà o un terzo.

Ecco spiegato, anche, il vanto di tutti i capi delle industrie che ho visitato: «Da noi, i giovani non entrano in fabbrica, "sposano" la fabbrica, e le restano fedeli fino alla fine». Sì, c'è la mentalità del lavoratore giapponese, che nella fabbrica vede la proiezione dell'unità familiare di un tempo; ma c'è anche un fatto semplice, concreto: chi lascia un'azienda, perde l'anzianità che è tutto; e se entra in una fabbrica diversa, è visto male e deve ricominciare da zero.

Come, con un simile sistema, il paese abbia potuto fare un così fulmineo balzo avanti, rimane fonte di meraviglia. Ancora una volta è giusto ammettere che è sempre vivo il retaggio del passato (laboriosità, fedeltà, dedizione del lavoratore) a patto di aggiungere contemporaneamente che il futuro incalza. Il pieno impiego spinge ora le aziende a trattenere per qualche anno in più i «vecchi» (ma dopo risoluzione del contratto, ed a condizioni molto inferiori), rende i giovani sempre più intolleranti delle paghe basate sull'anzianità aziendale. C'è sempre più gente che «divorzia» dalla fabbrica, e accetta altri posti meglio retribuiti: per trattenerla, invece che invocare lo spirito del Giappone antico, sembra più utile alzare le paghe.

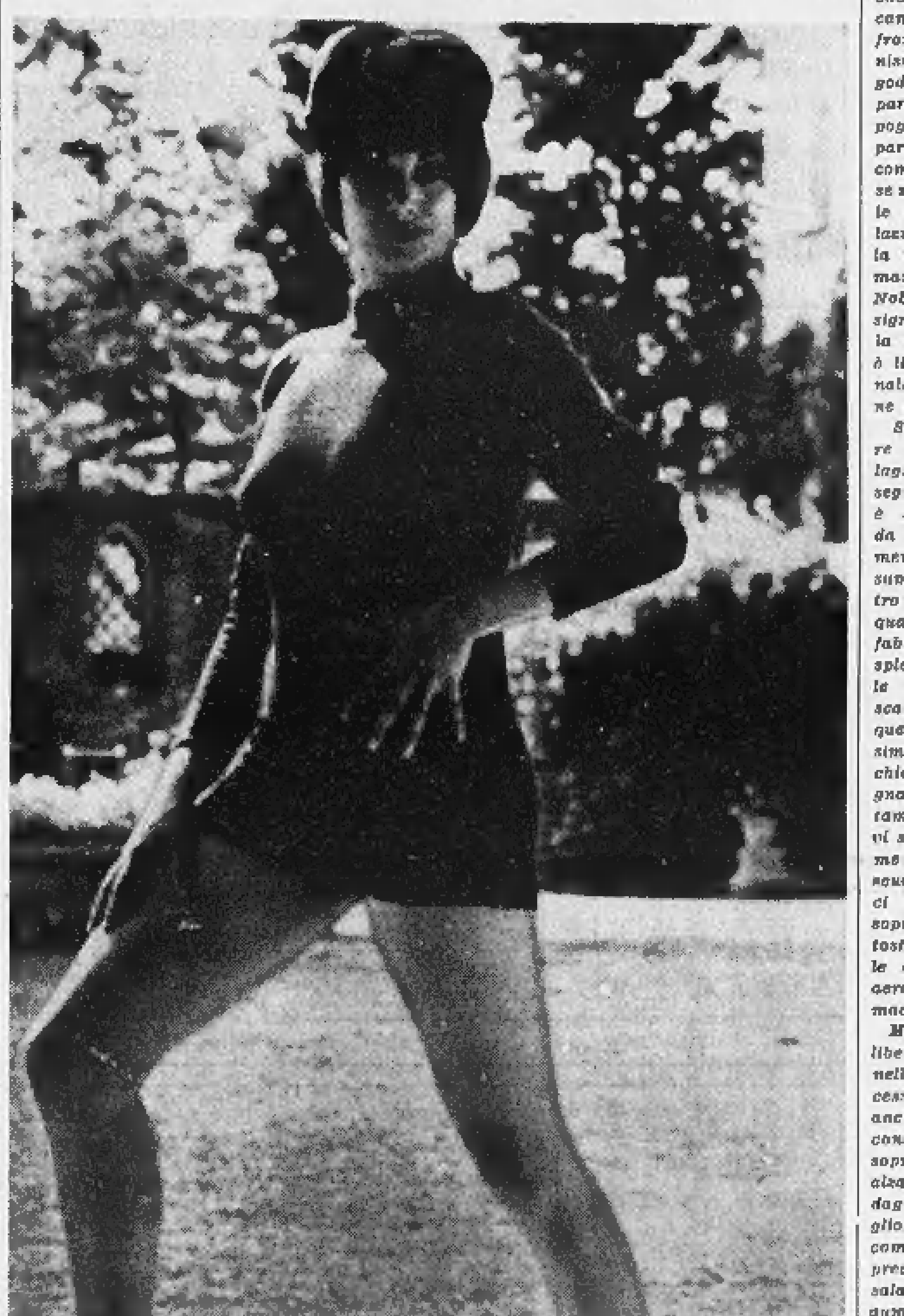
E le paghe, effettivamente, vanno su, ogni anno, in aprile, insieme ai fiori dei ciliegi. «Stiamo chiedendo molto di più — *mi dice confidenzialmente il signor Shioya* — ma finiremo per accontentarci del solito aumento medio del dieci per cento». *Sarà una lotta dura, ci saranno scioperi aspri, lunghi, a scacchiera, ad oltranza? I dirigenti della più rivoluzionaria confederazione mi sembrano un po' smarriti nell'ascoltare l'interprete che tenta di tradurre queste strane espressioni: no — rispondono alla fine — i padroni hanno troppo bisogno di far girare le macchine, in genere concedono facilmente, per fortuna.*

Per fortuna, perché — ammettono anche alla Sohyo — spirito, coscienza, lotta di classe, sono cose dure da inculcare nella testa di questi giapponesi, portati strutturalmente all'obbedienza verso l'autorità in qualsiasi campo, qualunque essa sia: il padre (sempre meno), il governo (relativamente), l'imprenditore (molto), il poliziotto (soprattutto). «Ci vorrà ancora tempo, molto tempo, prima che questo paese cessi di essere il paradiso del più sfrenato, anche se organizzato, capitalismo. Nazionalizzazioni? mah, vedremo dopo il 1970, se il partito socialista andrà al potere, studieremo dove cominciare».

Il colloquio si avvia alla fine, tante domande hanno evidentemente innervosito i miei interlocutori: «Cosa crede? — *sbottano* — fare il sindacalista qui non è mica come in Europa. In Giappone è perfino difficile individuare quelli con i quali prendersela; i ricchi vivono in case più o meno uguali a tutte le altre, cominciano solo ora ad avere macchine più grosse, mangiano, bevono e vestono allo stesso modo del resto del popolo, non sfoggiano lusso; in fabbrica, poi, è impossibile distinguere all'aspetto l'operaio dall'impiegato o dal dirigente. Vai ad incitare alla lotta di classe».

Giovanni Giovannini

Il successo di Claudine a Hollywood



La francese Claudine Auger, interprete di un film della serie di James Bond, in una scena di «Il diavolo e l'amore» girato a Hollywood. All'attrice, scritturata solo per questo film, dopo questa prima prova sono stati offerti altri contratti [Telef. Ansa]

Intervista con il comandante Rugiati sulla tragica fine della petroliera

La rotta della «Torrey Canyon» fu deviata «dalle forti correnti marine sommate alla marea» - E' vero che la nave trovò la strada sbarrata da una flotta di pescherecci? - Il capitano non smentisce, ma si trincera dietro l'obbligo del silenzio - E conclude: «Il rappresentante dell'armatore mi ha detto: lei ha fatto tutto il suo dovere»

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 7 aprile.

Furono le forti correnti marine, sommate a quella della marea, che portarono la «Torrey Canyon» fuori rotta, verso il suo tragico destino. E' questa, in ordine di tempo, l'ultima rivelazione sul disastro della superpetroliera; l'abbiamo appresa dalla viva voce dello stesso comandante, il capitano Pastrengo Rugiati, nel corso di un colloquio svoltosi nel suo appartamento di Salita Santa Barnaba 21, sulle alture di Genova.

Al comandante, che ha ancora gli occhi segnati dal dramma vissuto e dagli estenuanti interrogatori subiti da parte delle due Commissioni d'inchiesta (quella dell'armatore e l'altra, ufficiale, del governo liberiano), avevamo chiesto di confermare o smentire la spiegazione della tragedia fornita ieri mattina dal «Daily Express». Com'è noto, il quotidiano londinese sostiene che la gigantesca petroliera finì sulla scogliera sommersa dei «Sette Sassi», tra le isole Scilly e la costa della Cornovaglia, per evitare una flottiglia di pescherecci paratasi improvvisamente sulla sua rotta.

«*Non posso dire niente, sono vincolato dal segreto*» è stata la prima risposta di Pastrengo Rugiati. Poi ha aggiunto: «*Anche se le raccontassi tutto, le mie parole suonerebbero pressoché incomprensibili. La tragedia della "Torrey Canyon" ha proposto problemi dinamici e meccanici, cause e concause di non facile valutazione*».

La petroliera, ricordiamo, proveniva da Kuwait, nel Golfo Persico, ed era diretta a Milford Haven, nel Galles meridionale, con un carico di 117 mila tonnellate di greggio. Aveva attraversato l'Oceano Indiano, doppiato il Capo di Buona Speranza, risalito l'Oceano Atlantico lungo le coste dell'Africa e, all'altezza delle Gran Canarie, aveva fatto rotta per l'Estremo Sud della Gran Bretagna: una linea retta che passava al largo delle isole Scilly.

Racconta il «Daily Express» che ad un certo momento, invece, il radar segnalò la presenza delle isole «*non a destra ma a sinistra, non si sa per quale motivo*» e che il comandante anziché cambiare rotta decise di proseguire passando tra le isole stesse e la costa in una specie di «corridoio marino» largo [illegible] chilometri. La circostanza non è nuova, ma restava appunto da chiarire perché la nave s'era trovata inattesamente fuori rotta. L'interrogativo non è ora più tale. Nonostante il riserbo che si è imposto, Pastrengo Rugiati s'è lasciato sfuggire un'importante rivelazione: «*Effettivamente* — ci dice — *dovevamo passare all'esterno delle isole Scilly, invece ci siamo trovati con le isole sulla sinistra. Le forti correnti marine, sommate a quella della marea, avevano spostato la nave dalla sua rotta*».

«Non c'era la possibilità di correggere la rotta?».

«*Sì, la possibilità c'era, ma poi sono subentrati altri fattori*».

«Quali?».

La domanda resta senza risposta. Pastrengo Rugiati scuote la testa e ripete: «*Ho ricevuto un ordine preciso: quello di non parlare*».

Insistiamo ancora con le nostre domande.

«E' vero o no che una volta entrata nel "corridoio marino" la petroliera si è trovata di fronte una flottiglia di pescherecci? E' forse questo uno dei fattori cui lei ha accennato?». (A questo proposito il «Daily Express» precisa che in quel momento la visibilità era di una quindicina di chilometri, che la nave procedeva a 17 nodi all'ora (31 chilometri e mezzo), che tutte le misure erano state prese per evitare la collisione, ma che ormai, essendo gli scogli sommersi molto vicini, la petroliera non poteva più fermarsi in meno di cinque chilometri).

La risposta di Pastrengo Rugiati ha più il sapore di una conferma che di una smentita. Dice: «*Non so davvero chi possa aver raccontato queste cose. La commissione d'inchiesta ha svolto i suoi lavori a "porte chiuse" e nella massima segretezza, al punto che prima di iniziare le sedute i suoi membri ispezionavano tutti gli angoli della camera d'albergo in cui si erano insediati e ciò nel timore che qualcuno avesse potuto nascondere dei microfoni. Io, ripeto, non posso dire niente*».

«Non ritiene, comandante, che questa riservatezza finisca per nuocerle? Se non ci sono responsabilità da parte sua perché non chiarire una volta per tutte come sono andate le cose?».

«*Non intendo sottrarmi alle conseguenze d'un giudizio sul mio operato. Devo dire comunque che il capitano Derrel Povey, rappresentante dell'armatore, mi ha espresso, e in più occasioni, tutta la sua solidarietà. Ha voluto persino che i fotoreporters ci ritraessero assieme mentre mi recavo all'albergo Colombia, convocato per la seconda volta dalla commissione d'inchiesta liberiana. Anche ieri, quando è partito per Londra, ha voluto che andassi a salutarlo all'aeroporto. Mi ha stretto la mano dicendomi: "Lei ha fatto tutto il suo dovere"*».

Pastrengo Rugiati ricorda infine un episodio avvenuto dopo che l'elicottero lo trasse in salvo dalla petroliera e lo sbarcò sul suolo britannico: il capo della squadriglia che aveva diretto il salvataggio gli consegnò la bandiera che aveva staccato dalla poppa della nave: «*E' un triste ricordo ma questa è la bandiera con la quale lei ha percorso più di duecentomila miglia: la tenga per ricordo*». Il comandante riconsegnò a sua volta la bandiera al capitano Derrel Povey, perché la desse a sua moglie che l'aveva issata sul pennone nell'aprile del '65, il giorno del varo.

«*Durante una pausa dell'inchiesta* — dice Pastrengo Rugiati — *il capitano Derrel Povey l'ha portata con sé per offrirmela. "E' sua, e l'ha ben meritata"* mi ha detto. *Non l'ho voluta: il ricordo della tragedia è ancora cocente. Ho pregato il capitano di riportarla alla moglie che, sono certo, la custodirà con gelosa cura*».

Filiberto Dani

Un morto su una petroliera per uno scoppio e un incendio

S. Cruz (Canarie) 7 aprile.

Un'esplosione nella sala macchine ha provocato oggi un incendio a bordo della petroliera britannica «North Sands» di 39.842 tonnellate, in navigazione a nord di Lanzarote, una delle isole che compongono l'arcipelago delle Canarie. Un marinaio è morto e un altro è stato ferito. (Ansa)

Dopo il rinvio del processo

Germano e Giovanna dicono: «Vogliamo soltanto sposarci senza alcun compromesso»

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 7 aprile.

«*Né io né Giovanna cerchiamo una soluzione di compromesso. Noi vogliamo sposarci e basta. Questa commedia sta durando da troppo tempo ormai, è ora che tutti capiscano chiaramente che noi ci vogliamo veramente bene e che non c'è ostacolo che ci possa fermare*». Germano è davvero furibondo: il rinvio al 20 aprile del processo per l'opposizione al matrimonio presentata dal padre della sua fidanzata, gli ha fatto capire — così sostiene — che attorno a lui e a Giovanna si era quasi creata una cospirazione per favorire i progetti del conte Agusta, e quindi ritardare il più possibile la data delle nozze.

«*E' per questo motivo*», dice ancora il giocatore brasiliano, «*che abbiamo deciso di licenziare l'avvocato Cuyvers e di affidare i nostri interessi a un altro legale, con il compito preciso di ridurre al massimo i tempi e di far capire chiaramente al conte Agusta che non riuscirà in alcun modo a separarci*».

Ieri mattina Cuyvers aveva ancora rappresentato Germano e Giovanna davanti al tribunale civile, e aveva anzi accettato — su richiesta della parte avversa — che la causa fosse rinviata di quindici giorni. Il licenziamento è avvenuto nella tarda serata: Germano alle 21 aveva ancora smentito le voci di dissidio con l'avvocato, ma in realtà egli aveva già preso contatto con il legale Emile Jeunehomme, e poco dopo si recava allo studio di Cuyvers. Si faceva ridare il *dossier* della sua pratica e gli diceva freddamente che «*da domani può considerarsi libero da ogni impegno con noi*».

s. d.

Volo di prova dell'Alitalia sulla linea Roma-Mosca

Mosca, 7 aprile.

Un «DC-8» dell'Alitalia è giunto stamane nella capitale sovietica per un volo di prova della linea Roma-Milano-Mosca che verrà inaugurata il prossimo mese. Sull'apparecchio avevano preso posto quattordici passeggeri fra i quali il direttore della Scala di Milano, Antonio Ghiringhelli che avrà colloqui con i dirigenti del Bolshoi per alcuni scambi culturali.

Il servizio inaugurale è previsto verso la prima decade di maggio e dovrebbe coincidere con una visita che il ministro degli Esteri Fanfani compirà a Mosca in restituzione del viaggio compiuto in Italia lo scorso anno da Gromyko.

I voli avranno una frequenza settimanale. Gli apparecchi lasceranno l'Italia il venerdì per atterrare a Mosca alle ore 15,10 e ripartire lo stesso giorno dopo un'ora e mezzo di sosta. L'Aeroflot, la compagnia di bandiera sovietica, serve la linea Mosca-Roma già dal gennaio 1958.

(A. P.)

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: Festival dell'Operetta: ore 21,15 «Al Cavallino Bianco» con E. Calderoni, C. Campanini, A. Banti. Domani ore 15,30 e 21,15.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21 «Il Gabbiano» di Cechov. Regia F. Enriquez. Pren. 579.342/3, 9,30-23. Domani ore 15,30 e 21.
Conservatorio: mercoledì ore 21,15 per l'Unione Musicale, concerto del pianista Robert Casadesus.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Pollicino». Novità.
Gobetti - Teatro Stabile: solo stasera ore 21,15 e domani ore 15,30 e 21,15 il CUT di Parma in «Gargantua» di Rabelais. Regia di B. Jerkovic. Per abbonati riduzione 50%.

Alcione: Rivista M. Leandris - L. da Vinci. Orario: 16,15 - 21,15.
Maffei: «Torino rossoverdegiallo» con M. Ferrero - Stoney. Or. 16,15-21,30.

CONSERVATORIO
Mercoledì ore 21,15
CASADESUS
Biglietti: UNIONE MUSICALE
P. Castello 29 - tel. 544.523

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14,45 corse al trotto: Premio Allevamenti lire 1.000.000.

Al Bersaglio (Cavoretto 2): I Superstiti. Nella sala beat: compl. beat.
Al Florida (p. Solferino, 542.822): 21 Boccaccio d'Andri; c. T. Franz.
Arlecchino: 16-21 Roby e i Gentlemen.
Augusteo: 16 e 21 Vito Rutigliano.

Beat Perla: ore 16 e 21 The Barrows - I Dollari.
Castellino: ore 16 e 21 Ely Neri.
Club 84: ore 21 I Pard's.
Eden (P. Amedeo 20): ore 21 Concorso Pelliccia Persiano - The Evion's.
Faro Danze: ore 21 Blue Note.
Gaudio Danze: 16,30 e 21 I Melodici.
Gay Sala: 16,45 e 21 I Guarente's.
Giardino Belle Arti: ore 21 Borgione.
Hollywood: ore 16-21 Les Musiciens.
Le Roi: 21 Toto Savio - Jacqueline.
Massaua Danze: ore 21 I Faraoni.
New Apollo: ore 21 Giancarlo Ponte.
Piper (tel. 537.100): ore 16 e 21 Le Anime - I Barabba.
Principe: ore 16 e 21 I Vassalli.
Trocadero: ore 21,15 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club, 80.992: Robert Williams.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed I Jo.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Caprice, Sacchi 16: om. dischi 16-21.
Holiday (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
Lido Whisky Monc. 422, 687.016: 21.
Piscina del Sole Gayo Ristorante Hotel - Str. S. Mauro, tel. 558.888.
Scotch Whisky (Volta 6, 543.713).
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte 687.563: 21 I Samurai.

danze **CLUB 84**
Ore 21
MARISA SANNIA
e I PARD'S

danze **CASTELLINO**
Ore 16: Eccezionale the danzante
Ore 21: Elegante trattenimento
successo di
ELY NERI

Danze **ARLECCHINO**
Ore 16 e 21: Partecipazione di
MARISA SANNIA
e ROBY e i Gentlemen
Da domenica
I DIK DIK

LE ROI
Ore 21: ECCEZIONALMENTE
JACQUELINE
TOTO SAVIO

AUGUSTEO
Ore 16: JACQUES GUERINI
I COPPA - BLACK MEN
Ore 21: VITO RUTIGLIANO
e I MESSENGERS

BEAT PERLA
Ore 16 e 21: Grande successo
I MONELLI
I DOLLARI

NUOVO HOLLYWOOD
LES MUSICIENS
...per ballare bene e un piacevole ascolto...

danze **PRINCIPE**
Ore 16: THE STUDENTESCO
Ore 21: «IL BRICO» con
I VASSALLI
di FERRARA

danze **FARO**
Ore 21: SERATA A PREMI
Domani, ore 16 e 21
THE JOLLY

WEST END Club
From London
ORIGINAL R & B SOUND
Coulored Group
THE DRAMATICS

PISCINA DEL SOLE
Str. S. Mauro - tel. 558.888
Stasera ore 21 - Domani 16 e 21
THE NEW COMBS
(INGRESSO LIBERO)

LAS VEGAS
SUCCESSONE
THE NEW TRAPPERS
Debutto di
CARMEN RIZZI

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (V. Regina 72, t. 834.177): Conella: mosaici, graffiti, ceramiche.
Dantesca: Pers. Carla Bologna Fois.
Galatea: dipinti di Francis Gruber.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Postuma di Guido Tirozzo.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Personale di Ercole Pignatelli. Orario: 10-13; 16-20.
L'Approdo (Bogino 17): Ciminaghi.
La Bussola (via Po 9): Ben Nicholson. Orario 10-13; 16-20.
La Minima: «Sei pittori thailandesi» (p.za S. Carlo 175): 10-13; 16-20.
Salone d'onore Cassa Risparmio (via XX Settembre 31): Personale di Febo Tubino. Orario 16-20.
Torre (Accad. Alb. 3, tel. 877.857): Roberto Gramigna: mostra personale.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): «X Settimana dei Musei». Ingr. gratuito. Or. 10-12; 15-18.30.

GALLERIA NARCISO
Ore 18: INAUGURAZIONE
50 OPERE di
SIRONI
P.za C. Felice 18 - t. 543.125

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «Berlino, l'Apocalisse» colori, Roger Hanin, Margaret Lee.
Corso: «7 donne per i Mac Gregor» technicolor, scope, con D. Bailey, A. Flory, R. Camardiel.
Cristallo: «Hombre» con P. Newman, F. March, R. Boone, D. Cilento, in technicolor, panavision.
Doria: «La bisbetica domata» con Elizabeth Taylor, Richard Burton, in technicolor, panavision. Orario spettacoli: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20.
Ideal: «Pochi dollari per Django» A. Steffen, F. Wolff, techn. scope.
Lux: «3 uomini in fuga» Bourvil, Louis de Funès, Terry Thomas. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
Metropol: «Quelli della San Pablo» Steve Mc Queen, R. Attenborough, R. Crenna, scope, technicolor.
Nazionale: «Hawaii» techn. sc. Julie Andrews, Max von Sydow, R. Harris. In. film: 14; 16,45; 19,30; 22,15.
Reposi: «Il Faraone» eastmancolor, scope, George Zelnik, Barbara Bryl.
Romano: «La guerra è finita» con Ingrid Thulin, Yves Montand, di A. Resnais. Vietato anni 18. Orario: 14,30; 17,30; 20; 22,30.
Vittoria: «L'immorale» Ugo Tognazzi, Stefania Sandrelli. Vietato anni 14.

Ariston: «Due assi nella manica» Tony Curtis, Virna Lisi, technicolor.
Arlecchino: «L'uomo del banco dei pegni» con Rod Steiger. Vietato 18.
Augustus: «Un dollaro tra i denti» Tony Anthony, Frank Wolff, eastmancolor. Vietato minori anni 18.
Capitol: «La notte dei generali» con Peter O'Toole, Omar Sharif, Tom Courtenay, technicolor, panavision.
Torino: «Colpo maestro al servizio di Sua Maestà Britannica» technic. A. Celi, M. Lee, R. Harrison. Ap. 10.

Alessandra: «Non stuzzicate la zanzara» technicolor, con Rita Pavone.
Faro: «Non stuzzicate la zanzara» technicolor, con Rita Pavone.
Fiamma: «Maigret a Pigalle» techn. G. Cervi, L. Kedrova, R. Pellegrin.
Gioiello: «Spogliarello per una vedova» techn. Leslie Caron, Warren Beatty. Vietato ai minori di anni 14.
Hollywood: «1000 dollari sul nero» A. Steffen, J. Garko, scope, colori.
La Perla: «Gli uomini dal passo pesante» Gordon Scott, Franco Nero, Joseph Cotten, colori, scope.
Maffei: «Torino rossoverdegiallo» Rivista M. Ferrero - Stoney 16,15-21,30. Film: «L'uomo di Hong Kong» techn. Ursula Andress. (Nuovi prezzi: pomeriggio L. 300; serale L. 400).
Massimo: «I lunghi giorni della vendetta» techn. scope, Giuliano Gemma.

Orfeo: «Domani non siamo più qui» I. Thulin, R. Hoffman, M. G. Buccella. Vietato min. anni 18. Orario: 14,30; 16,20; 18,20; 20,15; 22,20.
Principe: «Goldsnake, anonima Killer» Y. Tani, S. Kent, a colori.
Statuto: «I lunghi giorni della vendetta» techn. scope, Giuliano Gemma.

Adriano: «I 2 figli di Ringo» techn. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Alcione: «A 353 massacro al sole» Rivista M. Leandris - L. da Vinci 16,15 - 21,15.
Alpi: «Come rubammo la bomba atomica» Franchi, Ingrassia, scope, col.
Regina: «Il buono, il brutto, il cattivo» C. Eastwood, L. Van Cleef, E. Wallach, techn. Vietato anni 14.

Centrale: «Arabesque» technicolor, Gregory Peck, Sophia Loren. Ap. 10.
Cravero: «Dio come ti amo» G. Cinquetti, N. Taranto, R. Vianello.
Milano: «Agente 007 ha licenza di uccidere» S. Connery, U. Andress, e «I fratelli di Jess il bandito» techn. Apertura ore 10.
Olimpia: Per qualche dollaro in meno.
Po: «Agente 007 Thunderball» in technicolor, con Sean Connery.
P. Nuovo: «Sierra Charriba» colori, C. Heston, e «Il grande corsaro» colori. Apertura ore 10.
S. Felice (tel. 544.077): «Né onore né gloria» A. Quinn, A. Delon, G. Segal, C. Cardinale, in technicolor.
S. Secondo: «Il circo e la sua grande avventura» tec. sc. Wayne, Cardinale.

Agnelli: «Te lo leggo negli occhi» con Dino, Agnès Spaak.
Dalle Rose: «Una donna per Ringo» Sean Flynn, Willi Billi-Bay, sc. col.
Esperia: «Texas addio» techn. scope, con Franco Nero. Vietato anni 14.
Giardino: «Penelope la magnifica ladra» techn. scope, Natalie Wood.
Mirafiori: «Spie contro il mondo» technic. Stewart Granger, M. Lee.
S. Rita: «7 magnifiche pistole» scope, colori, Sean Flynn, Fernando Sancho.
Vinzaglio: «Non stuzzicate la zanzara» scope, techn. Rita Pavone, G. Masina, P. De Filippo. Seconda visione per Torino. Ingr. L. 400. Ap. 15.

America: «L'arcidiavolo» techn. Vittorio Gassman, C. Auger, M. Rooney. Apertura ore 16.
Araldo: «I 3 sergenti del Bengala» techn. R. Harrison, W. Guide.
Eliseo: «Non stuzzicate la zanzara» techn. scope. Rita Pavone, G. Giannini, G. Masina.
Oratorio: «Te lo leggo negli occhi» con Dino.
S. Paolo: «I professionisti» technic. scope, con Burt Lancaster, Lee Marvin, Claudia Cardinale.

Artisti: «La battaglia dei giganti» technicolor, scope, con Henry Fonda, Robert Ryan, A. M. Pierangeli.
Belgio: «Un fiume di dollari» colori.
Corallo: «Il sipario strappato» techn. P. Newman, J. Andrews. Vietato 14.
Eridano: «El Tigre» scope, technic. Chuck Connors, J. Blondell, G. Grahame, G. Merrill.
La Salle: «5 per la gloria» colori, scope, Stewart Granger, Raf Vallone.
Gropa: «Operazione San Gennaro» technicolor, Nino Manfredi, Totò.
Rossini: «All'ombra di una Colt» technicolor, scope, Stephen Forsythe.
V. Veneto: «Django spara per primo» scope, col. F. Sancho, E. Stewart.

Astra: «Non stuzzicate la zanzara» R. Pavone, G. Masina, G. Giannini.
Bertolini: «Il Cardinale» techn. Tom Tryon, R. Schneider, C. Linley.
Cibrario: «L'ombrellone» Salerno, S. Milo, techn. scope; «Maciste contro i Mongoli» K. Clark, techn. scope.
Ellos: «I 4 inesorabili» technicolor, Adam West, Robert Hunder.
Esedra: «La grande fuga» scope.
Massaua: «Dan il terribile» techn. Rock Hudson, R. Ryan, J. Adams.
Odeon: «I 4 figli di Katie Elder» scope, col. John Wayne, D. Martin.
Stari: «I professionisti» technicolor, scope, con Burt Lancaster, Lee Marvin, Claudia Cardinale.

Adua: «Se sei vivo spara» techn. scope, T. Milian, M. Tolo. Viet. 18.
Ares: «La meravigliosa Angelica» sc. techn. Michèle Mercier, R. Hossein.
Aurora: «Solo contro tutti» scope, colori, Robert Hunder, Joe Camel.
Brescia: «La battaglia dei giganti» Henry Fonda, D. Andrews, technic.
Falchera: «Il triangolo circolare» con Lilli Palmer, Sylva Koscina.
Lanteri: «Perdono» Caterina Caselli.
Melon: «L'arcidiavolo» techn. scope, Gassman, Rooney, Auger. A. 14,30.
Nord: «A 009 missione Hong Kong» technic. S. Granger, R. Schiaffino.
Nuovo Fortino: «La mia spia di mezzanotte» D. Day, R. Taylor, colori.
Oriente: «Per pochi dollari ancora» technicolor, scope, Giuliano Gemma.
Palermo: «Un milione di anni fa» technicolor, scope, Raquel Welch.
Sociale: «I professionisti» technic. scope, con Burt Lancaster, Lee Marvin, Claudia Cardinale.
Zenit: «Combattenti della notte» in technicolor, scope, con Kirk Douglas.

Baretti: «Colt è la mia legge» col.
Cabiria: «Django» technicolor, con Franco Nero, Loredana Nusciak.
Colosseo: «1000 dollari sul nero» A. Steffen, J. Garko, E. Blanc, scope, colori. Vietato minori anni 14.
Continental: «Il nudo e il morto» A. Ray, C. Robertson, R. Massey, col. sc.
Flora (c. Moncal. 241): «Viva Gringo» tec. sc. R. Battaglia, G. Madison.
Ghigo: «Operazione Poker» tech. R. Brown, J. Greci; seg. «Tom e Jerry».
Italia: «Riderà (Cuore matto)» con Little Tony, Raimondo Vianello.
Lingotto: «Regina del deserto» col. A. Ekberg; «Nei peccatori» Sanson.
Moderno: «Giorni caldi a Palm Springs» e «I 4 del Texas» technic. F. Sinatra, D. Martin, U. Andress.
Nizza: «Totò pirata nero» colori, Totò, M. Petri, G. M. Spina.
Piemonte: «Scusi, lei è favorevole o contrario?» scope, technicolor, con Alberto Sordi, Anita Ekberg.
S. Cuore (Nizza 56): «20.000 leghe sotto i mari» Douglas, tech. Ap. 19.
S. Carlo: «Agente Jo Walker, operazione Estremo Oriente» technicolor, T. Kendall, D. Harris.
Spezia: «Djurado» technicolor, scope, Montgomery Clark. Apert. ore 15.

Diana: «The Bounty Killer» scope, technicolor, con Tomas Milian.
Dora: «Che notte ragazzi!» technic. scope, Philippe Leroy, M. Mell.
Roma: «Uccidi o muori» technicolor, scope, Robert Mark, Gordon Mitchell.
Umbria: «Sfida Rio Bravo» colori.
Madison: «Marco Polo» Calhoun, col.
Valdocco (Salerno 12): ore 21 Rivista musicale «Siamo tutti Ye-yeiti».

Alba: «I Gringos non perdonano» techn. Brad Harris, Tony Kendall.
Ambra: «Non faccio la guerra, faccio l'amore» in technicolor, con Catherine Spaak, Philippe Leroy, O. W. Fisher.

Apollo: «Io non protesto, io amo» C. Caselli, L. Lorenzon, techn. scope.
Edera: «Un avventuriero a Tahiti» scope, technic. Jean-Paul Belmondo.
Lucento: «Non faccio la guerra, faccio l'amore» tec. sc. C. Spaak, P. Leroy.
Luini (tel. 290.339): «Zorro il ribelle» col. Howard Ross, e «Trionfo di Maciste» colori, K. Morris.
Lutrario: «Scusi, lei è favorevole o contrario?» A. Sordi, A. Ekberg, col.
Massalia: «Ulisse» techn. K. Douglas.
Splendor: «New York chiama Superdrago» tec. sc. Ray Danton, M. Mell; segue «Tom e Jerry» technicolor.

BEINASCO
Italia: «The Eddie Chapman Story» technicolor, scope, con Yul Brynner.

CANDIA CAN.
Candia: «El Cisco» technicolor, con William Berger, George Wang.

CANDIOLO
Vittoria: «I figli del leopardo» techn. Franchi, Ingrassia, Vianello.

DRUENTO
Oratorio: «Il Gattopardo» scope, colori, B. Lancaster, C. Cardinale.

MONCALIERI
Castello: «Stanlio e Ollio teste dure» Stan Laurel, Oliver Hardy.
Excelsior: «1000 dollari per un Winchester» D. Robertson, M. Hyer, col.

ORBASSANO
Moderno: «Judith» in technicolor, con Sophia Loren, Peter Finch.

PANCALIERI
Ideal: «Per un pugno nell'occhio» scope, col. F. Franchi, C. Ingrassia.

POIRINO
Italia: «Texas oltre il fiume» techn. D. Martin, A. Delon, R. Forsythe.

TESTONA
Fulgor: «Il nostro super agente Flit» colori, Vianello, Carrà, Sancho.

LUCENTO - AMBRA
Non faccio la guerra faccio l'amore
Technicolor
CATHERINE SPAAK

Cinema **CENTRALE**
Via Carlo Alberto, 27
ARABESQUE
Technicolor
Gregory PECK — Sophia LOREN

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
13 —: **Aintree (Inghilterra):** Grand National a ostacoli di ippica.
17 —: «**Giocagiò**», rubrica per i più piccini.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** «Chissà chi lo sa?», spettacolo di indovinelli. Presenta Febo Conti.
18,45: «**Borneo, le grotte degli antenati**», documentario di Tom e Barbara Harrison per la rubrica «Itinerari».
19,15: **Sette giorni al Parlamento,** a cura di Jacobelli.
19,40: **Conversazione religiosa** di padre Carlo Cremona.
19,55: **Sport - Cronache del lavoro.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Sabato sera**», spettacolo musicale di Falqui e Sacerdote, con Franca Valeri, Mina, Lola Falana, Rockey Roberts, Bice Valori e Paolo Panelli. Coreografie di Don Lurio.
22,15: «**Alexander Kerensky tra guerra e rivoluzione**», servizio speciale di Ruggero Orlando sul primo capo del governo rivoluzionario russo nel 1917. Kerensky che oggi ha 86 anni, è stato intervistato a New York, dove vive in esilio.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18 —: **Corso di francese** per la rubrica «Sapere».
19 —: «**Non è mai troppo tardi**», secondo corso.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Mese mariano**», opera di Umberto Giordano sul soggetto di Salvatore Di Giacomo, con Clara Petrella. Direttore d'orchestra Franco Caracciolo. Ripresa effettuata al San Carlo di Napoli.
22 —: **Vienna:** Gran Premio Eurovisione della canzone europea. Partecipano i motivi di 17 paesi, nell'ordine: Olanda, Lussemburgo, Austria, Francia, Portogallo, Svizzera, Svezia, Finlandia, Germania Occidentale, Belgio, Inghilterra, Spagna, Norvegia, Monaco, Jugoslavia, Italia («Non andare più lontano» cantata da Claudio Villa) e Irlanda. Telecronista Renato Tagliani.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Un'ora per voi; 15: Grand National di ippica da Aintree; 18: La giostra; 19,20: Kabul, capitale dell'Afganistan; 20: Sport; 20,20: Telegiornale; 20,40: «I confini del proibito», film; 22: Vienna: Gran Premio della canzone eurovisiva.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Il mondo del disco italiano; 10: Giornale radio; 10,05: Musiche da operette e commedie musicali; 10,30: La radio per le scuole; 11: Trittico; 11,30: Parliamo di musica; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto.
Ore 13: Giornale radio; 13,33: Ponte radio; 14,30: Zibaldone italiano; 15,45: Schermo musicale; 16: Per i ragazzi: Il regno meraviglioso della musica; 16,30: L. Luttazzi presenta: Hit parade; 17: Giornale radio; 17,32: Galleria del melodramma: Cilea; 18,15: Concerto di musica leggera; 19,30: Luna park.
Ore 20: Giornale radio; 20,20: Il trentaminuti; 21,50: Abbiamo trasmesso; 22,20: Musiche di Respighi e Bracali; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: G. Moser vi invita ad ascoltare con lui i programmi del mattino; 8,45: Signori l'orchestra; 9,40: Album musicale; 10: Ruote e motori; 10,40: Pasquino oggi; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Dixie beat; 12,45: Passaporto; 13: Hollywoodiana.
Ore 13,30: Giornale radio; 14: Juke box; 14,30: Giornale radio; 14,45: Angolo musicale; 15: Recentissime in microsolco; 15,15: Grandi cantanti lirici: Teresa Berganza; Ettore Bastianini; 16: Rapsodia; 16,38: Canzoni italiane; 17,05: Canzoni napoletane; 17,40: Bandiera gialla; 18,35: Ribalta di successi; 18,50: Aperitivo in musica.
Ore: 19,30: Radiosera; 20: Jazz concerto; 21: Divertimento musicale; 21,30: Giornale radio; 21,50: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

RETE TRE — Ore 10: Musiche del Settecento; 10,30: Antologia di interpreti; 13: Un'ora con Weber; 13,55: Trio «Beaux arts»; 15,35: Musiche di Milhaud; 18,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musica leggera; 18,45: La grande platea; 19,15: Concerto di ogni sera: Cherubini, Dvorak, Casella; 20,30: Concerto sinfonico, diretto da V. Gui: Bach, Wagner; 22: Il giornale del Terzo; 22,30: Teatro da camera di G. Falzoni; «Fiabe di primavera», «Il grande freddo».

ECHI DI CRONACA

Associazione Ex-Allievi Massimo D'Azeglio

Questa sera nei Saloni del Grand Hotel Ambasciatori avrà luogo il tradizionale Ballo degli Ex Allievi.

Casa del disco Cetra

Via Roma - Galleria S. Federico 7. Prezzi speciali estivi, fine serie dischi originali operistici sinfonici: Monoaurali L. 3300, stereofonici L. 3500, dischi prop. 4 fasi L. 3300, ultime novità 45 giri - mangiadischi L. 19.000.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.375 la OR.TE.S. Bertucci «Org. Tecnico Subito» concede in prestito uno tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Ai minorati di voce Laringectomizzati

Una nuova voce anche a voi che avete perso le corde vocali, adoperando il nuovissimo apparecchio a transistors *Phonatron a collare* invisibile (perchè l'unico che si nasconde tutto sotto il colletto della camicia). Vi darà la gioia di sentire e di far sentire la vostra voce anche per telefono. Prove gratuite a: Ortopedia Piemontese, corso G. Cesare 8, telef. 238.785, Torino.

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!

Chiamate i 60.466 651.957. Servizio domicilio diurno - serale. Antenne tetto 1°-2° C. L. 12.000.

Fiducia per fiducia tutta l'abbigliamento

ed arredamento. Rate mensili senza cambiali, senza interessi. F.A.R.T. piazza Adriano 15. Tel. 756.009. Sconto contanti.

Abbigliamento elegante Abel-Piazza Adriano 15/A

Veste il Signore in Lebole. La Signora in Arezia Lebole. Prezzi controllati. Tel. 745.444.

Grundig - Cavicchioli

Grande successo della campagna propaganda della produzione Grundig originale tedesca. Affrettatevi, troverete i modelli 1967 a prezzi eccezionali. Cavicchioli, v. P. Micca 5.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

OGGI • **REPOSI** • OGGI
GRANDE PRIMA DI UN ECCEZIONALE AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO
LA CENSURA HA DETTO SI'!!!
VIA LIBERA all'edizione integrale de
"IL FARAONE"
L'EGITTO SENZA VELI!
Dopo «L'UOMO DEL BANCO DEI PEGNI» la Censura Italiana ha fatto un altro strappo alla regola. Anche «IL FARAONE» infatti viene presentato in edizione non purgata come è stata selezionata in America per l'OSCAR 1967.
Il Regista e la Produzione piuttosto che accettare tagli che avrebbero privato il film dei suoi pregi migliori hanno accettato dalla Censura italiana il
DIVIETO AI MINORI DI ANNI 18
SPETTACOLI CONTINUATI DALLE ORE 14





IL FARAONE
GEORGE ZELNIK · BARBARA BRYL
REGIA DI JERZY KAWALEROWICZ
EASTMANCOLOR · DIALISCOPE

OGGI ALL'**AUGUSTUS** IN "PRIMA" ASSOLUTA
LA PRIMEX ITALIANA presenta
TONY ANTHONY
Titanus



UN DOLLARO TRA I DENTI
con JOLANDA MODIO
con la partecipazione di GIA SANDRI nella parte di Maruka
e con FRANK WOLFF
regia di VANCE LEWIS
EASTMANCOLOR WIDESCREEN
SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

al **NUOVO ROMANO**
INASPETTATAMENTE LA CENSURA
HA SBLOCCATO
L'EDIZIONE INTEGRALE DEL FILM
LA GUERRA È FINITA
IL CAPOLAVORO DI ALAIN RESNAIS
con INGRID THULIN e YVES MONTAND
IL FILM CHE FU TABU' ANCHE PER TUTTI I GRANDI FESTIVAL DEL 1966



COSI' LA CRITICA:
... è un film dal segno puro...
... un film che si deposita nella memoria...
... di MONTAND non si può nemmeno dire che sia bravo, tanto è vero.
Altrettanto ispirata la Marianna di INGRID THULIN, qui davvero l'interprete di BERGMAN...
Le due scene d'amore (e la prima, perché più casta, è più bella) possono sembrare troppe così di seguito, ma scivolano spontanee.
LA STAMPA
E' UN FILM RECORD

ASTOR
QUI IL PIOMBO E' MALEDETTAMENTE MAGISTO



ROGER HANIN · MARGARET LEE
DA BERLINO L'APOCALISSE
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

Per improrogabili impegni di programmazione del cinema REPOSI le visioni proseguono
OGGI al METROPOL
del film candidato a 8 premi OSCAR
La esaltante avventura di una cannoniera sulla Yangtze
QUELLI DELLA "SAN PABLO"
UNA PRODUZIONE DI ROBERT WISE... con STEVE McQUEEN



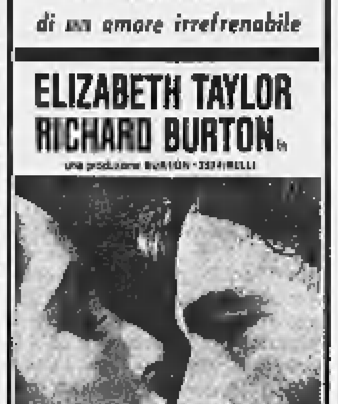
e con RICHARD ATTENBOROUGH
RICHARD CRENNA - CANDICE BERGEN
Girato in PANAVISION 70 mm - 6 piste STEREOFONICHE - Colore DE LUXE

MOBILI
GIOVANONE
Corso Francia 9

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, infedeltà - Esito assicurato.
Vitt. Emanuele 107, tel. 511.024

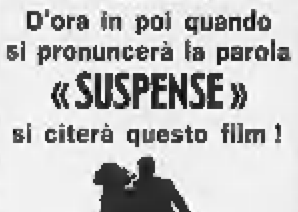
Salone de **LA STAMPA**
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
VIA ROMA, 80 - TELEFONO 517.958
RIPRODUZIONI A COLORI DI GRANDI OPERE DI PITTURA CLASSICA

3ª SETTIMANA
DI INCONTRASTATO
SUCCESSO
al **DORIA**
Una rissosa, esuberante ed esplosiva storia di un amore irrefrenabile
ELIZABETH TAYLOR RICHARD BURTON



La Bisbetica Domata
Panavision - Technicolor

Eccezionale successo
AL CINEMA
TORINO
D'ora in poi quando si pronuncerà la parola
«SUSPENSE»
si citerà questo film!



COLPO MAESTRO AL SERVIZIO DI SUA MAESTA' BRITANNICA
E' UN FILM RECORD

GALLERIA BODDA
VIA CAVOUR 28 - 1° PIANO - TELEF. 512.782 - TORINO
4 eccezionali serate d'ASTA
PER REALIZZO CONTO PRIVATI
saranno posti in vendita dipinti varie epoche, maestri dell'800: Gilardi, Bussolino, Beccaria, Giuliano Felchetti, Ciseri, Bosia, Rho, Mennjej, Corsi, Lupo, Biscarra, Petiti, Rosai, Indunago, Maldarelli, Pollastrini, Scaglia, Giani, Sommati, Anastasio, Alciati, Irolli, Roda, Boldini ed altri ancora, capolavori ignoti, dipinti del Settecento piemontese, paesaggi e nature morte, porcellane, tappeti persiani, cinesi, caucasici, oggetti da collezione, mobili ecc.
ESPOSIZIONE: OGGI e DOMANI: ORE 10-12, 15-23
ASTA DA LUNEDI' 10 c.m. a GIOVEDI' 13 c.m. ORE 21
Prenotazioni posti e catalogo a richiesta
Direttore d'Asta: BODDA ORLANDO



la Federazione Felina Italiana e Torino Esposizioni presentano la:
35ª ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE FELINA
Torino Esposizioni, 8-9 aprile 1967
150 rarissimi esemplari persiani, siamesi, abissini, europei, birmani, ecc.
orari:
sabato 8 aprile: 9-23 □ domenica 9 aprile: 9-19

Il Capo dello Stato polacco a Roma

Ochab sottolinea la necessità di intese per la sicurezza europea

Nel colloquio con Saragat ha insistito con accenni veementi alle esperienze fatte col nazismo, alla frontiera dell'Oder-Neisse, al problema tedesco - Infine ha auspicato nuove aperture verso l'Occidente - Da parte italiana ribadita la politica di distensione e di collaborazione economica con Varsavia e tutto l'Est europeo - I colloqui ufficiali sono finiti - Esclusa una visita al Papa - Oggi comincerà il viaggio attraverso alcune città italiane, tra cui Torino

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 7 aprile.

Le conversazioni italo-polacche sono praticamente terminate. Il comunicato conclusivo riferirà domani della sostanza politica dei colloqui; la cronaca, l'atmosfera, il linguaggio stesso usato nelle cerimonie ufficiali testimoniano di un calore tutto particolare che ha segnato gli incontri. Al di là della politica, una grande stima, una autentica ammirazione per il popolo polacco. Ochab ha avvertito tutto ciò e a volte ha tradito una vena di emozione.

Due ore di conversazione nella sala di Druso, al Quirinale, hanno portato Saragat e Ochab, assistiti dai loro collaboratori, a trattare di tutti i temi di attualità. Diversamente da quel che si attendeva, il presidente polacco ha accennato solo di sfuggita al trattato di non proliferazione atomica. Il vice ministro degli Esteri aveva già ieri affrontato la questione con Fanfani: s'era visto che il desiderio di stipulare il trattato è accompagnato, per la Polonia come per l'Italia, dalla esigenza di assicurare soprattutto tre cose: 1) la certezza dell'efficacia, 2) la prospettiva di un disarmo dei grandi, 3) non vi siano discriminazioni per l'uso pacifico dell'energia a fini tecnologici.

Ochab ha invece molto parlato, con grande passione, spesso con accenni veementi, del problema tedesco, dei confini dell'Oder-Neisse, delle esperienze fatte col nazismo, dei timori di nuovi pericoli. Un discorso sulla necessità di collaborare con la Germania ma di doverne egualmente diffidare: una contraddizione che si riflette sulla più ampia questione della sicurezza europea.

Il presidente polacco ha quindi trattato lungamente, e inaspettatamente, della situazione economica polacca, che migliora, della possibilità di scambi con l'Italia, delle prospettive del commercio polacco e della necessità di uscire dagli schemi obbligati imposti al commercio fra Stati dalla appartenenza ai blocchi. E' emersa qualche preoccupazione per l'eventualità dell'associazione della Gran Bretagna al Mercato comune. La Polonia esporta in Gran Bretagna prodotti agricoli, teme che, associata al Mercato comune, la Gran Bretagna finirebbe di essere il buon cliente che è adesso.

Preoccupata e minuziosa anche l'esposizione sul Vietnam, che i polacchi sentono come problema del blocco cui appartengono. Il discorso di Ochab non era facile e non poteva incontrare sempre l'assenso italiano. Rivelava però un desiderio sincero, sostenuto da grande convinzione, di dar vita a rapporti cordiali e di trovare nuove vie per «aprire» più largamente verso l'Occidente.

Saragat aveva già detto, aprendo le conversazioni, che l'Italia, come membro del Patto Atlantico, persegue una politica di distensione e intende intensificare e sviluppare i rapporti di collaborazione economica, tecnica, industriale e culturale con l'Est europeo. Nel rispondere all'esposizione di Ochab, Saragat ha trovato modo di insistere, per la Germania, su un tema già illustrato ieri nei brindisi: bisogna guardare all'avvenire, pur non dimenticando il passato; e bisogna evitare, badando alla sicurezza di ciascuno, gli errori del primo dopoguerra.

Terminate le conversazioni al Quirinale, Ochab e Saragat si sono recati a Villa Madama, per un pranzo offerto in loro onore dal Presidente del Consiglio. Lo scambio di brindisi ha portato a nuove manifestazioni di amicizia e di simpatia e al richiamo di ricordi del passato. Sono cose importanti — ha detto in sostanza Moro — che devono unire nella ricerca della distensione. L'Italia ha sempre appoggiato l'Onu in tutti i suoi sforzi, ha promosso un equilibrato disarmo generale, ha accolto e sostenuto il principio della non proliferazione nucleare, ha sviluppato la collaborazione europea. Per questo l'Italia è anche favorevole al consolidamento della sicurezza europea: e pensa che la collaborazione con la Polonia sia possibile, senza che facciano ostacolo le diversità di opinioni e la fedeltà alle proprie alleanze.

«Il fecondo sviluppo che intendiamo imprimere alle relazioni italo-polacche può costituire un esempio illuminante per tutti coloro che credono in un comune destino europeo e vogliono edificare la vera città dell'uomo».

Realmente, ha risposto Ochab, la collaborazione italo-polacca può costituire un buon esempio. E non a caso, oltre agli scambi commerciali, stiamo dando vita a forme *«più progredite»* di cooperazione industriale e commerciale, come risulta dalle intese con i maggiori gruppi industriali italiani, come la Fiat, l'Eni ed altri. Questo per la politica. Il presidente polacco aveva reso omaggio al Milite Ignoto prima dei colloqui al Quirinale e, lasciato Palazzo Madama, si è recato a visitare le catacombe di San Sebastiano. Ha poi raggiunto le Fosse Ardeatine ove s'è informato dei particolari del tragico episodio e, infine, in Campidoglio ove il sindaco e l'amministrazione comunale l'hanno accolto con grandi onori.

Invitato a firmare il registro d'onore, Ochab ha scritto: *«Viva a lungo l'amicizia tra il popolo polacco e il popolo italiano».* Ma al sindaco che aveva parlato, nell'indirizzo di saluto, della Polonia che *«da dieci secoli è in consonanza spirituale con la civiltà romana»*, ha risposto precisando con sorridente fermezza: *«Il sindaco ha ricordato la civiltà occidentale in cui è inserita la Polonia, ma noi non dimentichiamo mai, in Polonia, quelli che hanno contribuito alla schiavitù del nostro Paese e cioè i popoli più vicini, l'Austria, la Prussia e, per quel tempo, la Russia ortodossa. La Polonia non ritiene di essere il baluardo della civiltà occidentale nei confronti con l'Oriente; essa desidera mantenere i migliori rapporti con i Paesi occidentali e con i Paesi orientali».*

In serata, pranzo in onore di Saragat offerto da Ochab al Grand Hôtel: questa volta senza scambi di brindisi. La visita ufficiale termina domattina alle 9, quando Ochab lascerà il Quirinale per iniziare la visita a varie città italiane, tra cui Torino. Ormai è certo che il presidente polacco non si recherà in Vaticano e risulta che non aveva sollecitato alcuna udienza.

Michele Tito

Ferito grave è respinto da tre ospedali a Bologna

Bologna, 7 aprile.

Un operaio rimasto mutilato di una mano in un infortunio è stato respinto da tre ospedali, infine è stato ricoverato all'istituto Rizzoli, dove lo hanno immediatamente sottoposto ad intervento chirurgico. E' in gravi condizioni. Si tratta del motorista Mariano Giaccaloni, 52 anni.

L'operaio era intento alla riparazione di un trattore presso la sua abitazione. D'un tratto, un braccio gli è rimasto impigliato in un ingranaggio del motore acceso: la mano è stata tranciata di netto. Subito soccorso, il Giaccaloni è stato caricato su una auto per essere condotto all'ospedale. Era in corso lo sciopero dei medici. I soccorritori hanno dovuto compiere un lungo tragitto prima di trovare un luogo in cui ricoverare il ferito.

Pare che l'operaio sia stato respinto dai tre ospedali perché si era ritenuto che non versasse in immediato pericolo di vita e fosse opportuno farlo proseguire per l'istituto Rizzoli, dove già era in funzione la camera operatoria.

Inaugurata da Gui a Milano la mostra «Italia da salvare»

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 7 aprile.

(g. m.) Oggi alle 18, nelle sale del Palazzo reale, il ministro della Pubblica Istruzione onorevole Gui ha inaugurato la mostra «Italia da salvare», organizzata dall'associazione «Italia nostra» e dal Touring Club Italiano.

La mostra presenta su grandi pannelli di legno gli ingrandimenti fotografici dei più significativi esempi delle distruzioni o delle radicali metamorfosi che ha subito la fisionomia di città grandi e piccole, di paesi e di località montane e rivierasche.

SULLO SCHERMO

Un calvinista nell'eden delle Hawaii

Gli altri film in prima visione: «Sette donne per i McGregor»: allegro western europeo - «Pochi dollari per Django»: l'antico pistolero con un nuovo interprete

(Nazionale) — *Derivato dal romanzo-fiume di James A. Michener, un best seller del 1960,* Hawaii *di George Roy Hill è a sua volta un «colosso» di schietta marca hollywoodiana. Il suo assunto è lodevole: colpire, facendo leva sul mito sempre verde del «buon selvaggio», l'intolleranza palliata di apostolato religioso. Il male è che tale assunto è svolto in maniera alquanto convenzionale, nei ritmi prefabbricati di uno spettacolone da cassetta, rimaneggiato sui modelli di «Tabù» e «Ombre bianche».*

Le cose stanno in questi termini: nel 1820 un gruppo di giovani missionari della Nuova Inghilterra viene inviato alle Hawaii su richiesta di un capo del luogo, convertito di fresco. E' alla testa Abner Hale, un calvinista tutto di un pezzo, il quale ha sposato la dolce Jerusha soltanto perché un missionario scapolo non sarebbe stato accettato. Ora alle Hawaii si continuano a fare in quegli anni molte cose che non stanno bene, almeno ai nostri occhi: riti pagani, unioni tra consanguinei e via dicendo. Ma perché esse fatte con assoluta innocenza e traendone perfetta letizia, una morale veramente cristiana le scusa, e volendo correre ai necessari ripari, userebbe la mano leggera. Ma quei fanatici missionari e Abner soprattutto, non la intendono così, e portano in quell'Eden un terribile scompiglio di ideologie e di costume, cui cerca di ovviare, quando e come può, la serena Jerusha, resa più comprensiva da una storia d'amore che le si ravvolge, intensa, nel petto.

Fanatismo religioso, doppiato di colonialismo, guasta per sempre lo stato felice di quei selvaggi, e brevemente Abner, perduta la dolce metà, resta solo a meditare sui danni da lui stesso prodotti, intanto che lo vediamo schierarsi in difesa degli indigeni contro lo sfruttamento e la contaminazione dei bianchi, conseguenze inevitabili di una conversione condotta senza spirito di carità.

Tutto questo diventa spettacolo, e di genere grandioso, in grazia del folklore, degli scrupoli di coscienza della moglie del pastore che si ritrova davanti l'antico innamorato, delle epidemie di morbillo, dei tifoni, dei pestaggi eccetera. Ma nonostante i tentativi di aggiornamento, la tesi resta rancida e per di più svolta con lassezza (salvo che in qualche episodio e figura marginale). Max von Sydow, l'attore bergmaniano, è il pastore sentenziato; Julie Andrews la moglie; Richard Harris un manesco capitano di mare. Nomi grossi, come grosso, ma non più, è il film.

* *

(Corso) — *Dopo «7 pistole per i McGregor» ecco* Sette donne per i McGregor, *ancora diretto dal regista Franco Giraldi (già Frank Garfield) e condotto nella stessa chiave, simpaticamente plateale, del lavoro precedente. Accompagnata dalla solita marcetta, la famiglia scozzese, la cui pugnacità non conosce differenze tra vecchi e giovani, nuovamente si scatena in difesa dei propri interessi (una cassa piena d'oro gli è stata rubata da un bandito), i quali collimano con quelli della giustizia. E la loro tecnica non è tanto quella delle sparatorie (che pur ci sono in abbondanza) quanto quella delle botte, di cui non sanno fare a meno neppure quando sono in pace.*

Anche le sette fidanzate dei sette fratelli (irlandesine dal sangue caldo) menano le mani che è un piacere, avendo la punta buffonesca del film. Sebbene non manchino neppur qui le cadute patetiche, il tono fondamentale è di chiassata, trattato con franchezza, dispendio di mezzi, e bravura artigianale. Ricompaiono sul grande schermo a colori, in un Texas rifatto in Spagna, David Bailey, Agatha Flory, Leo Anchoriz e tutti gli altri.

l. p.

(Ideal) — Girato in scope a colori, *Pochi dollari per Django* s'inserisce dignitosamente nella categoria dei western di ricalco. In un Montana al cui roccioso profilo sopperisce la Spagna, il pistolero Django si improvvisa sceriffo, con intenzioni non disoneste, in una contea ove divampa feroce la lotta tra allevatori di bestiame e coloni di nuova venuta.

Nel conflitto s'immischiano, allo scopo di pescar nel torbido, banditi e avventurieri: prima d'appuntarsi sul petto la stella di tutore della legge, Django era sulla traccia d'uno di costoro, come cacciatore di taglia. Il caso vuole che il giovanotto s'innamori proprio della figlia di chi doveva uccidere a pagamento. Sarà il bandito, che nel frattempo si è riscattato, a risolvere il dilemma.

Situazioni non nuove prospettate da sceneggiatori e regista (Leon Klimowskij) con accortezza, e vivificate dalla presenza di corretti attori nei principali e di rincalzo. Django non è più Franco Nero (a Hollywood per interpretare *Camelot* con Vanessa Redgrave), ma Anthony Steffen.

vice

Massimo Pallottino ai Venerdì letterari

Gli italiani saccheggiano il patrimonio archeologico

Massimo Pallottino, studioso di fama internazionale e titolare della cattedra di Etruscologia e Antichità italiche nell'Università di Roma, ha parlato ieri al Teatro Carignano per i «Venerdì letterari» dell'Aci. La conferenza aveva come tema: «L'archeologia di fronte agli interessi del pubblico, della cultura e della scienza».

In questi giorni, a Parigi, la mostra del tesoro di Tutankamen ha eclissato il successo dell'esposizione di Picasso, dimostrando — come ha detto il prof. Pallottino — *«la singolare suggestione che l'archeologia esercita sul pubblico contemporaneo».*

L'interesse c'è: lo confermano, accanto ai grandi collezionisti del passato, persino i piccoli raccoglitori occasionali che acquistano — rischiando le non infrequenti falsificazioni — vasi e bronzetti al «mercato nero».

Ma ecco subito il rovescio della medaglia: *«l'accelerato massacro del patrimonio archeologico da parte di scavatori clandestini»*, e — accanto a ricerche esemplari — i troppi *«scavi caotici, non programmati, frettolosi, intrapresi con scarso personale qualificato... con grave pericolo per il controllo scientifico»*. S'aggiungano *«le assurde norme della contabilità generale dello Stato, con leggi amministrative arcaiche, ridicole, controproducenti, applicate con un ottuso formalismo o con un sadismo persecutorio che assume talora carattere di vera e propria caccia alle streghe».* C'è un caso clamoroso: alla vedova di Amedeo Maiuri s'è intimato di rifondere oltre cento milioni perché la grandiosa opera svolta da questo maestro dell'archeologia italiana *«parve contabilmente non regolare agl'ispettori del ministero del Tesoro».*

Anche meno ottimistica può apparire la situazione dell'archeologia italiana, se si tiene conto del progressivo deperimento di un patrimonio minacciato dall'incalzare della vita moderna, che ha portato a distruggere spietatamente certi monumenti.

Altri scempi sono perpetrati dai ricercatori abusivi. A Montagna di Marzo, in Sicilia, in poche settimane sono state completamente depredate circa tremila tombe. Per non lasciare tracce dei loro misfatti questi «tombaroli» cancellano spesso *«ogni testimonianza utile alla scienza, disperdendo e confondendo i ritrovamenti».*

a. d.

Il film «Maria di Nazareth», realizzato in Palestina da Jacques Lebef, con la collaborazione di padre Gauthier, sarà presentato stasera alle 21 presso l'Istituto Bancario San Paolo, con l'intervento del regista.

Cantanti di 17 Paesi stasera a Vienna in gara nel Festival dell'Eurovisione

La rassegna sarà trasmessa in ripresa diretta alla tv, con inizio alle 22 - L'Italia sarà rappresentata da Claudio Villa, uno degli interpreti più attesi - Molti pronostici anche per l'inglese Sandie Shaw e la francese Noëlle Cordier



Sandie Shaw, «la cantante scalza», alle prove (tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 7 aprile.

Nella Hofburg di Vienna, dove un tempo abitava la famiglia imperiale degli Absburgo si cimenteranno domani sera i cantanti di 17 Paesi per aggiudicarsi il «Gran premio eurovisivo della canzone 1967».

Claudio Villa difende il prestigio della canzone italiana contro uno stuolo di giovani concorrenti fra i quali fanno spicco Sandie Shaw, l'inglesina scalza con gli occhialoni da intellettuale, e la francese Noëlle Cordier, tutte e due assai quotate dagli esperti.

L'Italia ha vinto una sola volta questo concorso; nel 1964, con Gigliola Cinquetti, che cantava *Non ho l'età*. Per questa dodicesima edizione del Gran Premio, il nostro Paese ha scelto *Non andare più lontano* di Mescoli e Pallavicini, una melodia romantica, facilmente orecchiabile che sembra fatta apposta per il nostro cantante.

Villa ha eseguito oggi la canzone alle prove in costume davanti ad un pubblico di giornalisti e di tecnici, riscuotendo vivo successo. In questa gara non conta tanto la bravura o il timbro di voce del cantante quanto la canzone per se stessa e la sua possibilità di presa sulla giuria internazionale.

L'organizzazione di questo Festival è toccata all'Austria perché un cantante austriaco, Udo Jurgens, vinse la gara dello scorso anno, presentando al Lussemburgo una sua canzone, *Merci chérie*. Ma Jurgens non sarà presente domani sera, per tentare di ripetere il colpo. Il suo Paese è rappresentato da Peter Orten con *Perché ci sono centomila stelle*. Jurgens si limiterà a consegnare il premio al vincitore, o alla vincitrice.

L'esibizione dei cantanti, dalle 22 alle 24 sarà seguita da circa settanta milioni di spettatori. L'Hofburg sarà collegata con sedici Paesi dell'Eurovisione e sette dell'Intervisione.

b. t.

Il concerto Inbal all'Auditorium Rai

E' riecco il nome di Camille Saint-Saëns, che, da molti anni quasi sparito dai concerti orchestrali e cameristici, e del tutto da quelli corali e oratoriali (il suo catalogo consta di circa duecento composizioni), restò legato, oltre che al melodramma *Sansone e Dalila*, a brevi poemi piacevoli, *Le Rouet d'Omphale*, la *Danse macabre*, la *Suite Algérienne*, *Une nuit à Lisbonne*, la *Jota aragonaise*, *Le Carnaval des animaux* e ad altri pezzi, come suol dirsi, pittoreschi. Negletti sono ormai le sinfonie, i Concerti per pianoforte, e non sembra il nostro tempo propizio alla loro rivalutazione e alla fortuna. Osservatori d'oggidì notano pur nella grazia, nella gentilezza, e nella saldezza del comporre, una certa classicità, che esclude il romanticume e la avvenevolezza. Ma un gran competente di gusto francese e di pianistica, Alfred Cortot, non esitò nel *Cours de composition* a riconoscere il valore specialmente dei Concerti per pianoforte, soprattutto del *Secondo*, che, se difetta di «grandezza patetica», alla quale del resto Saint-Saëns non mirò, reca emozioni e sfumature eleganti e comunicative.

Del *Concerto per orchestra* di Dvorak s'è più volte scritto in queste pagine. Ancora ignota era la *Musica di fiati, contrabbassi e batteria* del giovane (1941), Giampaolo Bracali, romano, del quale si vogliono attendere altre occasioni, per più intense impressioni e opinioni. Basti oggi trascrivere alcune frasi della «presentazione» editoriale intorno alle intenzioni dell'autore attuate senza il contributo degli archi:

«Il materiale sonoro offerto in questo dispositivo strumentale si plasma in molteplici forme, tra massicci incolonnamenti rilievo e incroci di linee, contrasti di colore e anche suggestioni di "sfumati" e leggerezza di tocchi, nel corso della composizione, svolta in un arco unitario che si estende in tre fasi. Dalla contrastata vicenda dell'*Andante* che la inizia essa passa, attraverso la transizione data da una linea grave e soffusa di contrabbassi, ad un *Allegro* segnato dapprima da movimenti e punteggiature agili e sommesse e poi via via portato ad alte punte di vigore e concitazione, sino all'improvviso "pianissimo" che prepara il passaggio alle compatte e variegate stratificazioni sonore del *Moderato* con cui l'opera si conclude».

* *

Questi tre pezzi costituivano il programma del concerto diretto ieri sera all'Auditorium Rai da Eliahu Inbal. Il maestro israeliano, nato trent'anni fa a Gerusalemme, iniziò i suoi contatti con la musica come violinista, studiando al Conservatorio di Tel Aviv, e ha conquistato fama internazionale vincendo nel 1963 a Novara il concorso per giovani direttori d'orchestra intitolato a Guido Cantelli; sulla scia di quella affermazione si fece ascoltare già una volta a Torino ottenendo un lusinghiero successo, che le sue doti di autorevolezza e comunicativa hanno rinnovato meritatamente ieri sera.

Solista nel *Concerto* di Saint-Saëns era Grigori Sokolov, un giovane russo di sedici anni, con una tecnica già perfetta e un serio temperamento di interprete; acclamatissimo dal numeroso pubblico, ha dovuto concedere due *bis* fuori programma.

vice

CRONACA TELEVISIVA

Siamo un esercito di ghiottoni

Debutto di «Vivere sani», una rubrica igienica che esorta gli italiani a mangiare poco - Stasera, seconda puntata dello spettacolo di varietà con Mina

Di tanto in tanto la tv si preoccupa maternamente della salute degli utenti e fa apparire sul video trasmissioni di carattere igienico, zeppe di consigli e di moniti.

L'ultima della serie è quella che ha aperto ieri il secondo canale, «Vivere sani», rubrica che si articolerà in alcune puntate.

L'esordio ha sparato bordate veementi contro le abitudini alimentari degli italiani. Abbiamo appreso che: mangiamo troppo, immettiamo troppe calorie, siamo troppo grassi, ingurgitiamo troppi spaghetti e troppo pane, non sappiamo distribuire con raziocinio il carico dei cibi nell'arco della giornata, ci concediamo troppe soste nei bar a piluccare tramezzini e a bere caffè, non abbiamo una dieta variata e diamo troppo da mangiare anche ai bambini. Quindi da oggi stesso, una piccola pastasciutta, una fettina di carne o di pesce con contorno, frutta, condimenti assai moderati, un bicchiere di vino, una rosetta di pane e stop. Sera: melanconica minestrina, uova e verdura, un altro bicchiere di vino, un'altra rosetta di pane e a letto. Avete languori di pomeriggio? Niente brioche, niente caffè, al loro posto un bel bicchiere di latte.

Tutte esortazioni sagge, niente da dire, suffragate dalle opinioni di illustri clinici che vi si rivolgono in tono severo. Ma questi virtuosi programmi sono poi seguiti? Il vergognoso esercito di italici ghiottoni (salvo quelli, e non sono pochi, che al Nord e al Sud non mangiano a sufficienza, e non per fare delle cure dimagranti) è disposto ad accettare la lezioncina gastronomica della tv? Dubitiamo. La trasmissione, nel suo genere, non era malfatta, ma quella sfilata di ganasce in azione, di bocche spalancate, di piatti di fettuccine fumanti che comparivano quasi ad ogni sequenza avranno ottenuto il probabile risultato di risvegliare l'appetito a molti che si erano tenuti scarsi di cena.

* *

Eduardo De Filippo è ritornato sul «nazionale» con la replica della commedia «Non ti pago». La commedia non è delle sue più celebri, comunque contiene tre o quattro scene di notevole effetto comico: ancora più bravo Eduardo come attore e riteniamo che la sua interpretazione dell'esaltato giocatore del lotto sia piaciuta anche a chi di regola respinge il teatro dialettale.

* *

Stasera, sul canale nazionale, seconda puntata di «Sabato sera» ossia di «Studio Uno» edizione 1967. L'esordio è stato piacevole: uno spettacolo non eccezionale che però, salvo qualche pausa, ha saputo offrire un'ora e un quarto di buon passatempo. Stavolta accanto a Mina, a Lola Falana, a Franca Valeri e Rocky Roberts, si esibiranno, come comici e presentatori Bice Valori e Paolo Panelli. Seguirà un servizio speciale del telegiornale: un incontro con Alexander Kerensky, quasi novantenne, presidente del governo provvisorio che fu al potere in Russia nel 1917, prima della rivoluzione bolscevica.

Sul secondo canale alle 22, in Eurovisione da Vienna andrà in onda la ripresa diretta del Gran Premio della canzone europea: l'Italia sarà rappresentata da Claudio Villa che canterà la canzone «Non andare più lontano» (e non il motivo vincitore di Sanremo perché il regolamento ha ammesso solo le canzoni inedite alla data del 6 marzo). La ripresa sarà preceduta dall'opera in un atto «Mese mariano» di Umberto Giordano tratta dall'omonimo dramma di Salvatore Di Giacomo.

u. bz.

Uno spettacolo su «Gargantua» questa sera al Teatro Gobetti

Questa sera alle 21,15 e domani alle 15,30 e alle 21,15 andrà in scena al Teatro Gobetti *Gargantua*, uno spettacolo che la compagnia del Centro universitario teatrale di Parma ha tratto dal *Gargantua et Pantagruel* di Rabelais. La riduzione è stata curata da Tonino Conte, la regia è dello jugoslavo Bogdan Jerkovic.

«Nord e Sud nell'Italia di oggi e di domani» è il tema del dibattito che si svolgerà alle 17 nell'Aula Magna dell'Università a conclusione del ciclo di studi promosso dalla Fondazione Luigi Einaudi. Parleranno i professori Francesco Compagna, Giuseppe Galasso, Augusto Graziani, Manlio Rossi Doria.

LA COMMISSIONE DELLA COMUNITA' ECONOMICA EUROPEA

organizza per i suoi servizi a Bruxelles,
un concorso generale per l'assunzione di

DATTILOGRAFE DI LINGUA ITALIANA

(carriera C/5-4)

- — diploma di istituto d'istruzione secondaria di 1° grado (anche ad indirizzo commerciale, tecnico o professionale) o esperienza professionale di livello equivalente
- — profonda conoscenza della lingua italiana e soddisfacente conoscenza di una seconda lingua della Comunità (francese, tedesco od olandese)
- — stipendio netto: fra 10.514 e 12.653 Fr. b.
- — età minima: 18 anni al 1° gennaio 1967
- — età massima: 30 anni al 1° gennaio 1967.

Per ulteriori informazioni (condizioni di ammissione, natura delle prove d'esame, ecc.) consultare la Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee n. 52 del 21 marzo 1967 in cui si trova inserito il modulo di candidatura. La Gazzetta Ufficiale è in vendita presso l'Istituto Poligrafico dello Stato - Libreria dello Stato, piazza G. Verdi 10, ROMA - o direttamente presso le relative agenzie di vendita site in ROMA: Via del Tritone 61/A 61/B - Via XX Settembre (Palazzo Ministero del Tesoro) - MILANO: Galleria Vittorio Emanuele 3 - NAPOLI: Via Chiaia 5 - FIRENZE: Via Cavour 46/r. (Invio postale contro il versamento di 160 Lit. con l'indicazione del numero richiesto)

Termine ultimo per la presentazione delle candidature: 21 aprile 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa» - Via Borgogna n. 2
MILANO - Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 - L.go del Tritone 153
GENOVA - Via 12 Ottobre 108 r - Portici Accad. 17 r - Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso **tutti i corrispondenti della «Pubblicità» Stampa S.p.A.».**

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Avvisi **in neretto:** *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100%.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ....., Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incaricare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **respingendo stampati, circolari e lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta **e saranno respinte se assicurate o raccomandate.**

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI — L. 200 per parola

DISPONIAMO 30 capriate ferro luce mt. 15, tegole piane recupero Telefonare 290-170. A33704

ELETTRAUTO vende attrezzatura seminuova. Telef. 320-706 ore pasti.

FALEGNAMERIA attrezzatissima cerca lavori in serie. Telef. al 542-451 dalle 17 alle 19. A36792

FRESATRICI «Tigre» universali verticali, attrezzisti, rateazioni, permute. San Maurizio 61. A35552

LIQUIDASI cantiere edile gru silos betoniere baracti traversine attrezzatura metallica Hico e Secma per armature blocchiere. Corso Unione Sovietica 612. A35394

LIQUIDIAMO presse oleodinamiche per termoindurenti 50 60 300 tonnellate presse plastica apparecchiature idropompanti. Riremat, Grosseto 38, Torino, tel. 762-638.

OCCASIONE svendo trancia, pressa, bancofinisseggio calzature, centrifuga diametro 60, zangola, mulino materie plastiche. Telefonare 904-129 pomeriggio. A35387

POMPE per tutti i liquidi. Fait, via Monginevro 226. Telefono 331-591

PUNTE elicoidali originali «Falck» maschi e filiere originali «Gam» assortimento completo. Siltor, via Nizza 32. Tel. 651-227. O292

TORNI paralleli nuovi, altezza punte da 180 a 500 mm permute, rateazioni, San Maurizio 61. A35552

2 ARTIGIANATO — L. 200 per parola

BINARIO per scorrimento tende balcone artigiano applica. Tel. 62-875, 950-453. A35809

CERCASI squadra carpentieri e muratori per costruzioni Pianezza. Telefonare 391-708. A36940

DECORATORE specializzato tinteggia alloggi 11.000 camera: tempera, idropitture; facilitazione tappezzerie. Telefonare 651-133. A35223

DECORAZIONI eseguiamo [illegible] rapidamente ducotone 12.000, tappezzeria 16.000. Telef. 484-306.

OFFICINA lavorazione accetta lavori serie saldatura. Telefonare 799-031.

SALDATRICE circuiti stampati cablaggi eseguirebbe lavori proprio domicilio. Telefonare 381-101.

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria FID - via Cernaia 18, telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A. ABBIGLIAMENTO bimbi cedesi motivi familiari, Tel. 721-220.

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. Finanziaria Fid, via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445.

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A. AO automobilisti concediamo prestiti in giornata supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A. PRESTIAMO denaro in giornata a proprietari auto (anche ipotecate). Riservatezza assoluta. Via Pomba 29 (angolo via Giolitti), Tel. 545-909

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632, prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

ACCONCIATURE signora moderno 3 posti lavoro cedesi **1.000.000.** Collegno 885-962. O925

AFFARONE cediamo centralissimo bar superalcoolici redditizio. Riva, via Mazzini 1. O231

AFFARONE cedo alimentari attrezzato nuovo bella posizione. Telefonare 733-548. 1001

AFFARONE vendesi negozio calzature zona Crocetta causa espatrio. Telefonare 768-931. O189

ALBERGHETTO bar ristorante collina Torino rara occasione diltezionando cedesi 7.000.000. Quirico, Garibaldi 3. O808

ALIMENTARI zona Crocetta incasso notevole dimostrabile cedesi. Telefonare 276-253 pomeriggio.

ARTI grafiche offre garanzia attività trentennale. Occorre competenza tecnico-commerciale adeguata garanzia referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3586 — Torino». A35076

AUTORIMESSA cento auto proprietario cede eventualmente aumentabile con secondo salone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3539 — Torino».

AUTORIMESSA centralissima paragi Piazza Solferino Re Umberto. Tel. 546-928, 909-190.

AUTORIMESSA occasionissima cedesi 7.500.000, Telef. [illegible].

AVVIATISSIMO centralissimo negozio confezioni borsette cediamo diltezionando. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO mercerie centrale cedesi motivi salute. Telef. 60-418.

AVVIATISSIMO negozio fiori cediamo diltezionando sicuro affare. Riva, via Mazzini 1. O231

AVVIATO negozio telerie tessuti [illegible] certe colletti Grugliasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7615 — Torino».

BAR [illegible] centrale cedesi o gerenza. Telefonare 682-057. [illegible]

BOLLETTONE superalcoolici 2ª categ. cedesi. Tel. teleselezione 980-125.

BOUTIQUE utile mensile [illegible] [illegible] 2 milioni, Tel. 532-436.

CARROZZERIA pluriennale avviatissima raccomandata Aci cedo causa salute. Telefonare 361-897.

CARTOLIBRERIA avviata vicinanza scuole reddito sicuro cedo 1.500.000. Telefonare 773-333. A36952

CAUSA espatrio cedo tintostireria ottime condizioni. Telef. 375-666 ore 13-14,30 dopo 20,30.

CAUSA trasferimento cedo negozio acconciature, fine maggio. Telefonare 386 588. 2001

CAUSE familiari urge cedere latteria collatteria gelati. Telef. 657-656

CAVA marmo Valle Aosta, vendesi, eventualmente affittasi. Telefonare Torino 582-340 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 3615 — Torino».

CAVALLERA, Saluzzo 21. Giornali, latteria, rivendita pane (medesime case) rimettiamo. O756

CAVALLERA, Saluzzo 21. Frutta verdura avviatissimo cedesi 2.800.000 oppure gerenza. O756

CEDESI ampio frutta verdura scatolame verdure celle grande cella frigo incasso 45.000 dimostrabili. Telefonare 237-132 ore 13-16.

CEDESI avviato e attrezzato laboratorio elettronico industriale. Telefonare 70-105 ore pasti. 1001

CEDESI centrale macelleria, causa ritiro per anzianità, 3.500.000. Telefonare 511-400. A35601

CEDESI locale centrale alcoolici e superalcoolici con biliardo ristorante. Telefonare 541-134.

CEDESI per ragioni familiari panificio con alloggio forno ql. 1,30. Ceramagna prov. Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3674 — Torino».

CEDESI negozio acconciature 5. Ritto per trasferimento 500.000. Telefonare 393-121. 2001

CEDESI negozio centralissimo calzature o per articoli sportivi. Telefonare 543-601. A36726

CEDESI portiorla Torino edicola centoloria avviata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3613 — Torino».

CEDESI quote sociale fiorente piccola industria materiali edili a 20 km da Torino esclusa mediazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7551 — Torino». A34674

CEDESI trattoria con alloggio località villeggiatura Castagneto Po. Telefonare 912-935. 1001

CEDIAMO negozio cornici specchi 1.500.000, 1.000.000 contanti, redditizio. Riva, via Mazzini 1.

CEDO bar biliardo posizione eccezionale attrezzato eventualmente gerenza. Telefonare sera 80-775.

CEDO barbiere avviato via Montalcone 73. Telefonare 332-643.

CEDO caffè biliardo centrale [illegible] [illegible]. Telefonare 588-205.

CENTRALISSIMO deposito ingrosso giocattoli, carrozzine lattini, fortuna assicurata incasso 600.000 mensili dimostrabili, 20.000.000. Telefonare 545-281. A35359

CERCASI [illegible] persona gestione pescheria posizione centrale nuova attrezzatura capacità assoluta del mestiere. Telefonare 543-194.

COMMESTIBILE moderno veramente redditizio motivi famiglia urge cedere 1.700.000. Quirico, Garibaldi 3.

COMMESTIBILI drogheria via Susa cedo motivo matrimonio clientela signorile [illegible] zona 35.000 dimostrabili. Telefonare 545-281.

CEDO frutta - verdura scatolame causa salute. Telef. ore pasti 293-277.

COMMESTIBILI grandioso zona commercialissima forte incasso cedesi anticipando 1.000.000. Telefonare 545-596. O163

CONCESSIONARIO case farmaceutiche affermate con propaganda organizzata, cerca propagandisti introdottissimi Torino e provincia interessati [illegible] partecipazione o rilievo azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7618 — Torino». A35755

CONFETTERIA pasticceria [illegible] centrale grande vetrine cedesi. Telefonare 518-245. A35570

CORRIERI (recapito) corrispondenti nazionali, fortissimo reddito cedesi mancanza personale 7.000.000. Cavallera, Saluzzo 21. O756

DROGHERIA tostatura caffè, giro affari 40.000.000 annui, cedesi ritiro commercio, alloggio. Masseglia, Milano 10. O1037

ELETTROSECCO zona popolosissima continuo [illegible] macchinari avendesi 3.000.000. Caselegno 885-962.

ESERCENTI approfittate inizio stagione estiva cedesi causa anzianità albergo ristorante attrezzatissimo prezzo conveniente. Telef. 937-073.

ESPORTAZIONE vini liquori [illegible] (recipienti chiusi) barriera [illegible] cedesi [illegible]. Boero, Carlo Alberto 41. O842

FERRAMENTA casalinghi cedesi o permutasi con beni stabili. Telefonare 793-486. A36577

FRUTTA verdura avviato zona Francia celle frigo arredamento moderno occasione vendo. Telefon. 727-471.

GRATUITAMENTE regalasi negozio ferramenta impianti sanitari minimo rilievo merce. Caselegno 885-962.

IMPORTANTE CENTRO TURISTICO LAGO CODANA MONTIGLIO (AT) CERCA PERSONA VERAMENTE CAPACE PER ORGANIZZAZIONE E DIREZIONE, O GERENZA RISTORANTE. TELEFONARE MONTIGLIO 0141-44045. [illegible]

LATTERIA bar analcolici nuove concessione zona formidabile sviluppo cedesi gerenza. Caselegno, Vanchiglia 35. O925

LATTERIA moderna incasso 60.000, causa salute privato vende. Telefonare 298-907. A35954

MERCERIA cedo causa matrimonio 7.000.000 più fondi vivi. Telefonare 545-281. A35357

MERCERIA, maglieria, arredamento moderno, zona commercialissima, giro affari 14.000.000, cedesi convenientemente. Masseglia, Milano 10.

MERCERIA 70.000 giornaliere invidiabile posizione cedo 4.000.000. Caselegno, Vanchiglia 35.

OCCASIONISSIMA merceria cedesi [illegible] senza merce avviatissima. Telefonare 599-406. 1001

OFFICINA lavorazione lamiere cedesi causa malattia. Telef. 785-554 serali.

PASTICCERIA compro contanti oppure mi associo a pasticcere licenziando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7644 — Torino».

PASTICCERIA, forno, macchine caffè, centralissimi portici, cedesi ritiro commercio. Masseglia, Milano 10.

PRESTITI SU APPARTAMENTI CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

PRIVATO vende bar avviatissimo ottima posizione. Telefonare 355-833 ore pasti. A35707

PRIVATO cede avviatissimo esportazione vini. Telefonare 697-978.

RIVENDITA pane con pastificio buonissimo, S. Paolo, cedesi. Boero, Carlo Alberto 41. O842

STUDIO rappresentanze apparecchiature riscaldamento cerca elemento introdotto disposto associarsi cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7643 — Torino». A36069

TABACCHERIA avviatissima 15 km. Torino cedesi, centro paese. Telefonare dalle ore 12 alle 14 al 927-110. 2001

TABACCHERIA bollettone vini, liquori, drogheria, forte reddito, alloggio soprastante, cedesi. Masseglia, Milano 10. O1037

TABACCHERIA minuteria levata 1.700.000; incasso [illegible] cedesi. Cavallera, Saluzzo 21. O756

TORREFAZIONE confetteria forte utile dimostrabile cedesi. Corso Vinzaglio 21. A35926

URGE cedere negozio centrale fiori attività ventennale (800.000). Telefonare 282-517. A36660

URGENTEMENTE cedesi acconciature o gerenza. Telefonare 745-526.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO Valle Lanzo meraviglioso alloggio camera tinello cucinino in villa svendiamo 4.000.000 compreso mutuo. Telefonare 924-051. 22580

X.A.A.A.A.A. VENDESI alloggio ammobiliato due camere cucina servizi affittato 50.000 mensili 4 milioni 800.000. Tel. 682-622.

A.A. PAGANDO subito, privato acquista diversi alloggi. Tel. 634-673.

A.A.A.A. LA Cooperativa Mirafiori iniziando i lavori in via Vigliani prenota ultimi 3 alloggi signorili 1.850.000 camera mutuo 50%. Telefonare 545-567. 2001

A. ACQUISTO 500.000.000 - 1.000.000.000 o più case pagamento contanti. Tel. 775-244.

A. BRANDIZZO privato vende alloggi nuovi 1.000.000 per camera più mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 565 — Torino». O14

A. MATARAZZO & C. IMPRESA COSTRUZIONI (DA 20 ANNI AL SERVIZIO DEI RISPARMIATORI) VENDE PRONTI GIUGNO BELLISSIMI ALLOGGI TRIPLICE ARIA, 2-4 CAMERE, DOPPI SERVIZI. VISITATECI COL VOSTRO TECNICO DI FIDUCIA. CANTIERE VIA FILADELFIA 228. 1001

A. PINO affitto, vendo alloggio panoramico soleggiato, 3 camere, cucina, doppi servizi, garage. Telefonare 594-400. A36061

A. PORTA Palazzo versando acconto consegnamo alloggi nuovi 3 camere. Telefonare 558-556.

B. RATEAZIONI mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in residenza Miramonti. Corso G. Cesare 236. O258

A. VIA Nizza vera occasione una camera tinello cucinino recentissimo 4.000.000 sufficienti 2.000.000 contanti. Consuledile 512-670.

A. VIA Torricelli, 2 camere cucina servizi 4.200.000. Consuledile 512-670.

A Borghetto e Finalpia vendo alloggi minimi 2.800.000; due camere servizi 3.550.000. Tel. Torino 293-529.

A buone condizioni vendesi gruppo autorimesse via Bologna alto reddito. Telefonare 380-514.

A via Ormea 99 (Valentino) vendiamo alloggi, uffici nuovissimi, attico su due piani. Acchiardi 58.

A Pinerolo vendonsi alloggi negozi su corso, mutuo. Telefon. 343-613.

A Porta Palazzo, su corso, intero piano, 4 alloggi, 10 camere, ascensore, termosifone, vendonsi. Acchiardi, Settembre 58. O989

A Rivoli vendonsi alloggi tricamere costruzione accurata. Telef. 346-613, 515-988. A36368

A Ulzio camera tinello servizi vendesi. Telefonare 885-356.

ABITABILE zona Bernini 6 camere salone cucina doppi servizi vendesi convenientemente. Cubito 758-949.

ABITABILE Bernini 3 camere cucina servizi 6.000.000 dilazionando. Cubito, Francia 95. O874

ACQUISTASI casetta campagna con piccolo giardino zona tra Ozegna e Castellamonte. Telefonare 760-411.

ACQUISTEREI alloggio 65 a 75 mq vicinanze mare zona Varazze - Borghetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 586 — Torino». 2001

ACQUISTEREI villa con parco Torino dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3595 — Torino». A35299

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 36. Tel. 657-324.

ACQUISTIAMO cascinotta 4-5 giornate anche se priva fabbricato. Telefonare 758-266 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 3556 — Torino».

ACQUISTO alloggio contanti zona Valentino. Telefonare 655-538.

ACQUISTO contanti muri negozi qualsiasi zona anche casa vecchia, trattativa rapida. Tel. 501-346.

AFFARONISSIMI, via Venaria, alloggi nuova costruzione vendonsi da 2.900.000 a 5.700.000 mutuo facilitazioni. Telefonare 296-042.

ALBISSOLA mare vendo appartamento 170 mq, splendida vista, grande terrazzo. Telefonare 513-498.

ALLA Fiat Mirafiori ultimi due alloggi nuovissimi, mq 100, 8.000.000, Facilitazioni. Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGETTO via Po, libero, soleggiatissimo, rimodernato, vendesi convenientemente. Telefonare 534-713.

ALLOGGI liberi, occupati, esentati, vendiamo, Donizetti 9. Piante, condizioni vendita: Acchiardi, Settembre 58. O989

ALLOGGI zona corso Regina-Martinetto, impresa prenota future costruzione. Telefonare 852-460. O119

ALLOGGIO altamente signorile, casa padronale, vista Po collina, mq 360, vendesi libero. Acchiardi, Settembre 58. O989

ALLOGGIO centralissimo, palazzina interno, silenziosa, sei vani servizi, ente vende direttamente. Telefonare ore ufficio 731-686, 731-689.

ALLOGGIO signorile, nuovo, Ponte Sesia, salone, quattro camere, doppi servizi, box, grande giardino, 27 milioni. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O734

ALLOGGIO signorile palazzina precollinare corso O. Sella tre camere cucina doppi servizi mansarda vendesi 19.500.000. Telef. 641-306 ore pasti. A36937

ALLOGGIO vendesi, via Garibaldi 2 camere, salone servizi adatto professionista. Telefonare 546-033.

ALLOGGIO via Nizza 3 camere tinello cucinino e servizi vendo. Telefonare 685-268 (ore 15-18).

ALMESE, vendesi convenientemente casa 5 vani seminuova, Bosio via Romana Almese. 1001

ANTICIPANDO 500.000 rate mensili vendiamo alloggi via Sansovino quasi angolo via Venaria. Telefonare 724-700. A34799

APPARTAMENTI signorili precollinari, comodità, panorama, salone, 3 camere, cucina. Guinicelli 11/9. Cantiere 15-17. O13

ATTICO corso Francia salone 3 camere, cucina, biservizi vendo urgentemente studio Satragni, Cernaia 26.

BELLA villetta nuova in montagna zona panoramica vendesi volendo arredata km. 35 da Torino. Telefono 752-886. 2001

BERNINI impresa vende signorilissimi [illegible] camere cucina biservizi, cantiere Prarostino 4 ang. Francia 100. A35160

BORGHETTO impresa Mollar complesso Panorama vendo facilitando alloggi signorili 65.000 mq parcheggio piscina giochi bambini. Telefonare Torino 732-088, 546-061.

BOX magazzini zona piazza Madama Cristina vendo 1.800.000. Telefonare 652-873. O783

CANAVESE casa ammobiliata, 5 camere, cucina, giardinetto, 6.000.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange, Torino. O734

CANAVESE vendesi villa rustica settecentesca, pregevole, due alloggi, servizi moderni. Telef. 584-658.

CAPANNONE industriale con uffici, mq. 700 luce acqua, forza industriale riscaldamento terreno antistante vendo dilazionando. Telefono 501-346 O163

CAPANNONE industriale Torino reddito annuo 2.400.000 vendesi 18 milioni. Telefonare 784.755.

CASA palazzina Sanmauro prospiciente piazza, 6 camere, cucina, bagno, 750 terreno, 19.000.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange, Torino.

CASETTA 4 camere, vicinanze Torino, grande giardino. Masseglia, Milano 10. O1037

CASETTA zona via Pietro Cossa 3 vani servizi laboratorio 180 mq vendesi affare. Boero, Carlo Alberto 41.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Finalpia vendonsi muri bar, dancing, ristorante avviatissimo mq 190, 25.000.000.

CEDESI villa panoramica zona dell'Astigiano 5 camere servizi garage mq. 1000 di terreno richiesta lire 8.000.000. Tel. 655-538.

CENTRALE assoluto quattro camere servizi redditizio vendesi sei milioni ottocento. Telef. [illegible].

CERCASI impresa disposta eseguire sopraelevazione centralissima 15 camere. Pregasi scrivere a: «Pubblicità Stampa 336 — Torino». O1024

CHIOMONTE vendonsi o affittansi alloggi 1, 2 camere servizi pronti subito mutuo San Paolo, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816.

(Continua a pag. 10)

Convegno a Brema della Camera di Commercio Internazionale

Agnelli invita le economie mondiali a un dialogo più aperto e responsabile

Il Presidente della Fiat ha parlato sul significato e le prospettive del «Kennedy Round» - Non solo le barriere doganali, ha detto, ostacolano gli scambi internazionali e il progresso; esistono difficoltà connesse con la diversità delle norme fiscali, monetarie, sociali, con il differente grado di sviluppo delle singole economie - Le trattative di Ginevra tra Stati Uniti e Mec sono connesse ai rapporti con il resto d'Europa, con i Paesi dell'Est e con quelli del «terzo mondo»

(Nostro servizio particolare)

Brema, 7 aprile.

Il Gruppo tedesco della Camera di Commercio internazionale ha tenuto oggi l'assemblea annuale a Brema. Il presidente della Fiat dottor Giovanni Agnelli, unico portavoce straniero, invitato a discorrere su «Significato e prospettive del Kennedy Round» ha svolto nel pomeriggio la sua relazione. Essa si è concentrata su una serie di considerazioni sul merito, sull'efficacia e sul valore di quel complesso di trattative che hanno avuto il loro momento principale nella VI Conferenza tariffaria del Gatt. Prima di entrare nel vivo della questione, il dottor Agnelli ha tracciato un breve disegno storico per rievocare il clima politico ed ideologico che fu la premessa del Kennedy Round: da una parte la già affermata forza economica degli Stati Uniti, dall'altra il formarsi di una Europa unita rappresentata dalla Cee.

«*Noi vediamo* — come disse il presidente Kennedy — *in una Europa del genere un socio col quale poter trattare su una base di piena eguaglianza in tutti i grandi ed onerosi compiti concernenti l'edificazione e la difesa d'una comunità di nazioni libere*». Da questa coscienza politica prese corpo il Trade Expansion Act, 1962, il quale oltre al suo contenuto di clausole di riduzioni tariffarie ben rivelò la sua natura politica, subito percepita dagli ambienti industriali della Cee.

Il progresso delle trattative del Kennedy Round non fu certo facilitato dalla crisi della Comunità Europea, specialmente là dove si rivelava più acuta la disarmonia delle politiche economiche, commerciali, fiscali dei sei Paesi. Sono intervenute inoltre, a modificare l'originario asse Stati Uniti - Cee, nuove forze presenti: il Regno Unito, l'Efta, i paesi in via di sviluppo e quelli dell'Est europeo. Una serie di problemi messi in risalto dal dottor Agnelli per avvertire che non è prescindendo da essi, ma solo avendoli ben presenti, che si può formulare un giudizio sul comportamento della Comunità Europa nei negoziati. A questa luce esso risulterà meno negativo di quanto finora è sembrato.

E' con questo spirito — ha proseguito l'oratore — che è possibile aprire un discorso critico sulla sedicesima Conferenza del Gatt, iniziatasi nel maggio '64, a conclusione del quale si può dire che nonostante gli ostacoli emersi che hanno distolto qua e là lo spirito ispiratore del Kennedy Round, sono venuti alla luce certi punti fondamentali, messi poi in discussione: ciò che costituisce già di per sé un risultato altamente positivo.

Il dottor Agnelli ha in seguito esaminato gli aspetti fondamentali dell'ampio quadro che si è venuto sviluppando man mano attorno al nucleo delle trattative del Kennedy Round: quelli che riguardano la connessione tra il Kennedy Round stesso e i rapporti con i paesi in via di sviluppo e quelli relativi al problema dei rapporti con i paesi dell'Est. Per i primi ha messo in risalto l'esistenza della ricerca di un «*anello di congiunzione fra il negoziato del Kennedy Round ed i problemi e le esigenze del terzo mondo*» tanto da poter affermare che «*non è questione di richiedere o negoziare un impossibile sviluppo economico indipendente, bensì promuovere e raggiungere una reale interdipendenza economica paritaria*».

Per ciò che riguarda i problemi dei rapporti con i paesi dell'Est ha sottolineato «*come le nuove prospettive di scambi commerciali e di collaborazioni industriali maturate tra i due gruppi contrapposti di paesi hanno posto gli occidentali in condizioni tali da dover tener presenti, sul tavolo di Ginevra, le istanze connesse con i nuovi sbocchi all'Est*».

Il dr. Agnelli si è quindi soffermato ad osservare che l'iter delle trattative, per gli inceppi che ha sofferto, per le modifiche cui è stato sottoposto, non deve disporre a pessimistiche conclusioni poiché la natura dei risultati, pur inferiori agli obiettivi iniziali, è positiva «*per il solo fatto di risultare per la prima volta in misura così rilevante da una negoziazione multilaterale*»; perché si è chiarito un punto fondamentale forse insospettabile, e cioè che «*scambi internazionali e progresso economico internazionale sono condizionati solo in parte da ostacoli di natura doganale, mentre a monte di essi vi sono altri ostacoli, connessi con le differenti legislazioni economiche, sociali, fiscali, monetarie e con il differente grado di sviluppo delle singole economie, e non addirittura con il tipo di sistema politico-economico dei singoli paesi*».

Ha concluso la relazione del dr. Agnelli una valutazione del Kennedy Round in relazione agli investimenti americani in Europa la cui strategia è stata determinata per aggirare gli ostacoli rappresentati dalle barriere tariffarie e para-tariffarie europee. Una valutazione che soprattutto per considerazioni di ordine qualitativo — introduzione di nuove tecnologie, di metodi organizzativi e produttivi più moderni, stimoli alla riconsiderazione di ogni sorta di problemi fino alla «*necessità di un'armonizzazione delle legislazioni fiscali, della creazione di un tipo di società europea*» — non può che essere positiva se intesa «*non come fatto compiuto bensì come punto di partenza per un dialogo sempre più aperto ed altrettanto responsabile con il mondo che ci circonda*».

(Ansa)

Taviani parla alla Camera sul traffico clandestino di armi

Si discute il progetto per inasprire le pene sul commercio e la detenzione illegale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 aprile.

La Camera ha discusso stamane il disegno di legge sul controllo delle armi e delle munizioni, predisposto dai ministri della Giustizia Reale e dell'Interno Taviani per contrastare più efficacemente il preoccupante aumento della criminalità. Il progetto governativo, che ha subito modifiche in commissione, prevede l'inasprimento delle pene da un minimo di un anno ad un massimo di sei anni di reclusione e multe da 100 mila lire a due milioni per la fabbricazione, il commercio e la detenzione illegali di armi, e di munizioni. Inoltre sono stabilite pene da tre mesi a sei anni di carcere anche per «*chiunque, al fine di incutere pubblico timore o di suscitare tumulto o pubblico disordine o di attentare alla sicurezza pubblica fa esplodere colpi di arma da fuoco o fa scoppiare bombe, altri ordigni o materie esplosive*».

Durante la seduta hanno parlato quattro deputati: due contro il provvedimento, due a favore. Contrari si sono detti il socialproletario Cacciatore e il comunista Pellegrino perché vedono nel progetto una «*riesumazione delle leggi eccezionali del 1848 allo scopo di accrescere il potere della polizia a danno dei lavoratori, senza ottenere risultati nella lotta alla delinquenza*».

Il ministro Taviani, interrompendo l'esponente comunista, ha detto: «*Voi sapete meglio di me che siete isolati nel Paese su questo problema; tutti sono concordi nel sostenere una più efficace lotta alla malavita colpendo drasticamente la circolazione illecita delle armi. Provate a portare* — ha concluso il ministro — *questa vostra polemica sulle piazze in occasione delle elezioni e vedrete*».

Il deputato liberale Cocco Ortu ha manifestato meraviglia per l'opposizione dell'estrema sinistra ricordando che se più severe pene non bastano a combattere i criminali, sono indispensabili fino a quando non saranno pronte più adeguate forme di prevenzione.

Il parlamentare ha concluso sollecitando l'approvazione della proposta del suo partito di istituire una commissione parlamentare competente per la autorizzazione a procedere nei delitti commessi, durante operazioni di servizio, dalle forze di polizia. Il ministro Taviani si è detto d'accordo.

Anche il socialista Servadei, contestando le tesi del pci ha sostenuto che un provvedimento straordinario era necessario per arginare la criminalità.

l. f.

Agghiacciante episodio nelle campagne di Treviglio

Bimba azzannata al viso da un cane muore mentre è operata all'ospedale

La piccola, 8 anni, stava giocando con alcune amichette quando è arrivato il lupo Wolf - Forse la bambina gli ha tirato la coda e l'animale l'ha assalita sfigurandole il volto con un morso Trasportata a Caravaggio, la vittima è spirata sotto i ferri dei chirurghi - Era di salute cagionevole e non si esclude che sia mancata per un collasso dovuto al grande spavento

(Dal nostro corrispondente)

Treviglio, 7 aprile.

Una bimba, Giovanna Bergonzi, di 8 anni, scolara, abitante a Mozzanica, è morta all'ospedale civile di Caravaggio mezz'ora dopo essere stata azzannata al viso da un cane lupo e orrendamente sfigurata. Il pretore di Treviglio ha ordinato l'autopsia della salma, attualmente composta nella camera mortuaria annessa all'ospedale. E' da appurare, infatti, se la morte della piccola sia da attribuirsi unicamente al terribile morso o allo spavento o ad altre cause.

Il gravissimo episodio, che ha suscitato profonda commozione in tutta la zona, è avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri a Mozzanica, una borgata agricola a qualche chilometro da Treviglio, ove vive appunto la famiglia dell'operaio Renato Bergonzi, padre di tre figli: Giovanna, morta in questa disgrazia, un'altra bambina, di sette anni, e un maschietto di sei anni. Pare che Giovanna andasse soggetta a crisi di epilessia. La bambina incontrava forti difficoltà a scuola, e quest'anno frequentava la prima elementare.

Ieri verso le 14 si era incontrata con un'amichetta della stessa età, sotto gli occhi della mamma di quest'ultima, la signora Maschio. Le due bimbe hanno giocato tranquillamente fino alle 17, quando la signora Maschio, che fino a quel momento le aveva sorvegliate, si è dovuta assentare per accompagnare un altro dei suoi bambini da una vicina di casa. La disgrazia è avvenuta appunto durante l'assenza della signora.

Giovanna e l'amichetta sono scese nel cortile ed hanno presto stretto amicizia con altre bambine. Stavano giocando «alla mamma», quando è arrivato il grosso cane lupo Wolf, di proprietà dei signori Maschio. Giovanna si è avvicinata al cane vezzeggiandolo e accarezzandolo ma sembra anche che gli abbia tirato la coda.

A questo punto è avvenuta la tragedia. La bestia, ritenuta di indole docile, ha cambiato improvvisamente umore e si è avventata sulla piccola Giovanna, atterrandola e morsicandola in pieno viso. Tutto è durato una frazione di secondo. Le altre bimbe hanno assistito inorridite alla scena. Il cane lupo, che era sprovvisto della museruola, ha fatto scempio del visetto della bambina, sfigurandola. Con un morso ha praticamente strappato il naso alla sua vittima, dall'occhio sinistro fino alle labbra. La sventurata piccina ha gridato. Le altre bambine sono uscite di corsa dal cortile invocando soccorso. Il cane si è ritirato, quieto quieto.

Sono accorse alcune donne, è arrivata la mamma della povera bimba. Non c'era tempo da perdere: la piccola perdeva sangue e la ferita appariva assai grave. Caricata su un'automobile, è stata inviata all'Ospedale civile di Caravaggio e prontamente soccorsa. I medici si sono preoccupati di intervenire tempestivamente per tamponare la perdita di sangue, per suturare e riassettare con una operazione il setto nasale fratturato. Mentre l'intervento chirurgico era in corso, Giovanna spirava. Si parla di collasso cardio-circolatorio dovuto al terribile choc subito in conseguenza della rabbiosa aggressione da parte del cane; si esclude tassativamente invece che l'anestesia praticata alla bambina possa esserle riuscita fatale, anche se si facilita a tener presente il fatto che la piccola era affetta da epilessia. Non è possibile sapere se il morso sia stato determinante ai fini della morte.

Il drammatico episodio avrà comunque conseguenze sul piano penale, e per questo i carabinieri di Caravaggio stanno svolgendo le opportune indagini. Intanto, il cane lupo è stato rinchiuso al sicuro, con museruola, e sarà sottoposto ai necessari esami veterinari. L'ultima parola spetterà al perito settore.

r. p.



Giovanna Bergonzi, la bimba di 8 anni morta all'ospedale di Caravaggio dopo essere stata assalita da un cane

Ragazzo armato tenta di rapinare una giovane inferma sola in casa

In un alloggio a Sandigliano, presso Biella - La donna immobile a letto, minacciata dalla pistola, non rivela dove tiene il denaro - Il quindicenne, rovistato l'appartamento senza trovare oggetti di valore, si allontana

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 7 aprile.

(p. m.) Un ragazzo di quindici o sedici anni si è introdotto questa mattina, verso le 8,30, in un appartamento di via Casale 12, a Sandigliano, e, armato di pistola, ha intimato ad una signora di venticinque anni, Giuseppina Coccia Rosso, sola in casa e costretta a rimanere immobile a letto da una grave infermità, di indicare dove fosse nascosto il denaro o qualsiasi altro oggetto di valore.

La donna si è rifiutata di cedere alle minacce e il giovane si è messo allora a rovistare per tutta la casa senza tuttavia riuscire a trovare qualcosa che ritenesse di asportare; si è allora allontanato, dopo aver chiuso a chiave dall'esterno l'appartamento.

Soltanto dopo mezzogiorno, al ritorno del marito, il ventottenne Francesco Vacca, la donna ha potuto raccontare l'accaduto e far avvertire i carabinieri, che, sulla base di una sommaria descrizione del ragazzo rapinatore, hanno iniziato le indagini.

Morta la bimba della Spezia precipitata dal sesto piano

Aveva 2 anni e mezzo - La disgrazia avvenne lunedì sera

(Dal nostro corrispondente)

La Spezia, 7 aprile.

(e. r.) Daniela Rosselli, la bimba di 2 anni e mezzo precipitata lunedì mattina dal sesto piano dell'edificio dove abitano i suoi genitori adottivi, è morta stamane alle 10,30. Da cinque giorni la piccina era tenuta in vita con l'ausilio di speciali apparecchi elettronici. La morte è sopraggiunta per un blocco renale. Era quanto i medici temevano.

Nel pauroso volo Daniela Rosselli aveva riportato la frattura della base cranica, della mandibola e di parecchie costole. Le erano state anche riscontrate lesioni polmonari. Contro la sopravvenuta complicazione, i medici nulla hanno potuto. Il centro di rianimazione dell'ospedale spezzino non è infatti ancora dotato del «rene artificiale».

I sanitari in questi cinque giorni hanno fatto l'impossibile per salvare la bambina che, nata a Torino e accolta in un brefotrofio, era stata affidata un anno fa ai suoi genitori adottivi, Bruno Schiffini e Maria Rosa Lombardo.

Un'originale mostra a Torino

Sistemi da fantascienza per misurare il tempo

E' aperta da stamane, nella palazzina delle «Belle Arti» al Valentino, una singolare mostra all'insegna de «Il tempo e lo spazio» organizzata dalla «Omega».

Per misurare il tempo, l'uomo ha escogitato fin dall'antichità sistemi più o meno precisi: la clessidra, la meridiana, poi l'orologio meccanico e gli apparecchi ideati e perfezionati dalla scienza moderna.

E' noto anche ai profani che il comune orologio da tasca o da polso, le pendole e le sveglie sono soltanto gli strumenti più elementari per misurare il tempo. Le industrie specializzate progettano e realizzano di anno in anno apparecchiature che sembrano sbocciate dalla fantasia di un mago. Servono agli aerei supersonici, agli astronauti, a coloro che scendono negli abissi marini, o semplicemente ai cronometristi sportivi che devono disporre di tempi precisi al centesimo o al millesimo di secondo. In questi casi alla meccanica si affianca l'elettronica, al movimento delle tradizionali lancette si accompagna il «monitor» televisivo.

Scopo dell'interessante rassegna è illustrare nella realtà la perfezione raggiunta dai tecnici e i vari congegni che in ogni campo servono alla misurazione del tempo. Una mostra che stupisce il visitatore comune, ma gli spiega anche procedimenti che non avrebbe mai immaginato. Ad esempio, la collaborazione tra l'orologio e la medicina. Uno speciale apparecchio, dotato di una siringa ipodermica è collegato ad un contatore, permette al medico di osservare quanti minuti impiega un liquido, iniettato in un arto, a raggiungere l'estremità opposta.

Nelle sale in cui è suddivisa la mostra, si può seguire il cammino della scienza, dall'orologio meccanico a quello atomico.

L'inaugurazione ufficiale della rassegna si è svolta ieri pomeriggio. Il presidente della Camera di Commercio, dott. Vitelli, ha presentato alle autorità e agli invitati l'on. Medi, docente di fisica nucleare all'Università di Roma, che ha parlato su «La misura del tempo nell'industria come fattore dello sviluppo economico».

La mostra si chiuderà mercoledì e sarà poi allestita a Milano, Bologna, Roma e Napoli.

g. l.

Un elicottero precipita morti i due giovani piloti

La sciagura presso Pomezia Le vittime erano maggiori

Roma, 7 aprile.

Un elicottero dell'Aeronautica militare è precipitato oggi nelle vicinanze di Pomezia. I due ufficiali, che si trovavano a bordo per compiere un volo di addestramento, sono deceduti sul colpo. Si tratta dei maggiori Orazio Benato di 35 anni e Vittorio Meneghini di 32.

Le cause della sciagura sembrano da ricercarsi in un'improvvisa avaria.

Una commissione di inchiesta è già al lavoro per stabilire le esatte cause della tragedia. I due ufficiali risiedevano al «Villaggio Azzurro» di Ostia, erano sposati ed entrambi padri di due bambini.

Il problema religioso è ancora vivo in Urss

La conferenza a Torino di padre Scalfi - I giovani non si accontentano più dell'ateismo

Padre Romano Scalfi del Centro di studi «Russia cristiana», che ha sede a Milano, ha tenuto ieri sera nel teatro del Collegio San Giuseppe di Torino una conferenza su «Dio vive ancora in Russia?». La risposta, in sintesi, può essere questa: Dio vive nonostante gli sforzi inumani del governo comunista per cancellarne la presenza.

Il Centro di cui l'oratore fa parte è aggiornato sui problemi della religione in Russia in quanto è abbonato a 50 giornali e riviste sovietici e può seguire giorno per giorno la vita russa. Per di più, padre Scalfi, che conosce la lingua russa, ha fatto un viaggio nell'Unione Sovietica rendendosi conto di persona del problema.

La situazione è questa. Nel 1914, con 160 milioni di abitanti, erano aperte al culto 80 mila chiese; oggi, con 235 milioni di abitanti, ne sono aperte 20 mila. Certi periodi di Stalin furono migliori di altri periodi del dopoguerra: ad esempio, Stalin, subito dopo il conflitto, per premiare la Chiesa ortodossa che aveva invitato la popolazione a combattere contro gli invasori, aprì 20 mila chiese e 13 seminari. Kruscev, il «bonaccione», fece chiudere 10 mila chiese e 7 seminari.

La propaganda antireligiosa è enorme: nella sola Mosca attualmente funzionano 60 scuole, «seminari» che preparano i «preti» dell'ateismo, quelli cioè che devono andare a predicare e insegnare l'antireligione. Ogni giorno escono in Russia uno o due libri sull'ateismo. Per i comunisti russi l'ateismo è quello che porta l'uomo alla completa libertà. Ma questa fede alla rovescia, secondo gli ultimi dettami governativi, va propagandata, inculcata con le belle maniere, con gentilezza perché i credenti in Dio sono, sì, persone nelle tenebre, gente che sbaglia, ma sono pur sempre comunisti e come tali vanno rispettati e aiutati a raggiungere la «luce» dell'ateismo.

Con una simile propaganda è logico che i credenti siano scarsi e che il clero, per sopravvivere, abbia dovuto accettare dei compromessi. Ad esempio: il prete ortodosso (i cattolici in Russia sono pochissimi) finisce il suo lavoro con la Messa, non può assolutamente svolgere una formazione educativa, non può dare la comunione a un bambino se non sono presenti e consenzienti i genitori.

Ma, detto tutto questo, c'è da aggiungere un particolare molto importante: che da più parti si incomincia a sentire un vuoto, il bisogno di un colloquio con le forze religiose. Un giovane russo, recentemente, alla fine di una conferenza sull'ateismo ha detto: «*Siamo come una squadra che gioca al calcio da sola, con un'unica porta*».

L'ateismo va bene e fa presa fin che c'è piena e vigorosa giovinezza. Quando si incominciano ad incontrare le difficoltà della vita, quando si prende contatto con il dolore e con la morte, si incominciano ad avvertire le esigenze di carattere spirituale. Il comunismo si è sforzato e si sforza di togliere la fede ma non riesce a sostituirla con una convinzione. Resta quindi il vuoto e l'insoddisfazione. Secondo padre Scalfi i tempi sono maturi perché, alla coesistenza politica, si affianchi la coesistenza ideologica.

r. l.

CRONACHE DELLO SPORT

DOPO QUATTRO GIORNATE DI GARA

Preziosi per due secondi vince il Giro del Belgio

Il ciclista italiano ha respinto ieri tutti gli attacchi - I pericolosi scatti del belga Coppens - Melckenbeek primo in volata nell'ultima frazione

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 7 aprile.

Carmine Preziosi ha vinto il Giro ciclistico del Belgio. Il corridore della Molteni è riuscito a difendere, oggi nell'ultima tappa, il lieve vantaggio di due secondi che era riuscito ad accumulare ieri l'altro, restando per quasi tutti i duecento chilometri della Gand-Bruxelles nelle primissime posizioni, partendo più volte in caccia per raggiungere i corridori che erano riusciti a fuggire e che minacciavano la sua vittoria finale.

«Non pensavo di farcela — ha detto modestamente Preziosi dopo l'arrivo — perché due secondi di vantaggio sono veramente pochi, e perché troppi avversari, semplicemente staccandomi di qualche centinaio di metri, o guadagnando gli abbuoni, avrebbero potuto battermi. Strada facendo, però, mi sono tranquillizzato: mi sono accorto che potevo rispondere bene agli attacchi. Quando ho visto lo striscione del traguardo e ho constatato che nessuno dei più diretti interessati aveva vinto gli abbuoni, mi è venuto da piangere. Sono veramente felice».

Preziosi, nato ventiquattro anni fa presso Napoli, è emigrato giovanissimo con la famiglia in Belgio: abita a Farciennes, paese di miniere. Quella di oggi è la sua dodicesima vittoria come professionista, e senza dubbio la più importante. Il corridore ha infatti partecipato a quasi tutte le classiche, ma finora aveva vinto soltanto la Liegi-Bastogne-Liegi dell'anno scorso. Gli altri successi li ha ottenuti in corse di minor impegno.

L'avversario più pericoloso per Preziosi è stato oggi il belga Coppens che in classifica aveva appena 45" di ritardo sul leader. Se Coppens avesse vinto l'ultima tappa (guadagnando 30 secondi di abbuono) e fosse riuscito contemporaneamente a staccare Preziosi di poco più di 15", la vittoria finale sarebbe andata a lui. Coppens ha attaccato sei volte: a 32 chilometri dal traguardo, in particolare, è fuggito per un'impresa che avrebbe potuto valergli il trionfo. Pedalando come un forsennato sul pavé, il belga è riuscito infatti ad ottenere un vantaggio prima di 30" poi di 45" ad Overijse, a poco più di venti chilometri dal traguardo.

A questo punto Preziosi, con l'aiuto dei compagni della Molteni, è riuscito a ravvivare la marcia del plotone e ad annullare il margine di vantaggio di Coppens. Nei chilometri finali Coppens ha ancora tentato di fuggire ma Preziosi lo ha sempre controllato. Sul traguardo del sobborgo di Boisford ha vinto Melckenbeek (lo stesso che si era imposto nella tappa di ieri), che ha preceduto Janssen. Van Springel, che era partito da Gand con soli 2" di svantaggio, è finito settimo nella volata, con lo stesso Preziosi (21").

Finito con un successo italiano il Giro del Belgio, già si parla della Parigi-Roubaix di domenica prossima. Unanimi, i giornalisti presenti stasera a Bruxelles hanno pronosticato una rosa di tre possibili vincitori: Eddy Merckx, Felice Gimondi e Rik Van Looy. Merckx non ha partecipato al Giro del Belgio, oggi è andato ad allenarsi sul percorso dell'*inferno del Nord* e le sue condizioni sembra siano eccellenti.

Gimondi, ieri mattina, ha dovuto abbandonare la corsa a tappe: il suo ritiro ha suscitato preoccupazioni nel clan degli italiani, ma stasera lo stesso corridore ha tenuto a dire di essere in buone condizioni. **s. d.**

Ordine di arrivo della quarta e ultima tappa del Giro ciclistico del Belgio, Gand-Bruxelles di km 206: 1) Frans Melckenbeeck (Belgio) in 5 ore 43'30"; 2) Jan Janssen s. t.; 3) Rik Van Looy; 4) Bocklandt; 5) Coppens; 6) Van Dromme; 7) Van Springel; 8) Vandenberghe; 9) Wright; 10) Huysmans; 11) Passuello.

Classifica finale: 1) Carmine Preziosi 21 ore 35'10"; 2) Herman Van Springel a 2"; 3) Jean Janssen a 43"; 4) Huysmans a 44"; 5) Coppens a 45"; 6) Nolmans a 47"; 7) Van Dromme a 1'; 8) Vandenbossche a 1'05"; 9) Den Hartog a 1'07"; 10) Van Looy a 1'20".

ANCHE SE LA TOSSE NON E' DEL TUTTO SCOMPARSA

Gimondi: «Correrò la Parigi-Roubaix»

(g. b.) **Gimondi correrà la Parigi-Roubaix. La conferma definitiva che ha messo in fuga ogni dubbio è venuta ieri da Chantilly, la località dove la gara prenderà l'avvio e dove la squadra del campione bergamasco, la Salvarani, è alloggiata in attesa della competizione.**

E' stato lo stesso Gimondi, in una breve telefonata, ad informare delle sue condizioni. Felice, ieri mattina, dopo il ritiro dal Giro del Belgio, ha lasciato Gand in treno. Viaggiavano con lui i compagni di squadra Zandegù e Dalla Bona ed il massaggiatore Campagnoli. I quattro nelle prime ore del pomeriggio hanno raggiunto Zilioli, Durante, Chiappano e Portesotti, che si trovano a Chantilly da lunedì.

«La tosse — ha detto Gimondi — ancora non è scomparsa, ma sto decisamente meglio. Mi è spiaciuto abbandonare la corsa belga, era la prima volta che mi trovavo a dar "forfait" in una prova a tappe. Il tempo, però, era così brutto, con freddo, raffiche di pioggia ed un po' di neve, che non ho potuto far altrimenti. Non avevo febbre, ma la tosse mi disturbava, tanto da impedirmi praticamente di riposare la notte. Ad insistere nel Giro, c'era davvero da compromettere ogni cosa. Ora, per fortuna, riesco a respirare senza fatica. Sarò quindi al via alla Parigi-Roubaix».

In serata, proveniente da Bruxelles è giunto Luciano Pezzi. Salvo sorprese poco probabili, rappresentate da un peggioramento nella notte, Gimondi stamane salirà in sella e compirà un'ultima sgroppata d'una sessantina di chilometri.

Inter e Juventus seriamente impegnate nei duri confronti con Bologna e Roma

Entrambe le squadre cercano domani una rivincita delle partite del girone d'andata - I nerazzurri furono sconfitti sul campo bolognese per 3-2, i bianconeri persero a Roma (0-1) su autogoal all'ultimo minuto - Il Torino a Bergamo

Le partite più interessanti della ventisettesima giornata del massimo campionato italiano di calcio, avranno domani come protagoniste Inter e Juventus, le due squadre rimaste praticamente sole a contendersi il primato. I nerazzurri riceveranno il Bologna a S. Siro; i bianconeri affronteranno allo stadio comunale la Roma. Particolare curioso: entrambe le formazioni di testa cercheranno una rivincita perché negli incontri di andata dovettero cedere, sia pure di poco, ai rispettivi avversari. I nerazzurri sul campo bolognese vennero sconfitti per 3-2 in una gara molto movimentata, in cui i rossoblù si erano portati in vantaggio per 3-0 e poi rischiarono di essere raggiunti. I bianconeri all'Olimpico subirono la sconfitta (l'unica di tutto il campionato) all'ultimo minuto su autogoal di Bercellino. Inter-Bologna e Juventus-Roma saranno dunque incontri particolarmente difficili, tanto più che i bolognesi ed i romani non hanno nulla da perdere e giocheranno con tutta tranquillità puntando a conquistare un risultato di prestigio. Inter e Juventus, battute nel girone di andata, cercano una rivincita ma dovranno badare a non distrarsi: la posta in gioco è troppo importante.

Fiorentina-Milan è una gara che promette spettacolo: le due formazioni non hanno problemi di classifica anche se ambiscono alle posizioni di immediato rincalzo alle prime. Il Milan, sconfitto nettamente nel «derby» con l'Inter, cercherà di riscattarsi con una prova convincente. Sempre per quanto riguarda il settore alto della graduatoria il Napoli, contro il Mantova, giocherà con un solo obbiettivo: la vittoria. Soltanto un risultato pieno potrà attenuare le accese polemiche suscitate dalla deludente prestazione fornita dagli azzurri contro la Juventus. L'undici di Pesaola dovrà però fare attenzione: il Mantova non è avversario che si lasci intimorire: ha totalizzato 19 pareggi (record assoluto) ed è deciso a continuare la serie di risultati utili. Identiche le intenzioni del Torino che, imbattuto da 13 turni, scenderà in campo a Bergamo contro l'Atalanta.

Le altre partite in programma riguardano la salvezza. Il Venezia affronterà in casa il Brescia puntando su questo confronto le residue speranze di non retrocedere. La Spal ospiterà il L. R. Vicenza. Per i ferraresi e i veneti, divisi da un solo punto, la situazione è assai preoccupante, come lo è per la Lazio che riceverà all'Olimpico il Cagliari, una delle migliori formazioni del torneo. Foggia e Lecco, ormai condannate in serie B, saranno impegnate in un confronto diretto che non avrà più alcun significato pratico per la classifica.

Ecco ora qualche notizia sulle squadre. La Juventus si è trasferita ieri a Villar Perosa ove ha proseguito la preparazione. Alle esercitazioni hanno preso parte tutti i convocati, compresi Zigoni, Del Sol, Leoncini e Menichelli, guariti dai lievi infortuni lamentati nei giorni scorsi. Pertanto il trainer Heriberto Herrera manderà in campo la stessa formazione che ha sconfitto il Napoli domenica scorsa. Bercellino, che nell'andata causò l'autorete che permise alla Roma di affermarsi in extremis, controllerà probabilmente Peirò. Lo stopper juventino ha confessato che avrebbe preferito marcare il possente Enzo, anziché l'agile e scattante ex granata.

In quanto ai giallorossi, essi saranno privi di Losi che verrà sostituito da Carpenetti, al posto del quale entrerà certamente Oliveri. Sembra certo il rientro di Barison, che completerebbe una prima linea così formata: Colausig, Scala, Peirò, Tamborini, Barison. E' assai improbabile che giochi il tedesco Schütz, che però si è regolarmente allenato con i compagni. La Roma giunge a Torino oggi.

A Milano i tifosi attendono con ansia la gara tra i nerazzurri ed i rossoblù. La formazione milanese giocherà al gran completo, saranno presenti cioè gli stessi elementi che hanno vinto il derby con il Milan per ben 4-0, eccezion fatta per il libero Landini al cui posto tornerà Picchi (il quale ha scontato, proprio domenica, la giornata di squalifica subita per avere sferrato un pugno al centravanti romanista Schütz). L'Inter, pertanto, affronterà il Bologna con: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Picchi; Domenghini, Mazzola, Cappellini, Suarez, Corso.

Da Bologna si annuncia che l'undici di Carniglia potrà schierare anche Pascutti il cui ginocchio è migliorato. Per il resto formazione immutata.

Il Torino, intanto, ha concluso ieri la preparazione. Al «Filadelfia» i granata hanno integrato le normali esercitazioni con una partitella a ranghi misti. Ha vinto la squadra di Combin (autore di due goals) per 4 a 2. Le altre reti di Meroni e dell'allenatore in seconda Bergamasco. Per gli avversari hanno segnato Facchin e Moschino.

Nella gara con l'Atalanta giocherà la stessa squadra di Vicenza con Fanello ala sinistra al posto dell'indisponibile Simoni che rientra oggi da Abano, ove si è recato all'inizio di settimana per una cura di fanghi. Fanello, assente dall'incontro con il Napoli del 22 gennaio scorso, torna fra i titolari.


Gli spagnoli Del Sol, a sinistra, e Peirò saranno domani avversari in Juventus-Roma

Le partite di domani

SERIE A (27ª giornata) — Atalanta-Torino, Fiorentina-Milan, Foggia Inc.-Lecco; Inter-Bologna, Juventus-Roma, Lazio-Cagliari, Napoli-Mantova, Spal-L. R. Vicenza, Venezia-Brescia.

CLASSIFICA — Inter 40, Juventus 38, Napoli 34, Cagliari e Bologna 32, Fiorentina 30, Torino 29, Milan 28, Mantova 27, Roma 26, Atalanta 25, Brescia 24, Spal e Lazio 21, Lanerossi 20, Venezia 15, Foggia 14, Lecco 12.

SERIE B — Arezzo-Pisa, Genoa-Catanzaro, Livorno-Modena, Messina-Samp, Novara-Padova, Potenza-Verona; Reggiana-Catania, Salernitana-Reggina, Savona-Palermo, Varese-Alessandria.

CLASSIFICA — Varese e Samp 37, Catanzaro 31, Potenza e Modena 30, Palermo, Messina, Reggiana 9, Reggina 28, Livorno 27, Padova e Novara 26, Genoa, Catania 25, Savona 24, Verona, Pisa, Salernitana 23, Arezzo e Alessandria 19.

Duello Navolé-Insonne nel trotto oggi a Vinovo

Il Premio Allevamenti (lire 1.000.000, m. 2060) è la corsa più ricca della riunione di trotto in programma oggi pomeriggio all'ippodromo torinese. Vi prenderanno parte Babele (S. Milani), Gabbro (F. Milani), Mérimée (A. Pedrazzani), Navolé (E. Gubellini), Voltone (L. Canzi) e — penalizzato di 20 metri — Insonne (L. Sarti). Quest'ultimo ha un compito difficile, specie nei confronti di un buon cavallo come Navolé.

La giornata si annuncia interessante sia per il numero abbastanza elevato di concorrenti, sia per la presenza di parecchi soggetti, nuovi per Torino, che dànno una maggiore incertezza alle diverse prove. Le corse (sette) avranno inizio alle 15,15. I favoriti: Premio Fondazione Breda: Profeta-Adonis; Premio Val Serchio: Uberti-Solano; Premio La Colonna: Nolena-Sandalo; Premio Razza del Lago: Leonino-Neo; Premio Le Budrie: Orio-Mirage; Premio Allevamenti: Navolé-Insonne; Premio Barbisciele: Brindisi-Arizona.

* Corsa Tris — Il Premio Idolo (galoppo; L. [illegible], m. 1400) disputato ieri a Roma è stato vinto da Nylus davanti a Cusitano e Mascaret. La combinazione vincente 1-3-11 è stata indovinata da 130 scommettitori (65 a Torino); a ciascuno toccano L. 47.320.

Le società di calcio temono la televisione

Diminuiscono gli spettatori - Perché Inter-CSKA non verrà messa in onda

Milano, 7 aprile.

L'Inter ha reso noto oggi, con un apposito comunicato ufficiale, di avere definitivamente negato alla televisione l'autorizzazione a trasmettere la telecronaca diretta o differita della partita che la squadra nerazzurra sosterrà mercoledì 19 a San Siro contro il Cska, nel quadro delle semifinali della Coppa dei Campioni europei.

La decisione di opporre un reciso «no» alla tv per la partita di andata è stata evidentemente suggerita ai dirigenti della società milanese dal timore che il pubblico di Milano e dei centri vicini possa preferire assistere alla gara dagli schermi televisivi piuttosto che dallo stadio di San Siro.

Proprio ieri, l'ufficio stampa della Lega nazionale ha rivelato che, nel giorno di San Giuseppe, l'afflusso degli spettatori alle partite di serie A e di serie B ha subito un calo più preoccupante del solito.

Le società ritengono che la causa principale della costante diminuzione degli spettatori sia da imputarsi alla concorrenza della televisione e quindi cercano di difendersi come possono. In realtà le ragioni del graduale decrescere dell'afflusso degli spettatori negli stadi sono molteplici, tra esse, di notevole importanza è sicuramente il continuo abbassarsi del livello tecnico e spettacolare degli incontri.

Le squadre di cartello sono poche, ed il pubblico non è disposto a spendere troppi soldi per assistere al modesto spettacolo che possono offrire formazioni povere di fuoriclasse o di giocatori di grande nome. La prova inconfutabile di tutto ciò, la si può trarre dal fatto che, quando le partite promettono un ottimo spettacolo, gli sportivi accorrono in gran numero. Domenica scorsa ad esempio per gli incontri Inter-Milan e Juventus-Napoli gli stadi di Milano e Torino erano colmi

IERI DUE IMPORTANTI RIUNIONI DI BOXE IN ITALIA E IN FINLANDIA

Mazzinghi sconfigge ai punti Aldridge Del Papa mantiene il titolo europeo

Sul ring di Roma il negro americano ha subìto la costante superiorità di Mazzinghi - A Helsinki il campione d'Europa dei mediomassimi Piero Del Papa ha difeso facilmente il suo primato battendo ai punti l'anziano Kokkonen

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 7 aprile.

Sandro Mazzinghi è riuscito a battere soltanto ai punti il ventiquattrenne negro californiano Henry Aldridge. Il pugile americano, che nella sua carriera vantava venti vittorie su ventitrè combattimenti e non aveva mai subito sconfitte per k.o., è riuscito a resistere anche ai pugni del picchiatore toscano. Il campione europeo dei superwelters ed ex campione del mondo dei pesi medi juniors non ha forse combattuto stasera al livello dei suoi incontri migliori, ma è riuscito egualmente ad esercitare una costante superiorità aggressiva su Aldridge. Il negro, nella seconda metà del combattimento, è stato sovente costretto ad arrangiarsi con trattenute ed altri espedienti, per riuscire a togliersi fuori da certe situazioni difficili.

Il pubblico del Palazzo dello Sport di Roma ha calorosamente applaudito Mazzinghi, lo ha sostenuto entusiasticamente nei momenti in cui le sue offensive si facevano più serrate. Aldridge però, pur incassando pesanti serie di colpi ai fianchi ed al fegato, non è crollato e, anche nei momenti in cui pareva sul punto di cadere al tappeto, gli riusciva di piazzare un colpo d'incontro che induceva Mazzinghi a rallentare il suo ritmo, facendogli riprendere fiato.

Nel finale Aldridge, chiaramente affaticato, ha badato soltanto a difendere il suo record senza k. o. al passivo, adottando una boxe ostruzionistica, non certo degna della fama che aveva preceduto il suo arrivo dall'America. La vittoria ai punti assegnata a Mazzinghi è apparsa comunque indiscutibile anche se, ripetiamo, il toscano non è apparso stasera al massimo della forma.

Fra gli altri combattimenti, particolarmente interessanti erano quelli che costituivano una specie di esame delle ambizioni, a livello internazionale, di Franco Zurlo, campione d'Italia dei pesi gallo, e di Remo Golfarini, cintura tricolore dei superwelters. Zurlo, opposto al picchiatore negro Bob Allotey, è stato salvato da un «patriottico» verdetto di parità, dopo essere stato largamente dominato dall'avversario, che lo ha messo pure due volte al tappeto, nella terza e nella quinta ripresa.

Alla manifestazione hanno assistito quasi quattordicimila spettatori, ed il Palazzo dello Sport dell'EUR è rimasto quindi poco al disotto del «tutto esaurito». Evidentemente Sandro Mazzinghi, almeno come popolarità, riesce ancora a reggere il duello a distanza con il suo rivale Benvenuti. **l. z.**


Del Papa, a destra, colpisce al viso Kokkonen a Helsinki

Notizie in breve

* Ad Adorni è stato tolto il primo posto nel «Circuito degli assi» svoltosi a Laveno Mombello il 26 marzo, per «cambio di ruota irregolare con Armani»; l'ordine di arrivo della gara è stato pertanto così modificato: 1° Gimondi, 2° Dancelli, 3° [illegible]

■ I cestisti dell'Ignis Varese hanno battuto per 77-67 il Maccabi di Tel Aviv, nell'incontro di andata della finale per la Coppa delle Coppe, disputato ieri sera a Varese.

Il successo di Del Papa

(Nostro servizio particolare)
Helsinki, 7 aprile.

Il pugile italiano Piero Del Papa è riuscito, secondo le previsioni, a conservare il titolo europeo dei pesi mediomassimi, battendo chiaramente ai punti il trentatreenne finlandese Pekka Kokkonen, stasera sul ring dello stadio del ghiaccio di Helsinki.

Del Papa, pur avendo l'obbligo di mettere in palio il suo primato contro lo sfidante ufficiale designato dall'Ebu — cioè il campione d'Italia della categoria Vittorio Saraudi — era riuscito ad ottenere dalle autorità della boxe europea il permesso di giocarsi volontariamente il titolo contro uno sfidante non troppo pericoloso come Kokkonen: da Helsinki gli avevano offerto la somma di 6.200.000 lire e poiché egli aveva già incontrato due anni fa il finlandese battendolo nettamente ai punti, il tentare questa lucrosa avventura rientrava nei diritti di un pugile professionista.

L'incontro, dopo un buon inizio, ha però perso di tono in quanto la monotona boxe di Kokkonen, sempre alla ricerca del colpo duro, senza mai variare i temi dei suoi attacchi, non era sufficiente a movimentare la lotta. Ripresa per ripresa quindi la superiorità tecnica di Del Papa è apparsa più che sufficiente per esercitare un peso decisivo sul verdetto. Al termine del confronto l'arbitro-giudice unico, il belga Robert Desgain, non ha avuto esitazione nell'assegnare la vittoria all'italiano, con il punteggio di 72-68. **r. s.**

Salvadore, pur di ritornare tra gli azzurri è disposto anche a giocare in Nazionale B

Per 17 volte è stato capitano della A - Dopo i mondiali non ha più avuto convocazioni - «Se si tratterà di un esperimento, ha detto, lo accetterò: credo di poter essere ancora utile alla nostra squadra»

(Dal nostro inviato speciale)
Villar Perosa, 7 aprile.

A proposito dell'attività azzurra, si è nuovamente parlato in questi giorni della Nazionale B. Vi è la proposta di far giocare i cadetti il 29 giugno a Sofia, nell'incontro che in origine era previsto tra la rappresentativa italiana A e la Bulgaria (ma i bulgari pare non siano d'accordo); è in programma un allenamento-partita da far svolgere a Verona il 10 maggio tra la «Under 23» e la B. In ogni caso l'interesse sulla rappresentativa dei cadetti è stato sollevato da un'intervista in cui Helenio Herrera trainer della Nazionale (e dell'Inter) propone di mettere insieme la difesa della Juventus e l'attacco del Cagliari. Il selezionatore degli azzurri per quanto riguarda gli atleti della retroguardia ha citato i nomi dei bianconeri Anzolin, Castano, Bercellino e Gori. Nell'elenco mancava Salvadore. Poiché Helenio Herrera ha parlato di «blocco difensivo» potrebbe trattarsi di una semplice dimenticanza per cui è possibile un rilancio di Salvadore. Questa prospettiva, ad ogni modo, non entusiasma l'ex «capitano» della rappresentativa italiana.

Richiesto di pronunciarsi sull'eventualità di ritornare in azzurro ma con i «cadetti», Salvadore è rimasto perplesso: «Confesso che ricominciare dalla B non è simpatico. Ho appena 27 anni, conto una trentina di presenze nella Nazionale "maggiore", sono stato 17 volte capitano. Non mi sento inferiore ai convocati per le ultime partite e ritengo di meritare la prima squadra. Per queste ragioni non ho piacere di giocare nella B, a meno che si tratti di una prova; in questo caso sarei pronto ad accettare la soluzione di ripiego tra i cadetti. Credo di poter essere ancora utile alla nostra squadra».

Salvadore non farebbe questioni di ruolo. «Oggi — ha detto — non esiste più una posizione fissa per un difensore. In questi tempi gioco sia come terzino, sia da stopper. E segno anche dei goals».

Il juventino ha tenuto a precisare di non essere in polemica con Helenio Herrera, ma con l'ambiente in genere della Nazionale perché, dopo la fallimentare spedizione in Inghilterra l'estate scorsa, tutti sembrano essersi dimenticati di lui.

«Non ho nulla contro Helenio — ha ribadito Salvadore — Non lo conosco personalmente, ma lo stimo come un tecnico preparato ed un grande allenatore. Quello che mi spiace è di non essere ancora rientrato nel gruppo degli azzurri».

Rivera, Bulgarelli, Facchetti e parecchi altri, considerati fra i responsabili del crollo nella Coppa Rimet, sono stati «recuperati». Salvadore, invece, sta ancora aspettando.

Richiesto di fare un paragone tra la Nazionale di Fabbri e quella di Herrera, Salvadore non ha indugiato a rispondere che l'attuale rappresentativa, come potenziale effettivo e come giocatori, vale quanto quella battuta ai «mondiali» dalla Corea. E ha aggiunto: «Gli elementi sono press'a poco gli stessi e d'altra parte, non potrebbe essere diverso. Oggi c'è più ordine, una diversa impostazione di gioco e di preparazione. Fattori che mi auguro possano determinare un rendimento superiore». **b. b.**

* Il Jolly Montanaro affronta domani alle 15,30, a Verolengo, la locale squadra, seconda classificata, per il torneo dilettanti.

Polemica riunione della Commissione esteri della Camera

Fanfani e Andreotti: l'Euratom finora non ha giovato all'Italia

I risultati della Comunità europea per l'energia atomica, ha detto il ministro dell'Industria, sono scarsi perché ogni nazione procede per conto proprio - Il nostro paese ha dato più di quanto non abbia ricevuto - Sulla non diffusione atomica Fanfani ha dichiarato: discuteremo in Parlamento il trattato quando ne conosceremo il testo ufficiale - Tolloy espone le difficoltà del Kennedy-Round

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 aprile.

La commissione Esteri della Camera ha oggi discusso tre questioni di grande interesse ed attualità: 1) il trattato di non proliferazione nucleare e la posizione assunta dal governo italiano; 2) la crisi dell'Euratom (Comunità europea dell'energia atomica); 3) le difficoltà delle trattative per la riduzione delle tariffe commerciali fra Europa e Stati Uniti («Kennedy round»).

Sul trattato di non proliferazione, i repubblicani hanno pubblicato ieri un «libro bianco» assumendo una posizione nettamente critica verso il governo, che sarebbe entrato in contraddizione con se stesso avendo a suo tempo proposto ai paesi non nucleari la rinuncia temporanea all'armamento atomico, e avendo poi manifestato molte riserve allo schema di trattato di non proliferazione presentato dagli Stati Uniti e dall'Unione Sovietica.

Fanfani non ha voluto aprire un dibattito, che non era in agenda, sulla sostanza del problema. Ha detto invece che il governo intende discutere in Parlamento questo importante tema non appena Stati Uniti e Unione Sovietica presenteranno ufficialmente il testo del trattato alla commissione di Ginevra per il disarmo. La conferenza, come si sa, ha aggiornato i suoi lavori fino al 9 maggio su richiesta degli Stati Uniti i quali hanno voluto consultare i loro alleati e hanno per questo inviato in Europa il vicepresidente Humphrey. Le osservazioni fatte dall'Italia e dagli altri paesi non nucleari, secondo quanto ha dichiarato Humphrey, sono state tenute in conto per migliorare le clausole del trattato.

Una discussione parlamentare prima che sia conosciuto il testo ufficiale appare quindi inopportuna, a giudizio di Fanfani. *«Il governo si impegna*, egli ha aggiunto, *ad esporre al Parlamento lo stato della questione prima di prendere decisioni definitive, e a rispettare le indicazioni della Camera».*

La Malfa si è riservato di decidere se chiedere nei prossimi giorni la discussione parlamentare o se attendere la presentazione del progetto a Ginevra. Cantalupo (pli), Galluzzi (pci), De Marsanich (msi) hanno insistito sulla richiesta di un dibattito subito, mentre Lombardi (psu) e Scelba (dc) si sono dichiarati d'accordo con Fanfani. Il ministro degli Esteri ha concluso osservando che l'Italia è per un efficace trattato che riscuota la più larga adesione dei paesi nucleari e non nucleari, e rilevando che *«tutti i paesi hanno riconosciuto fondata e razionale la linea seguita dall'Italia».* Nell'eventualità che il trattato di non proliferazione non avesse successo, ha detto Fanfani, l'Italia ripresenterebbe la sua proposta di moratoria nucleare unilaterale.

Sulla crisi dell'Euratom (la Comunità europea per l'energia nucleare) Fanfani, e poi il ministro dell'Industria, Andreotti, sono stati assai franchi nel denunciare la profonda insoddisfazione dell'Italia. Fanfani si è riferito alle relazioni, estremamente severe, presentate al Parlamento alla fine del 1965 e del 1966. Andreotti ha così sintetizzato la «critica di fondo»: *«Le grandi aspettative di una politica comune o sovranazionale dell'Europa in campo atomico, in dieci anni si sono largamente attenuate. Ogni nazione va praticamente per conto suo e il livello dei sei paesi non tende affatto alla perequazione e alla complementarietà».*

In pratica, per l'Italia, l'Euratom deve rivedere tutta la impostazione del suo lavoro. *«Il tempo è passato* — ha detto Andreotti, — *le cose non sono andate bene ma il terzo programma quinquennale Euratom ricalca le orme fin qui seguite».* Vi è una scadenza prossima, l'11 aprile, quando l'Euratom dovrà decidere sulla sua partecipazione al programma italiano nel settore dei reattori veloci. *«E' una questione importante in sé, ma chiarirà anche l'atteggiamento dell'Euratom verso l'Italia».*

L'impostazione del governo ha trovato larghissimo consenso nella commissione. Tutti, in particolare, hanno appoggiato il governo per l'azione diretta ad assicurare l'attuazione del programma dei reattori veloci.

Sulla relazione di Andreotti riguardante l'Euratom, l'on. Cattani (psu) ha rilevato come valutando ciascuno dei fondi a disposizione degli organismi europei, l'Italia corrisponda più di quel che non riceve; questo vale per il fondo agricolo come per l'Euratom. Il parlamentare si è domandato se ciò si debba a carenza dei nostri rappresentanti in sede comunitaria o ad altro.

Per il «Kennedy round», dopo una introduzione di Fanfani, il ministro del Commercio Estero, Tolloy, ha comunicato che l'Italia ha già dato un importante contributo, facendo accettare come termine utile per le conclusioni la fine di aprile o, al massimo, la metà di maggio. Le difficoltà, ha detto Tolloy, sono derivate dalle posizioni di partenza dei paesi interessati e dalla crisi durata un anno, della Comunità europea. Allo stato attuale si può prevedere che non si potranno raggiungere risultati completi in tutto. Nel settore industriale, oltre ai tessili di cotone e ai prodotti siderurgici, il punto più difficile è quello dei prodotti chimici poiché i dazi americani sono fissati sulla base dei prezzi interni. Gli Stati Uniti sembrano però propensi a fare passi avanti.

La seconda seria difficoltà sta nel fatto che per alcuni prodotti ci sono tariffe nettamente sproporzionate fra Stati Uniti e Comunità europea, per cui anche riduzioni del 50 per cento potrebbero avere, in certi casi, scarso valore.

Fausto De Luca

Il vincitore di 150 milioni ha l'appartamento pignorato perché non paga le imposte

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 7 aprile.

(g. m.) Giuseppe Cinzio, l'ex meccanico ciclista di Sesto S. Giovanni che nel 1961 vinse i 150 milioni della Lotteria di Merano, si è visto pignorato l'appartamento perché non ha pagato le imposte che (indubbiamente) sono state pesanti: in sei anni il Fisco lo ha infatti tassato per 77 milioni.

Ora, rimasto senza denaro, l'ex multimilionario si è rifiutato di continuare a corrispondere le imposte (l'ultima cartella di 6 milioni gli è giunta in questi giorni) e si è rivolto al ministero delle Finanze per spiegare la sua situazione: *«Non mi sembra giusto che dopo avere vinto 150 milioni ne debba versare quasi altrettanti al Fisco. Soldi non ne ho più: andrò in fallimento e buona notte».*

Con la grossa vincita il meccanico ciclista fece soltanto una spesa: comperò l'appartamento di via Monte San Michele 7, a Sesto, dove aveva sempre vissuto. Il resto lo mise in banca. Ora, però, il vincitore dice di non avere più danari, anche se non vuole spiegare dove siano andati a finire i milioni avanzati.

Dal giorno della vincita non c'è stata più pace per il meccanico ciclista. Giuseppe Cinzio ha cominciato con l'essere abbandonato dalla moglie e dai due figli; poi è finito in carcere per qualche tempo perché accusato di avere maltrattato la consorte. Nel novembre 1966, infine, fu vittima di una aggressione: atteso sulle scale di casa da due banditi fu tramortito con un colpo alla testa. Ora c'è la storia della tassa e il pignoramento della casa e se il ministero non interverrà l'appartamento sarà venduto all'asta con base di sei milioni.

Le arringhe della difesa al processo del medico accusato di uxoricidio

Il prof. Delitala sostiene: «Non c'è alcuna prova che Nigrisoli abbia ucciso la moglie col curaro»

Secondo il difensore, la chiave di questo drammatico giudizio è l'iniezione di «Calcibronat» che l'imputato praticò alla moglie poche settimane prima della morte - «La povera signora — ha detto — formulò l'ipotesi che il marito le avesse fatto un'iniezione di curaro. Da questo sospetto è stata generata la catena di sinistre supposizioni sfociate nell'accusa di uxoricidio» - «Ma per condannare all'ergastolo bisogna dimostrare che siano credibili le affermazioni di una creatura sfiduciata, malinconica e pessimista»

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 7 aprile.

«La Corte d'Assise di primo grado che il 15 febbraio 1965 ha condannato Carlo Nigrisoli all'ergastolo ritenendo che abbia ucciso la moglie Ombretta Galeffi con un'iniezione di "Sincurarina", non ha visto giusto», *ha affermato ieri il prof. Giacomo Delitala che, con l'avv. Perroux, difende l'imputato.*

«Per condannare — *ha premesso il prof. Delitala* — occorre dimostrare la sussistenza della "prova generica": avere cioè la certezza che risponda a verità l'accusa rivolta a Carlo Nigrisoli dall'atto di imputazione: avere egli ucciso la moglie con un'iniezione di "Sincurarina". Ora — *ha affermato il difensore* — questa prova non c'è». *Tale è l'assunto che egli s'è proposto di dimostrare nell'odierna trattazione del processo. Domani illustrerà l'altra tesi difensiva, e cioè che nel processo non è neppure dimostrato che la povera Ombretta sia morta per effetto di una sostanza venefica.*

Il prof Delitala ha soggiunto che, mancando la prova generica che riflette la sussistenza di un delitto, perdono qualsiasi valore le così dette «prove specifiche»: i sospetti che la signora avrebbe avuto sulle intenzioni omicide del marito, la testimonianza delle persone che raccolsero queste confidenze, il comportamento di Carlo Nigrisoli nelle settimane precedenti la morte improvvisa della moglie, le accuse dei suoi familiari.

Con un argomento gravemente ammonitore, il difensore ha evocato un errore giudiziario compiuto da una Corte d'Assise che inflisse una condanna all'ergastolo sulla base delle sole «prove specifiche». E' il caso di Salvatore Gallo condannato per avere ucciso il fratello: non c'era la prova generica, non essendo nemmeno stato trovato il cadavere della presunta vittima; per affermare la colpevolezza di omicidio fu ritenuta sufficiente l'ammissione dell'imputato di avere percosso il fratello e le sospette accuse di qualche teste. Che cosa sia accaduto poi è noto: si scoprì che l'«assassinato» era vivo e vegeto.

Il prof Delitala ha aggiunto che nel processo Nigrisoli la così detta prova specifica è fortemente suggestiva. Appunto perciò occorre valutarla con freddo logica; e per prima cosa occorre passare al vaglio di un rigoroso ragionamento l'episodio-chiave di questo drammatico caso giudiziario: l'iniezione di «Calcibronat» praticata dall'imputato alla moglie il 18 febbraio 1964, poche settimane prima della morte improvvisa.

La povera Ombretta formulò il sospetto che il marito quella notte le avesse iniettato non «Calcibronat», ma «Sincurarina». Da questo sospetto è stata generata la catena di sinistre supposizioni sfociate nell'accusa di uxoricidio. «Ma per condannare all'ergastolo — *ha proseguito* — non basta affermare: "l'ha detto Ombretta"; bisogna dimostrare che siano credibili le affermazioni della povera signora, creatura melanconica, sfiduciata, pessimista».

Il prof. Delitala afferma che è scientificamente dimostrata l'inattendibilità del racconto di lei. Ella affermò che, subito dopo l'iniezione, cadde in uno svenimento durato un'ora e mezzo. Ma se in quella siringa ci fosse stato «Sincurarina» anziché «Calcibronat», Ombretta sarebbe stata bensì colta dalla paralisi motoria prodotta dalla sostanza a base di curaro, ma non avrebbe affatto perduto i sensi, anzi in piena lucidità mentale si sarebbe resa conto dei terrificanti fenomeni che il curaro produceva in lei, il che le avrebbe consentito di narrare poi le sensazioni provate.

In proposito non ci sono dubbi: ci fu uno scienziato che, per conoscere gli effetti della «Sincurarina», si fece praticare un'iniezione, sotto il controllo dei colleghi pronti a interrompere l'esperimento alle soglie del pericolo. Ma Ombretta non ha citato nessuno di quei sintomi: «Allora — *ha esclamato il prof. Delitala* — se il 18 febbraio l'iniezione fu davvero di "Calcibronat" e non già di "Sincurarina", il 14 marzo, nella notte fatale, a Ombretta fu iniettato davvero "Micoren", non "Sincurarina"».

Dunque non sono né credibili né veri i sospetti suscitati dall'iniezione del 18 febbraio; è una fandonia l'ipotesi della «prova generale» del delitto; del pari una fandonia è l'ipotesi che il 18 febbraio Carlo Nigrisoli abbia tentato l'uxoricidio, perché se un tentativo ci fosse stato, nulla gli avrebbe impedito di spingere fino in fondo l'azione criminosa, dato che disponeva di due boccettini di «Sincurarina».

A questo punto il prof Delitala con molta efficacia ha tratteggiato la tensione, lo spasimo da cui tutti furono attanagliati nella tragica notte del 14 marzo subito dopo l'inesplicabile morte della povera Ombretta. Nella suggestione dei sospetti infondati di Ombretta furono spinti a pensare a un delitto prima il prof. Frascaroli, poi il padre e il fratello dell'imputato: il medesimo effetto suggestivo è stato propagato il mattino successivo al «sinedrio dei saggi»: i medici e i professori che, senza nemmeno vedere il corpo della vittima, sentenziarono essere consigliabile l'autopsia.

Il difensore ha poi affrontato i temi scientifici del processo: le indagini compiute nell'intento di stabilire se nel corpo di Ombretta Galeffi ci fossero tracce di «Sincurarina». La logica del prof. Delitala si è manifestata in tutto il suo vigore persuasivo nell'ampia, particolareggiata critica demolitrice delle perizie d'ufficio. Infine egli, richiamandosi anche ai pareri di due specialisti di fama internazionale in tema di curaro — il prof. Waser di Zurigo e la prof. Zaimis di Londra — ha affermato essere fuori discussione che nel corpo di Ombretta non c'era «Sincurarina».

A domani la trattazione della questione: quale fu la causa della morte di Ombretta Galeffi?

Furio Fasolo

Sposa fugge con il cognato portando via il figlioletto

L'episodio presso Avigliana - La donna ha 33 anni Ha lasciato un biglietto al marito: «Non cercarmi»



Daniele Ferrero, il ragazzo prelevato dalla madre

(Dal nostro corrispondente)
Avigliana, 7 aprile.

(a. v.) Una giovane madre è fuggita con il cognato portando con sé il figlioletto. Il fatto è accaduto ieri mattina nella frazione Rivera del comune di Almese.

Il manovale trentatreenne Bruno Ferrero, abitante in via Morsino 16 con la moglie Grazia Gotto, di 33 anni, e il figlio Daniele di otto, ieri a mezzogiorno rientrava a casa per il pranzo e trovava l'appartamento vuoto. Sul tavolo di cucina c'era un biglietto: «Non cercarmi, perché siamo sicuri di andare a star meglio». Incredulo, l'uomo cercava della madre Gioacchina, che abita nella stessa casa, e le chiedeva della moglie. La donna rimaneva a sua volta stupita.

Il Ferrero chiedeva notizie ai vicini della moglie e del figlioletto, ma inutilmente. Il bambino, che frequentava la terza elementare, non si era recato a scuola, nessuno aveva visto né lui né la madre. Ieri sera, il marito accertava che da Rivera era scomparso anche suo fratello Enrico, di 27 anni, un manovale scapolo.

Bruno Ferrero si è rivolto ai carabinieri ai quali ha denunciato l'accaduto.

Le miniere della Talco e Grafite fatte chiudere per «sicurezza»

Su ordine del prefetto, i vigili del fuoco hanno sbarrato gli ingressi delle gallerie - Ora gli operai, che occupano il complesso, potranno sostare soltanto negli edifici esterni e nel piazzale

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 7 aprile.

Il prefetto di Torino ha ordinato lo sbarramento degli ingressi delle miniere di talco della Val Germanasca, che da 18 giorni sono occupate dalle maestranze, vietandone così l'accesso. Alcune delle strutture delle gallerie non offrono infatti sufficiente sicurezza. L'ordinanza prefettizia è motivata da una relazione dell'ingegnere-capo del distretto minerario di Torino, che il primo aprile scorso ha fatto una visita alle miniere del gruppo «Fontane» per accertare la situazione di sicurezza delle gallerie.

A conclusione dell'ispezione, il funzionario ha ritenuto di proporre al rappresentante del governo l'adozione di particolari misure di sicurezza, a garanzia dell'incolumità degli operai e per evitare danni agli impianti. Nella sua relazione al prefetto, l'ingegnere-capo del distretto minerario ha precisato: *«Sono occupate da gruppi di operai della Società Talco e Grafite Val Chisone, le sezioni "Gianna" e "Paola" delle miniere "Fontane", mentre le altre sezioni risultano abbandonate. Gli operai sostano sui piazzali e negli spogliatoi, ma potrebbero accedere anche ai sotterranei essendo gli imbocchi della galleria aperti. Nelle sezioni "Gianna" e "Paola", le gallerie principali sono in buone condizioni di sicurezza, in alcuni cantieri di "coltivazione" delle sezioni stesse si notano segni di rottura dei quadri d'armatura delle gallerie, per mancanza di manutenzione. L'accesso ai cantieri medesimi è quindi pericoloso e la "coltivazione" potrà essere ripresa solo quando vi siano ripristinate normali condizioni di sicurezza».*

Essendo stati ritirati dalla Società Talco e Grafite Val Chisone il direttore della miniera, i capi servizio e gli altri tecnici, si è avuta una carenza di controllo per cui non esiste una situazione di sicurezza specialmente nelle seguenti installazioni: depositi di esplosivi di seconda categoria e di detonatori; cataste di legname da impiegare nelle armature delle gallerie e per i lavori di «coltivazione» (costituiti da un forte quantitativo di legname il cui valore è di circa 18 milioni di lire); impianti elettrici.

Le misure di sicurezza proposte dal funzionario e rese esecutive dalla ordinanza del prefetto sono: sbarramento degli imbocchi esterni delle gallerie con travi poste a croce di Sant'Andrea, sulle quali deve essere apposto un cartello ammonitore di divieto di accesso; misure antincendio per le cataste di legname, eventualmente rimuovendolo e trasportandolo in altro luogo sicuro; una continua sorveglianza da parte della forza pubblica sul deposito degli esplosivi.

Appena ricevuta l'ordinanza, la presidente della Società Talco e Grafite Val Chisone, signora Ada Villa, ha inviato al prefetto il seguente telegramma: *«Direzione Società Val Chisone fa presente che, causa nota illegale occupazione da parte operai e conseguente estromissione da propri impianti miniera Fontane, trovasi in assoluta impossibilità attuare misure di cui citata lettera. Società declina pertanto al riguardo ogni e qualsiasi responsabilità presente e futura, e dichiara di non poter accettare alcun addebito».*

L'ordinanza è stata immediatamente attuata in quanto oggi stesso sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Torino, al comando dell'ing. Marini, che era accompagnato dal comandante la compagnia carabinieri di Pinerolo, cap. Marchiano.

I vigili del fuoco hanno provveduto a sbarrare gli accessi alle miniere e ad apporvi il cartello indicante il divieto d'accesso. I carabinieri presidiano i depositi di esplosivo. I minatori che occupavano le gallerie potranno pertanto sostare soltanto d'ora in avanti nel piazzale antistante gli accessi alle miniere, negli spogliatoi e nei locali esterni dei servizi.

m. g.

Bimbo annega nel Sesia per salvare una pecorella

A Lenta, presso Vercelli La vittima aveva 8 anni

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 7 aprile.

(p. b.) Un ragazzo di 8 anni, nel tentativo di salvare una pecorella affidata alla sua custodia, che era finita nel Sesia, è annegato. Si tratta dello scolaro Donato Iaschi, residente a Lenta (Vercelli), in via 25 Luglio 22.

Ieri il ragazzo aveva portato al pascolo la pecora lungo la sponda vercellese del Sesia. Verso mezzogiorno l'animale, forse spaventato per il passaggio a bassa quota di un aereo, si era dato alla fuga, finendo nel fiume. Donato l'aveva dapprima rincorsa; poi, quando aveva visto la pecorella dibattersi in acqua, non aveva esitato a togliersi le scarpe ed a seguirla, nelle acque del fiume. Qualcuno da lontano ha visto il ragazzo scomparire, trascinato dalla corrente e ha dato l'allarme.

Soltanto nel tardo pomeriggio la salma è stata avvistata e recuperata 7 chilometri più a valle, sulla sponda novarese del Sesia, nei pressi di Carpignano. E' stata la stessa madre del ragazzo, Luigina Cornola, a ritrovare il corpo del figlio.

La donna, affranta dal dolore ha preso in braccio il corpo inanimato del suo ragazzo e stringendoselo al seno, a piedi, lo ha portato per sette chilometri, sino a Lenta.

Giunta a casa ha deposto il cadavere del figlio sul letto poi è stata colta da malore. Il medico subito accorso le ha praticato un'iniezione di cardiotonico. La disgrazia ha suscitato viva commozione in tutto il paese.

L'Olivetti di Ivrea rinuncia ad un credito con il Comune

La somma, 142 milioni, si riferisce a un'imposta pagata dalla Società nel 1963

Ivrea, 7 aprile.

Nei giorni di martedì 11 e mercoledì 12 il Consiglio comunale di Ivrea si riunirà per discutere il bilancio di previsione.

Come è già stato annunciato, il bilancio pareggia nella somma di 2 miliardi 357 milioni 403.677 lire. Fra le entrate passive figurano mutui per oltre 800 milioni di lire, destinati a finanziare opere di primaria importanza, tra cui il nuovo ponte sulla Dora e nuovi complessi scolastici.

Nel corso della seduta sarà, senza dubbio, discusso il ricorso all'applicazione dell'addizionale all'imposta di famiglia e delle supercontribuzioni su alcune imposte, giustificata dal minore introito previsto dal gettito dell'imposta sul commerci arti e professioni.

Dal 1964 il gettito di tale imposta, che in passato costituiva per il bilancio del Comune di Ivrea la principale entrata (circa 200 milioni, pari ad un quarto di tutte le entrate) si è notevolmente contratto, in conseguenza della non iscrizione, per disposizioni di legge, nei ruoli di R.M. della principale industria cittadina. Tale esonero, significa una riduzione media annua di circa 130 milioni, pari ad oltre il 10 per cento delle entrate effettive.

L'applicazione dell'Icap è di competenza dello Stato, per cui il Comune, pur partecipando, come la Provincia e altri enti, alla ripartizione del gettito dell'imposta, è totalmente estraneo alle vigenti disposizioni in merito.

Tuttavia la Giunta, sollecitata da alcuni consiglieri, ha nei giorni scorsi interpellato un esperto in materia tributaria per conoscere se esiste la possibilità da parte del Comune, di opporsi alla mancata iscrizione nei ruoli di R. M della Olivetti, tenuto conto che la stessa società nel 1966 ha distribuito un dividendo.

La Olivetti intanto ha già compiuto un passo in favore del Comune rinunciando alla somma di 142 milioni 625.800 lire, che il Comune sarebbe tenuto a restituire alla stessa azienda per l'imposta Icap relativa all'anno 1963, che la ditta aveva versato in anticipo. La rinuncia di credito da parte della Olivetti dovrà essere accettata dal Consiglio.

Saranno, inoltre, sottoposti all'approvazione del consesso gli schemi degli atti di vendita al Comune degli immobili demaniali: caserme Valcalcino e Freguglia, polveriera di via Lago San Michele, baraccamenti militari di Monte Stella.

Contrabbandieri (2 italiani) torturano a Ginevra il complice che li truffa

La vittima, 23 anni, si sarebbe impossessata di 100 mila dollari - I 4 compagni per due giorni la picchiano e le bruciano i piedi con un fornello elettrico - Tutti arrestati

(Dal nostro corrispondente)
Ginevra, 7 aprile

La polizia di Ginevra svolge da due giorni minuziose indagini allo scopo di far luce su un oscuro episodio avvenuto la notte tra mercoledì e giovedì nei locali di un'agenzia di viaggi situata in una via del centro. Due italiani di origine egiziana, i fratelli Giuseppe e Giacobbe Dabbah, e due tedeschi sono stati arrestati sotto l'accusa di aver sottoposto ad una serie di gravi torture un loro socio, il ventitreenne G. Wolfgang, nativo di Francoforte.

I fratelli Dabbah avevano aperto nel 1956 un'agenzia turistica in rue du Mont-Blanc, una delle vie più eleganti di Ginevra. Successivamente, i tre tedeschi erano diventati loro soci. In questi ultimi mesi, sarebbero sorti gravi dissapori tra G. Wolfgang e gli altri titolari dell'ufficio, che secondo alcuni giornali, avrebbero condotto un illecito traffico d'oro e valuta. Il giovanotto si sarebbe impossessato della somma di centomila dollari (oltre 62 milioni di lire), che aveva depositato in una banca della Svizzera tedesca. I suoi soci, accortisi della scomparsa della somma dalla cassaforte della loro agenzia, hanno deciso di tendere un tranello al socio e lo hanno convocato per la notte fra mercoledì e giovedì nella sede dell'ufficio.

Al suo arrivo a Ginevra il Wolfgang è stato accolto cordialmente dai suoi compagni, e senza alcun sospetto si è recato alla sede dell'agenzia. Ma non appena ha oltrepassato la soglia è stato aggredito, sopraffatto e rinchiuso in uno stanzino privo di finestra. Più tardi veniva condotto in cantina, e, siccome si rifiutava di rivelare il nascondiglio dei centomila dollari, i suoi soci non esitavano a sottoporlo per parecchie ore ad una serie di atroci torture, costringendolo tra l'altro a posare i piedi sulle lastre roventi di un fornello elettrico. Il Wolfgang veniva a lungo percosso. Soltanto all'alba di ieri la vittima riusciva a fuggire e ad avvertire la polizia. Alcuni inquilini, svegliati dalle urla del giovanotto seviziato, avevano a loro volta messo sull'avviso la polizia. Giunti sul posto gli agenti arrestavano i fratelli Dabbah e i loro due soci. Tutti e quattro sono stati denunciati per sequestro di persona e vari altri reati.

l. f.

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 6)

COLLINA torinese cerca casetta, villetta, con terreno, anche da riparare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3619 — Torino». A35381

COMPERO o affitto alloggio in contanti zona barriera Milano 1° o 2° piano. Telefonare 852-033.

CORSO Francia angolo via Magenta (Borgata Paradiso, fronte semaforo inizio cavalcavia) società Fortolla vende alloggi signorili: tre camere, tinello, cucinino; due camere, salone, cucina, doppi servizi, terrazzo mq. 20, tre balconate, vista panoramica, mutuo facilitazioni, rivolgersi cantiere, telefonare 723-030.

CORSO Francia 17 vendonsi alloggi signorili prezzi eccezionali. Telefonare 519-770. 0877

CORSO Tortona vendo muri negozio mq 90 affittato 60.000 mensili. Casalegno 885-962. 0925

COSTRUTTORE vende via Barbaro 35 Mirafiori alloggi moderni 1-2-3 camere tinello-cucinotto. Mutuo. Facilitazioni. A32633

CROCETTA, alloggio 3 camere, cucina, libero settembre, 11.500.000 meno mutuo. Acchiardi, Settembrini [illegible]

CROCETTA impresa vende appartamenti signorili via Pigafetta angolo Marco Polo. Telefonare 596-009.

CROCETTA vendesi o affittasi avviatissima autocarrozzeria. Tel. 596-744.

CUMIANA zona premontana, panoramica, vendonsi lotti per casette con acquedotto, fognature, luce. Telefonare 905-230 ore 9-18.

DI NANNI ANGOLO VOLVERA, BORGO S. PAOLO, INIZIANSI VENDITE MODERNISSIMO PALAZZO DANTE. APPARTAMENTI DI OGNI AMPIEZZA NEGOZI BOX. MUTUO S. PAOLO E DILAZIONI A TASSI BANCARI. RIVOLGERSI IFIT, SAN QUINTINO 4 BIS, TELEF. 535-000, 535-948. 056

DUE camere cucina ingresso libere piazza Vittorio necessità svendo 2.000.000. Casalegno, Vanchiglia 35.

EREDI cedono via Nizza alloggio camera tinello servizi. Tel. 674-214.

EREDI vendono blocco 4 alloggi centrali 16.000.000. Telef. 352-973.

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0574

GRESSONEY Trinité (Aosta) vendesi alloggetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3614 — Torino». A35368

IMPIEGO capitale ottimo vendonsi vicinanze piazza Bengasi alloggi tricamere. Telefon. 343-613, 515-988.

IMPRESA Serafino prenota vendita alloggi in costruzione panoramica, magazzini box, piani attici, mutuo ventennale. Tel. 783-939.

IMPRESA vende direttamente alloggi via Sansovino 151, nuova costruzione, due camere cucina servizi grandi balconi, rifiniture signorili. Telefonare ore ufficio 589-520.

IMPRESA vende direttamente ultimi alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino e servizi, forte mutuo, rivol[illegible] via Cesare Pavese 4 angolo [illegible] Unione Sovietica 523.

IMPRESA [illegible] DIRETTAMENTE VIA PORPORA - MONTEROSA ALLOGGI ABITABILI 2-3 CAMERE E SERVIZI IN NUOVO ACCURATO STABILE. MUTUO FACILITAZIONI. VISITE IN CANTIERE 8-20, TELEFONARE 276-982, 790-758.

LIBERA vendo mansarda 3, Maurizio [illegible] 650.000. Telef. [illegible].

LOCALE industriale mq 900 con villetta uffici terreno mq 3200 vendesi affittasi permutasi con immobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7634 — Torino». A36035

LOCALI in Torino mq 1500 e 3000 adatti magazzino laboratorio vendonsi affittansi. Bresio, via Altessano 57.

LOCALI industriali [illegible] metri, cortile, abitazione, uffici, vendonsi rateazioni. Telef. 681-805.

LOTTINO bivio Cumiana [illegible] 500 mq. 750.000 urgente. Tel. 855-215. 1001

MONASTEROLO costruende villette panoramiche giardino vendo convenientemente. Casalegno, Vanchiglia 35.

NEGOZI con alloggio, pronti subito ottima posizione vendo facilitando pagamento. Tel. 501-346.

NICHELINO vendo alloggi pronti giugno bellissimi 1.700.000 camera. Telefonare 655-913. A35822

PERMUTO alloggio Finalpia per uno Torino zona P. Vittorio-Gran Madre, Telefonare 519-152 ore ufficio.

PINO Torinese vendesi casa nuova due alloggi con seminterrato. Telefonare 681-185. A33580

PIOSSASCO vicinissimo Fiat Rivalta vendesi villa lussuosa 2 alloggi più mansarde garage giardino: divisibile: mutuo San Paolo. Telef. 661-665, 994-170. 2001

PIOSSASCO villette con giardino nuova zona residenziale vendonsi pronte subito, facilitazioni pagamento, mutuo S. Paolo. Telefonare 60-063.

POLETTI, tel. 596-607 - 597-774 alloggio 2 camere, cucina, servizi completi moderni, rimesso a nuovo, vuoto, zona Fiat Mirafiori - Carello, 4.500.000 trattabili.

POLETTI, tel. 597-774 - 596-607, palazzina zona corso Svizzera, 7 camere, salone, cucina, tripli servizi, alloggio custode, garage, giardino, libera, 36.000.000 trattabili.

POLETTI, tel. 596-607 - 597-774, palazzina zona Villa della Regina-Gran Madre, 16 camere, multipli servizi, giardino, volendo impiego capitale reddito 5%, oppure libera, 35.000.000. 0983

POLETTI, tel. 596-607 - 597-774, Courmayeur, due ville architettoniche, posizione stupenda, 10.000 mq. terreno, parco e giardino, volendo fabbricabile, cappella privata, casa custode, bloccansi convenientemente.

PORTA Nuova, Belfiore 15 vendo muri negozio 4.500.000. Rendita 7%. Telefonare 545-281.

PRECOLLINARE vendesi alloggio signorile salone, 3 camere doppi servizi, garage. Telefonare 539-967.

PRECOLLINARI PANORAMICI ALLOGGI LUSSUOSI MQ. 250 VENDONSI IN PALAZZINA TRE PIANI GIARDINO TERRAZZE, MUTUO, AGEVOLAZIONI. TELEF. 652-455, 581-753. A34641

PRIVATO vende alloggi da una a cinque camere più cucina e servizi, corso Unione Sovietica 215, visite ore 15-19. A34130

PRIVATO vende alloggio centrale da ammodernare 5.500.000. Telefonare 792-093. 1001

RIVOLI, camera tinello, due tinello 1.900.000 [illegible] vendo. Castagno, telefono 502-386. 078

RIVOLI, piazza Cavallero, occasione, impresa vendo alloggi, dilazioni pagamento, mutuo. Telefonare 793-772.

S. PAOLO lottizzazione stabile prenotansi 2-3-4 camere negozi. Visite 17-19 via Chiomonte 28. Tel. 518-942

S. PAOLO via Pellice 6, impresa vende alloggi signorili, box, negozi e magazzini adatti supermec. per informazioni telefonare 723-030 ore ufficio.

S. SALVARIO vendo alloggio signorile casa nuova tre camere cucina doppi servizi 4° piano. Tel. 60-063.

SANREMO in stupenda posizione panoramica vendonsi signorili alloggi, accuratissime finiture. Facilitazioni pagamento. IFIT, S. Quintino 4 bis Torino, telef. 535-000 - 535-948. a Sanremo telef. 74-795.

SANREMO, vendo arredato, vuoto, 3 locali, cucina, servizi, vista mare. Telef. 74-796 ore pasti.

SESTRIERE vendo appartamento centralissimo 50 mq [illegible]. Telefonare 513-498. A34329

SETTIMO centro alloggi abitabili tre camere tinello cucinino servizi lire 1.600.000 [illegible] meno mutuo eventuale dilazione. Telefonare 581-659.

SPOTORNO via Belgio 14, vendesi alloggio, 2 camere, servizi, vista mare, secondo piano, box eventualmente parzialmente arredato. Revello, telefonare 75-288, Spotorno.

STABILIMENTO nuovissimo coperti 1200 terreno 2700 [illegible] contigue due case 14 camere cedune da[illegible] corso Orbassano vendesi blocco 90.000.000, possibilità escludere una casa. Telefonare 518-942.

TERRENO centralissimo (Rivoli) metà permuta rimanenze facilitazione pagamento. Telefonare 70-612.

TERRENO industriale tutti servizi formidabile posizione su 4 vie asfaltate vicinanze corso Francia vendo anche a lotti. Tel. 501-346.

TERRENO mq 500 vicinanze corso Giulio Cesare vendesi permutasi parzialmente. Telefonare 783-398.

TERRENI Pino Torinese vendesi a lotti. (Progetti approvati). Telefonare 534-713. A35451

TRICAMERE servizi, mutuo, vendesi alloggi zona Francia. Telef. 373-116.

VENDESI Pianezza, zona residenziale ville da 3 a 8 camere. Telefonare 60-764. A36792

VENDESI villa signorile collina torinese giardino frutteto bocce. Telefonare 393-035. 1001

VENDESI 40 km Torino grandioso fabbricato nuovo, magazzini, due alloggi servizi, rustico, terreno attiguo panoramico, salubre, adiacente autostrada, 25.500.000. Geom. Gianotti, tel. 93-076, Villafranca d'Asti.

VENDO alloggio due camere tinello servizi, recente costruzione, 6 milioni 500.000 corso Peschiera 345. Fassio, via Provana 59, Collegno.

VENDO appartamento 3 camere più servizi corso Francia piazza Bernini. Ottime dilazioni. Telefonare ore pasti al 353-669 Torino. 22571

VENDO libero 1.700.000 per [illegible] 5 camere servizi 3° piano [illegible] ascensore, D'Azeglio 82. Telef. 390-070.

VENDO muri macelleria vicinanze piazza Rivoli, reddito sicuro. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A36990

VENDO privato casetta 3 locali cortile spazioso. Telefonare 297-114.

VENDO terreno per villette lire 1500 a 4500 mq. Rivalta, telefono 781-405

VENDO Torino permesso costruzioni 30-70 camere. Telefonare 742-841, 210-643. A35391

VIA Martorelli vende panoramico 2 camere tinello cucinino servizi, mutuo. Casalegno 885-962. 0925

VILLA in Cervo esentasse nuove due alloggi panoramicissima vendesi tredici milioni. (Intermediari) Scrivere Giacardi, Capresa 35, Torino.

VILLA panoramica collinare, grandiosa, nuova costruzione, volendo 2 alloggi indipendenti, garage, impianto centrale termonafta, gas, acqua, giardino, frutteto, km. 20 da Piazza Castello asfaltati. Vendo motivi familiari L. 27.000.000 più mutuo L. 5.000.000. Tel. 500-229.

VILLA Sauze d'Oulx vendo permuto altra vicinanza Torino, preferibilmente dintorni Almese. Tel. 534-692.

VILLA signorile ampio giardino garage dintorni Rivoli vendesi. Telefonare 909-145 ore pasti.

VILLA Valsalice parco terreno fronte strada, casa custode, semiammobiliata, vendesi 90.000.000. Telefonare 517-803. O24

VILLA vicinanze Torino: 4 camere, tinello e cucinino, servizi, termo, garage, magazzino, ampio giardino cintato, vendesi o affittasi. Telefonare ore ufficio 651-956.

VILLETTA in costruzione 4 km Asti vendo 4.000.000, luce acqua telefono ferrovia ottima zona di caccia, esente tasse 25 anni. Scrivere: Adriano Traverso, Fermo Posta, Canelli.

VILLETTA nuova 3 camere cucina garage giardino strada Torino - Leini vendo. Telefonare 938-409.

ZONA S. Rita vendesi alloggio libero esente tre camere tinello servizi. Telefonare 264-591. 0902

ZONA Sangano lottini terreno per villette vendo, facilitazioni. Telefonare 351-222. 1001

ZONA villeggiatura vendo casetta con o senza garage. Fratteruolo Francesco Marchini 10, Giaveno.

20 % CONTANTI, RESTO MUTUI 20-25 ANNI POTETE ACQUISTARE APPARTAMENTI DI CLASSE CORSO MASSIMO D'AZEGLIO ANGOLO VIA SAN PIO V 36. VISITE TUTTI I GIORNI, ANCHE FESTIVI 9,30-12,30; 15-19. TELEFONARE 683-291. 0856

[illegible] CAMERE CIRCA COSTRUIBILI SU TERRENO RESIDENZIALE PIAZZA REBAUDENGO ANGOLO CORSO GROSSETO - VIA BOCCHERINI, LIBERO, VENDESI CONVENIENTEMENTE. TELEF. 596-607, 597-774.

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. 0990

A. ABBISOGNA alloggio signorile, referenziatissimo mamma - figlio impiegato. Telefonare 779-538.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. VILLETTA [illegible] appartamenti giardino preferibilmente in rete telefonica Torino. precollinare, Pino, Rivoli cercasi in affitto massimo 65.000. Telefonare 957-382.

ABBISOGNACI villetta 3 camere cucina termobagno giardino raggio 30 km. Torino. Telefonare 399-087.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. 0683

AFFITTEREI casetta alloggio 4 camere cucina pianterreno cortile vicinanze Torino comodità servizi pubblici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 585 — Torino». 1001

AFFITTEREI soffitta o mansarda in buono stato possibilmente con servizi. Massima serietà. Tel. 378-234.

AMMOBILIATO oppure vuoto 1-4 camere cercasi. Tel. 517-803 - 538-594

CERCANO massimo 70.000 alloggio 3 camere saloncino cucina biservizi, piemontesi referenziatissimi, libero subito. Telefonare 587-822.

CERCANSI alloggio 2 camere e tinello, termo bagno, persone 4, zona San Paolo. Telefonare 375-721.

CERCASI affittare villa, alloggio signorile con giardino, possibilmente precollinare. Telef. 590-457.

CERCASI alloggio due camere cucina zona Lingotto Moncalieri. Telefonare 685-126. 2001

CERCASI alloggio per sposi referenziati, cauzione. Tel. 682-679.

CERCASI in affitto alloggio 2 camere tinello servizi zona Parella. Telefonare 766-033. 1001

CERCASI in affitto o affitto-vendita alloggio cinque-sei stanze soleggiato zona Crocetta, corso Vittorio Francia out precollinare cambio eventuale con similare Parig. zona Arco Trionfo. Telefonare 70-985 ore pasti.

CERCASI 2 camere e cucina Borgo Vittoria Madonna di Campagna Borgata Lesna. Telefonare 731-698.

CERCO alloggio barriera Milano Monterosa due tre camere cucina eventualmente con cambio altro uguale zona piazza Sabotino altre zone. Tel. 512-069, 273-471.

CERCO Barriera Casale bicamere tinello termobagno libero maggio-giugno, luglio. Telef. 870-343 ore 10-12 - 18-20. 22665

CERCO locale 300 mq uso officina preferibile con alloggio. Tel. 258-090 ore pasti. A35525

CONIUGI affitterebbero 1° maggio alloggio primo piano, pianterreno, 2 camere tinello cucinino servizi, possibilmente box. Telefonare 231-561 - 265-195. A35672

CONIUGI senza figli cercano alloggio 2 locali + servizi. Riscaldamento. Telefonare 737-384. A35481

GIOVANI sposi cercano alloggio 2 camere cucina servizi semicentrale. Telef. 686-508. 2001

OFFICINA cerca locale mq. 200 con cortile, possibilmente alloggio, zona Barriera Milano-Barca. Tel. 273-939.

PENSIONATA [illegible] cerca camera singola non oltre sette mila mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 76[illegible] — Torino». A35736

PENSIONATI cercano affittare casetta indipendente dintorni, Pinerolo. Telefonare 264-158. A35604

PENSIONATO statale piemontese solo. Cauzione: camera, tinello, servizi, termo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7632 — Torino».

PROFESSIONISTA [illegible] piccolo alloggio signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3534 — Torino».

SALONE, camera, servizi, cercasi zona residenziale. Tel. 543-384 ore ufficio. A36843

SPOSI impiegati piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800 Geom. Martinat.

SPOSI settentrionali referenziatissimi cercano camera tinello servizi zona Francia - Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7617 — Torino».

TITOLARE azienda piemontese prossimo matrimonio affitterebbe 2-3 camere cucina zona S. Paolo, Francia, Parella. Telefonare 292-367.

SPOSI piemontesi impiegati referenziatissimi cercano 2 camere tinello. Telefonare 322-376. 2001

VILLA ammobiliata meglio alta collina giardino vicina Torino annualmente affitterei. Tel. 519-975.

2-3 locali uso ufficio cerchiamo in affitto. Dettagliare ubicazione, superficie, condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 29 — Milano».

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ZONA Crocetta casa signorile affittiamo sei camere, cucina, doppi servizi. Portineria via Colli 19 ore 15 - 17. 0784

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20 mila, 30.000, 40.000. Sacchi 14, Telefono 538-539. 0529

A. AFFITTANSI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-626.

A. REFERENZIATO ammobiliare volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, tel. 538-594.

A Lingotto affitto seminterrato mq 70, 13.000 mensili. Telef. 661-308.

A Valsalice affittasi subito camera cucina tutti servizi garage 30.000; altro 3 camere servizi 45.000. Telefonare 745-720. 0939

AFFITTANSI alloggetti moderni 18 mila, 22.000, 30.000, 40.000. Honesty, Bogino 10. A34659

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.

AFFITTANSI bellissimi spaziosi negozi, corso Agnelli 22, telefonare 392-457. 0647

AFFITTANSI coniugi soli due camere cucina piano terreno via Piazzi cambio pulizia scala. Tel. 512-114.

AFFITTANSI negozi bellissimi spaziosi, corso Corsica 9/11. Telefonare 392-457. 0647

AFFITTANSI negozi centro Vanchiglia retro uno - due vetrine liberi subito. Telefonare 579-888.

AFFITTANSI 2 mansarde adatte studio pittore, termo bagno. Telefonare 60-063. 02

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995. A35281

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere cucina zona Statuto. Telefonare 918-364. A34710

AFFITTASI alloggio tre camere biservizi cucina corso Orbassano fronte Parco Rignon. Telefonare 327-045.

AFFITTASI due camere cucina via Valperga Caluso 11. Telef. 570-493.

AFFITTASI locale uso industria o magazzino mq. 74, Nizza. Telefonare 630-229. 1001

AFFITTASI locale uso negozio laboratorio. Via Borgomanero 39. Telefonare 535-380. A35682

AFFITTASI locale mq. 100 uso laboratorio o magazzino. Tel. 212-426.

AFFITTASI locali luminosi in palazzina zona Crimea adatti per uffici et abitazione signorile. Tel. 683-511.

AFFITTASI magazzeni 15-20-30 mq. p. Vitt. [illegible] 13. Rivolgersi in portineria. 1001

AFFITTASI maggio Valentino signorile tre camere cucina 45.000. Telefono 651-597. A35540

AFFITTASI o vendesi signorile negozio, retro, servizi. Piazza Adriano 6. A35771

AFFITTASI Piazza Carlina 17 negozio, retri mq. 75 ampio cantinato. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI rialzato seminterrato luminosissimo saloni uffici termo bagno. Telefonare 760-371.

AFFITTASI stagione, anno, casa campagna, comodità, vicinanze Torino, con, senza, fabbricato agricolo. Telefonare 655-150. 1001

AFFITTASI uso ufficio via Secchi 30 2° piano alloggio 4 camere servizi. Telefonare 511-426. 22213

AFFITTASI via Garibaldi, locale 160 mq. adatto magazzino, laboratorio cortile privato. Tel. 546-033.

AFFITTASI 1° luglio locale uso magazzino o laboratorio silenzioso, piano terreno rialzato mq 200 unitamente a mq 100 seminterrato, riscaldamento servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3665 — Torino».

AFFITTASI 3 camere 1° piano ufficio abitazione. Via Cernaia [illegible].

AFFITTASI 150 mq. piano rialzato 5 camere, cucina, servizi, per uffici e/o abitazione, pressi palazzi Fiat Marconi. Telef. 688-885.

AFFITTO maggio 2 camere tinello servizi via Marozzo. Tel. 510-077.

AFFITTO sessantamila mensili alloggio signorile quattro camere cucina doppi servizi corso Siracusa 79. Precisare nucleo familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7641 — Torino».

ALLOGGIO tricamere servizi via Reni affittasi 30.000. Tel. 336-061.

AMMOBILIATO camere cucina affittasi zona Crocetta. Telef. 399-949.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663, Corino - Doria. 0206

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza. Interpellateci telefonando 664-931 ditta Casetta. 0619

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, serietà, garanzia, concorrenza. Interpellateci. Telef. 633-872 ditta Mazzer.

AUTOTRASLOCHI ditta Delsalo, personale specializzato, massime garanzie. Interpellateci. Telef. 878-923.

AUTOTRASLOCHI Torino garanzia personale specializzato, concorrenza, furgoni imbottiti. Telef. 535-652.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera Torino dintorni garanzia. Tel. 329-855 Leonardi. 2001

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera furgoni imbottiti. Interpellateci. Telefonare 676-361 Quaranta. 2001

CAMERA cucina termo bagno affittasi prezzo modico Strada S. Vincenzo. Telef. 90-030.

CAMERA tinello servizi affittasi oltre dazio Unione Sovietica. Telefonare 731-759. 1001

COLLINA 35 km. Torino affittasi annualmente alloggi nuovi servizi orto. Telefonare 662-202.

DA giugno affittasi a referenziatissimo attico ammobiliato 250 metri 8 camere servizi 3 bagni piazza Solferino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7589 — Torino». A35234

DUE tre camere cucina affittansi zone piazza Sabotino altre zone con cambio pari alloggio zona Monterosa barriera Milano. Tel. 512-114, 273-471. 0923

LABORATORIO Mirafiori, 150 mq. ufficio servizi riscaldamento forza. Tinteggiato. Affittasi. Telef. 342-036 oppure pasti 343-976. 2001

LANCIA S. Paolo affitto due belle camere; inoltre due camere coniugi soli incaricandoli pulizia scale cura giardinetto. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3677 — Torino».

LOCALE con uffici mq. 1000 zona Crimea affittansi. Telef. 489-848.

LOCALE corso centrale cortile mq. 50, luminoso, affittasi. Tel. 510-758.

LOCALE industriale mq 200 qualunque uso centrale affittasi. Telefonare 657-266. A35124

LOCALE luminoso mq. 200 primo piano affitto. Gino Capponi 20.

LOCALE MQ. 680 ADATTO INDUSTRIA SILENZIOSA DEPOSITO AFFITTASI CORSO GIULIO CESARE 53 BIS. TELEF. 545-089.

LOCALE seminterrato mq. 4500 circa adatto magazzino deposito esposizione autorimessa nuovo due rampe di accesso et altro piano terreno mq. 890 circa, sei vetrine su strada, ingresso carraio, offronsi in affitto zona Fiat Mirafiori. Telef. 396-359.

MAGAZZINO affittasi vendesi mq 40 via Frejus cortile. Telef. 355-483.

NEGOZIO affittasi via Tunisi. Telefonare 555-068 ore 18-19,30.

NEGOZIO seminterrato mq 160 [illegible] passivi, via Donizetti, 90.000 mensili. Telefonare 517-803. O24

NUOVO lussuoso pied-à-terre (Crocetta) 75.000 mensili. Tel. 751-214.

PORTA Palazzo alloggetto 6 piano senza ascensore affittasi. Cauzione. Telefonare 877-133. A35803

PORTA Susa ufficio piano rialzato cinque vani accessori. Tel. 553-748.

PRIMO luglio affittansi uffici mq. 115 corso Belgio. Telef. 742-393.

PROPRIETARIO affitta via Cibrario zona Statuto alloggio 6 camere servizi doppia entrata, 1° piano, adatto abitazione, ufficio, studio. Telefonare 767-426, 764-682.

SEMINTERRATO mq. 150 libero, adiacente mq 300 libero 1° luglio, servizi, carraio, corso Francia 389, affittasi. Telefonare 851-012.

SEMINTERRATO mq. 300 già autoriparazioni adatto magazzino, officina silenziosa. Via Vigliani, affittasi o vendesi. Telef. ore pasti 669-354.

ZONA Nichelino affittansi locale uso magazzino o officina mq. 180. Telefonare 485-650. A35630

ZONA S. Paolo, affittasi negozio anche uso ufficio deposito. Telefono 369-657. 2001

5000 affitto operaia soffittina centralissima. Telefonare 773-135.

13.000 camera cucina solaio coniugi soli zona Apollo. Tel. 291-217.

40.000 + spese attico 2 camere saloncino cucinotta, Gorizia 185, libero subito affittasi referenziati. Telefonare 555-515 ore pasti.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

ADRIATICO Bellaria affittasi alloggetto solo maggio 25.000 mensili. Tel. 380-213. A35598

AFFITTASI Ceriale ammobiliato nuovo 3 camere servizi vista mare, maggio L. 60.000 e mesi successivi trattasi. Telef. 665-557 dopo le ore 20,30. A36020

AFFITTASI maggio-settembre ammobiliato 30.000 vicino spiaggia Pietraligure. Tel. 697-584.

ALBENGA, affittasi alloggio 6 posti letto maggio luglio settembre. Telefono 369-657. [illegible]

ALBENGA affittasi ammobiliato appartamento signorile sul mare 2 stanze sala, servizi da giugno a settembre. Tel. 388-812. 1001

ANDORA affittasi maggio alloggio due camere servizi vista mare. Telefonare 669-488. A36581

BRUSSON camera cucina bagno ed appartamento in villa affittansi. Telefonare 290-746. 22603

CAPO Mele affittasi appartamento in villa 6 posti letto, giardino garage. Telefonare 393-035.

CASETTA moderna, orto, zona villeggiatura Monferrato, affittasi annualmente. Telefonare 286-082.

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELLA SCIENZA

La cellula, un mondo a sé ancora tutto da esplorare

Dalla microscopia del Seicento ai moderni apparati elettronici - L'antico [redacted] il nuovo concetto [redacted] «cellula»: [redacted] unità compartimentale, ma indissolubile, enormemente complessa. Il meccanismo d'azione delle cellule muscolari [redacted] nervose

Chi voglia [redacted] un'idea dei progressi recenti della citologia, cioè di quella branca della biologia che ha per oggetto lo studio della cellula, apra [redacted] dei trattati di trent'anni fa, sui quali [redacted] formati i biologi della nostra generazione [redacted] lo confronti con un moderno atlante di microscopia elettronica. Questa microscopia ha rivelato al biologo un mondo nuovo, prima difficilmente immaginabile, i cui componenti visibili sono dell'ordine di alcuni milionesimi di millimetro e risultano dall'associazione [redacted] complesse macromolecole colloidali, molecole organiche più piccole, molecole di acqua, ioni, tutti disposti in precise architetture spaziali come gli elementi di un grande edificio.

Ma le immagini elettroniche fissano solo [redacted] brevissimo istante dell'esistenza di queste strutture, che sono tutt'altro che fisse, come la loro natura pseudocristallina potrebbe indurre a ritenere. Le architetture molecolari della cellula [redacted] formano, si distruggono e ricostituiscono incessantemente, per il formarsi e scomporsi [redacted] loro elementi, per l'apporto di materia [redacted] di energia dall'esterno, per le trasformazioni che materia ed energia subiscono durante le manifestazioni funzionali, per il dinami[redacted] che costituisce l'essenza della vita.

I primi microscopisti del Seicento, che indagarono [redacted] occhio curioso le forme vegetali e animali, videro che queste sono costituite dalla riunione di corpiccioli, ai quali diedero il nome di cellule, per analogia con [redacted] cellette vuote di cui apparivano formati il sughero e altre parti delle piante. Ma dovevano passare quasi due secoli prima che venissero gettate le basi della teoria cellulare, del concetto cioè della cellula come l'entità morfologica e funzionale di tutte [redacted] specie che popolano la Terra. La dimostrazione che [redacted] forme viventi sono costituite di una sola [redacted] numerose cellule, che originano per moltiplicazione di altre cellule preesistenti, e che gli organismi pluricellulari derivano [redacted] una cellula singola, la cellula uovo, per divisioni successive, è stata la più grande conquista della biologia del secolo scorso: da allora la teoria cellulare ha indirizzato il progresso delle scienze biologiche fino ad oggi.

La cellula è un corpicciolo di ci[redacted] venti millesimi di millimetro [redacted] diametro [redacted] pesa in media una decina di milionesimi di milligrammo. Questi corpiccioli, pur avendo una origine comune nella cellula uovo, differiscono da [redacted] tessuto all'altro per forma [redacted] composizione, così come diverse ne sono le funzioni. E' questo il risultato della morfogenesi e del differenziamento. Che ognuno di essi [redacted] fosse un semplice sacchetto contenente acqua [redacted] un certo numero di sostanze disciolte, come pareva indicare un'analisi grossolana, era noto da tempo ai citologi, che [redacted] riusciti a mettere in evidenza nella cellula [redacted] citoplasma «indifferenziato», come si diceva allora, racchiuso da una membrana non ben definita [redacted] contenente un nucleo che ha un ruolo essenziale nei processi della divisione cellulare.

Per lungo tempo tuttavia [redacted] è cercato invano [redacted] fra struttura [redacted] funzione per i vari tipi [redacted] cellule. Solo di recente infatti si è avuto il felice incontro della morfologia submicroscopica e dell'indagine biochimica dei componenti subcellulari, ottenuti con le tecniche moderne di frazionamento e di separazione. Oggi possiamo scomporre la cellula, raccogliere separatamente i componenti di essa, fotografarli [redacted] identificarli durante i procedimenti di separazione; analizzarli chimicamente, comprendere in qual modo funzionano da soli e quando si trovano riuniti insieme nella compagine cellulare. Si è visto così che ogni componente (o gruppo di componenti) ha una [redacted] natura chimica caratteristica ed è localizzato in punti ben determinati della cellula.

Pur essendo altamente compartimentata, la cellula non [redacted] un mosaico di parti staccate, [redacted] una unità indissolubile, che cessa [redacted] stere non appena alcune [redacted] quelle parti [redacted] rimosse o cessano di funzionare. Nel nucleo avviene la replicazione del materiale genetico e la formazione degli stampi che migrano nel citoplasma e servono alla sintesi delle proteine specifiche a livello dei ribosomi; nei lisosomi [redacted] compie l'idrolisi enzimatica [redacted] numerosissime sostanze esogene [redacted] endogene e la preparazione dei componenti elementari, che [redacted] ranno usati poi [redacted] altri distretti, per la sintesi delle macromolecole e delle strutture citoplasmatiche e nucleari; nei mitocondri, vere centrali energetiche, [redacted] ha la liberazione dell'energia chimica dal materiale ossidabile e le trasformazioni di questa energia in forme utilizzabili per quelle sintesi; nelle membrane cellulare [redacted] nucleare si ha [redacted] trasporto delle sostanze dentro e fuori la cellula e dal nucleo al citoplasma e viceversa.

Altre e più complesse strutture sono state rivelate dall'indagine in tipi cellulari altamente specializzati. [redacted] è visto così che il raccorciamento delle cellule muscolari, durante la [redacted] trazione, è il risultato della disposizione geometrica dei numerosi fasci di fibrille che ne solcano il citoplasma. L'energia [redacted] uno stimolo che colpisca un fascio di fibre muscolari è trasformata in energia meccanica, per lo slittamento di una fibrilla sull'altra in un processo che conduce al raccorciamento o all'allungamento di tutto il corpo cellulare.

L'indagine biologica è oggi addirittura febbrile per quanto riguarda la struttura della cellula nervosa e i meccanismi [redacted] livello molecolare che stanno alla base dell'eccitamento, della conduzione nei lunghi cilindrassi, della trasmissione da un neurone all'altro in quell'im[redacted] intrico di neuroni che formano il sistema nervoso centrale. La rivoluzione operata in biologia dai moderni metodi di indagine è appena cominciata e promette [redacted] essere ancora più fruttuosa di quella determinata quattrocento anni fa dall'invenzione del primo microscopio ottico.

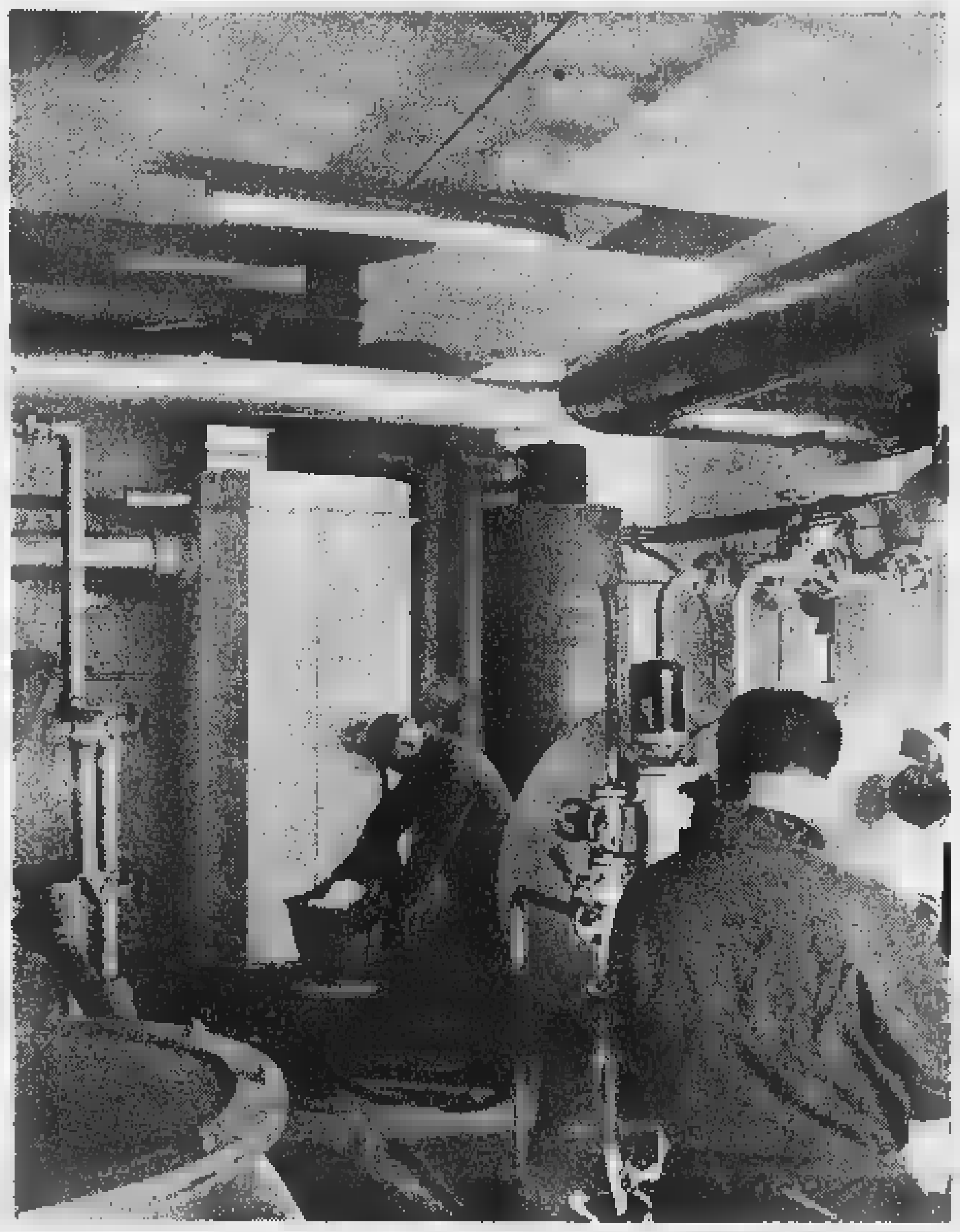
F. Ghiretti
dell'Università di Bari

La resistenza d'un guscio d'uovo

L'uovo rotto, una calamità ricorrente per produttori e venditori di uova nonché delle donne di casa, potrà diventare meno comune, per effetto di una [redacted] invenzione: un apparecchio che misura lo spessore del guscio d'[redacted] Lo strumento, studiato da Paul E. James dell'Agriculture Research Service dell'U. S. Department of Agriculture, dirige elettroni ad alta energia (da [redacted] sorgente radioattiva) verso [redacted] uovo, e conta il [redacted] di particelle che ne rimbalzano. Più queste sono numerose, più [redacted] il guscio. Lo strumento per ora misura solo 4 uova al minuto. Il James sta cercando di migliorarne [redacted] velocità di impiego.

Come informa Scientific American, del febbraio '67, nell'uso commerciale questo [redacted] strumento permetterà ai produttori di uova di determinare la [redacted] di galline che produce uova dal guscio sottile, soggetto a rottura, [redacted] sostituirle con galline produttrici di uova col guscio più spesso. In questo modo [redacted] commercio delle [redacted] potrebbe ridurre le perdite per rottura che ammontarono — negli Stati Uniti — a 25 milioni di dollari nel 1966.

Un depuratore anti-smog in plastica



Nel corso di [redacted] riunione svoltasi alla Montesud Petrochimica — gruppo Montecatini Edison — è stato presentato a Milano lo «Smok-clean», un nuovo impianto per la depurazione dei fumi di combustione.

L'impianto (costruito da una ditta di Torino su brevetto Onesti) [redacted] vale, tra l'altro, dell'impiego di polipropilene prodotto dalla Montesud Petrochimica. Il Prof. Nicola Zurlo, direttore del laboratorio di Tossicologia industriale della Clinica del Lavoro dell'Università di Milano [redacted] l'ing. Ferdinando Coccioli della sezione sviluppo della Montesud Petrochimica, hanno illustrato le caratteristiche tecniche dello «Smok-clean» [redacted] soffermati sui suoi requisiti positivi per combattere l'inquinamento atmosferico.

L'apparecchio permette infatti di eliminare dagli scarichi degli impian[redacted] di riscaldamento oltre il 96 % di anidride solforosa e solforica ed oltre il 98% delle parti carbo[redacted] Lo «Smok-clean» può [redacted] impiegato [redacted] impianti alimentati con qualsiasi combustibile e può essere applicato ad ogni tipo di caldaia; richiede [redacted] limitatissimo consumo d'acqua (pochi litri all'ora) [redacted] può funzionare anche in mancanza di erogazione d'acqua.

RISPOSTE AI LETTORI

Come nuotano gli animali

Le tre condizioni necessarie perché [redacted] mammifero terrestre possa mantenersi [redacted] galla - Differenze [redacted] comportamento suggerite dall'istinto - Certe scimmie si lasciano morir [redacted] fame piuttosto che affrontare un fiumiciattolo, elefanti [redacted] cinghiali nuotano benissimo - La paura dell'acqua, [redacted] caratteristica dei felini

Il cavallo nuota? Quali altri quadrupedi (tra i più conosciuti) nuotano e quali no? E per quali caratteristiche si differenziano gli uni dagli altri?

(segue la firma)

Cavalli, asini, cani, buoi, come pure cervi, lupi, tigri o cinghiali sono tutti mammiferi tipicamente terrestri che, in condizioni normali, non hanno bisogno [redacted] affrontare il problema del [redacted]. Pur tuttavia, [redacted] vi sono costretti da circostanze fortuite, affrontano questa maniera per loro innaturale di locomozione con i mezzi [redacted] cui la natura li [redacted] forniti per muoversi sulla terra. Adattano istintivamente questi mezzi alla locomozione acquatica, cavandosela quale più quale meno brillantemente.

Perché un mammifero terrestre riesca [redacted] mantenersi in acqua, occorre che siano soddisfatti tre presupposti:

1) un peso specifico tale che gli consenta di galleggiare e questa condizione è soddisfatta nella maggior parte dei mammiferi terrestri, grazie soprattutto all'aria contenuta nelle cavità polmonari;

[redacted] una struttura anatomica che gli consenta [redacted] continuare a respirare aria atmosferica e cioè la possibilità di tenere la testa sollevata e le narici fuori dell'acqua;

[redacted] la presenza di arti sufficientemente lunghi che agiscano da leva e facciano da propulsori nel nuoto (si raggiunge una maggiore specializzazione dell'arto nelle specie acquatiche, come le lontre, le talpe, i castori, i topi d'acqua, [redacted] cui [redacted] zampe sono palmate, ciò che le rende funzionalmente simili alle palette dei remi, e ancor più nei mammiferi [redacted] rini, [redacted] le foche [redacted] balene, in cui gli arti sono trasformati [redacted] pinne).

Nei mammiferi terrestri si osserva una netta differenza [redacted] comportamento tra l'una e l'altra specie nei confronti dell'acqua. I cavalli all'occorrenza nuotano, così [redacted] nuotano in caso di necessità i cervi [redacted] i camosci, le volpi e i rinoceronti, gli scoiattoli e i lupi. Certi mammiferi terrestri sono addirittura nuotatori provetti. Questo può dirsi dei cani che, forse per la lunghissima convivenza con l'uomo, hanno acquistato una maggior dimestichezza con l'acqua, dei cinghiali che, vivendo in regioni paludose, hanno imparato a nuotare benissimo e attraversano anche ampie distese di acqua, degli elefanti che passano a nuoto fiumi o piccoli laghi [redacted] difficoltà, mostrandosi nuotatori di notevole resistenza.

Per contro, in altri mammiferi si [redacted] una vera [redacted] propria avversione per l'elemento liquido. La maggior parte dei felini è nemica dell'acqua così come lo sono generalmente le scimmie. Le scimmie urlatrici, ad esempio, hanno [redacted] tale terrore dell'acqua che, durante [redacted] inondazioni, si rifugiano sulla cima degli alberi [redacted] preferiscono morir di fame piuttosto che arrischiarsi [redacted] attraversare a nuoto il tratto inondato. La repulsione che questi mammiferi provano per l'acqua [redacted] stessa che prova l'uomo che [redacted] nuotare, una paura cieca, istintiva di un elemento che [redacted] è quello naturale della specie. Eppure la loro conformazione anatomica non è dissimile da quella di altri mammiferi terrestri buoni nuotatori, il che significa che, se si buttassero in [redacted] qua, potrebbero anche mantenersi a galla e nuotare.

Isabella L. Coifmann
Istituto [redacted]gica di Napoli

[redacted] pratica dei «motori a polimeri»

Con riferimento all'articolo sui «Motori [redacted] polimeri», comparso su «La Stampa» dell'11 marzo (Cronache della Scienza), vorrei domandare se [redacted] prevedono applicazioni pratiche [redacted] principi in esso esposti.

(segue la firma)

In quell'articolo si illustravano due fenomeni distinti, che hanno in comune la circostanza che [redacted] applicati a polimeri. Il primo fenomeno è l'allungamento [redacted] accorciamento di certe fibre, quando queste siano soggette a variazioni [redacted] temperatura. Come è noto, gli studiosi della scuola del prof. Natta hanno tratto da tal fenomeno lo spunto per [redacted] struire un apparecchio dimostrativo, un «motore» che va a raggi infrarossi. [redacted] prof. Natta ebbe a protestare contro illazioni fantasiose che da qualche parte si erano credute di trarre da questa invenzione.

Come motore termico, che si accoda [redacted] un dislivello di temperatura assai modesto, questo motore sarebbe destinato, quando lo si volesse applicare a scopi pratici o industriali, a presentare [redacted] rendimento piccolissimo, e perciò in sé scoraggiante. Nessuno pensa seriamente ad [redacted] impiego del genere.

L'altro fenomeno è invece basato sulle variazioni [redacted] dimensioni che alcune grandi molecole assumono, [redacted] condo che siano immerse in soluzioni che presentano concentrazioni diverse di certi soluti. Qui si è nel campo di una «meccanochimica», interessante soprattutto gli studi di biochimica e [redacted] fisica. A questo proposito un altro lettore ci informa che ricerche in questo campo, sono state iniziate da oltre un decennio, con pregevoli risultati, dal prof. Kracinsky, dell'Istituto Weizmann, di Tel Aviv.

d.

L'ultimo venuto nel [redacted] solare

E' [redacted] decimo satellite di Saturno, scoperto il 15 dicembre scorso dall'osservatorio di Meudon, vicino [redacted] Parigi

E' noto che il pianeta Saturno è accompagnato da nove satelliti: Mimas, Enceladus, Tethys, Dione, Rhea, Titan, Hyperion, Japetus, Phoebe.

Qualche mese fa, l'astrofisico A. Dollfus dell'Osservatorio di Meudon, presso Parigi, comunicava al mon[redacted] astronomico [redacted] scoperta che egli aveva fatto il 15 dicembre 1966, [redacted] decimo satellite. Essendo questo di 14ª grandezza, cioè di splendore molto debole (sappiamo che ad occhio nudo vediamo le stelle fino alla sesta grandezza) erano necessarie circostanze particolari per poterlo vedere, anche con telescopi piuttosto potenti nel notevole chiarore della luce diffusa [redacted] da Saturno e dal suo sistema di anelli. Queste circostanze [redacted] sono appunto presentate a quella data, perché in conseguenza della [redacted] zione relativa [redacted] turno e della Terra, questa venne [redacted] trovarsi sul piano dell'anello (vedi *La Stampa*, 19 febbraio 1966).

Essendo questo di splendore molto esiguo per qualche giorno, quando [redacted] Terra lo vediamo proprio di profilo sparisce al nostro sguardo e quindi anche la luce da esso diffusa [redacted] pare [redacted] dà [redacted] possibilità di vedere oggetti molto deboli come questo decimo satellite.

Nei giorni seguenti [redacted] scoperta, [redacted] satellite fu fotografato anche all'Osservatorio navale degli Stati Uniti [redacted] Flagstaff (Arizona). Le fotografie eseguite [redacted] 17 e 18 dicembre mostrano il [redacted] tellite vicino [redacted] una debole traccia residua [redacted] sistema di anelli visto di profilo. Tuttavia non essendosi ancora fatti i calcoli, per accertare se [redacted] suo moto orbitale [redacted] svolge proprio at[redacted] a Saturno, la scoperta non si poteva affermare che fosse sicura.

Nuove osservazioni recenti e i calcoli relativi provano che senza alcun dubbio il decimo satellite di Saturno esiste. E' più debole di Mimas e un po' più luminoso di Hyperion. Sono, questi, corpi molto piccoli col diametro di circa 500 chilometri, quindi dell'ordine dei più piccoli pianetini che si trovano fra Marte e Giove.

Il [redacted] satellite gira attorno [redacted] pianeta in un'orbita compresa fra quella di Mimas e di Hyperion, con una distanza media di 215 mila km. e con un periodo di 18 ore. Come per [redacted] altri satelliti, la meccanica celeste dimostra che, [redacted] do essi fuori del limite teorico pericoloso per la [redacted] esistenza, non può essere soggetto a disgregazione, come [redacted] è stato per tutti i frammenti che compongono [redacted] ipotetico satellite accostatosi troppo al pianeta centrale.

Giorgio Abetti
dell'Osservatorio di Arcetri

[redacted]

La storia dell'arma atomica

(Le esplosioni [redacted] Giappone hanno fatto finire la guerra, [redacted] quindi risparmiato più vite delle morti che hanno causato; ma il disagio morale rimane)

La morte di Oppenheimer ha riportato in discussione temi di coscienza e di ragion di Stato, connessi con l'approntamento e l'uso delle armi atomiche. Potrebbe sembrare che se di [redacted] già troppo si sia scritto. In realtà, come ogni altro problema che sia vitale e non risolto, questo sempre chiede [redacted] di essere rimediato; tanto è vero che [redacted] paventato «proliferare» [redacted] quelle armi è viva attualità. Un ripensamento obiettivo e acuto della storia dell'atomica [redacted] R. C. Batchelder: un uomo di preparazione scientifica, puntualissimo nelle notazione dei fatti storici, nonché, come [redacted] addice [redacted] un religioso, attento [redacted] loro aspetti morali e psicologici.

Come è noto, il sentimento che fece scattare la grandiosa operazione dell'approntamento dell'arma, dopo che i fisici ne rilevarono [redacted] possibilità, [redacted] terrore che [redacted] uomini di Hitler arrivassero primi: ciò valse [redacted] annullare ogni dubbiezza [redacted] ordine morale. In realtà, più tardi, i vincitori e invasori della Germania hitleriana si accorsero che i tedeschi era[redacted] rimasti molto indietro: [redacted] erano arrivati a un primo modello di reattore nucleare. Ciò fu per [redacted] scienziati un sollievo: «Adesso — [redacted] — [redacted] bomba, che per l'appunto [redacted] pronta [redacted] adoperata, è diventata inutile. Possiamo disfarcene».

Non poterono: essa [redacted] ormai nelle mani dei militari; [redacted] più circostanze sembra[redacted] suggerirne l'impiego.

Anzitutto la non terminata guerra col Giappone. L'Impero del Sol Levante era «virtualmente» sconfitto: [redacted] realtà i Giapponesi combattevano sempre duramente. C'era bensì tra essi un partito propenso alla [redacted] ce, che fece, tramite i Russi, timidi sondaggi: [redacted] la dominante casta militare non era disposta a cedere, senza aver prima intriso di sangue straniero ogni zolla di quel territorio. Seconda circostanza: negli anni del conflitto, era stato accetta[redacted], [redacted] po' da tutti i belligeranti, prima con qualche perplessità, [redacted] poi [redacted] prassi corrente, il fatto che le città fossero considerate obiettivi militari, senza riguardo alle vittime civili. Centri d'Europa [redacted] d'Asia avevano sperimentato i bombardamenti a tappeto. Un attacco aereo su Tokio, [redacted] incendiarie, aveva provocato circa centomila morti. In simili circostanze, poteva l'atomica essere considerata un'arma «moralmente» diversa da un'altra?

Fu invece [redacted] sulla bilancia, dai militari statunitensi e britannici, l'effetto psicologico dell'uso della nuova bomba (non su [redacted] obiettivo innocuo, a puro scopo dimostrativo, col invitare rappresentanti nemici, come pur fu pensato e proposto, ma [redacted] una o meglio due città). Agli effetti di una contabilità di vite sacrificate e risparmiate, l'uso [redacted] quelle due atomiche fu «economico».

Molta più gente sarebbe morta col proseguimento della guerra. La bomba troncò il conflitto: grazie ad essa fu esorcizzato «l'angoscio[redacted] spettro di uno scontro fra grandi eserciti di terra» sulle isole del Giappone. Il resto [redacted] noto. Chi vuol penetrare nei meandri [redacted] una angosciosa etica e politica [redacted] quel fatto (ma anche riscontrare la fatuità [redacted] certe distinzioni moralistiche, quando [redacted] in gioco l'orribile cosa che è la guerra) può trovare [redacted] libro ampia materia di meditazione.

Didimo

Conversione diretta del calore in elettricità

[redacted] Centro di Frascati del Cnen [redacted] stato realizzato, per la prima volta in Europa, un esperimento di conversione diretta dell'energia termica in energia elettrica per via magnetoplasmadinamica. L'esperimento, che è stato condotto dai ricercatori del Laboratorio Conversione Diretta del Cnen è stato reso possibile dall'entrata in funzione del convertitore magnetoplasmadinamico (MPD) progettato, realizzato e [redacted] a punto presso il Centro di Frascati. Impianti di dimensioni analoghe sono in fase [redacted] realizzazione presso altri Laboratori europei, con i quali il Laboratorio Conversione Diretta di Frascati mantiene da tempo stretti rapporti scientifici. Ci proponiamo di ritornare con maggiori particolari su questo importante avvenimento.

ANNUNCI ECONOMICI

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

(Continua da pag. 10)

BORGHETTO (Loano) affittasi 2 camere cucina servizi 2 terrazzini sul mare 5 posti letto, maggio, giugno, settembre. Telef. 745-304 Torino.

BORGHETTO S. Spirito affittasi confortevole alloggio 4 posti letto maggio giugno luglio settembre. Telefonare 280-974. A36003

CHIOMONTE affitto alloggi ammobiliati 2-3 camere servizi, giardino. Telefonare 382-101. A36425

FINAL Pia, affittasi maggio giugno settembre appartamento panoramico 6 posti letto. Telefonare 393-035.

GRESSONEY Trinité (Aosta) affittasi alloggetto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3614 — Torino ».

LAIGUEGLIA affittasi alloggio maggio-giugno confort parcheggio cabina. Telefonare 591-382.

LAIGUEGLIA, confortevole panoramico precollinare affittasi. Telefonare 83-051 sera. A35582

NOLI affittasi alloggio 6 posti letto, vista mare. Telefonare 331-301.

PIETRALIGURE, maggio settembre alloggetto arredato vicino mare. Telefono 83-218 Torino.

RAPALLO, affittasi arredato, giugno agosto, anche mensilmente. Telefonare pasti 776-675. A35522

RUBIANA villa nuova costruzione 3 camere vendesi 13.000.000. Telefonare 762-837. A35841

S. BARTOLOMEO Cervo affitto libero maggio giugno luglio alloggio mare 5 letti comodità. Tel. 674-214.

SANREMO affittasi alloggio ammobiliato vicino mare. Scrivere: Birone Pubblicità 20V Sanremo.

SAUZE Oulx affittasi alloggio con parco garage frigorifero. Telefonare 655-558. A36795

VARAZZE stagione estiva affitto appartamenti ammobiliati giugno-settembre prezzi ridotti. Vallino, Bovani.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALBISOLA Capo, Soggiorno Acqui, corso Mazzini 136, telefono 40-971. Pensione 1600 giornaliere.

ANDORA, Hotel S. Francisco, telefono 87-22, riscaldamento ascensore. Aprile maggio lire 1800 (per camere doppie). A29912

BELLARIA pensione Foschi, sul mare, confortevole, parcheggio, bassa stagione 1600. 22452

CATTOLICA, Albergo Turismo, centrale, giardino, posteggio macchine. Adatto per famiglie. Ottimo trattamento. Prezzi modici. Chiedere prospetti. 22648

DIANO Marina hotel Elisabetta sul mare, prenotatevi maggio lire 1900 pensione completa. 22236

DIANO Marina hotel villa Igea, telefono 45-100, condizioni vantaggiose aprile-maggio, cucina famigliare, parcheggio. 22472

HOTEL pensione La Fonte, Viserba Rimini, vicino acqua curativa Sacramora, tutte camere doccia, balcone. Giugno settembre 1500 - 1700 complessivo. 22602

LAIGUEGLIA, Pensione Lilly, telefono 49-365, sul mare. Bassa stagione da 2500 a 3200.

LOANO, Albergo Mirella, telefono 69-104, centralissimo, vicinanze mare. Sconti primaverili.

LOANO, Pensione Il Vallero, tutti confort centrale tranquilla. Telefono 66-127 2001

LOANO, Pensione Roma, telefono 69-828 centralissima, cucina emiliana, aprile-maggio 2200; giugno-settembre 2300, complessive.

NIK Hotel, Varigotti, sul mare, soggiorno incantevole, aprile-maggio 2500 tutto compreso. Telef. 60-030.

PENSIONE Claudia sul mare, aprile 2000 settimana 1800 mese, centrale, tranquilla, ascensore, riscaldamento, televisione. Telef. 69-853.

PIETRALIGURE Albergo Nazionale, tel. 67-235, sul mare aprile maggio 2200 tutto compreso.

PIETRALIGURE Hotel Continental, telef. 67-235, camere con bagno, spiaggia, maggio-giugno 2800 tutto compreso. A36984

RIMINI Rivazzurra, Pensione Villa Mordini, vicinissima mare, ogni confort. Bassa 1400; alta modici.

RIMINI S. Giuliano, Pensione Girotti, a sette metri dalla spiaggia, ottima cucina, parcauto alberato. Giugno - settembre 1500 - 1600; luglio 2100 - 2200; agosto 2300 complessive. Informazioni telefonare 854-823 Torino. A36528

RIMINI Sangiuliano mare, pensione Arlesiana, direttamente mare, ottimo trattamento maggio-giugno 1300.

VARAZZE Pensione Argentina, telefono 97-702. Aprile maggio prezzi ridotti. Interpellateci.

VARAZZE piccolo Hotel, telefono 96-327, camere doccia 2200 bagno 2400. A29854

VISERBA pensione Nadia, vicinissima mare, cucina casalinga, giugno-settembre prezzi speciali. 22452

VISERBELLA Pensione Ostenda sul mare, famigliare, bassa stagione 1200 interpellateci. 22452

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A.A. ACCONCIATORI estetista manicurista callista diventerete moderno insegnamento Istituto Pierolatti creatore elettrondulazione, corsi celeri diurni, serali. Corso Vittorio Emanuele 59, tel [redacted]. 0908

A.A. ALLA Sem. Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533, continuano iscrizioni corso estetica viso corpo manicure pedicure. Consulenza medica specializzata. 036

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento Moderna Scuola Acconciature. Elettrondulazione. Corsi diurni, serali autorizzati Consorzio ministeriale. Nizza 9, te[redacted] 650-052 0581

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frolli specializzare scuola acconciature femminili: piega taglio finiture decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 489-365, piazza Statuto 24.

OFFRESI locale redditizio impiego frequentando Scuola Artem estetica viso-corpo-manicure maquillage Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518-688 A32859

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

INSEGNANTE zona piazza Bernini lezioni inglese. Telefonare ore pasti 777-023 A36062

ITALIANO latino greco professore specializzato impartisce lezioni ripetizioni. Recupero anni. Tel. 755-851

MAESTRO scuole Stato impartisce lezioni elementari anche domicilio Telefonare 652-607 ore 20-22.

MATEMATICA professoressa titolare impartisce lezioni medie istituti. Telefonare 587-659

SERVIZIO INTERPRETI TRADUZIONI TECNICHE LINGUA TEDESCA IMPARTISCONSI LEZIONI. TEL. 874-103 A35533

STUDENTE politecnico impartisce lezioni materie scientifiche anche domicilio. Telefonare 583-115

STUDENTESSA ultimo anno inglese impartisce lezioni bambini anche a domicilio. Telefono 755-291.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

AFFITTASI [redacted]le unica impiegato referenziato, libera subito. Telefonare 591-667. A35829



AFFITTASI camera ammobiliata una-due persone non affittacamere. Telefonare 258-371. A36125

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti 7000 per letto. Tel. 517-360.

AFFITTASI centrale pied-à-terre, entrata propria. Telef. 516-093

CAMERE due letti affittansi zona centro. Telefonare 542-448

GIOVANE spesso assente cerca compagno condividere ammobiliato zona Statuto. Telef. 756-923.

PIED-A-TERRE libero subito, esigo serietà. D'Azeglio, Sant'Anselmo 13

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. VENTICINQUENNE conoscenza lingue libero subito offresi qualunque impiego. Telef. 594-476.

ABILE commessa ventenne esperienza quinquennale grandi magazzini cerca impiego presso negozio abbigliamento. Telefonare 518-579 ore pasti chiedere Folch.

ABILE stenodattilografa ventiduenne corrispondente autonoma, pratica lavori ufficio, ottime referenze, offresi. Telefonare 332-823.

ALBERGO segretario portiere lingue esperienze offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4037 — Torino ». A36537

ASSOLUTA serietà referenze cerco posto cassiera o mansioni fiducia anche solo mezza giornata. Telefonare 794-751 A36330

AU pair, studentessa straniera cerca famiglia seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7619 — Torino ».

CAPO fabbrica 40enne, diplomato, serietà ed attaccamento al lavoro, lunga esperienza problemi tecnici produttivi, organizzazione e conduzione del personale, studio, progettazione e programmazione lavoro, realizzazione attrezzature, pratico anche diretto contatto fornitori, offresi serie media, grande industrie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8007 — Torino ». A36632

CAPOCONTABILE ragioniere trentenne esperienza pluriennale amministrazione conoscenza francese inglese paghe contributi libero subito offresi. Telefonare 558-207. A36507

CORRISPONDENTE stenodattilografa abilissima, pratica ogni lavoro ufficio, paghe e contabilità, moralità, massime referenze, cerca impiego. Telefonare 690-751. A35887

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, offresi ditta. Telefonare mattino 321-746 A30482

DICIANNOVENNE commessa offresi per negozio maglieria o altro genere seriale e referenze. Tel. 332-463 dalle ore 7 alle 9, dalle 12 alle 15

DICIASSETTENNE studente serale offresi 1° impiego. Tel. 595-926 ore 11-13.

DICIOTTENNE, diplomata segretaria, stenodattilografa conoscenza francese offresi 1° impiego. Tel. 237-844

DICIOTTENNE pratica lavori ufficio, offresi anche mezza giornata. Tel. 281-536. A36555

DIPLOMATO, giovane, distinto, conoscenza lingue esaminerebbe proposte di impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8043 — Torino ».

DIPLOMATO trentenne offresi orelibere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8028 — Torino ». A36728

DISEGNATORE meccanico macchine e attrezzature offresi ditta ore serali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4003 — Torino ». A36375

ESPERTO tempi, metodi, programmazione, costi, produttività, esperienza conduzione personale, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4042 — Torino ». A36571

FATTURISTA ventunenne pratica Mercator, lavori ufficio, paghe contributi, offresi. Telefonare 278-942

GEOMETRA 26enne esonerato patentato disposto trasferirsi libero subito offresi primo impiego. Tel. 580-173 A35650

GIOVANE ragioniere, militesente, patentato, serio, volonteroso impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare pasti 764-303.

GEOMETRA ventenne militesente 1° impiego occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 604 — Torino ».

GEOMETRA 24enne, militesente, auto propria, occuperebbesi industria sua impresa. Telef. 512-571, 785-686

GIOVANE signora pratica lavori ufficio cerca impiego adeguato. Telefonare 547-178 A36080

IMPIEGATA magazzino ventenne offresi. Telef. 258-789. A36163

IMPIEGATA 17enne secondo impiego steno-dattilografa, libera subito, offresi a seria ditta preferibilmente zona Santa Rita. Telef. 364-082

IMPIEGHEREBBESI presso ufficio studio ragazzo diciannovenne abilitato ed. artistica. Telef. 489-573 ore 11-13. A36783

INGEGNERE chimico 35enne Politecnico Milano pluriennale esperienza tecnica e commerciale presso importante industria, conoscenza lingue, cerca nuovo impiego, preferibilmente orientamento tecnico. Casella 335 A SIP Milano. 22648

INTERMEDIO lunga esperienza lavorazioni meccaniche, offresi come capo officina seria piccola media industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0030 — Torino ».

MARESCIALLO carabinieri pensionato veneto 47enne dinamico prestanza offresi mansioni ufficio archivista esattore et altri incarichi fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4061 — Torino ». A36805

OTTIMA conoscenza tedesco e francese ragazza estero diplomata ragioniere ventiquattrenne pratica contabilità referenziato esaminerebbe proposte adeguate. Tel. 874-103.

PENSIONATO media cultura, patente, cerca impiego fiducia, mezza giornata, referenze, garanzie. Telefonare 685-583. A36972

PENSIONATO FF.SS. viaggiante cerca incarico fiducia disposto viaggiare ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3612 — Torino ».

PERFORATRICE diciottenne primo impiego offresi. Telefonare 297-411.

PERITO elettromeccanico parlato tedesco tecnico commerciale esperienza settennale scopo miglioramento offresi. Telefonare 563-115.

PERITO industriale, radiotecnico, strumentista, ottime referenze, buona pratica officina, manutenzione strumenti, patente auto-offresi. Telefonare 53-061. 1001

QUARANTENNE presenza istruzione offresi segretario autista o altro impiego di fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4030 — Torino ».

RAGIONIERA diciannovenne specializzata paghe contributi offresi se no ditta 1° impiego. Tel. 488-368

RAGIONIERA ventiquattrenne pratica contabilità paghe e contributi, referenziata, offresi. Telefonare 688-400.

RAGIONIERE ventitreenne milite assolto, universitario, esperienza bancaria, patente, occuperebbesi. Scrivere Casella 329.A Sip. Milano.

RAGIONIERE 26enne offresi presso commercialista per perfezionamento pratica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8021 — Torino ».

SEGRETARIA d'azienda 2° impiego volenterosa impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4045 — Torino ». A36579

SETTENTRIONALE 27enne, residenza Inghilterra anni sei, conoscenza lingua inglese parlata scritta, cerca impiego come interprete presso azienda o ente turistico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 605 — Torino ».

SIGNORINA diciassettenne, computista commerciale primo impiego offresi. Telefonare 672-996.

SIGNORINA età media, serietà referenze, libera 15 maggio offresi direzione casa signorile, vice madre, istitutrice. Scrivere dettagliando Pubblicità casella 162, Pinerolo 22601

SIGNORINA ventinovenne esperienza quinquennale lavori ufficio impiegherebbesi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4060 — Torino ».

SIGNORINA 22enne dattilografa occuperebbesi presso seria ditta pomeriggio. Tel. 634-212. A36936

STENODATTILOGRAFA quindicenne 1° impiego diploma scuola commerciale con relativi attestati di stenodattilo, offresi presso Società o seria Ditta. Scrivere: Marchisone, via Carena 16, Torino.

TORINESE 40enne laureato esperienza amministrativo commerciale [...] relazioni politiche commerciali industriali, amministratore unico in Sicilia desideroso rientrare esaminerebbe proposte. Eventualmente libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8034 — Torino ».

VENTENNE militesente cultura media superiore buona volontà offresi qualsiasi lavoro o impiego. Telefono 773-529. A36782

VENTIDUENNE militeassolto 3° perito elettrotecnico, pratico lavori ufficio, conoscenza inglese, offresi. Telefonare 891-087. A36733

VENTISEIENNE ragioniere bancario perfetto inglese dinamico ambizioso presenza offresi mansioni di responsabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3554 — Torino ». A34611

VENTITREENNE cerca impiego possibilmente settore automobilistico. Telefonare 790-162. A36945

VENTITREENNE seria presenza paziente, pratica ufficio e bambini impiegherebbesi preferibilmente mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8040 — Torino ».

VENTUNENNE diplomata, pratica studio notarile, legale, impiegherebbesi comunque. Telefonare 487-214

VENTUNENNE pratica lavori ufficio e corrispondenza offresi. Telefonare 570-775 A35987

VENTUNENNE steno-dattilografa [redacted] offresi mezza giornata. Tel. 541-747 dalle 9 alle 12. A36662

VENTUNENNE 1° impiego buona conoscenza inglese e francese volentiero se occup[redacted]. Telef. 792-656

13 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. CERCASI elemento libero pomeridiano, via Garibaldi 59, piano nobile 0874

A.A. AGENZIA rete Istituto Geografico De Agostini di Torino cerca 10 elementi ambosessi buona cultura spiccata personalità dinamica per vendita organizzata e privati oltre stipendio concorso spese provvigioni. Presentarsi corso Palestro 20.

A. AMBOSESSI dinamici offresi guadagno immediato per facile lavoro organizzato. Scrivere: P.F. Casella postale 265 Ferrovia Torino.

A autista abile prudente referenziato colto capacità lettura alta voce giornali, disposto aiutare servizi domestici e infermieristici, anche pensionato, possibilmente libero da impegni familiari, cerca privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3621 — Torino ».

ABILE perito elettrotecnico cercasi per produzione e collaudo piccoli apparecchi grande serie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3675 — Torino ».

ABILE stenodattilografa possibilmente conoscenza inglese esperta lavori segreteria di direzione, cercasi. Dettagliare curriculum e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3673 — Torino ». A35934

ADDETTA centralino telefonico mansioni supplementari amministrative minimo licenza scuola media bella presenza massimo trentenne cercasi per azienda Robassomero. Scrivere dettagliando curriculum: « Pubblicità Stampa 3580 — Torino ». A35036

ASSUMIAMO prontamente abilissima traduttrice corrispondente lingua inglese veloce precisa stenodattilo ottimo trattamento [redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 579 — Torino ». 2001

ASSUMIAMO propagandiste signore signorine distinte facilità di parola e contatto con il pubblico 50.000 mensili provvigioni premi. Corso istruzione gratuito. Manoscrivere « Pubblicità Stampa 567 — Torino »

ASSUMO giovane volenterosa dattilografa presentarsi mattino, Emmevi, corso Chieti 38 22643

AUGUSTEO Dance per casa discografica cerca cantanti ambosessi per incisione dischi. Via Cesare Battisti 3, telefono 530-418. A36655

ATTENZIONE! Ad ambosessi cultura media superiore offresi intraprendere professione nuova con possibilità stabile sistemazione. Manoscrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 7646 — Torino ».

AUTOSCUOLA cerca istruttore abilitato. Telefonare 259-190.

AZIENDA metalmeccanica vicinanze Torino cerca disegnatore attrezzista per lavorazioni meccaniche di piccola e media serie o progettista di macchine utensili. Età non superiore ai 25-26 anni. Titolo preferenziale, perito meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4030 — Torino ». A36512

BANCA assume dattilografe per segreteria, tedesco o inglese, presenza, pratica lavori ufficio. Inviare curriculum e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4064 — Torino ».

CANTANTI cerchiamo voci nuove per incisioni discografiche canzoni Festival Sanremo, ottimo guadagno. Scrivere: Cantosanremo, Sanremo/P.

CANTANTI dilettanti cercansi concorso Tempo di Musica. Mascaro, via Carmine 11. Preparazione Castrocaro

CERCANSI dilettanti parolieri, compositori, cantanti. Scrivere: « Centro Europeo Audizioni Discografiche » Acqui Terme (Alessandria).

CERCASI commessa per vendita mobili cucine. Rivolgersi Sterm, via Borbarous 15. 1001

CERCASI geometra esperto costruzione, libero pomeriggio. Telefonare 60-[redacted]. A36792

CERCASI giovane, poliglotta, attitudini commerciali, iniziativa, conoscenza mercati esteri, per incremento giro affari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3624 — Torino ».

CERCASI signorine assistenza scolastica pomeridiana a due ore sette mensili due bambini. Conoscenza inglese. Telefonare 570-468.

COMPAGNIA aerea cerca signorina buona conoscenza inglese scritto parlato stenodattilo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3639 — Torino ».

CERCASI ragazze procacciatrici e propagandiste d'affari età sedici-trentenni. Telefonare 662-396.

DATTILOGRAFA [redacted] 17enne licenza media, aiuto ufficio, svelta, cerca industria. Presentarsi via Gorizia 82. A36687

DISEGNATORE progettista pratico cinematismi ed impianti offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4053 — Torino ».

FATTURISTA veramente provetta pratica lavori vari ufficio, 21-27enne referenziata assume azienda Piazza Rebaudengo. Tel. 265-834.

FINANZIAMENTI auto, immobiliari, vari. Cercasi procacciatore affari. Telefonare 538-960.

GEOMETRA capo cantiere Torino cercasi. Indicare pretese a: « Pubblicità Stampa 582 — Torino ». 22623

GIOVANE CORRISPONDENTE ESTERO MASCHILE PERFETTA CONOSCENZA LINGUE INGLESE FRANCESE ET-AUT SPAGNOLO CERCA PER ASSUNZIONE IMMEDIATA IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA QUALE ASSISTENTE CAPO SEZIONE UFFICIO ESTERO DISPOSTO TRASFERIRSI PROVINCIA ALESSANDRIA. PRECEDENTE ESPERIENZA VENDITA TITOLO PREFERENZIALE. OTTIME PROSPETTIVE PER ELEMENTO PRIM'ORDINE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 570 — TORINO ».

IMPORTANTE Industria tessile cerca perito tessile avente larga esperienza e pratica telai Jaquard velluto due pezzi e telai Damasco per arredamento disposto trasferirsi. Posto dirigente tecnico. Ottima retribuzione elemento adeguato. Massima riservatezza. Scrivere indicando curriculum vitae: Casella 312/A SIP Milano.

IMPORTANTE NEGOZIO CERCA PROVETTO CONOSCITORE ARTICOLI: RADIO TV ELETTRODOMESTICI SIGNORILE ABILE VENDITORE AL PUBBLICO, REFERENZIARE ETA' TITOLI STUDIO MANSIONI SVOLTE ED EVENTUALMENTE PRESSO QUALI DITTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3620 — TORINO ».

IMPRESA edile cerca giovane, militesente, nozioni disegno, buona istruzione, patente, per aiuto ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3618 — Torino ». A35380

INDUSTRIA dolciaria cerca impiegato lunga pratica magazzino. Fornire referenze indicando posti occupati. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3627 — Torino ». A35580

INDUSTRIA profilati aperti cerca elemento capace organizzazione quadri produttivi e commerciali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3688 — Torino ».

PASTAIO capo cercasi disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3664 — Torino ».

PUBBLICITA' cercasi produttori capaci per interessante lavoro et grafici cartellonisti. Presentarsi: via La Thuile 39. A36589

RAGIONIERA esperienza contabile almeno triennale assume massimo stipendio grande industria. Dettagliare a: « Pubblicità Stampa 7686 — Torino ». A36245

RAGIONIERE-A media età, esperto partita doppia, bilanci, Vanoni, corrispondenza, conoscenza inglese francese, assumerebbe grossista Torino; posto fiducia. Dettagliare: « Pubblicità Stampa 7504 — Torino ».

SEGRETARIA direzione. Residente in zona. Esperienza coordinamento lavori ufficio. Assume industria S.I.C.E.R. Robella d'Asti.

SIGNORINA colta, lunga pratica lavori ufficio, francese scritto, abile stenodattilo, disposta dedicarsi lavoro serio, sicuro, sabato pomeriggio compreso, migliorando proprie condizioni, cercasi. Telef. 534-412.

SIGNORINA volonterosa, precisa, perfetta dattilografa, possibilmente stenografa, richiedesi per contratto durata un anno in sostituzione personale assente. Possibilità eventuale stabilizzazione definitiva. Indispensabili esperienza ufficio, massima serietà, referenze ottime. Manoscrivere a: « Pubblicità Stampa 4017 — Torino ». A36431

SOCIETA' IMPORTANZA NAZIONALE ISCRITTA [redacted] NAZIONALE COSTRUTTORI LAVORI EDILI STRADALI PONTI ETC. ASSUME: QUALIFICA [redacted] TECNICO INGEGNERE AVENTE REQUISITI RICHIESTI E CHE ABBIA DIRETTO LAVORI [redacted] IMPORTO COMPLESSIVO SUPERIORE 10 MILIARDI IN PROPRIO O PER CONTO IMPRESE ISCRITTE ALBO NAZIONALE COSTRUTTORI. SCRIVERE MASSIMO DI PAOLA VIALE BRUNO BUOZZI 5 ROMA. 22068

SOCIETA' vicinanze piazza Bengasi cerca ragazza apprendista lavori ufficio abitante in zona. Tel. 660-941.

STUDIO tecnico cerca ragazzo 15enne attitudine disegno. Telef. 774-223.

SUPERATI: in primo colloquio, la soluzione di « test » ed un secondo colloquio, azienda di primaria importanza offrirà la possibilità a cinque candidati maschili prescelti, di far parte della propria organizzazione vendite. Manoscrivere dettagliando se militesenti, di età non superiore agli anni 30, liberi da impegni di lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 610 — Torino ». 0818

UFFICIO di pubblicità presso Lugano (Svizzera) cerca due segretarie con buona conoscenza del tedesco, francese, italiano, dattilografia. H.O. Eggeri, Campione d'Italia presso Lugano, viale Marco 12, telefono Lugano 88-744. 22602

VOCI nuove spettacolo teatrale [redacted]clo discografico. [redacted]. Iscrizioni gratuite. A35592

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A.A. [redacted]MO pasticcere offresi stagione estiva. Tel. 518-981.

ABILE ritoccatrice fotografica pratica negozio offresi mezza giornata. Telefonare 643-534. 1001

ABILISSIMA sarta finita offresi laboratorio. Telefonare 660-058.

AGENTE ordine pensionato referenziato auto propria assumerebbe portierato custode distinto stabile locale altri incarichi fiducia presso seria industria. Telefonare 367-890 Torino. A36809

AUTISTA B massima fiducia libero subito offresi privato industria. Telefonare 877-769. A36746

AUTISTA B offresi privato o Ditta volenteroso libero subito, auto propria. Tel. 779-417. A36669

AUTISTA D pubblico militesente bella presenza offresi massima serietà. Scrivere: Ferrante, via Filadelfia 219/2. A35994

AUTISTA latterino cinquantenne esperienza trentennale offresi anche mezza giornata. Telefonare 790-603 ore pasti. A36903

AUTISTA patente C torinese offresi libero subito; disposto viaggiare. Telefonare 214-166.

AUTISTA patente C torinese cinquantenne, cerca posto fiducia. Telefonare 370-727. A36436

AUTISTA patente E offresi zona Torino e dintorni. Telefon. 799-477.

AUTISTA 25enne referenziato patente D lunga esperienza guida offresi presso ditta o privato. Telefonare 855-404.

AUTISTA 26enne patente C offresi qualsiasi lavoro. Telefon. 735-670

BAGNINO, assistente offresi piscina, lago, mare. Scrivere Casella postale 27, Ferrovia Torino.

CAPOFFICINA, esperienza, stampi, attrezzature carpenteria meccanica, occuperebbesi seria ditta scopo miglioramento. Tel. 488-435.

DICIANNOVENNE con patente B offresi fattorino o aggiustatore [redacted]canico. Tel. 677-215.

(Continua a pag. 14)

Un problema che interessa tutto il Nord industriale

Sul futuro del porto [redacted] Genova affiorano ragioni [redacted] ottimismo

E' imminente la nomina del nuovo presidente del Consorzio portuale: può essere l'occasione per [redacted] svolta, anzitutto psicologica - Contro lo spirito conservatore [redacted] gli interessi monopolistici, si estende la coscienza [redacted] costruire «il miglior porto possibile», allacciato nel modo più razionale al Piemonte ed alla Lombardia - Presentato il progetto della «direttissima [redacted] Giovi» (costo 52 miliardi) per accelerare le comunicazioni ferroviarie attraverso l'Appennino

(Nostro servizio particolare) Genova, 7 aprile.

[redacted] apre la prospettiva di un periodo costruttivo per il porto di Genova? Come un organismo che si libera con febbri violente da malattie trascinate per tanti anni, il porto sembra aver toccato il punto massimo della sua agitazione polemica, cui dovrebbe seguire l'apertura [redacted] radicali mutamenti politici, tecnici, anche psicologici.

E' in vista la nomina del nuovo presidente del Consorzio portuale: un uomo non basta per aprire un nuovo ciclo di storia genovese, ma quel che indu[redacted] a un ragionevole ottimismo è la maturazione psicologica che si sta osservando in questi giorni di attesa. I nuclei di testardi conservatori stanno scivolando gradualmente verso l'isolamento. La maggioranza dei responsabili, pur divisa da diverse concezioni politiche sul futuro di Genova e sulla filosofia stessa del suo divenire, ri[redacted] sterilità dell'assolutismo e del dissidio sui progetti.

Il sindaco Pedullà, che è [redacted] tempo stesso presidente del Comitato regionale di programmazione, mi dice: *«Non possiamo più perdere tempo. Dobbiamo ottenere le soluzioni migliori, cercando onestamente la verità. Può darsi che il vecchio progetto [redacted] Voltri sia in parte superato dal progresso tecnologico, che il nuovo progetto dell'Istituto ligure di ricerche economiche contenga innovazioni tali da essere tenute in conto. Mettiamo finalmente [redacted] confronto gli autori dei progetti, sgombrando il terreno da ogni antagonismo, [redacted] cominciamo subito la costruzione del migliore porto possibile».*

E' un appello, in sintonia con quello lanciato da Milano e Torino, principali clienti del porto: scegliete una soluzione coraggiosa, rivolta al futuro, e noi vi aiuteremo per fare di Genova e del sistema Genova-Savona la porta del Nord industriale. Si direbbe che i genovesi stiano cercando lo scatto per superare i contrasti locali, spesso dovuti [redacted] personalismi; il nuo[redacted] presidente del Consorzio portuale potrebbe dare un apporto decisivo. Proprio dal Consorzio, infatti, è venuta l'ultima resistenza alle innovazioni suggerite da altre parti. (Va ricordato che alla nomina del nuovo responsabile della gestione del porto è legata quella del massimo dirigente tecnico, o direttore generale; il taglio col passato potrebbe [redacted] netto).

Il presidente della Camera di Commercio, ente che fino a ieri sembrava spartire col Consorzio portuale una certa rigidità di impostazioni tradizionali, mostra un ottimismo indirizzato verso soluzioni dinamiche. Il dottor Risso mi dice: *«Noi siamo aperti alle nuove idee. La tecnica portuale ha subito in pochi anni profonde evoluzioni e dobbiamo tenerne conto. Il progetto del porto di Voltri ha molte somiglianze [redacted] quello di 40 anni fa, predisposto dal Consorzio per traffici molto diversi da quelli attuali e da quelli ipotizzabili in futuro».*

Per le opere marittime del nuovo porto di Voltri occorrono 78 miliardi, più venti miliardi per una nuova linea ferroviaria da Voltri a quella esistente. Il progetto «Ilres» richiederebbe [redacted] spesa complessi[redacted] di poco superiore (102 miliardi), [redacted] potenzialità di traffico doppia. Cifre rispettabili ma [redacted] assurde. Lo Stato darà una parte.

«E' ormai chiaro a tutti che la funzionalità del nostro porto condiziona i successi delle industrie del Nord sui mercati esterni all'area del Mercato Comune. Da questa convinzione nasce la disponibilità di finanziamenti», dice il presidente della Camera di Commercio. Si parla anche [redacted] Genova di adottare il sistema di finanziamento delle autostrade per [redacted] parte delle opere, pur tenendo conto del fatto che un porto, come pubblico servizio, non è in grado di offrire al capitale impiegato analoghe remunerazioni. Gli enti pubblici darebbero contributi a fondo perduto.

Si tratta ora di decidere: porto di Voltri come previsto dal vecchio progetto consortile, [redacted] allacciamento ferroviario alla "nea dei Giovi già tanto appesantita dal traffico consueto; oppure porto [redacted] Voltri modificato secondo [redacted] progetto «Ilres», per ottenere il rapido inoltro delle merci in zone oltre Appennino (4000-5000 ettari dell'Ovadese) a [redacted] una ferrovia [redacted]ciale? La prima ipotesi è dettata dall.. concezione di un porto commerciale, la seconda dall'idea di un porto con traffico di 25 milioni di tonnellate all'anno, che diventi stimolo di nuovi insediamenti industriali alle spalle della Liguria. (Il traffico attuale del vecchio porto è di 39 milioni [redacted] tonn. Il complesso Genova-Voltri dovrebbe superare i 70-80 milioni fra 15 anni, includendo gli [redacted] minerali).

E' ovvio che [redacted] seconda ipotesi è vista con favore dal Piemonte, anche dalla Lombardia, ed è appoggiata [redacted] Genova da chi vorrebbe bilanciare l'esodo [redacted] industrie divenuto impressionante.

Il tentativo di innestare idee anticipatrici sulla parte solida del vecchio progetto è stato vi[redacted] da polemiche animose. [redacted] Con[redacted] del porto ha replicato agli studi dell'«Ilres» con una «memoria» che nega validità alle proposte, incorrendo però in errori di lettura che hanno deformato i dati dell'analisi e del giudizio. Un arbitrato [redacted]mbra desiderabile. Entro aprile dovrebbe pronunciarsi il Comitato regionale di programmazione, chiamato anche ad esaminare [redacted] progetto di una nuova linea ferroviaria, la «direttissima dei Giovi», che è stato presentato oggi dalla Camera di Commercio (con il costo previsto di 52 miliardi) e che ridurrebbe [redacted] un'ora, o poco più, il viaggio Genova-Torino. Il nuovo clima di fervore dovrebbe facilitare le scelte, con contributo di una maggiore elasticità da parte del Consorzio portuale; elasticità prevedibile col nuovo presidente.

Mario Fazio

Nuova [redacted] a Genova per costruzioni nucleari

(Nostro servizio particolare) Roma, 7 aprile.

(ar. ba.) La «Ansaldo Meccanico-Nucleare» di Genova, appartenente al gruppo Iri, e la General Electric Company di New York hanno perfezionato in questi giorni un insieme di intese — già da tempo in fase di trattative — riguardanti la costruzione di centrali elettronucleari di grande potenza e la costituzione di una nuova società.

Gli accordi riguardano in sostanza:

1) la collaborazione tecnica fra l'«Ansaldo Meccanico-Nucleare» e la General Electric per progettare [redacted] costruire caldaie nucleari [redacted] per realizzare centrali elettronucleari complete;

2) l'estensione [redacted] grandi turboalternatori per centrali nucleari delle intese, [redacted] atto sin dal 1950, relative allo scambio di tecnologia per la costruzione dei turboalternatori di centrali termiche convenzionali;

3) la costituzione di una nuova società — che sarà denominata «Fabbricazioni Nucleari S.p.A.» — per la produzione di elementi di combustibile nucleare e di componenti particolari di reattori. La nuova società a[redacted] sede [redacted] Genova, ed [redacted] capitale sociale sarà sottoscritto per il 55 per cento dall'«Ansaldo Meccanico-Nucleare» e per il 45 per cento dalla General Electric. Essa darà inizio, il più presto possibile, alla costruzione di un nuovo stabilimento.

Il Senato ratifica l'accordo per la [redacted] a Trieste d'un centro di fisica teorica

(Nostro servizio particolare) Roma, 7 aprile.

(f. d. l.) Il Senato ha oggi ratificato all'unanimità l'accordo tra l'Italia [redacted] l'Agenzia internazionale [redacted]'energia [redacted]mica [redacted] Vienna per la creazione a Trieste di un Centro internazionale [redacted] fisica teorica. L'accordo [redacted] firmato nell'ottobre 1963. L'approvazione è giunta [redacted] notevole ritardo: in questo periodo, tuttavia, il Centro ha svolto un'intensa attività.

L'uso della pillola in Italia autorizzato [redacted] ricetta medica?

Il ministro Mariotti dichiara [redacted] Firenze che la commissione farà conoscere il suo parere a fine [redacted] - E' certo, aggiunge, che qualche pericolo esiste nell'uso indiscriminato degli anticoncezionali

(Dal nostro corrispondente) Firenze, 7 aprile.

Nel corso di una tavola rotonda sul problema della «pillola», svoltasi in un circolo fiorentino, [redacted] ministro della Sanità, Mariotti, ha detto che entro la fine del mese la commissione nominata dal ministero della Sanità darà il suo responso. Dal discorso di Ma[redacted] è parso di capire che la commissione abbia effettivamente riscontrato il pericolo di certi effetti secondari [redacted] riflessi sull'organismo femminile, che impongono il controllo medico sull'uso degli anticoncezionali orali.

Quindi in Italia avremo la pillola solo su ricetta medica. *«La commissione* — ha detto Mariotti — *doveva appurare i rischi legati all'uso di questi farmaci, specie in relazione ad un loro impiego per tempi prolungati. Si dovrà comunque senz'altro giungere ad [redacted] regolamentazione delle nascite controllata sotto il profilo sanitario». «Oggi* — [redacted] proseguito — *accanto allo sconsolante fenomeno delle centinaia di migliaia di aborti che ogni anno si consumano nel nostro Paese, bisogna pensare ai danni che potrebbero derivare dall'uso indiscriminato e semiclandestino che comincia a diffondersi anche per gli anticoncezionali più moderni».*

Durante il dibattito sono stati ricordati anche i due eventi fondamentali che in questi ultimi giorni hanno dato un colpo d'acceleratore alla pubblica sensibilità sul problema del controllo delle nascite. [redacted] primo, è il brano dell'enciclica di Paolo VI, che dice: *«i poteri pubblici, nell'ambito della loro competenza, possono intervenire mediante la diffusione di una appropriata informazione [redacted] l'attuazione di misure opportune»* per la pianificazione familiare. Il secondo, forse meno noto, [redacted] la dichiarazione fatta quattro giorni fa ai Comuni dal ministro inglese della Sanità, Kenneth Robinson. *«Al termine di un anno di ricerche gli studiosi hanno concluso che le pillole anticoncezionali comportano [redacted] rischio soltanto leggermente maggiore di quello normale di trombosi. Il rischio è inferiore a quello della gravidanza e del parto, i quali sono appunto prevenuti dalle pillole».*

Alla tavola rotonda ha preso parte anche il ministro della Riforma Burocratica, [redacted]tinelli, (in veste di presidente dell'Associazione per l'educazione demografica). Ha ricordato che ogni anno, secondo statistiche [redacted] certe, ci sono un milione [redacted] aborti e che un mancato controllo demografico potrebbe frustrare il piano [redacted] sviluppo economico. **c. c.**

Ordine di abbattere a Roma ancora ventiseimila suini

Per stroncare l'epidemia di peste africana

Roma, 7 aprile.

(l. f.) I servizi veterinari del comune di Roma hanno disposto l'abbattimento immediato dei ventiseimila suini superstiti, compresi quelli ancora indenni, per stroncare l'epidemia di «peste africana» che ormai [redacted] estende [redacted] tutti i [redacted] porcili dell'agro romano. La drastica decisione, imposta dalla minaccia [redacted] terribile morbo raggiunga altre regioni, minacciando l'intero patrimonio suinicolo italiano (1 milione di capi), è [redacted] stasera accettata dagli allevatori al termine d'una assemblea.

[redacted] governo s'è impegnato a rimborsare, oltre alle quote concesse dal ministero della Sanità e comprese fra le 6 mila e le 20 mila lire [redacted] capo, il cinquanta per cento a fondo perduto del costo [redacted] ogni animale per ricostituire gli allevamenti.

Sino ad oggi a Roma [redacted] stati uccisi, dalla [redacted]ste o per misura preventiva, ventiduemila suini: con i ventiseimila capi destinati all'abbattimento, l'intero patrimonio locale di cinquantamila bestie sarà distrutto: 48 mila suini per un valore dai 4 ai cinque miliardi di lire.

La peste [redacted] la vendita dei nostri salami all'estero

Il provvedimento già deciso da Germania, Francia, Svis[redacted] - Danni di miliardi

(Dal nostro corrispondente) Milano, 7 aprile.

La decisione di alcuni paesi europei (Germania, Francia e Svizzera) di bloccare le importazioni di carne suina insaccata proveniente dall'Italia, in seguito all'insorgere [redacted] alcuni focolai di peste africana scoperti in allevamenti del Lazio, ha provocato vivissimo allarme negli [redacted] interessati, tanto più che entro breve [redacted] tempo [redacted] decisione della Germania, della Francia e della Svizzera sarà seguita da analoghi provvedimenti da parte di altri paesi europei. [redacted] tratta di un danno di parecchi miliardi [redacted] lire che colpisce la nostra economia in [redacted] momento particolarmente delicato.

L'associazione dei produttori di conserve animali ha comunque già [redacted] la richiesta alle autorità interessate che il provvedimento escluda i salumi cotti.

Dal provvedimento potrebbero [redacted] esclusi anche i prodotti a lunga stagionatura (prosciutti), [redacted] cui confezione è avvenuta prima del manifestarsi del contagio. **g. m.**

Assegnati posti di ostetrica nella provincia di Torino

Roma, 7 aprile.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica oggi la graduatoria generale del [redacted] a posti di ostetrica per le condotte vacanti in provincia di Torino. Sono risultate vincitrici: 1) Rosina Stefanini (Borgone di Susa, San Didero, Villarfocchiardo); 2) Rosa Maria Avonto (Foglizzo); 3) Maria Anna Bosano (Verrua Savoia); 4. Antonia Romano [redacted]cera (Pragelato); 5) Palmina Dezzutto (Ala [redacted] Stura, Balme).

[redacted] un gigantesco [redacted] di «guardie [redacted] [redacted] Pechino

La moglie [redacted] Tse-tung [redacted] i militari: «[redacted] interferire [redacted]»

«Il loro compito - ha detto - è quello di collaborare con le forze maoiste» - Al comizio era presente il Primo ministro Ciu En-lai - Manifesti accusano l'esercito di favorire «regimi conservatori» in alcune lontane regioni: «una persona in posizione [redacted] comando» vuole bloccare la rivoluzio[redacted] culturale - Violenti attacchi anche contro il ministro degli Esteri Chen Yi: nnn ha costretto i diplomatici all'estero «a immedesimarsi nel pensiero di Mao»



Mao Tse-tung e la quarta moglie, Ciang Cing, ex attrice

(Nostro servizio particolare) Pechino, 7 aprile.

I capi della «rivoluzione culturale», in apparenza insoddisfatti dell'appoggio ricevuto finora dall'esercito, hanno dichiarato che i militari non devono interferire nelle attività dei «rivoluzionari». Ad un raduno di guardie rosse all'inizio della settimana, la moglie di Mao Tse-tung, Ciang Cing, ha affermato che è dovere dei soldati collaborare con i gruppi di sinistra — la fazione maoista. — Se questi gruppi si dissolvessero, essa ha detto, rimarrebbero soltanto borghesi, revisionisti e «compagni di viaggio». Riferendosi alla guarnigione di Pechino, Ciang Cing ha aggiunto che segue una linea corretta, sebbene alcuni dei suoi metodi sollevino dubbi.

Al raduno hanno assistito alte personalità del partito, tra cui il primo ministro Ciu En-lai. Si è parlato di nuovo della necessità di appianare ogni differenza tra le diverse correnti rivoluzionarie, con la formazione di «triplici alleanze» di rappresentanti delle masse rivoluzionarie, del partito e dell'esercito. L'ex segretario politico di Mao Tse-tung, Chen Po-ta, ha però sottolineato che le «triplici alleanze» non devono andare a scapito dei gruppi di sinistra. Ciang Cing ha concluso che anzi i gruppi di sinistra devono assumerne il comando.

I manifesti sui muri di Pechino denunciano anche una parte dell'esercito, che in alcune lontane regioni favorisce regimi [redacted]tori. Si proclama che «una persona in posizione di comando» sarebbe al centro di una manovra per arrestare la rivoluzione. L'esercito non ne sarebbe cosciente [redacted] avrebbe talora optato per il mantenimento dell'ordine anziché per la lotta maoista. Ciang Cing ha annunciato che il problema sarà affrontato da Lin Piao, il ministro della Difesa, in una trasmissione alla radio.

Continuano intanto le dimostrazioni contro il capo dello Stato, Liu Sciao-ci, giunte all'ottavo giorno. La loro violenza [redacted] però minore, al contrario degli articoli dei giornali delle guardie rosse. Sotto il fuoco delle critiche è anche il ministro degli Esteri [redacted] vice-primo ministro Chen Yi. Lo si accusa di non aver costretto i diplomatici cinesi all'estero a immedesimarsi nei pensieri di Mao Tse-tung e a farne propaganda.

David Oancia

Maria Beatrice fu colpita da un amico per gelosia?

Voci a Madrid d'un arresto imminente - La polizia smentisce

(Nostro servizio particolare) Madrid, 7 aprile.

(r. s.) La principessa Maria Beatrice è stata ferita il 18 marzo con un colpo di rivol[redacted] da un amico geloso. A Madrid [redacted] voci che «suggeriscono» questa nuova [redacted] sull'incidente. Sarebbe imminente, si dice, un [redacted] dato d'arresto per lo sparatore, un giovane molto conosciuto nell'alta società spagnola. Secondo alcuni il «colpevole» sarebbe già fuggito all'estero.

La polizia ha negato di [redacted]sere [redacted] conoscenza [redacted] un ordine di arresto che sarebbe stato spiccato [redacted] un magistrato madrileno nei confronti del presunto feritore della principessa. *«Per quanto ci riguardo, il caso è chiuso»*, ha specificato un portavoce.

Ha aggiunto che nulla comunque vieterebbe [redacted] magistrato di chiarire alcuni aspetti [redacted] misterioso episodio.

La principessa avrebbe lasciato ieri [redacted] la capitale diretta all'estero. [redacted] probabile che abbia raggiunto in aereo Lisbona e di qui Cascais.

Il Papa [redacted] un discorso [redacted] vescovi elogia [redacted] clima di [redacted] in [redacted]

Dobbiamo riconoscere, afferma, l'avvenuta distinzione delle due sfere, civile ed ecclesiastica - Paolo VI invita l'episcopato ad onorare con sincera lealtà l'equilibrio tra Stato [redacted] Chiesa

(Dal nostro corrispondente) Città del Vaticano, 7 aprile.

Con un discorso di Paolo VI si è conclusa l'assemblea generale dei vescovi italiani, riunita a Roma da martedì scorso. Il Papa ha raccomandato loro di «non accentuare la pur legittima diversità di opinioni a scapito d'una sostanziale, solida [redacted] esemplare convergenza di pensiero e di azione, tanto necessaria alla Chiesa in questo difficile momento» ed ha fatto interessanti dichiarazioni in merito alla situazione ed agli impegni futuri della Chiesa cattolica in Italia. Ha rilevato «il clima di libertà civile, nel quale oggi può svolgersi la missione spirituale della Chiesa» nel nostro paese.

Rilevando che si tratta di «circostanza storica di grande valore» ha poi proseguito: «La possiamo apprezzare al confronto delle condizioni, in alcuni casi tuttora assai mortificanti (se pur eroiche e gloriose per i nostri fratelli che le subiscono), nelle quali [redacted] trova [redacted] Chiesa [redacted] altri paesi. Non è da dire che ancora [redacted] Italia la vita della Chiesa sia senza limitazioni, contrasti e pericoli; ma dobbiamo riconoscere [redacted] la avvenuta, concorde distinzione delle due sfere, civile ed ecclesiastica, il prestigio attribuito rispettivamente alle due autorità quella statale e quella religiosa, i rapporti definiti [redacted] amichevoli fra le due parti, il [redacted] proposito di rispetto reciproco, e, possiamo aggiungere, l'incondizionato e valido apporto dei cattolici italiani alla prosperità del loro paese sono stati di positivo vantaggio tanto alla vita civile della nazione, quanto al normale esercizio della missione spirituale della Chiesa».

Ciò significa — ha detto — che l'episcopato italiano «vorrà continuare nella sua linea d'azione ad onorare con sincera lealtà questo raggiunto equilibrio fra Stato e Chiesa.

Poi «in forma di semplice elenco», come egli [redacted] ha detto, ha parlato di «alcune questioni di grande importanza per il bene del popolo di Dio». La prima, di importanza «capitale», è quella della fede. Ha affermato che [redacted] proposito «qualche cosa di molto strano e doloroso sta avvenendo», non solo [redacted] mentalità profana e antireligiosa, ma anche nel campo cristiano e cattolico: viene meno la certezza nella verità, «si ammettono» le aggressioni più radicali a verità sacrosanta. **f. p.**

In difficoltà [redacted] Savona quaranta aziende per [redacted] Servettaz-Basevi

(Dal nostro corrispondente) Savona, 7 aprile.

(m. fi.) In seguito alla crisi della Servettaz-Basevi di Savona, una quarantina di rappresentanti delle piccole aziende che lavorano per conto del complesso, hanno tenuto una riunione presso la sede della Unione Industriali di Savona, dove hanno preso [redacted] situazione.

Queste officine «satelliti» della Servettaz dànno lavoro a più di 600 operai e se al più presto lo «stabilimento madre» (che sembra [redacted] ottenuto molte commesse) non provvederà al saldo dei loro crediti, [redacted] buona parte [redacted]ranno costrette a chiudere i battenti e le poche altre a ridurre il personale. I crediti vantati da questo gruppo di officine sembra che raggiungano i 700 milioni di lire.

Frattanto si apprende che uno sciopero generale di due [redacted] è stato proclamato per giovedì 13 aprile [redacted] organizzazioni sindacali della Cgil, Cisl, Uil.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società per Azioni - Sede in Milano - BANCA DI INTERESSE NAZIONALE - Capitale Sociale L. 40.000.000.000 - Riserva L. 11.350.000.000

Assemblea generale ordinaria del 7 aprile 1967

Presieduta dal Dott. Raffaele Mattioli, si è tenuta venerdì 7 aprile, in Milano, l'Assemblea generale ordinaria degli Azionisti della Banca Commerciale Italiana.

Il Presidente dott. Mattioli ha dato lettura della seguente

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

avete sott'occhio il nostro bilancio al 31 dicembre 1966, articolato in un conto patrimoniale e un conto economico, due specchi, che si integrano e illuminano reciprocamente: il primo ci dà la situazione d'arrivo alla chiusura dell'esercizio e la fissa come era a quella data, il secondo ci riassume i risultati del lavoro svolto durante tutto l'anno. Insieme ci offrono, da due punti di vista convergenti, un'immagine «stereoscopica», densa [redacted] rilievi e di prospettive, dello stato [redacted] nostri affari.

Per cercare di render più nitida e leggibile tale immagine, abbiamo recato alcune varianti alla presentazione [redacted] due conti, sciogliendo nelle loro componenti certe voci riassuntive ed esponendone altre, non più per saldi, ma nelle loro poste generatrici attive e passive. Riteniamo così di convalidare il proposito, espresso più volte negli anni scorsi, e talora non senza qualche punta blandamente ironica, di [redacted] distrarci in questi nostri rendiconti con il di[redacted] delle faccende [redacted] globo terracqueo, ma di occuparci soltanto dei fatti nostri: [redacted] limitarci a «coltivare il nostro giardino» che ci dà non pochi pensieri, ma anche [redacted] piccole soddisfazioni. La spiegazione e, quand'occorra, il commento delle nostre poste contabili esauriranno il cerchio degli argomenti e delle osservazioni che ci stanno più a [redacted].

Leggiamo dunque insieme i prospetti del nostro bilancio, cominciando dal passivo, non tanto per omaggio all'antica massima computistica che predica il passivo sempre più certo dell'attivo, e nemmeno perché crediamo che si debbano considerare prima i «mezzi», nostri e di terzi, e poi i «fini» cui sono impiegati, giacché sappiamo troppo bene che il loro rapporto non è così schematico, e che gli impieghi generano depositi, e che cento altri vincoli causali e non causali legano le voci dell'attivo e del passivo; ma perché il discorso sarà più sciolto [redacted] parliamo prima del credito che ci siamo assicurato e poi [redacted] quello che abbiamo concesso ed erogato.

Parliamo allora delle prime voci del passivo, il *capitale* e le *riserve*. Il capitale è passato a 40 miliardi dai 20 dell'esercizio precedente. Abbiamo già detto, detto e ripetuto, le ragioni che hanno spinto a questo aumento. Basti [redacted] ribadire che la cifra, pur raddoppiata, non corrisponde ancora alle esigenze della nostra struttura e capacità operativa: l'importo del capitale nominale e delle riserve aperte — inferiore di molto a nostri «fondi propri» — non è *sic et simpliciter* un tecumento legale che si assume come parametro di «norme patrimoniali», ma uno strumento di lavoro amalgamato e fuso con tutti gli altri, di cui la banca può disporre e con i quali dunque occorre si trovi sempre in armonico equilibrio funzionale.

Questo rapido *excursus* riveste, ovviamente, nella circostanza odierna soltanto un significato, diremo così, indicativo, e lo tronchiamo per passare a considerare la voce successiva, quella della *raccolta*. Nel complesso essa ha raggiunto i 2756 miliardi. Ma poiché comprende, oltre alla raccolta propriamente detta in lire e in divisa, altri conti di varia natura, come quelli che racchiudono le nostre riserve liquide non patenti, il suo aumento effettivo è di circa 435 miliardi, ossia più di un miliardo e mezzo per ogni giorno lavorativo, e in capo all'anno circa il 19%. Se teniamo conto delle sole lire della clientela, l'aumento si riduce all'11 per cento e resta così alquanto al di sotto di quello del sistema [redacted]. Questo scarto acquista peraltro un preciso significato sol che si rifletta che da un [redacted] la concorrenza ha continuato a scartellare, anche in quel settore dei conti interbancari che sembrava soggetto a diretta disciplina da parte della Banca d'Italia, e dall'altro che noi, staccandoci dalla condotta [redacted] guita da molte altre banche, ci siamo sforzati e [redacted] riusciti a collocare tra la nostra clientela, ossia con carico per lo meno [redacted] immediato ai nostri conti, ben 173 miliardi di titoli.

Crediamo quindi di poterci astenere dall'arzigogolare attorno a quella cifra globale, anche se, tradotta in quattro miliardi e mezzo di dollari, ci assicura un rango elevato tra le banche di tutto il mondo. Cogliamo anzi quest'occasione per respingere quel criterio scolasticamente americaneggiante di classificare le banche in base alla cifra onnivora della loro raccolta, senza tener conto cioè del [redacted] e di qual genere di clienti quella raccolta sia formata, né delle agevoli manipolazioni di conti interni né delle altre essenziali caratteristiche che a una banca vengono in primis dalla sua attività ... Quel modo troppo facile di misurare l'importanza di una banca a seconda del ... tra ragionevole quando mira a stabilire una graduatoria: *qui facit numerare incipit errare*.

A noi interessa piuttosto vedere come si componga e si disponga la cifra complessiva della genuina raccolta. Nonostante un leggero comprensibile spostamento verso l'alto, la distribuzione per scaglioni è rimasta ampiamente e armonicamente diversificata. Il numero dei conti sfiora ormai gli ottocentomila, e comprende appena una mezza dozzina dei principali enti parastatali per 40 miliardi in tutto, ossia l'uno [redacted] mezzo per cento circa del totale della raccolta. Il numero dei conti superiori al miliardo non raggiunge il mezzo per mille del totale. Nell'aumento generalizzato dei conti correnti cresce la percentuale di quelli di clienti facilitati, mentre diminuisce quella dei conti interbancari.

Questo accrescimento omogeneo e ben ripartito della nostra raccolta è un palese indizio, insieme a tanti altri, di un diffuso miglioramento della situazione del paese [redacted] tutte le sue categorie economiche. E difatti, nel decorso esercizio, si è meglio manifestata quella distensione tra imprenditori e autorità di governo di cui apparvero i primi accenni al principio dell'anno scorso. Le iniziative hanno cominciato a ridestarsi, e tutti gli indici [redacted] tano a concludere che il 1966, pur con tutte le sue titubanze e i colpi mancini della natura, è stato chiaramente [redacted] del 1965. In un clima di sostanziale stabilità monetaria si è prodotto di più (+12% per la produzione industriale, +5-6% per i servizi, +1 ½-2% per i raccolti agricoli), si è importato di più (+16%) e si è esportato di più (+12%). Non siamo così «mercantilisti» da preoccuparci per un aumento delle nostre compere all'estero: e tanto meno quando le maggiori importazioni riflettono per circa la metà un più vivo ritmo delle nostre industrie (acquisti di macchinario e di materie prime o semilavorate), per il 31% un migliorato livello di vita (acquisto di carni, d'altri alimenti pregiati, di tabacco e di tessuti) e per il 10% [redacted] più alto consumo di fonti energetiche in generale (soprattutto petrolio e carbone).

Comunque, l'accresciuto deficit della bilancia commerciale è stato agevolmente coperto dall'incremento del turismo e delle rimesse dei lavoratori all'estero, dai noli attivi e dalle voci minori della bilancia dei pagamenti, talché le riserve monetarie hanno potuto ancora aumentare di un buon 10%, raggiungendo a fine anno, insieme alla rovesciata posizione con l'estero delle aziende di credito, un totale di 3.100 miliardi, poco meno di [redacted] miliardi di dollari. Questa cifra è pari a quasi sette mesi di importazione, e risulta quindi rassicurante, ma non eccessiva, come si è scritto e si scrive all'estero dimenticando di quanto sia aumentato il volume della nostra economia. I nostri scambi erano il 2,6% del totale mondiale nel 1950, [redacted] 3,8% nel 1965 e certo hanno passato il 4% nel '66.

Il soddisfacente andamento dell'economia, sintetizzato in un aumento del 5,5% del reddito nazionale, ha facilitato la formazione di risparmio monetario, favorita peraltro anche da residue titubanze agli investimenti e da incertezze congiunturali tuttora aduggianti qualche settore produttivo. L'aumento della raccolta delle aziende di credito ha portato automaticamente ad un aumento del deposito obbligatorio. A fine anno i depositi vincolati da tutte le banche presso la banca centrale raggiungevano 3.868 miliardi, una cifra pari all'84% di quella della circolazione, 4.594 miliardi. A fine gennaio 1967, per il normale contrarsi della circolazione, il deposito obbligatorio arrivava a rappresentarne il 95%.

Una volta, nei suoi bilanci l'istituto centrale usava distinguere la circolazione «per conto dello Stato» da quella «per conto del commercio». Oggi le attività economiche dello Stato si sono estese tanto che sarebbe difficile operare con sicurezza quella discriminazione. Ma un *quid simile* si può trovare nella voce del deposito obbligatorio, una specie di «raccolta per conto dello Stato», poi che comprende fondi posti direttamente (B.T.) o indirettamente a disposizione dello Stato. L'arguzia contabile, ricca di trabocchetti logici, potrebbe indurre a escogitare confronti e rapporti intesi a ravvisare la trasformazione moderna di quell'antica distinzione. Ma non divaghiamo. La cosa che qui preme mettere in rilievo è una sola, ed è chiara: il deposito obbligatorio, istituito per [redacted] tutela del risparmio, sia direttamente, sia indirettamente come misura anti-inflazionistica, si è trasformato anch'esso, senza tema di smentire la sua origine «protettiva», in strumento della politica monetaria.

Sulla concorrenza sempre più accanita e sregolata che la nostra raccolta [redacted] dovuto fronteggiare il tacere è pio, anche perché non potremmo astenerci dal metterne in luce il lato patologico o, più esattamente, teratologico. Rileviamo soltanto che nel complesso i fondi affidatici ci sono costati 31,5 miliardi; metà giusta del totale dalle «spese ed oneri», [redacted] cifra che porta ad indicare un costo medio complessivo della raccolta superiore dello 0,22% (ma solo dello 0,05% per le lire) a quello dell'esercizio precedente.

La voce riassuntiva di *effetti riscontati*, che nel 1965 [redacted] sparita, rispunta nel 1966. Ricordiamo e ripetiamo quel che abbiamo detto più volte sulla normalità di questo strumento e ... proposito di valercene ogni volta che le circostanze lo richiedano o lo consiglino. La ripresa, prima esitante, poi sempre più decisa della nostra economia ha creato appunto tali circostanze: per assecondare il più possibile [redacted] sforzo dei produttori non abbiamo esitato a chiedere il comprensivo ausilio della banca centrale. La quale, data la pratica [redacted] identità dei tassi riconosciuti sul deposito obbligatorio e di quelli gravanti sul risconto, quando ammette un'azienda di credito al risconto riduce di fatto [redacted] sua percentuale del deposito obbligatorio (così come applica una percentuale ridotta alle casse di risparmio). Tempera con [redacted] misura compensativa di carattere temporaneo la rigidezza formale delle norme sul deposito obbligatorio. In altre parole, riconosce implicitamente che di quell'azienda si può fidare, e che le operazioni in tal modo assecondate non hanno potenziale inflatorio. Lungi quindi dal peritarci di ricorrere al risconto, vediamo nel fatto che esso non ci sia negato il concreto riconoscimento della fondatezza della nostra linea di condotta.

Gli *impegni di firma*, che trovano la loro contropartita all'attivo, rappresentano rischi connessi con l'utilizzazione commerciale del nostro *goodwill* in una varietà grandissima di operazioni, molte delle quali intese a finanziare i no[redacted] scambi con l'estero. Il loro reddito, poco più dell'1% [redacted] somma esposta, figura tra i proventi delle intermediazioni, in lire e in divisa.

Le altre voci hanno prevalente carattere tecnico-contabile, e acquistano un significato proprio solo quando le poste della situazione patrimoniale confluiscono con quelle del conto economico, arrivando a coincidere nel saldo utile dell'esercizio.

L'utile nasce infatti dall'apporto delle operazioni attive, che ci apprestiamo ad esaminare partitamente.

Le prime voci, la *cassa*, i fondi presso l'istituto d'emissione, i fondi disponibili presso banche, i B. T. e gli altri titoli di Stato o garantiti dallo Stato, comprendono il deposito obbligatorio e altri mezzi di tesoreria, misurano la liquidità di primo grado [redacted] banca ed assicurano così la lubrificazione di tutti gli ingranaggi operativi. Il complesso di queste voci raggiunge gli 868 miliardi, con un aumento di quasi 200 miliardi rispetto alla fine del 1965, segnando un progresso che è un elemento positivo sotto molti aspetti, ma che [redacted] prattutto assicura la nostra capacità di operare in qualsiasi evenienza e la possibilità nostra di elastica resistenza sotto qualsiasi tensione. Del lavoro che svolge la «cassa» *tout court* si può avere un'idea ricordando [redacted] durante l'esercizio questo «cuore» dell'azienda ha «pulsato» [redacted] cinquanta milioni di volte, effettuando operazioni per più di cinquantamila miliardi.

Oltre ad adempiere questa funzione essenziale per l'agevole scorrimento di una congerie immensa di lavoro, le larghe giacenze presso la banca centrale e quelle in divisa presso banche dell'estero han[redacted] al conto economico quattordici miliardi e trecento milioni, mentre i B. T. e gli altri valori hanno contribuito sostanzialmente ad arrotondare i redditi da cedole su valori e partecipazioni, che figurano in quel conto per 21 miliardi circa.

Poche parole di commento basteranno per le *partecipazioni*, una voce che non è cambiata di una lira. Le nostre affiliate all'estero hanno lavorato bene, con risultati economici pari e o migliori di quelli dell'anno [redacted]. I dividendi che hanno distribuito superano di più volte il valore [redacted] bilancio [redacted] azioni di nostra proprietà. La *Mediobanca* ha continuato nel suo [redacted] sviluppo, affermandosi sempre più tra le società finanziarie italiane e in campo internazionale. Il crescente ausilio [redacted] lavoro del *Fonsardo* (oggi *Credito Fondiario, S.p.A.*), la nostra «sezione speciale» di credito ipotecario, ha recato indubbi benefici a un settore che è ancora tra i più lenti a riprendersi.

I *valori di proprietà* richiedono qualche parola [redacted] più. In cifra assoluta questa voce non rappresenta gran che, ma è appunto questa sua esiguità che ne fa la chiara espressione di una deliberata linea di condotta. Le [redacted] rappresentano soltanto quel po' di titoli che occorre per il *trading*, ossia per soddisfare alle quotidiane richieste dei clienti, italiani e stranieri. Non hanno quindi una funzione di investimento ma di strumento per il nostro lavoro. Sono la inevitabile «cassa» del movimento titoli.

Per le cartelle fondiarie e equiparate ricordiamo che da anni, non senza qualche sacrificio, ne abbiamo sostenuto il mercato, ancora relativamente ristretto, per sorreggere quel ramo di attività che ha risentito, e risente ancora, più di ogni altro le ripercussioni de... degli anni passati. Abbiamo in ciò seguito anche la direttiva specifica della [redacted] centrale che ha riconosciuto a questi valori la ... di poter essere utilizzati a fronte del deposito obbligatorio.

... considerare anch'esso come ... contingente necessario per il *trading*, è l'ammontare delle obbligazioni. E qui occorre ripetere che noi ci stacchiamo nettamente da quanto ha fatto e fa il grosso del nostro sistema bancario. Quei pochi miliardi di obbligazioni in bilancio vogliono ... emissioni di ... nostro portafoglio. Durante l'esercizio abbiamo venduto ai nostri clienti 167 miliardi e mezzo di obbligazioni (oltre a [redacted] miliardi e mezzo di azioni di nuova emissione), e non poche altre di quelle [redacted] sono andate a finire nei portafogli delle banche avremmo potuto collocare nel pubblico.

Su questo punto ci siamo già soffermati nelle nostre tre ultime assemblee. Ma sembrerebbe che non ci siamo spiegati abbastanza. Cerchiamo di farlo ora. La tesi di moda divulga essersi creato il canale tra finanza e credito attraverso l'impinguamento del portafoglio obbligazionario delle banche, un canale che servirebbe ad [redacted] le banche dall'erogazione di crediti finanziari ed a preservarle così dal diventare banche miste, salvaguardando la loro verginità di banche così dette «ordinarie». Ora, quali sono le obbligazioni che vanno nel portafoglio delle banche? Nella quasi totalità sono titoli semi-statali o parastatali o comunque ammessi alle anticipazioni presso la banca centrale. Al 31 dicembre [redacted] le aziende di credito possedevano, oltre a 3150 miliardi di B.T. e altri titoli di Stato [redacted] miliardi di obbligazioni degli istituti speciali (di cui 814 di istituti fondiari), più 1135 miliardi di obbligazioni IRI-ENEL-ENI, e appena 198 miliardi di «altre» obbligazioni, tra nazionali e di enti internazionali. Lasciamo fuori le cartelle fondiarie e, ovvia[redacted], le «altre». Restano, grosso modo, 3350 miliardi di titoli anticipabili (senza contare naturalmente i titoli di Stato). Le obbligazioni avrebbero dovuto idealmente — secondo la «formula» — sostituirsi ai crediti finanziari. In realtà, invece, si aggiungono ad essi (che valutiamo, in base alla nostra esperienza e alla conoscenza che abbiamo del mercato, in 1500-1600 miliardi almeno), formando una massa eteroclita rotante sui 5000 miliardi.

Ci [redacted] potrebbe obiettare che almeno il grosso delle emissioni degli istituti speciali mobiliari (per circa 1411 miliardi) avrebbe dovuto andare a vantaggio e sollievo del settore privato. Ma, a parte il fatto che, quando ciò avviene, il privato è messo in pratica nella condizione [redacted] non potersi più muovere e [redacted] dover cercare di ottenere nuovi crediti bancari senza la disponibilità di garanzie valide, un quesito sorge imperioso e richiede non meno perentoria risposta. E cioè: di quanto il sistema alleggerisce la quota di credito finanziario che ha erogato allorché immette nel proprio portafoglio le obbligazioni che sottoscrive? Di nulla, se non «rientra» nel credito concesso (non parliamo di quando ne concede di nuovo: vi abbiamo pur mo' indirettamente accennato!). Di un «grado» [redacted] liquidità [redacted] caso opposto, in quanto sostituisce a un credito finanziario un titolo su cui può ottenere anticipazioni dalla Banca d'Italia (o nobiltà della cambiale antica!). Ma in nessuno dei due [redacted] la situazione può considerarsi «risolta», e si ingigantisce l'ombra che aduggia il nostro mercato e il suo vibratile centro monetario.

Pure sotto un altro aspetto questa tendenza è di nefasto influsso, immediato e deleterio. Quel tot % di finanza che il sistema eroga sottoscrivendo obbligazioni, lo eroga sostituendosi al risparmiatore, il quale non è stimolato a comprare titoli, perché la banca gli rimunera i suoi depositi ad un tasso non molto lontano da quello nominale delle obbligazioni. Il mercato finanziario viene così addormentato con i sedativi della pigrizia. E tutto il sistema [redacted] tassi ne resta dislocato, tanto che non è irragionevole apprensione quella di chi teme che il cosiddetto finanziamento [redacted] dei cicli della produzione e degli scambi sia sotto la minaccia di un'esplosione che può far scoppiare da un lato l'esercizio ordinario del credito e dall'altro le difese opposte all'inflazione. Altro che dissertazioni sulla liquidità!

Noi siamo completamente al di fuori di queste pratiche e di questi espedienti che arrivano ad estremi quasi grotteschi. Ma non possiamo trattenerci da un crudo interrogativo: in che posizione si troverebbe il sistema, e con il sistema l'economia del paese, di fronte a massicce richieste di autentica liquidità in regime di tassi ipertesi e crescenti?

Basti per ora, in questa sede, aver posto la domanda. Che si converte nell'altra: come possiamo contribuire a restaurare, o instaurare, un più sano equilibrio nella struttura finanziaria delle aziende produttive? E cioè: come provocare il risveglio [redacted] mercato finanziario, il vero e non quello extra-uterino? Tanto più che quel risveglio porterebbe anche un altro beneficio risolutore: permetterebbe di ristabilire l'equilibrio tra il settore pubblico vero e proprio e quello produttivo (privato e pubblico) [redacted] che le necessità del settore pubblico possano continuare ad essere soddisfatte senza che il sistema bancario debba ... sostituirsi [redacted] risparmiatore e il settore produttivo ritro... suoi ... respiratori i suoi mezzi di vita e di crescita.

A questo fine abbiamo più volte invocato provvedimenti atti a ridar tono al mercato azionario: abbiamo chiesto che gli investitori istituzionali ottengano maggior libertà di acquistare titoli a reddito variabile: abbiamo invocato la costituzione di fondi fiduciari di investimento: abbiamo lamentato la nostra (e solo nostra tra i ... del Mercato Comune) regolamentazione della nominatività obbligatoria. Con ancor più fermo convincimento, dopo tante esperienze negative, e petiamo oggi che si impone una rapida e radicale riforma del regime di tassazione delle società anonime e dei loro utili. Si provveda per intanto senza ambagi e senza indugi, alla esenzione degli aumenti di capitale dalla imposta sulle società, in modo [redacted] fiscalmente le nuove azioni siano per il conto economico delle aziende sullo stesso piano delle obbligazioni. Tutta la vita economica deve potersi basare nel suo svolgimento sopra un sistema che funzioni senza produrre quei violenti sbandamenti e quelle flagranti sperequazioni che da troppi anni frastornano e deformano il mercato dei titoli. *Périssent les colonies plutôt qu'un principe!* è [redacted] detto passato in proverbio per schernire il dottrinarismo astratto e tanto più incoerente quanto più si vuole consequenziario.

Dopo averli esorcizzati per quel che ci riguarda, non vogliamo evocare a spavento altrui spettri e fantasmi. Abbiamo dimostrato coi fatti, quando la nostra azione di sostegno poteva suggerire previsioni disastrose, di non vacillare nella linea di condotta prefissaci e di non temere i foschi presagi. Ma con la stessa [redacted] fermezza dobbiamo, oggi che ci troviamo di fronte a una svolta congiunturale, ribadire non solo che ovviamente persisteremo nei nostri propositi, ma che ci sforzeremo con tutti i mezzi di cui disponiamo per concorrere a raddrizzare le storture del sistema e per provare ancora, e di continuo con l'eloquenza dei risultati, la salutare giustezza [redacted] nostro orientamento, in materia di crediti e in materia di raccolta.

E siamo giunti così alla voce più importante e significativa del nostro bilancio: quella [redacted] *credito erogato*, per [redacted] e non per [redacted]. E' il credito infatti la ragione vitale dell'esistenza di una banca e la misura più esatta della sua attività. Tale misura ci indica [redacted] aumento delle nostre facilitazioni per cassa di 320 miliardi, ossia del 19,7%, una percentuale nettamente superiore a quella del sistema (+14,6%) e di ogni suo gruppo di aziend[redacted]. Il rapporto, al 31 dicembre, fra impieghi e depositi in lire, che per il sistema — all'infuori di noi — è del 86% è per noi dell'[redacted] quindi di 17 punti, e cioè del 25½% superiore a quello di tutte [redacted] altre aziende di credito. Questo primato riflette una condotta decisa e ragionata su cui abbiamo insistito più volte. Occorre soltanto sottolineare ancora [redacted] volta il parallelismo tra il nostro proposito di assistere e promuovere ogni sana iniziativa, anche nelle sue fasi critiche di sviluppo e di consolidamento, con il proposito non meno fermo di sviluppare l'attività e la capacità operativa della nostra azienda, in [redacted] scambio armonioso e reciproco di impulsi energetici tra noi e l'ambiente in cui lavoriamo. Ritorniamo così a constatare che siamo condannati ad allargare la nostra base di lavoro, cioè, diciamo pur scherzosamente, ad espanderci come l'universo che, secondo gli astr[redacted] più accreditati, è in continua espansione, e dura solo in quanto cresce e si dilata.

La distribuzione [redacted] nostri crediti per rami non presenta spostamenti significativi: han guadagnato qualcosa, percentualmente, i trasporti (Alitalia), gli alimentari, il commercio al minuto, l'edilizia, il legno, le pelli, la metallurgia; hanno qualche decimo di 1% in meno gli olii minerali, la meccanica e la chimica. La distribuzione per zone mostra una lieve diminuzione (sempre percentuale, s'intende, ossia *relativa*) nel credito erogato [redacted] triangolo industriale (cui non vogliamo certo applicare «disincentivi»), [redacted] Centro e a Roma, contro un aumento nell'Italia nordorientale, [redacted] Mezzogiorno e nelle Isole. Né ci [redacted] da rilevare alterazioni sintomatiche nello scaglionamento degli utilizzi per importo: sono naturalmente aumentati tutti gli scaglioni e per numero di posizioni e per valore, ma la cifra dei grossi crediti, oltre il miliardo, per cassa lire è cresciuta appena di una decina di unità, giusto di quanto si sono accresciuti i conti correnti passivi con saldi superiori al miliardo.

La rotazione degli utilizzi è scesa di qualcosa rispetto al 1965 pur restando nettamente superiore al 1964. La spiegazione sta, per una parte molto modesta, nel più lento giro dei crediti finanziari, e, per la parte maggiore, in fenomeni propri ai singoli rami: alla lentezza dei pagamenti da parte degli enti pubblici appaltanti (edilizia) o, inversamente, all'accelerato ritmo di pagamento delle società concessionarie di servizi telefonici, alla pesantezza dei mercati degli agrumi, delle conserve vegetali e del pollame, [redacted] più larghi finanziamenti di formaggi in stagionatura, alle difficoltà del marmo e del [redacted] carta, alle accresciute necessità di circolante e al potenziamento degli impianti per i materiali da costruzione e per il vetro, al minor movimento dei cantieri, [redacted] trasferimento di alcuni grossi crediti dal settore «fertilizzanti» a quello della «chimica».

Ma non va dimenticato che anche questi rami sottoposti a osservazione particolare hanno utilizzato più credito che nel 1965 e che [redacted] loro movimento di conto si è quasi sempre accresciuto. Le cifre globali dissipano poi ogni sospetto di «stagnazione», poiché segnano un aumento della percentuale degli utilizzi sugli accordati dal 65 al 70% e un aumento senza precedenti, di mille miliardi circa, del movimento di conto, che ha sorpassato così la cifra [redacted] 8.500 miliardi. Ne deriva una precisa sensazione [redacted] vitalità e della sincerità dei nostri affidati, che ci ha incoraggiati a sostenerli nei loro sforzi ed a ricorrere, per poterlo fare, anche al risconto.

Il risultato di questa azione per il conto economico si legge nella cifra di [redacted] miliardi di interessi e provvigioni su sconti di portafoglio e conti correnti, che, sommati ai 14 miliardi di interessi su fondi disponibili presso banche, portano a 120 miliardi i redditi della «gestione impieghi» (depurati degli adeguati accantonamenti per crediti dubbi), contro un costo della raccolta di 31 e mezzo. E se questo, come abbiamo chiarito, è cresciuto per le lire dello 0,05% rispetto al precedente esercizio, il tasso medio degli impieghi in lire ha subito una falcidia dello 0,24%: il taglio della forbice (0,29%) nasce da un solo e medesimo disordine, e il chiudersi delle due cesoie sul «margine utile» è un'operazione unica e convergente. Quando poi al costo monetario della raccolta si aggiungano gli altri costi di personale, amministrazione e tasse, il costo dei mezzi amministrati tocca quasi il 6,5%.

Non desta quindi meraviglia la modestia del nostro utile netto in confronto al «fatturato», ossia alla somma dei nostri impieghi e investimenti, che si è aggirata nella media dell'anno sui 2500 miliardi. L'utile netto [redacted] milioni [redacted] rappresenta meno dell'1,40 per mille. Se però si tien conto che quei 3432 milioni di utile racchiudono anche i proventi delle intermediazioni e dei crediti non per cassa, salta subito agli occhi che noi vendiamo la nostra merce, il danaro, si può dire al puro prezzo di costo.

La mutilazione del margine unitario di profitto ha potuto esser accorciata solo con l'allargamento della nostra base operativa: guadagnando meno [redacted] ogni lira che lavorava, ma in definitiva guadagnando più con il realizzare quel ridotto margine unitario sopra una massa d'affari più cospicua. Riprova della nostra necessità di crescere, che abbiamo già ricordato essere la caratteristica essenziale della nostra situazione e *condicio sine qua* [redacted] perché la nostra esistenza conservi la sua carica vitale. E riprova, più in generale, che l'industria bancaria è, come spesso abbiamo affermato, un'industria «povera», che lavora con margini [redacted] utile estremamente piccoli, resi inoltre fragilissimi da chi, comportandosi come abbiamo narrato nel campo dei saggi passivi, si [redacted] poi indotto a comprimere quelli attivi per non lasciarsi sfuggire quel manipolo di clientela che se di dover conservare per non trovarsi a dover rinunziare all'esercizio [redacted] mestiere.

Abbiamo accennato dianzi, e ripetuto *pour cause* parlando della rotazione degli utilizzi, ai crediti finanziari. Più volte abbiamo esplicitamente dichiarato, [redacted] riferimento anche alle caratteristiche particolari del lavoro bancario in un paese come il nostro, che i nostri impieghi contengono una quota di credito finanziario, una quota di entità non trascurabile in cifra assoluta anche se non preoccupante in ragione percentuale e in rapporto alla struttura del nostro bilancio.

Orbene: nell'ultimo trimestre dell'esercizio decorso abbiamo proceduto, oltre all'analisi semestrale di clinica cautela per l'accertamento delle posizioni cosiddette dubbie, ad un minuziosissimo e pesan[redacted]simo lavoro di revisione critica, cui sottoponiamo ogni tre-quattro anni il nostro servizio crediti: un censimento particolare dei nostri impieghi inteso specificamente a snidare, a identificare, a classificare tutti i crediti in sapore e odore di finanza ed a guidarci nell'apprezzare il comportamento rotativo del loro utilizzi. Tirate le somme, il poderoso lavoro compiuto porta il totale [redacted] nostri crediti con carattere finanziario, tra grossi e piccini, a 200-235 miliardi, par. a circa il 10-12% dell'ammontare [redacted] nostri impieghi. Ammettiamo pure che tale importo rappresenti nel sistema la fetta più grossa, ragguagliabile in ipotesi al 15% del complesso dei suoi crediti finanziari. Questi verrebbero così a risultare di quei 1500-1600 miliardi che abbiamo segnalato, e ad indicarci che la quota dei crediti finanziari del sistema senza [redacted] noi sarebbe di [redacted] il 9-10%.

La cifra dei nostri crediti finanziari non può certo considerarsi una bagatella, e pur se non ne siamo preoccupati, vale tuttavia la pena di guardarla un po' più da vicino per coglierne le caratteristiche, da cui discende, ovviamente, il suo grado di sicurezza e di definitiva liquidità.

Lasciando da parte gli utilizzi dei gruppi del «credito», dei corrispondenti dell'estero e altre poste che hanno tutte la stessa fisionomia strutturale non finanziaria e considerando le nostre 1012 posizioni con utilizz[redacted] di sopra dei 300 milioni, troviamo che il grosso del credito finanziario — per complessivi 200 miliardi, in cifra tonda riguardanti 252 imprese, — è andato per un po' più de[redacted] metà, 105 miliardi circa, ad aziende private (209) e per un po' meno di metà [redacted] miliardi circa, ad aziende a partecipazione statale (43). Per gli utilizzi al di sotto dei 300 milioni la stima ponderata della quota «finanziaria» si aggira sui 35 miliardi.

Non vi è stata, dunque, sotto questo aspetto nessuna notabile «distorsione»: anzi, a voler essere giusti, se si tien conto del più accentuato dinamismo e delle più numerose iniziative delle aziende parastatali, si può avvertire [redacted] lieve «preferenza» per il settore privato. Se però fra le aziende private procediamo ad alcune «depurazioni» più o meno discutibili in linea di principio, ma comunque di peso molto relativo (30 aziende per circa 20 miliardi), allora l'importo globale dovuto da chi utilizza più [redacted] milioni si riduce a circa [redacted] miliardi (per 179 aziende). Aggiungiamovi pure i 35 miliardi «finanziari» contenuti nei crediti concessi ai nostri debitori che utilizzano per [redacted] di 300 milioni: la somma [redacted] aggira sui 120 miliardi, e cioè poco più del 6% [redacted] totale degli utilizzi. Quelli ad aziende con partecipazione statale, 98 miliardi, se presentano problemi di natura affine sotto l'aspetto tecnico di ricorso al mercato, sono dal punto di vista rischio da considerare sopra un piano diverso.

Se infine si tien conto che i crediti finanziari alle imprese private sono largamente distribuiti tra i vari gruppi economici — nessuno dei dodici grandi gruppi ha più del 27% del totale, — mentre quelli ad aziende parastatali sono concentrati per l'84% nel gruppo metalmeccanico che comprende la siderurgia, base ed alimento di tutte le attività industriali, pubbliche e private, [redacted] risulta che il «peso» dei problemi viene [redacted] alleggerirsi di non [redacted].

Anche questa volta, dunque, il «censimento», diremo così, «istituzionale» dei nostri crediti ci ha rinfrancati — e molto — per quanto riguarda la saldezza della nostra situazione e la misura che abbiamo saputo osservare pur nel nostro sforzo per assecondare la crescita delle aziende e avviarle a quella trasformazione che varrà a dar loro la più confacente e adeguata struttura finanziaria. E' il nostro «chiodo», ed è criterio insostituibile di controllo nell'accertamento e nella determinazione dell'effettivo grado di sviluppo di un'economia: l'indebitamento finanziario nelle sue molteplici forme può essere utile, soccorrevole, necessario in certe contingenze o emergenze, ma [redacted] può sostituire il salubre apporto [redacted] adeguati mezzi propri. Quel «siero fisiologico» può sorreggerla in partenza, ma [redacted] debilita a lungo andare. E bisogna comunque osservare proporzioni e misure: un po' di siero accuratamente dosato può essere immesso nel circolo sanguigno, troppo siero porta alla anemia perniciosa. La banca, anche una banca ordinaria, può aiutare a superare uno sfasamento temporaneo tra [redacted] fabbisogno e la provvista di capitali: non può con il credito sostituirsi permanentemente al mercato nel provvedere ai «mezzi propri» richiesti dalle esigenze economiche delle imprese.

Dei *crediti non per cassa* e degli *effetti all'incasso* abbiamo già parlato. [redacted] restano che due voci dell'attivo che meritano una parola di commento: quella degli *stabili* e quella dei *mobili e impianti*: il nostro «macchinario», che figura in bilancio per una cifra d[redacted] così «simbolica», e ha portato [redacted] conto economico un reddito di 1274 milioni. La fin troppo palese esiguità di quella cifra di bilancio ha molte giustificazioni, storiche, contabili e tecniche. Ma ha anche e soprattutto [redacted] significato allusivo ed evocativo: in quegli edifici, sparsi per tutta l'Italia, e riccamente dotati di congegni di calcolo, di comunicazione e di sicurezza, vivono e lavorano i nostri dodicimila collaboratori, senza i quali e stabili e apparecchi non sarebbero che cose inerti, e inesistente l'organizzazione di cui meniamo vanto. Quel piccolo esercito altamente addestrato [redacted] in verità [redacted] voce più importante del nostro bilancio, l'*asset* più prezioso, il [redacted] vivificare e far fruttare anche quell'altra ingente posta invisibile che è l'avviamento dell'azienda.

A tutti i nostri collaboratori rivolgiamo anche in questa sede, e non per rito abituale, un elogio e un ringraziamento. Dobbiamo però dire al tempo stesso che il personale non [redacted] dà solo motivi di orgoglio, ma anche di preoccupazione. La spesa relativa sfiora i 60 miliardi, quasi il 90% delle [redacted] generali escluse le imposte (l'80% circa [redacted] le imposte). Sommata al costo della raccolta, la cifra fa traboccare il piatto della bilancia «gestione danaro», che perde così il suo equilibrio tecnico-economico. E se pure [redacted] produttività unitaria è aumentata, anche per effetto degli investimenti in macchine e di ingegnosi accorgimenti amministrativi, il costo per milione amministrato resta molto elevato, e dirompente la sua incidenza sul conto economico.

Questo si riassume in 163 miliardi di ricavi — 120 e mezzo dagli impieghi, 22 dalle partecipazioni, valori e immobili, 20 dalle intermediazioni, — e fronte dei quali troviamo 31 miliardi e mezzo di costo della raccolta. La differenza lorda di un'ottantina [redacted] miliardi è assorbita per tre quarti dagli stipendi ed oneri per il personale (59 miliardi) e per [redacted] resto dalle spese d'esercizio (6,8 miliardi), dall'ammortamento degli immobili ed impianti (1,5 miliardi) e soprattutto dalle tasse che prendono 10,4 miliardi, ossia più del triplo del residuo utile netto, 3,4 miliardi, cifra del 14% superiore a quella del '65, che è stata raggiunta dopo [redacted] consueta inevitabile pulizia radicale di tutte le posizioni dubbie, senza intaccare le riserve precostituite che anzi abbiamo dovuto prudenzialmente incrementare.

E' chiaro quindi che [redacted] fondamento obiettivo e concreto della nostra condotta sta nella necessità di tener d'occhio il grado di rigidità, o peggio di tendenziale anfiagione, di tutte le voci dei costi. Già sappiamo che il carico delle spese sarà appesantito nel corrente esercizio di circa due miliardi e mezzo, metà per la «defiscalizzazione» degli oneri sociali e metà per le addizionali del 10% sulle imposte dirette. Un qualsiasi aggravio di un'altra voce qualsiasi, e in prima linea «personale» e «costo della raccolta» — l'una e l'altra in fase di inquieta e inquietante «emulazione» f[redacted] di loro — avrebbe per forza ripercussio[redacted] immediate sul prezzo dei nostri servizi e frenerebbe quindi, forse irreparabilmente — specie in questa fase di «svolta» della congiuntura — quell'espansione [redacted] nostro lavoro che è, [redacted] s'è visto, condizione assoluta e pregiudiziale per il respiro e la vita della nostra azienda. Non è questa una delle solite trepide invocazioni al «senso comune». E' il risultato incontrovertibile di un paio d'operazioni aritmetiche elementari. E spiega esaurientemente anche la ripartizione dell'utile che qui appresso proponiamo.

L'esercizio chiude con un utile netto di . . .	L.	3.432.223.554
da ripartire come segue:		
assegnazione alla riserva ordinaria . . .	»	750.000.000
	L.	2.682.223.554
5% al capitale sociale (20 miliardi godimento 1° gennaio, più 20 miliardi godimento 1° luglio)	»	1.500.000.000
	L.	1.182.223.554
ulteriore 3½% al capitale sociale (come sopra)	»	1.050.000.000
	L.	132.223.554
più: avanzo utili esercizi precedenti . . .	»	53.374.633
	L.	185.598.187
ulteriore assegnazione alla riserva ordinaria	»	150.000.000
riporto a nuovo . . .	L.	35.598.187

L'Assemblea ha approvato la Relazione del Consiglio di Amministrazione nonché quella del Collegio Sindacale.

Ha pure approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre [redacted] il proposto riparto degli utili, con l'aumento della riserva ordinaria a L. 12.250.000.000 e l'assegnazione di un dividendo dell'8½% pro quota al capitale sociale.

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione, tenutasi subito dopo l'Assemblea, [redacted] stati rieletti Presidente il dott. Raffaele Mattioli e Vice-Presidenti il dott. ing. Giovanni Folonari e l'avv. Corrado Franzi.

Amministratori Delegati sono [redacted] il dott. Carlo Bombieri e il comm. Maceo Rossi.

[redacted] al 31 Dicembre 1966

ATTIVO

Cassa . . .	L.	79.506.432.880
Fondi presso l'Istituto di emissione	»	170.440.872.487
Fondi disponibili presso Banche	»	283.006.287.080
Buoni del Tesoro ed altri Titoli di Stato	»	348.546.706.222
Titoli garantiti dallo Stato	»	16.350.404.232
Valori di proprietà: Azioni L. 6.324.036.081		
Obbligazioni: industriali e diverse L. 8.331.961.307		
fondiarie » 56.967.105.002	»	71.623.142.400
Partecipazioni: Affiliate bancarie estere	»	154.648.925
Mediobanca	»	2.827.410.000
Credito Fondiario	»	2.496.000.000
Crediti per cassa: Portafoglio	»	[redacted].642.712.078
dont riscontato: 54.721.706.611		
Conti correnti e Corrispondenti debitori	»	1.043.380.324.710
Riporti	»	8.272.420.882
Crediti non per cassa: Debitori per avalli e fidejussioni	»	215.000.497.482
Debitori per crediti confermati	»	87.847.730.083
Debitori per accettazioni	»	7.247.334.697
Effetti per l'incasso	»	86.243.015.006
Stabili di proprietà [redacted] Filiali e diversi	»	100.337.000
Mobili ed impianti	»	1
	L.	3.364.823.455.315
Valori in deposito: a garanzia L. 297.939.598.309; a custodia » 1.370.070.822.221	»	1.668.010.420.530
	L.	4.932.833.875.845

PASSIVO

Capitale Sociale . . .	L.	40.000.000.000
Riserva	»	11.350.000.000
Azionisti Conto dividendo	»	4.687.120
Raccolta: Depositi a risparmio e Libretti di Conto Corrente	»	434.851.300.464
Conti Correnti e Corrispondenti creditori	»	2.270.036.596.434
Assegni [redacted] circolazione	»	51.155.906.727
Cessionari di effetti riscontati	»	54.721.706.611
Impegni di firma: Creditori per avalli e fidejussioni	»	215.000.497.482
Creditori per crediti confermati	»	87.847.730.083
Accettazioni commerciali	»	7.247.334.697
Cedenti di effetti per l'[redacted]	»	98.309.541.711
Partite varie e transitorie	»	19.008.411.910
Risconto a favore Esercizio 1967	»	4.291.121.270
Avanzo utili Esercizi precedenti	»	53.374.633
Utile netto dell'Esercizio	»	3.432.223.554
	L.	3.364.823.455.315
Depositanti di valori: a garanzia L. 297.939.598.309; a custodia » 1.370.070.822.221	»	1.668.010.420.530
	L.	4.932.833.875.845

Conto Profitti e Perdite

SPESE ED ONERI

Conto della «Raccolta» per: Interessi su Depositi a risparmio e Libretti di Conto Corrente	L.	11.772.640.380
interessi [redacted] Conti Correnti	»	19.767.747.233
Stipendi ed oneri per il personale	»	59.098.570.520
Spese di Esercizio	»	6.789.686.472
Imposte e Tasse	»	10.406.045.242
Ammortamenti Immobili ed Impianti	»	1.487.550.330
Utile netto dell'Esercizio	»	3.432.223.554
	L.	162.744.471.651

RENDITE

Reddito degli impieghi ed investimenti per: interessi su fondi disponibili presso Banche	L.	14.311.924.646
cedole su Valori e Partecipazioni	»	20.907.027.755
interessi, sconti e provvigioni su Crediti per cassa	»	106.296.668.762
reddito immobili	»	1.274.149.637
Proventi di intermediazione	»	19.954.680.791
	L.	162.744.471.651

PAGAMENTO DIVIDENDO

Il dividendo dell'otto e mezzo per cento per l'esercizio 1966 sulle azioni sociali è pagabile, pro quota, sotto deduzione dell'imposta cedolare d'acconto, a partire da lunedì 10 aprile 1967, presso tutte le filiali della [redacted] in Italia, contro presentazione dei certificati per la stampigliatura.

Milano, 7 aprile 1967.

Borse economia [redacted] finanza

[redacted] a Bologna, presieduto [redacted] Campilli

Bono: [redacted] l'intero fronte dei rapporti tra Est ed Ovest

L'Amministratore Delegato Unico della Fiat ha detto che si moltiplicano gli accordi e i contatti commerciali, tecnici, scientifici, culturali tra i Paesi di ambedue le parti - [redacted] questa gara l'Italia ha ottenuto importanti risultati - Sottolineata la necessità di un indirizzo comune del Mec per la ricerca scientifico-tecnica «All'inizio del secolo l'intervallo tra scoperte [redacted] realizzazioni pratiche era di [redacted] anni; oggi è [redacted] 3-4 anni»

(Nostro servizio particolare)
Bologna, 7 aprile.

Si è aperto stamane, sotto la presidenza del dott. Pietro Campilli, presenti autorità ed esponenti dell'economia, l'assemblea [redacted] sezione italiana della Camera [redacted] Commercio Internazionale, sul tema «Scambi Est-Ovest».

L'ing. Gaudenzio Bono, Amministratore Delegato Unico e Direttore Generale della Fiat, ha parlato sul tema: «Cooperazione economica e tecnica tra l'Italia ed i paesi dell'Est».

Mentre l'Unione Sovietica si appresta a celebrare [redacted] Cinquantenario della Rivoluzione d'Ottobre — ha esordito l'oratore — sono in corso in quel grande paese una «*rivoluzione scientifica*» ed una «*rivoluzione dei consumi di massa*» non meno importanti, per le conseguenze che avranno, [redacted] quello storico avvenimento. In quest[redacted] mezzo secolo, anche l'Italia, attraverso esperienze assai movimentate e varie, pur con un diverso punto di partenza, modi e tempi di sviluppo differenti, è pervenuta ad una posizione, nell'ambito internazionale, di notevole prestigio. Ragioni di ordine economico ed un rinnovato interesse della cultura slava verso la civiltà latina promuovono [redacted] più stretti rapporti tra il nostro Paese e la Repubblica sovietica.

Questa cooperazione si inserisce in un generale sviluppo delle relazioni e degli scambi tra i popoli, e particolarmente tra quelli dell'Europa Occidentale ed Orientale.

L'ing. Bono ha quindi indicato nella diffusione [redacted] industrializzazione una delle cause più efficienti d[redacted] unificazione dei popoli: «*essa estende anche a p[redacted]i politicamente o etnicamente differenziati il contenuto razionale ed universale insito con i processi scientifico-tecnici*».

Parlando della ricerca scientifica, l'ing. Bono ha invitato a non illudersi circa la diretta proporzionalità tra mezzi investiti e risultati ottenuti, poiché, per raggiungere livelli efficienti, il dato scientifico deve superare l'ostacolo di una certa «massa critica» configurata nella dotazione adeguata di un minimo di mezzi finanziari; un minimo sovente formidabile. Da ciò consegue che noi dovremo programmare lo sviluppo delle nostre capacità ve[redacted] quei settori dove la «soglia» anzidetta è più facile; e dovremo anche, assai più di quanto dica il nostro Piano Economico, tener in conto le componenti esterne del sistema: dalla liberalizzazione accorta degli scambi, al progressivo coordinamento con altre economie.

Tornando ai rapporti Est-Ovest, l'ing. Bono ha detto che l'intero fronte è in movimento: tra i principali [redacted] di ambo le parti si moltiplicano gli approcci e gli accordi in campo commerciale e in altri settori. In questa gara l'Italia ha conseguito importanti r[redacted]sultati con l'accordo Fiat-Urss; altri sono stati raggiunti dall'Eni, Olivetti, Pirelli, Snia, ecc. L'ing. Bono ha poi affermato che occorre studiare e suggerire alle varie controparti quegli accordi che, caso per caso, sembreranno più opportuni per lo sviluppo della desiderata cooperazione.

«*Cominciamo coll'osservare* — ha detto l'oratore — *che oggi la vita corre molto più in fretta che nel passato. Si accorcia l'intervallo tra nuove scoperte e nuove realizzazioni: all'inizio del [redacted] l'intervallo era di 40-50 anni, oggi è di 3-4 anni. Quando il Trattato di Roma è stato costituito (1957) non contemplava in materia di politica comune il settore della ricerca scientifico-tecnica: in meno di dieci anni essa è diventata parte essenziale della politica economica. E' quindi necessario che la Cee definisca al più presto un indirizzo comune in questo campo con la partecipazione indispensabile della Gran Bretagna. L'iniziativa del nostro Ministro degli Esteri in sede Onu per un organismo internazionale operativo è quanto mai lodevole e va aperta in ogni modo possibile anche ai paesi dell'Est*».

Più che dal divario scientifico — ha soggiunto l'ing. Bono —, nel quale abbiamo pure qualche carta buona da giocare, [redacted] è nostra opinione che nei prossimi decenni le stesse iniziative di cooperazione economico-tecnica possano essere ostacolate dalla insufficienza di mezzi finanziari.

L'Amministratore Delegato Unico della Fiat ha concluso affermando la necessità, per [redacted] nostro Paese, d'inserirsi sempre più efficacemente [redacted] sistema economico e politico al quale appartiene, marciando di concerto con le altre nazioni industrializzate dell'Occidente, America per prima.

Prima dell'ing. Bono, il dott. Campilli aveva sottolineato la importanza e l'attualità del tema del convegno e l'avv. Mario Valeri Manera, vice-presidente della Confindustria, aveva parlato su «Gli scambi Est-Ovest nel quadro della cooperazione occidentale», rilevando che importazioni ed esportazioni si [redacted] quasi triplicate nel giro di un decennio. Ha chiuso la serie delle relazioni il prof. avv. Eugenio Minoli, trattando «L'arbitrato nei rapporti economici Est-Ovest». Il convegno [redacted] [redacted]clude domani. *(Ansa)*

In aumento le progettazioni

Si delinea [redacted] ripresa dell'attività edilizia

Roma, 7 aprile.

(ar. br.) [redacted] sta delineando per l'edilizia [redacted] tanto attesa inversione di tendenza. Mentre le abitazioni completate [redacted] 1966 risultano ancora in forte regresso (288.136 contro 383.825 del 1965), con una diminuzione pari al 24,9 per cento, [redacted] in discreto aumento le progettazioni, lasciando presagire per i prossimi mesi l'apertura di nuovi cantieri. Secondo quanto informa oggi l'Istat, le progettazioni hanno interessato 430.764 abitazioni (+8,6% sul 1965) e [redacted] vani (+16,0).

A questo sintomo di ripresa Sicilia e Piemonte fanno eccezione alla tendenza generale, accusando un'ulteriore diminuzione nel numero dei progetti sottoposti all'approvazione delle autorità locali.

Nordhoff lascerà a fine 1968 la presidenza della Volkswagen

Bonn, 7 aprile.

(t. s.) Kurt Lotz, attuale presidente della Brown Boveri, succederà al professor Heinrich Nordhoff alla presidenza del consiglio d'amministrazione della Volkswagen.

La notizia [redacted] stata confermata oggi [redacted] Nordhoff in persona, [redacted] quale ha detto, durante [redacted] conferenza stampa a Berlino, che rimarrà alla testa della fabbrica di Wolfsburg solo fino al 31 dicembre del [redacted]

Nordhoff ha aggiunto che la situazione [redacted] mercato automobilistico è lievemente migliorata.

Concessi dall'Istituto San Paolo [redacted] Torino

Prestiti [redacted] basso interesse [redacted]

L'iniziativa si rivolge a professionisti, impiegati, operai - Minimo 200.000 lire, [redacted] 2 milioni; rimborso in dodici rate mensili; interesse 7,25% (che sale all'8,30 con provvigione e spese), sulla [redacted] mensilmente decrescente Esempio: per un milione, il cliente rimborserà in un anno 1 milione 50.500 lire

Con lo slogan «Avere qualcosa di più», l'Istituto Bancario San Paolo [redacted] Torino lancia una nuova iniziativa: prestiti a basso interesse per coloro che, pur disponendo di adeguati redditi professionali o di lavoro, di regola non possono [redacted] al credito ordinario, in quanto [redacted] svolgono attività industriale, artigiana, agricola o non hanno un patrimonio elevato.

Il direttore generale dell'Istituto, dott. Francesco Rota, ha presentato ieri ai giornalisti le caratteristiche di questi prestiti, denominati «Credito personale» [redacted] destinati soprattutto [redacted] professionisti, impiegati, tecnici, operai i quali si trovino, ad un certo momento, ad avere bisogno di denaro liquido per una spesa straordinaria: rinnovare l'arredamento, fornire il proprio studio di nuove attrezzature, sposare la figlia, acquistare in contanti (senza dover sottostare agli oneri di un pagamento rateale) l'utilitaria o un frigorifero, iscrivere il figlio all'università.

L'importo del prestito non potrà essere inferiore alle 200 mila lire, nè superiore ai due milioni; la durata di regola sarà contenuta in dodici mesi; il saggio d'interesse è fissato nel 7,25 per cento, più un ottavo di provvigione, sulla somma — gradualmente discendente — ancora da restituire, più il rimborso delle spese (calcolate sulle 5000 lire). Complessivamente, ha precisato [redacted] dottor Rota, il contraente verrà a pagare un interesse dell'8,30 per cento, il tasso più basso di gran lunga oggi ottenibile in Italia in operazioni del genere.

Le modalità di concessione dei prestiti saranno semplificate al massimo, così da potersi esaurire in pochi giorni, la somma anticipata dall'Istituto potrà avere qualsiasi destinazione, purchè lecita ed adeguata al tenore di vita ed ai redditi di lavoro del contraente, il rimborso sarà effettuato a rate mensili posticipate, scadenti al primo d'ogni mese. In pratica, per un milione di lire, il cliente pagherà dodici rate mensili di 87.542 lire: complessivamente, 1 milione 50.500 lire, cioè appena 50 mila 500 lire più della somma ricevuta in contanti un anno prima. Inoltre, all'atto della erogazione del prestito, l'Istituto tratterrà un premio di 4744 lire per una polizza [redacted] assicurazione contro il rischio di morte, in modo che, in [redacted] di decesso del cliente prima dell'estinzione del prestito, nessuno rimborso verrà chiesto agli eredi.

Il «via» all'iniziativa sarà dato a Torino lunedì prossimo, 10 aprile; successivamente, i prestiti saranno estesi a tutte le località dove opera il San Paolo.

Il direttore generale dell'Istituto ha colto infine l'occasione di questo incontro con la stampa per informare il pubblico che [redacted] possibilità [redacted] fruire di mutui fino al 75 per cento del valore per l'acquisto [redacted] case od appartamenti è stata estesa anche ai possessori del libretto «Risparmio Casa». Com'è noto, finora su questi particolari libretti i clienti dovevano versare la metà del valore dell'immobile, poi l'Istituto anticipava il restante 50 per cento e si procedeva al contratto d'acquisto, con garanzia supplementare fidejussoria. Ora, il San Paolo riduce al 25 per cento la somma da depositare, poi l'Istituto subentra per il rimanente 75 per cento con il mutuo, entro il limite complessivo dei 10 milioni fissato per queste operazioni dal San Paolo. E' [redacted] nuovo stimolo per inserire finalmente anche l'edilizia nella ripresa in corso in quasi tutti i settori dell'economia nazionale.

m. s.

Assemblee [redacted] [redacted]

Banca Commerciale — L'assemblea della Banca Commerciale Italiana ha approvato il bilancio al 31 dicembre [redacted]. L'utile netto, di 8 miliar[redacted] [redacted] milioni, consente di assegnare al vecchio capitale di 20 miliardi un dividendo di 425 lire per azione da [redacted] L. 5000, e di lire 212,50 alle azioni [redacted] godimento [redacted] luglio 1966.

La raccolta dell'Istituto aveva raggiunto, [redacted] fine anno, i 2756 miliardi, e il rapporto tra impieghi e depositi risultava dell'83 %.

La relazione del presidente dott. Raffaele Mattioli, costituisce anche quest'anno un importante documento: in essa vengono tratteggiati i principali lineamenti della politica [redacted] credito in Italia. In particolare evidenza viene posta la necessità di dare tono al mercato azionario, attraverso l'adozione di opportuni provvedimenti. Viene, fra l'altro, suggerita l'esenzione degli aumenti di capitale dalla imposta sulle società, in modo che fiscalmente le nuove azioni siano per il [redacted] [redacted] delle aziende sullo stesso piano delle obbligazioni.

Dalmine — L'assemblea della Dalmine S.p.A. è convocata per il 27 aprile, per l'esame del bilancio al 31 [redacted]cembre 1966, che chiude [redacted] un utile netto di 4 miliardi 620 milioni, e consente [redacted] distribuzione di un dividendo (invariato) di 75 lire.

Mira Lanza — Gli azionisti [redacted] Mira Lanza sono convocati per il 26 aprile (eventuale seconda convocazione, il 27) per l'esame del bilancio 1966, [redacted] cui risultanze consentono la distribuzione di un dividendo di 800 lire, di cui 500 pagate a titolo di acconto il 22 febbraio scorso. Verrà pure proposta la distribuzione di 200 lire per azione, attingendo alla riserva straordinaria.

Liquigas — L'assemblea della Liquigas ha approvato il bilancio 1966, chiuso [redacted] una perdita di 313 milioni, senza avere stanziato quote di ammortamento.

Il «piano verde numero 2» per la regione piemontese

Discusso ieri dal Comitato della Programmazione

Il «piano verde numero due» è il proseguimento di una prima legge per inserire l'agricoltura italiana nel Mercato Comune europeo. Prevede per il quinquennio '66-70 investimenti pubblici per oltre 950 miliardi diretti a favorire lo sviluppo agricolo.

Il Comitato piemontese si è riunito ieri alla Camera di Commercio di Torino presieduto dall'arch. Renacco. In base ad uno studio dell'Ispettorato agricoltura e foreste sono state indicate «*le direttive principali per lo sviluppo agricolo del Piemonte*».

Anzitutto bisogna identificare «*zone con caratteristiche economiche ed agrarie omogenee ed individuare per ciascuna di queste il genere di coltura che può dare migliori risultati*». Poi favorire la cooperazione fra tutti i settori fra coltivatori associazioni agricole e zootecniche.

Le proposte del Comitato, riunite in un documento, saranno inviate [redacted] ministeri del Bilancio e dell'Agricoltura.

L'indice generale passa da 67,63 a 67,76 (+0,2 per cento)

Moderata ripresa [redacted]

Apertura incerta, poi l'iniziativa passa agli acquisti - In evidenza le privilegiate - Stabile il settore del reddito fisso - Dopoborsa invariato

[redacted] QUOTAZIONI A [redacted]

Titoli	7	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	106 75	− 0 10
» [redacted]	106 65	− 0 10
Redimibile 3½	100 85	—
» ricostr.	100 75	—
Ricostruz. 3½	88 —	—
» ricostr.	97 90	—
Ricostruz. 5%	98 75	—
» [redacted]	99 05	—
Ril. Fond. 5%	96 70	—
Pr. N. 5% 1r.	96 90	+ [redacted]
» 94	96 50	—
Cert.C.I.5% 75	96 80	—
B.T.N. 5% [redacted]	100 —	—
» » '69	100 —	+ 0 05
» » '70	100 25	—
» » '71	100 30	—
» » '72	100 —	− 0 90
» » '74	100 —	—
» » '75 I	100 —	—
» » '75 II	99 975	− 0 025
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	98 75	+ 0 05
» » '65 I	98 75	+ 0 05
» » '64 II	98 80	+ 0 05
» » '67	98 95	+ 0 05
» Ent 6%	99 10	− 0 10
I.R.I. Sider 6½	97 70	—
» ('54) 6%	100 —	—
» ('58) 6%	98 85	—
» '57 5,5%	98 50	—
» ('59) 6%	98 70	—
» med. 6%	99 —	+ 0 40
» ('74) 6%	99 60	+ 0 20
» '28 5½%	93 80	—
» '58 5½%	95 10	—
» '51 5½%	92 90	− 0 10
» '53 5½%	93 10	—
» ('60) 6%	97 70	− 0 10
» '55/63 6%	97 65	+ 0 20
» Stat%mpl.	99 90	—
» Elett%mpl.	103 75	—
» » 5½%mpl.	95 20	—
Elter (III) 4½	99 50	—
» (IV) 5%	94 50	—
FF.SS. 5½%	97 —	+ 0 10
» » '53	95 50	—
» » '55	95 60	—
» » '58	[redacted]	—
» 5% '58	90 65	—
» 5% '61	90 90	—
» 6% '65 I	97 25	—
» 6% '63 II	96 50	− 0 05
» 6% '68 I	96 25	—
» 6% '68 II	96 325	—
» 6% '72	96 —	—
P.S.Ag. 5% I	89 90	—
» » 5% II	92 80	—
» » 5% III	[redacted]	—
» » 6%64 I	96 275	—
» » 6%64 II	[redacted]	—
» » 6%65 III	96 275	—
» » 6%65 IV	96 50	—
» » 6% Sp. V	96 50	+ 0 05
00.PP. 5%	99 275	+ 0 025
» 5½%	92 10	− 0 05
» 6%	97 50	+ 0 10
» C. Ag. '64	96 50	—
» » '66	96 70	—
» » '66	97 —	+ 0 40
» B. 1ª 6%	96 70	—
» B. 2ª 6%	96 20	—
» as. A 6%	97 30	+ 0 05
» as. B 6%	97 40	—
» as. C 6% I	96 70	—
» as. C 6% II	96 60	—
» I.St. 6% 66	96 20	—
» » 6% 66 II	96 05	—
» Aum 6% 66	95 95	—
Ent Petrolio [redacted]	99 80	—
» » 6% '57	99 20	—
» » 6% '58	98 75	—

Titoli	7	Variaz.
Cas Sp. 6% '58	97 70	—
E. F. '64 6%	100 —	—
» '65 6%	97 40	—
» '66 6%	97 10	—
Cas Sud 6%	98 20	—
» » 5½%	95 50	—
» » 5½ '61	95 50	+ 0 30
» 5½ '61 4ª	95 —	—
» 5½ '62 5ª	93 —	—
E. S. 5½ '62 6ª	93 60	—
» 5½ '63 7ª	93 50	—
» 5½ '63 8ª	93 70	+ 0 [redacted]
» 6% '64 9ª	97 20	—
» Gole 5½%	93 40	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» 00.PP. 5%	95 —	—
Migliorum. 5%	91 20	—
» 5% '63	91 50	—
» Dirr. 5%	91 50	—
C.I.B. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» 00.PP. 5%	99 —	—
Cr. F. Sarda 5%	90 10	—
Cr.I.Sar. 42 5½	92 50	—
» » » 63 5½%	92 50	—
» » » 64 6%	97 50	—
» » » 65 6%	98 —	—
» » » 63 6% II	95 50	—
» » » 66 6%	95 90	—
C.F.R. Naz. 5%	91 20	—
Invalimm 6% 58	100 —	—
» 3½ 61	93 50	—
» 5½ 62 4ª	92 90	—
» 5½ 62 5ª	[redacted]	—
» 5½ 62 6ª	98 70	—
» 5½ 63 7ª	92 80	—
» 5½ 63 8ª	92 35	—
» 6% 64 9ª	96 30	—
» 6% 64 10ª	96 30	—
» 6% 65 11ª	96 40	—
» 6% 66 12ª	96 30	—
» 6% 67 13ª	96 05	− 0 15
Cassa DPL 5%	94 80	− 0 10
» O.P. 5%	95 —	—
Istpo [illegible] 5½	92 25	—
» » 6%	97 50	+ 0 10
» Edilcom%51	99 50	—
» » 6%55	98 20	—
» » 6%58	99 —	—
» Calzon 6%	97 —	—
» St.Medi.6%	96 70	—
» Ep.S.M. » 6%	97 50	—
» » » » V	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—
IMI XII 6%	100 10	+ 0 10
» XVIII 6%	99 60	—
» XIX [redacted]	99 90	—
» XX 6%	99 675	− 0 325
» XXI 6%	94 80	—
» XXII 6%	90 50	—
» XXIII 6%	90 50	—
» XXIV 5½	92 60	—
» XXV 6%	96 60	− 0 10
» Cr.Nd%[illegible]	96 90	—
» spec. '64	99 70	− 0 10
» Fim 6% '66	96 20	− 0 20
Terme '37 6%	98 50	—
» '32 6%	98 25	+ 0 65
» AEMS%60	98 50	—
» AM 5½ 61	92 50	—
Guasco 6% '66	98 20	—
» 5½% '67	91 60	—
Fiat 6% '48	99 60	− 0 10
[redacted]	99 60	− 0 20
Fiat 6% '37	100 —	− 0 10
Fiat 5½% '66	94 20	—
AIT 5½%	92 —	+ 0 80
Pirelli 6% '46	101 50	—
» 5½% '67	93 —	—

Titoli	7	Variaz.
Oliv. '40-'48 1%	102 50	—
» '52 7%	104 50	—
» '55-'15 7%	103 50	+ 0 50
» '58 7%	104 20	+ 0 20
» '59 5½%	101 50	—
» '67 5½ 1ª	92 20	+ 0 20
» '67 5½ 2ª	92 40	—
Gen. El. 5½%	93 50	+ 0 50
Magneti '48 7%	102 —	—
» '40 7%	104 75	—
» '58 7%	102 —	—
Eternit 7%	104 —	—
» 6% '60	97 —	+ 0 50
» 6% '63	91 50	—
Viberti 7% '56	103 —	—
» 7% '57	102 50	—
» 7% '59 I	102 60	—
» 7% '59 II	102 50	− 0 10
Cont-Gom. 7%	104 —	—
Westingh. 7%	106 50	—
SADE 6%	98 50	—
Fornara 7%	103 —	—
» 7% '59	103 —	—
Aug.-Fras 6%	98 50	—
Cart. It. 7% 49	101 —	—
» 5½ 67	89 —	− 0 60
Calati 6%	100 —	—
» 6% '58	98 90	—
» 5½% 60	92 25	+ 0 25
» 5½% 61	92 075	+ 0 025
» 5½% 67	91 85	− 0 05
Mondadori. 6%	99 —	—
Viscosa 6%	99 80	—
» 6% '57	97 20	—
» 6% '64	95 95	—
Stipel 6%	99 —	—
Teti 6%	99 50	—
Telve 6%	99 —	—
Timo 6%	98 50	—
Ilva 6%	98 —	—
Lesa 6%	99 80	—
SIP 6%	99 70	− 0 20
Finelet 5½%	99 20	—
» 6% '60	93 60	—
Mediobanca 7%	103 50	—
Fergat 8%	109 35	—
C.Pozzi 8,75 58	88 —	+ 1
» 5,50 63	85 90	− 0 10
Rumianca 5½	91 90	—
» [redacted]	92 —	—
Lancia 5½% 60	91 —	—
» 5½% 62	90 60	—
Liquigas 6% 58	95 —	—
Cera-Sav. 5½	92 —	—
IBM Italia 5½	92 —	—
It. Gas 5½ '61	91 90	—
Tr.S.S.Bel. 5½	92 90	—
Autostrade 5½	97 40	—
» 6% '65	98 15	+ 0 25
Motta 6%	95 —	—
Sarom 6% '64	93 50	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	92 80	− 0 20
Ac. F. 5½ %	192 —	—
Imm. Roma 6%	199 50	— 1
Rumianca 6%	106 95	+ 0 05
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	6350	+ 10
Ass. Tor. priv.	4780	+ 95
Ass. Generali	85575	+ 375
Piem. Finanz.	1740	—
STET	2809	+ 9
Invest	2995	+ 15
Finsider	662	+ 13 50
Mediobanca	65775	+ 375
La Centrale	6920	— 50
Mond. Finanz.	2392	— 8
[redacted]	1977	— 13

Titoli	7	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	3070	—
N.A.I.	7750	—
Lloyd-Nord	32	—
SIP	2615	— [illegible]
Italcable	4750	—
METALMECCANICI		
FIAT	2854	+ [redacted]
FIAT privil.	2341	+ [redacted]
Nebiolo	574	+ 4
Montecatini	2190	— [redacted]
Italsider	1001	+ 1
Westinghouse	[redacted]	—
Fortuna	370	—
Dalmine	1500	—
Olivetti	2830	+ 35
Olivetti priv.	2970	+ 47
Terni	284	+ 11 50
E. Marelli	830	—
M. Marelli	985	+ [illegible]
TESSILI		
Borgosesia	8100	+ [redacted]
Viscosa	4023	+ [redacted]
Viscosa privil.	3115	+ 30
Cantoni	4900	+ 40
Fisac	420	—
CHIMICI		
Italgas	1469	+ 1
Paramatti	890	— 10
Schiapparelli	8720	—
Mira Lanza	31800	—
SAFFA	4630	+ 20
ANIC	1345	— 1
Rumianca	[redacted]	9
Montedison	1190	+ 1
Liquigas	179 25	+ 0 75
Pibigas	9575	— 0 25
S.A.R.O.M.	1067	—
Cir	4350	—
MINERARI		
Montevecchio	545	+ 10
Talco-Grafite	10050	—
M. Amiata	5035	+ 75
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	166	—
Florio	71	+ 6
Venchi-Unica	325	—
Eridania	5215	—
Motta	7150	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2810	—
Sifas	2800	— 10
Risan. (Napoli)	5550	—
Imm. Roma	495	+ 1 50
[redacted]	2100	—
[redacted]	[redacted]	—
DIVERSI		
SIAM	5750	—
Acqua Potab.	1035	—
C. Acqua Roma	572	—
Cartiere Ital.	1053	+ 3
Cartiera Burgo	14090	— 10
Ferrovie Nord	12000	—
Eternit	3180	—
Pirelli	3315	+ 25
Ceram. Pozzi	142	—
Rinascente	310	—
Rinascente pr.	270	+ 5 50
Ind. Stura	1600	—

La settimana si è conclusa, ieri a Torino, in lieve ripresa. Dopo un inizio incerto, gli acquisti hanno assunto l'iniziativa. Più richieste le azioni privilegiate. Fiat, Viscosa [redacted] Olivetti, che hanno trascinato al rialzo le voci primarie. Il listino raccoglie una prevalen[redacted] di progressi rispetto alla vigilia. Titoli di Stato ed obbligazioni stabili. Dopoborsa sui livelli di Milano.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 2.000.000 di lire; obbligazioni per 30.500.000 lire; azioni n. 255.050.*

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
[redacted]	65.490	Sifi	987
Cim	[redacted]	Stet	2804
Centrale	6915	Ifilpi	2550
Invest	3010	Generali	85.230
Bastogi	1975	Ras	34.000
Sviluppo	[redacted]	Incendio	7450
Finmare	[redacted]	Assicur.	55.400
Finsider	660,50	Ass. Tor.	6401
Breda	3400	Ass.Tor.pr.	[redacted]
Selep	34	Ass. Mil.	[redacted]
Sme	2391	Ass.Mil.pr.	19.500
Generalità	807	Fond. Vita	18.000
Pirelli C.	[redacted]	Agricola	3730
COMUNICAZIONI			
B. Milano	1070	Ausiliare	1905
[redacted]	[redacted]	Sip	2609
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	17.620	Lebole	3494
Val Ticino	9.375	Triplex	305
Olcese	412	Fisac	402
De Angeli	2740	Cascami	5670
Cucirini	6185	Borsalino	625
Linificio	450	Chatillon	4941
Rossari	13.950	Snia Visc.	4021
Rotondi	24.400	Viscosa pr.	3119
Tosi	2210	Pacchetti	480
Bolzano M.	21.200	Scotti	135
Gavazzi	1990	Marz. pr.	2065
[redacted] E METALLURGICI			
Italsider	[redacted]	Breda	11[illegible]
Magona	1326,50	Falck	3550
Metalmec.	3180	Falck pr.	[redacted]
Ansaldo	[redacted]	Trafilerie	590
Montegemi	[redacted]	Elbà-Viola	[redacted]
Dalmine	1300,50	Terni Sid.	[redacted]
Siele	9870		
MECCANICI E [redacted]ILISTICI			
Fiat	2851	Westingh.	895
Fiat priv.	2547	Olivetti	2845
Nebiolo	570	Olivetti pr.	2960
Fr. Tosi	1100		
ELETTRICI ED ELETTROTECNICI			
Ciet	2992	Marelli	828
Emiliana	2580	Magneti	976
Orobia	2695	Tecnom.	1161
ALIMENTARI			
Bertolini	2750	Certosa	2440
Eridania	3190	Motta	7180
Es. Molini	2015	R. Zucch.	162
CHIMICI			
Anic	1370,50	Rumianca	1405
Saffa	4440	Sarom	1047
Italgas	1470	C. Erba	8700
Liquigas	177,50	Erba priv.	5650
Nap. Gas	895	Bracchi	14.800
Pibigas	[redacted]	Calleso	180
In.Ind.Ch.	2720	Lepetit	3610
Montedison	[redacted]	Lepetit pr.	4450
Mira L.	31.850	Cogo	7460
Desigran	1255		
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Aedes	[redacted]	Milano C.	20.000
Immobiliare	1850	Sifas	[redacted]
Sagi	1550	Gen. Ferr.	[redacted]
Beni Stab.	2765	Risan. N.	[redacted]
Gen. Imm.	499,50		
[redacted]			
Bioda	[redacted]	Pirelli It.	5331
Burgo	13.950	I. Acqua	4050
Ceser	488	Rinasc.	309
Cogo	3600	Rinasc. pr.	269
Italcem	[redacted]	Mondad.	2990
Cementir	3710	C. Acqua	579,50
Cer. Pozzi	143	De Ferrari	1105
Pozzi priv.	149,75	Ses	3610
Eternit	3150	Sges	1578
Pejo A.	[redacted]	Bozzelli	2900
Smeriglio	73		

Milano, 7 aprile.

La prevalenza dei realizzi di fine settimana, nella prima parte della seduta ha provocato contenuti arretramenti dei prezzi. In chiusura si è sviluppata una corrente di acquisti. Il listino registra in maggioranza moderati rialzi rispetto al precedente. L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 67,63 a 67,76, con un progresso dello 0,2 per cento. Reddito fisso resistente.

Titoli trattati: di Stato per [redacted] milioni 500 mila lire; obbligazioni per [redacted] [redacted]ilioni 245 mila 700 lire; azioni n. 1 milione 842.700.

In [redacted] convegno [redacted] Washington

[redacted] indica le condizioni per lo sviluppo economico

Washington, 7 aprile.

Il governatore della Banca d'Italia, Guido Carli, parlando ad un convegno monetario, indetto dalla American Bankers Association, sui problemi attuali dello sviluppo economico [redacted] della moneta, ha affermato che [redacted] condizioni essenziali per la continuità di un processo di sviluppo sono: l'esistenza di manodopera inutilizzata, l'equilibrio [redacted] bilancia dei pagamenti [redacted] l'efficienza delle strutture della pubblica amministrazione. *(Italia)*

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A W[redacted]ll Str[redacted]t [redacted]

La media Dow Jones degli industriali scende da 861,25 a 853,34

New York, 7 aprile.

Wall Street ha chiuso oggi con sensibili ribassi, capovolgendo la tendenza al rial[redacted] manifestatasi in apertura. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso da [redacted],25 a 853,34, con una perdita di 7,91 punti.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industr. 853,34 (861,25); ferroviari 227,48 (228,25); obbligazioni interne 83,30 (83,14); pubbl. utilità 138,90 (138,38).

Az. scambiate n. 9.090.000.

Francoforte: 104,11 (103)

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Fiat [redacted] (17,95); Fiat priv. 14,70 (14,30); Finsider 4,35 (4,35); Magneti Marelli 6,10 (6,24); Montedison 7,65 (7,47); Olivetti 18,85 (18,55); Pirelli 21,10 (21,10); Snia Viscosa 25,55 (25,60).

Zurigo: da 186,3 a 186,7

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): C. Erba 62,30 (62,10); Rumianca 11,50 (11,45); Italcementi 93 (93); Snia Viscosa 28,85 (28,75); Bastogi 14,10 (14,15); Condotte 4,15 (4,15); Fiat [redacted] (20,40).

Unione Banche Svizzere 2495 (2490); Società di Banca Svizzera 1890 (1895); Credito Svizzero 2020 (2025); Electrowatt 1330 (1320); Italo-Suisse 202 (205); Aare-Tessin [redacted] (840); Adolph Saurer [redacted] (1000); Bally 1300 (1300); Brown Boveri 1510 (1550); Ciba 4890 (4830); Fischer [redacted] (990); Lonza 975 (945); Nestlé 2080 (2080).

Londra: da [redacted] a 430,1

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 53 1/2 (54); Snia Viscosa priv. 40 (40); Montedison 13 1/2 (16).

Parigi: da 94,5 a 95,1

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Olivetti 23,70 (23,40); Finsider 5,20 (n. q.); Snia Viscosa 31,50 (31,40); Fiat 21,75 (22); Fiat priv. 17,60 (17,60); Montedison 12 (12).

Oro e valute estere

Milano, 7 aprile.

Banconote: sterlina 1735-1760; dollaro Usa 623,50-628,50; franco francese 125-127,50; franco svizzero 143,30-145,30; marco [redacted] 155-160.

Oro fino 705-718 lire al grammo; argento 27.500-29.500 al chilo. Monete: sterlina [redacted] vecchio conio 6250-6300; nuovo conio 6200-6150; marengo svizzero 6350-6650; marengo italiano 6050-6200.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE L[redacted] L. 50 per parola

(Continua [redacted] pag. 18)

COMMESSO autoricambi libero subito offresi. Telefonare 677-769.

CUSTODE stabilimento sorvegliante controllo entrata uscita materiale operai ecc., moglie pulizia uffici, già occupato, cambierebbe stesso lavoro scopo miglioramento. Referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8045 — Torino». A36971

DICIOTTENNE offresi presso seria ditta apprendista radiotecnico. Telefonare 545-846. A36721

DISTINTA torinese mezza età occuperebbesi notte compagnia assistenza distinta signora anziana. Telefonare 536-918 dalle 10-14.

ELETTRICISTA manutenzione offresi ditta, turni. Telef. 758-057.

EX carabiniere quarantaquattr[redacted] referenziato offresi con mezzo proprio o senza anche mezza giornata commissioni città fattorino persona fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A36158

EX finanziere 24enne offresi ovunque lavori fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4038 — Torino».

FATTORINO autista con o senza macchina offresi referenziato. Telefonare 368-902. A36946

INFERMIERA professionale referenziata offresi, domicilio, [redacted] studio medico. Telef. 353-001. A36281

LITOGRAFO operatore Multilit, Rotaprint libero subito. Telefonare 679-325. A36771

MAGAZZINIERE pratico spedizioni cantottenne scuole superiori offresi. Telefonare 325-813. A35898

MONTATORE ascensori patentato pratico impianti antideflagranti e stagni cerca seria ditta, oppure come [redacted]tore alle dipendenze di industria cittadina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8023 — Torino».

OFFRESI autista giardiniere pratico serra frutteto e caldaie. Telefonare 883-542. A36751

OFFRESI ebanista lavori esterni. Telefono 555-744. A36644

OFFRESI riparatore avvolgibili esterno. Tel. 555-744. A36644

OPERAIA generica 40enne [redacted] mezza giornata o laboratorio o fabbrichetta. Telefonare 735-292.

PATENTE C 40enne espertissimo campo idraulica sanitaria cerca Ditta per commissioni clientela Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8017 — Torino». A36688

PENSIONATO attivo, ex agente, offresi per lavoro di fiducia preferibilmente sedentario o di custodia. Telefonare 891-580. A36981

PENSIONATO offresi magazziniere, incarico di fiducia eventuale cassiere. Telef. 278-786.

PIEMONTESE patente e libero mezza giornata offresi autista Torino e dintorni. Telefonare 771-785.

PRATICO pulizia alloggi uffici massima serietà offresi. Tel. 581-946.

REFERENZIATO piemontese offresi autista generico 25enne patentato. Telefonare 721-216. A36781

SALDATORE elettroautogeno libero subito offresi. Tel. 779-417.

[redacted] cinquantenne cerca bambina oltre 3 anni da custodire proprio domicilio alternando città e campagna garantisce ottimo trattamento morale pulizia. [redacted] 274-146.

SIGNORA offresi pomeriggio 1-2 persone custodia bambini aiuto lavori. Telefonare 692-521.

SIGNORA piemontese 40enne offresi tre ore pomeridiane stirare o lavori leggeri, anche giorni alternati. Telefonare 735-292. A36661

SIGNORA 33enne offresi studio medico assistenza infermi od altre mansioni di fiducia. Telefonare 234-098.

SIGNORINA pratica negozio alimentari offresi. Telefonare 793-017.

TRENTADUENNE pratico città patente A offresi fattorino o qualsiasi altro lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8044 — Torino».

VENTICINQUENNE patentino offresi fattorino aiuto magazzino operaio generico. Tel. 516-439.

VENTIQUATRENNE torinese offresi banconista bar, commesso, preferibilmente orario corto. Telef. 480-019.

VENTISETTENNE aggiustatore stampista 1ª tranciatura ed imbottitura, esperienza decennale, pratico macchine utensili occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3694 — Torino». A36333

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

[redacted] ABILE aiutante e apprendista seria cercasi. Tel. 555-036

A. ABILE lavorante e apprendista cerca Introstirerla centralissima. Telefonare 524-738.

A. OPERATORE torni automatici assumiamo con eventuali mansioni di capo reparto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4040 — Torino».

[redacted] TUTTOFARE fissa cercasi per piccola famiglia ottime retribuzione. Telefonare 689-650.

A domicilio offresi lavoro facile ben retribuito. Richiesto spazio e abitazione non lontana corso Grosseto. Telefonare al 251-181. A34777

ABBISOGNO tuttofare fissa o giornata, trasferibile mesi estivi. Telefonare 517-305. A35785

ABILE stiro pulizia referenziata cercasi giornate. Telefonare 650-232.

ABILE tuttofare giornata 8-18 pratica cucina stiro senza impegni famigliari referenziata, cercano coniugi soli zona San Salvario. Telefonare pomeriggio 655-131.

ACCONCIATURE centrale cerca giovane manicure aiuto pettinatrice. Telefonare 519-176. A35875

ACCONCIATURE cerca aiutante pratica anche manicure e lavorante 16-19enne. Telefonare 882-122.

AGGIUSTATORE attrezzista qualificato assume azienda meccanica. Telefono 258-436. 1001

AGGIUSTATORE generico preferibile pensionato oppure mezza giornata cercasi. Telefonare 774-343.

AGGIUSTATORE meccanico veramente capace assumesi. Telef. 581-189.

AIUTANTE magazzino 15-17enne cercasi. Telef. 546-077.

AIUTANTE pettinatrice manicure 16-18enne cercasi. Telef. 481-068.

AIUTANTI tubisti [redacted] volonterosi cercansi. Telef. 667-180.

ALASSIO. Albergo cerca donna volonterosa, anche non pratica, per dispensa. Masutti, casella post. 106, Alassio.

ALTO stipendio e aiuto giornaliera offresi a cameriera abile referenziata fissa. Telefonare 900-103.

ANZIANA, sola, cerca tuttofare per compagnia e piccoli lavori. Telefonare 773-690. A35909

APPRENDISTA barista 15-16enne volenteroso cerca Motta, piazza Sabotino, telefono 383-559.

APPRENDISTA cercasi bar piazza Castello, angolo via Garibaldi.

APPRENDISTA 15enne pratico bar, chiusura festiva cercasi. Telefonare 531-433. 1001

APPRENDISTA pasticciere 15enne cercasi. Racconigi 192, tel. 383-937.

[redacted] pettinatrice cercasi. Tel. 596-942. A35757

APPRENDISTA pratico impianti elettrici [redacted]. Telefonare 773-411.

APPRENDISTE assume subito maglificio Arianna. Telefonare 535-196.

APPRENDISTE quindici-sedicenni per laboratorio. V. Fréjus 92. Telefono 386-867. A35795

APPRENDISTI 15-18enni cercansi da officina elettromeccanica. Telefonare 774-343. A36517

ASSUMEREBBESI tuttofare volenterosa referenziata anche non pratica. Telefonare 543-992. 2001

ASSUMIAMO apprendista magazziniere. Rivolgersi Tacchificio Baldi & Rizzi, Carlo Capelli 89.

APPRENDISTI generici 16-19enni cercasi, Fasna, via Monterosa 30.

ASSUMIAMO trafilerista cuspista veramente capace ed esperto. Buono stipendio. Telefonare 342-098.

ASSUMONSI apprendisti preferibilmente primo lavoro. Presentarsi Gondolfi, Lamarmora 15 bis, Torino.

ASSUMONSI operatore presso stampaggio naylon capace aggiustatore giovane volontà. Telef. 485-868.

AUTISTA e cuoca provetti, coniugati senza prole, cerca signora sola. Ottimo trattamento. Telefonare 287-667.

AUTOCARROZZERIA assume battilastra, verniciatori, a ore, contratto, saltuariamente. Tel. 855-590.

AUTOCARROZZERIA cerca battilastra finito et apprendista montatore. Telefonare 487-080. 1001

AUTORIMESSA [redacted] notturno e apprendista. Telef. 237-690.

AUTORIMESSA cerca apprendista garage e motorista generico. Via Cesalpi 23. A36799

AUTORIMESSA cerca garagista notturno praticissimo libero subito. Telef. 722-421. 2001

AUTORIMESSA [redacted] meccanico praticissimo tutti tipi auto, serio referenziato. Telef. 485-342.

BAMBINAIA fissa referenziata due bambini eventualmente straniera cercasi. Telefonare 655-182.

BAMBINAIA referenziata per bimbi 4 e 2 anni cercasi tutti pomeriggi ore 14-20 escluso sabato. Telefonare 355-807. 2001

CALZIFICIO assume operai pratici macchine (circolari donna) e apprendisti ambo i sessi. Tel. 667-775.

CARROZZERIA cerca abile [redacted]stilastra. Telefonare 361-897. A35910

CAMERIERA sola, bella presenza, referenziata, cercasi [redacted], Hotel Alfieri, Alassio. Telefonare 40-239.

CAMICERIA Emmegiti [redacted] abilissimo macchiniste. Presentarsi Massari 232 (corso Grosseto) Torino, telefonando 213-536. 2001

CARPENTIERI e pialistori 1ª categoria cerca media industria metalmeccanica Torino. Presentarsi Società Ita, strada del Drosso 132.

CARROZZERIA cerca apprendisti e verniciatori via Sal[redacted] 13, [redacted]no 854-960. A35760

CERCANSI: apprendisti verniciatori elettricisti; tornitori di 2ª categoria; meccanici revisione macchine utensili e da legno; operaio alesatrista pialatore. Telefonare 785-223 1001

CERCANSI commesse giovani bella presenza pratiche ramo abbigliamento. Presentarsi Garibaldi 41, Emporio Fallimentare.

CERCANSI fresatori-tornitori aggiustatori stampisti. Telefonare 662-229.

CERCANSI ragazzo giovane ordinato quale fattorino. Telefon. 482-361.

CERCANSI signorine - signore età massima anni 30 bella presenza lavori guardaroba vestiario ristorante. Referenze moralità massima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7696 — Torino».

CERCANSI tappezzieri stoffa ed apprendisti anche mezza giornata. Presentarsi Sadi, via Pollenzo 21.

CERCANSI tornitori, aggiustatori seconda categoria e apprendisti. Presentarsi: Fort, via Borg Pisani 16, Torino, dalle 9 alle 12.

CERCANSI tubisti e saldatori elettrici specializzati ottima retribuzione possibilità miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4043 — Torino».

CERCASI abile giovane falegname verniciatore pratico copseghe mobili. Telefonare 881-853. D101

CERCASI abile verniciatore stuccatore. Fiamca, Carrera 68, Torino.

CERCASI abilissima aiutante o lavorante sarta. Telef. 672-628.

CERCASI aggiustatore stampista 1ª categoria praticissimo stampi lamiera giovani addetti presse aggiustatore tornitore stampista buona preparazione tecnica 23-26 anni da avviare a conduzione reparto presse. Telefonare 380-619. 2001

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 654-109. A36038

CERCASI aiuto cabina e tintoriere. Telefonare 774-137 mattino.

CERCASI aiuto chiosco benzina pensionato mezza giornata chiosco Esso piazza Bernini. 2001

CERCASI aiuto-commessa 15-17 anni pratica panetteria. Tel. 257-868.

CERCASI aiuto cuoco [redacted]ralite, piazza Solferino 3. 20629

CERCASI aiuto [redacted]ico o ragazzo 16-18enne [redacted] lavaggio lucidatura autovetture. Presentarsi [redacted] Sirocu 158. 0137

CERCASI aiuto pettinatrice e lavorante. Presentarsi via Napione 25bis.

CERCASI apprendista falegname. Telefonare 882-281. A35671

CERCASI apprendista pettinatrice 16enne zona Italia 61. Tel. 633-010.

CERCASI apprendista elettromeccanico anni 15-16. Telef. 290-857.

CERCASI apprendista fabbrica ricambi auto. Tel. 353-846.

CERCASI apprendista o [redacted]. Telefonare [redacted].

CERCASI apprendista quindicenne. Presentarsi Legatoria, Tesso 30.

CERCASI autista fattorino età massima 35 anni, patente C, vendita acque minerali. Telefonare 258-435.

CERCASI autista patente D E località Cavagnolo (To). Telef. 917-146.

CERCASI brava ragazza sana fissa anche molto giovane di compagnia e primo servizio per famiglia senza bambini. Telef. 543-719 dopo le 10.

CERCASI carpentieri in ferro [redacted] carpenteria leggera. Moncalieri. Telefono 644-139. 2001

CERCASI cuoca coniugi capaci gestione. Scrivere: Albergo Cacciatori. Cerreto Reale. A35154

CERCASI cameriere o cameriera pratica. Telefonare 237-012.

CERCASI diciottenni addetti torni automatici, disposti turni. Telefonare 783-374. A36087

CERCASI esperta referenziata custodia neonato ore 7-19. Tel. 382-993.

CERCASI lattoniere idraulico libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8038 — Torino».

CERCASI lavorante pettinatrice 17-18 anni. Telefonare 682-651.

CERCASI lavorante pettinatrice. Telefonare 353-872. A35859

CERCASI manovratore palo meccanico. Telefonare 243-105. A36538

CERCASI massimo 16enne piccoli lavori casa vitto alloggio. Tel. 390-922.

CERCASI motorista auto capacissimo. Esamino eventuale società. Telefonare pomeriggio 544-037.

CERCASI operaio fabbro, via Asiago 59/12. Tel. 720-686. 2001

CERCASI operaio millesente intelligente e munito di licenza commerciale o equivalente per ditta ubicata Italia 61. Telef. 662-247.

CERCASI pasticciere finito, lavoro garantito tutto l'anno. Tel. 852-378.

CERCASI pensionato patentato pratico garage. Ditrola, Lamarmora 61, telefono 599-839.

CERCASI persona adatta preferibilmente vegetariana assistenza convalescente malattie nervose oppure famiglia adatta preferito vegetariana disposta ospitarla, assisterla. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3637 — Torino». A35640

CERCASI personale femminile, fisso mensile, facile lavoro. (Gueco), Bernardino Galliari 14.

(Continua a [redacted] 18)

Caute speranze per la banca di Chiasso

Forse sarà possibile evitare il fallimento della «Inter-Change»

Il presidente del Consiglio di amministrazione dichiara: «Entro le prossime 48 ore arriveranno dal Venezuela i primi fondi» - Non si escludono altri interventi - Duro comunicato delle banche svizzere contro i metodi della «Inter-Change» - Un finanziere di Tangeri sarebbe responsabile della critica situazione dell'istituto

(Dal nostro inviato speciale) **Lugano, 7 aprile.**

Le possibilità di evitare il fallimento della *Inter-Change Bank* di Chiasso sembrano prendere qualche consistenza. Per ora niente di più di una vaga indicazione. Il presidente del Tribunale d'appello, dottor Guglielmoni, oggi non ha escluso questa soluzione — che solleverebbe dall'ansia migliaia di emigranti — qualora arrivino subito i 120 milioni di lire che il Cademartori ha promesso dal Venezuela.

Il presidente del consiglio di amministrazione della banca, avv. Bixio Bossi, alla domanda che gli abbiamo rivolto oggi: «*Quando arrivano i fondi?*», ha risposto: «*Ho avuto un'altra conferma che la somma dovrebbe essere messa a disposizione entro le prossime quarantotto ore*». E' chiaro che i 120 milioni di lire sarebbero accettati «*come un gesto di buona volontà*», preannuncio dei successivi interventi necessari per risolvere l'intricata e pesante situazione della banca. Si procederebbe quindi alla nomina di un curatore o gli sportelli della *Inter-Change* potrebbero essere riaperti quando la magistratura, che ha apposto i sigilli, ritenesse di avere acquisito tutti gli elementi necessari per l'inchiesta in corso.

I fatti dell'*Inter-Change*, e la pubblicità che ne è derivata, hanno creato malumore negli ambienti bancari elvetici. Si tratta — e l'abbiamo già sottolineato — di una banca piccola, «una pulce», in confronto ai grandi istituti di credito svizzeri che hanno clienti in tutto il mondo.

I sistemi adottati dalla *Inter-Change* sono unanimemente deplorati. Per ribadire che le banche elvetiche sono una cosa diversa dalla *Inter-Change*, la commissione delle banche svizzere ha emesso oggi da Berna una dura e polemica dichiarazione ufficiale. Il testo dice: «*Il fatto che due persone, responsabili della* Inter-Change *siano state arrestate e che i locali della banca siano stati posti sotto sigilli, ha attirato l'attenzione dell'opinione pubblica su questo istituto. La* Inter-Change *di Chiasso è una banca relativamente piccola, in mani straniere, con clientela composta prevalentemente da stranieri. Le revisioni effettuate conformemente alla legge federale sulle banche e le casse di risparmio avevano dimostrato da parecchi anni l'esistenza di gravi irregolarità*».

Il comunicato prosegue: «*Di conseguenza, la commissione federale delle banche era intervenuta usando i mezzi conferitile dalla legge, e aveva anche presentato denuncia penale contro i membri del consiglio di amministrazione della banca. Da quando l'ufficio revisione, nel suo rapporto concernente l'esercizio 1964, non potè più dichiarare che i creditori della banca erano coperti dagli attivi della stessa, la commissione federale ha ripetutamente chiesto al consiglio di amministrazione e alle autorità cantonali che, conformemente all'art. 725, capoverso 3, del codice delle obbligazioni, fosse dichiarato il fallimento, o che, conformemente al capoverso 4 dello stesso articolo, fossero prese misure appropriate (allestimento di un inventario e nomina di un curatore)*».

Il curatore — che lo stesso comunicato della commissione delle banche svizzere non esclude — avrebbe un duro lavoro. La già complicata vicenda della *Inter-Change* si arricchisce ogni giorno di capitoli nuovi, che sconfinano nel romanzesco. Si è già parlato degli alti interessi (10-12 per cento) che inducevano i clienti a versare i loro risparmi, e delle operazioni spregiudicate compiute a lato dell'attività ufficiale della banca («*A nostra insaputa*», afferma il presidente del consiglio di amministrazione). Oggi la *Inter-Change* risulta anche vittima di una operazione «*compiuta a suo danno da una personalità di Tangeri*».

Questo «grosso personaggio» — non viene definito altrimenti e i nostri cortesi informatori si sono rifiutati di farne il nome — avrebbe promesso alla banca una forte somma di denaro. Apporto prezioso nel momento in cui cominciava a scarseggiare la liquidità. Il «grosso personaggio di Tangeri» ottenne così dalla *Inter-Change* dei «titoli di credito al portatore», ma non versò mai le somme equivalenti. Cedette poi questi «titoli di credito» a terze persone, intascando le somme corrispondenti. Così ora la *Inter-Change* si trova di fronte a terzi che rivendicano il pagamento di somme che la banca non ha mai intascato. Uno di questi «titoli di credito», dell'ammontare di 25 milioni di lire, appartiene a un privato, assistito dall'avvocato Pier Francesco Campana di Chiasso.

L'avv. Campana — che cura anche gli interessi di una decina di altri clienti della banca — si è recato recentemente a Caracas per giudicare di persona gli ormai famosi terreni residenziali acquistati sulla collina di Santa Monica con i quattrini che affluivano agli sportelli di Chiasso. E' tornato quasi ottimista. «*Con tranquillità e senza fretta* — ci ha dichiarato oggi — *ritengo che si possa realizzare il valore di questi terreni e fornire il liquido necessario al funzionamento della banca*».

Sergio Devecchi

Condannato per frode e furto l'ex segretario di Johnson

Washington, 7 aprile.

L'ex segretario della maggioranza democratica del Senato, Robert G. Baker, è stato condannato ad una pena detentiva variante da 1 a 3 anni per i reati di frode, evasione fiscale, furto. Egli era stato riconosciuto colpevole da una giuria [illegible] dal 28 gennaio scorso. Spetterà al direttore del carcere (dove Baker verrà rinchiuso) stabilire se il detenuto sconterà il minimo (un anno), o il massimo (tre anni) della pena. In attesa del processo di appello, Baker rimarrà in libertà dietro cauzione 15000 dollari.

La carriera di Baker, prima del suo imprevisto e clamoroso crollo, era stata davvero sensazionale. Quest'uomo, il quale ha appena 38 anni, cominciò come fattorino del Senato quando era ancora ragazzo, ma salì così rapidamente di gradino in gradino da diventare a soli 28 anni segretario dell'allora *leader* della maggioranza democratica, Johnson. Godette di grandissima influenza da allora fino al 1963 quando fu costretto a dare le dimissioni in seguito alla denuncia di un amico riguardante alcune illegali concessioni di appalto.

(Ansa)

Il dott. Bazan fa sapere dal carcere «Ero sottoposto a pressioni politiche»

L'ex presidente del Banco di Sicilia risponde ad un questionario consegnatogli da un giornalista - Parla del finanziamento ai partiti, dei rapporti con Baldacci e con il filatelico Bolaffi, dei funzionari dell'istituto che lavoravano alle dipendenze di ministeri o di parlamentari - Acquistò in proprio i francobolli «Gronchi rosa», pur sospettando che sotto «ci fosse qualcosa di oscuro»

(Nostro servizio particolare) **Milano, 7 aprile.**

I giornali hanno pubblicato le imputazioni mosse dalla Magistratura di Palermo contro il Cavaliere del Lavoro dott. Carlo Bazan, già presidente del Banco di Sicilia, e contro il giornalista dott. Gaetano Baldacci, già direttore del «Giorno» e poi del settimanale «ABC». Come si difendono i due personaggi? Essi sono stati intervistati il primo nel carcere dell'Ucciardone, a Palermo, il secondo nelle prigioni di Beirut. Le loro dichiarazioni sono riprodotte nell'ultimo numero dell'«Europeo».

A Carlo Bazan è stato fatto avere un questionario. Ad ogni domanda egli ha scritto la sua risposta.

L'accusa parla di falso e di peculato per le ingenti somme distratte a favore di terzi.

Carlo Bazan risponde che «concessioni di credito» in eccedenza venivano operate dalle sedi distaccate: quando scopriva gli abusi chiedeva spiegazioni. Poteva ordinare «*di cercar di contenere le eccedenze e imporre ai direttori periferici di pretenderne il ripianamento*». Di solito si sceglieva la prima via soprattutto «*per non distruggere sul nascere l'avviamento industriale dell'isola*».

La seconda domanda riguarda il finanziamento dei partiti politici. Nel dicembre 1964 tali finanziamenti ascendevano a 232 milioni di lire; nel giugno 1965 erano saliti a 625 milioni.

Bazan risponde che «*è da escludersi che si trattasse di finanziamenti a fondo perduto*». Erano semplicemente dei crediti e «*non apparivano tali da destare preoccupazioni*».

Terza domanda: i dipendenti staccati dal Banco presso altri enti o attività. Uno dei casi riguarda il dott. Salvatore Lima, attuale vice direttore del Banco, già sindaco di Palermo, già commissario straordinario all'Ente riforma agraria siciliana. Il dott. Lima prestò servizio dal primo luglio '63 al 21 giugno '64 all'Eras con 400 mila lire il mese. Per questo periodo il Banco gli sospese lo stipendio, poi il 24 marzo 1965 gli diede tutti gli arretrati e gratifiche per un totale di 5 milioni 236 mila lire.

Risponde Bazan che i «distacchi» erano decisi dalla direzione generale: lui ne riceveva comunicazione. Aggiunge: «*E' possibile che qualche ministero o qualche parlamentare chiedessero di servirsi temporaneamente di qualche impiegato, e che, poi, il distacco si protraesse magari nel tempo*».

Ancora in argomento di «distacchi» si chiede all'ex presidente del Banco di Sicilia perché Anna Guidarelli, moglie di un deputato, e Rosa Randone, moglie dell'autista dell'allora Capo dello Stato Gronchi, figuravano in servizio presso l'ufficio romano del Banco e ricevevano lo stipendio senza svolgere i compiti per i quali erano pagati.

Il comm. Bazan dice di non saper nulla della signora Randone; invece della signora Guidarelli ricorda che gli avevano detto d'averla assunta come traduttrice.

Un punto delicato riguarda il prof. Mirabella, ex consigliere economico del presidente Gronchi, nominato vice direttore generale del Banco in virtù, si dice, delle sue alte aderenze politiche.

Bazan dichiara che il caso Mirabella era diventato delicato, specie quando fu nominato anche presidente della Sofis. «*Mi resi conto dell'incompatibilità di quell'incarico con la vice direzione del Banco (...) ma si convenne di non prendere il Mirabella per il petto. Anche perché la sua causa era patrocinata dalla presidenza della Regione*».

Bazan denuncia «*le continue, pressanti interferenze politiche a tutti i livelli, ma soprattutto da parte della Regione siciliana*». Aggiunge che «*l'ambiente del Banco di Sicilia è stato caratterizzato dalla faziosità*». «*Non esito a dire che ci si trovava spesso di fronte ad autentiche manifestazioni di cannibalismo*».

Bazan difende poi Gaetano Baldacci. Gli vennero dati 28 milioni perché con la sua autorità nel campo giornalistico «*tranquillizzasse l'opinione pubblica*» nei confronti del Banco di Sicilia durante il processo Sfiar-Nicolay. Altri 24 milioni gli furono versati in due anni perché preparasse una rivista, che poi non si fece in quanto il preventivo era troppo forte.

Sui rapporti con il filatelico Giulio Bolaffi, Bazan dichiara che il Banco acquistò nel '56 una collezione di francobolli, che solo nel '58 perfezionò il contratto perché voleva accertarsi se il valore di quei francobolli saliva o scendeva. Naturalmente quando pagò dovette aggiungere anche gli interessi.

Sul «Gronchi rosa» precisa di averne acquistato in proprio per [illegible] mila lire, su suggerimento telefonico di Bolaffi, perché la vendita, sospesa in tutta l'Italia, era ancora aperta in Sicilia. «*Non nascondo che fin dal primo momento anch'io ebbi il sospetto che vi fosse qualcosa di oscuro nella vicenda*».

Il giornalista Gaetano Baldacci, arrestato a Beirut, è stato trasferito dal carcere ad un ospedale per un disturbo cardiaco, dopo che un medico fiscale su richiesta di un suo difensore ne aveva raccomandato ieri sera il ricovero. Stamane le sue condizioni sono state definite soddisfacenti.

Mentre ancora era in carcere è stato avvicinato da un redattore dell'*Europeo*. Baldacci, rispondendo alle sue domande, ha negato di essere a conoscenza di scandali del Banco di Sicilia. «*Non so neppure* — ha detto — *perché mi hanno messo in prigione*». Ha ammesso di aver ricevuto dal Banco 52 milioni, ma per lavoro effettivamente prestato.

g. m.

Il tempo che farà

Sull'arco alpino cielo da nuvoloso a localmente coperto con locali nevicate; sulle altre regioni settentrionali cielo nuvoloso con possibilità di brevi piogge; durante la giornata tendenza a schiarite su Piemonte e Lombardia. Al Centro, al Sud e sulle isole cielo nuvoloso con possibilità di isolati piovaschi. Temperatura: stazionaria; in aumento al Sud. Venti: da deboli a moderati. Mari: da molto mossi ad agitati.

Temperature minime e massime di ieri:

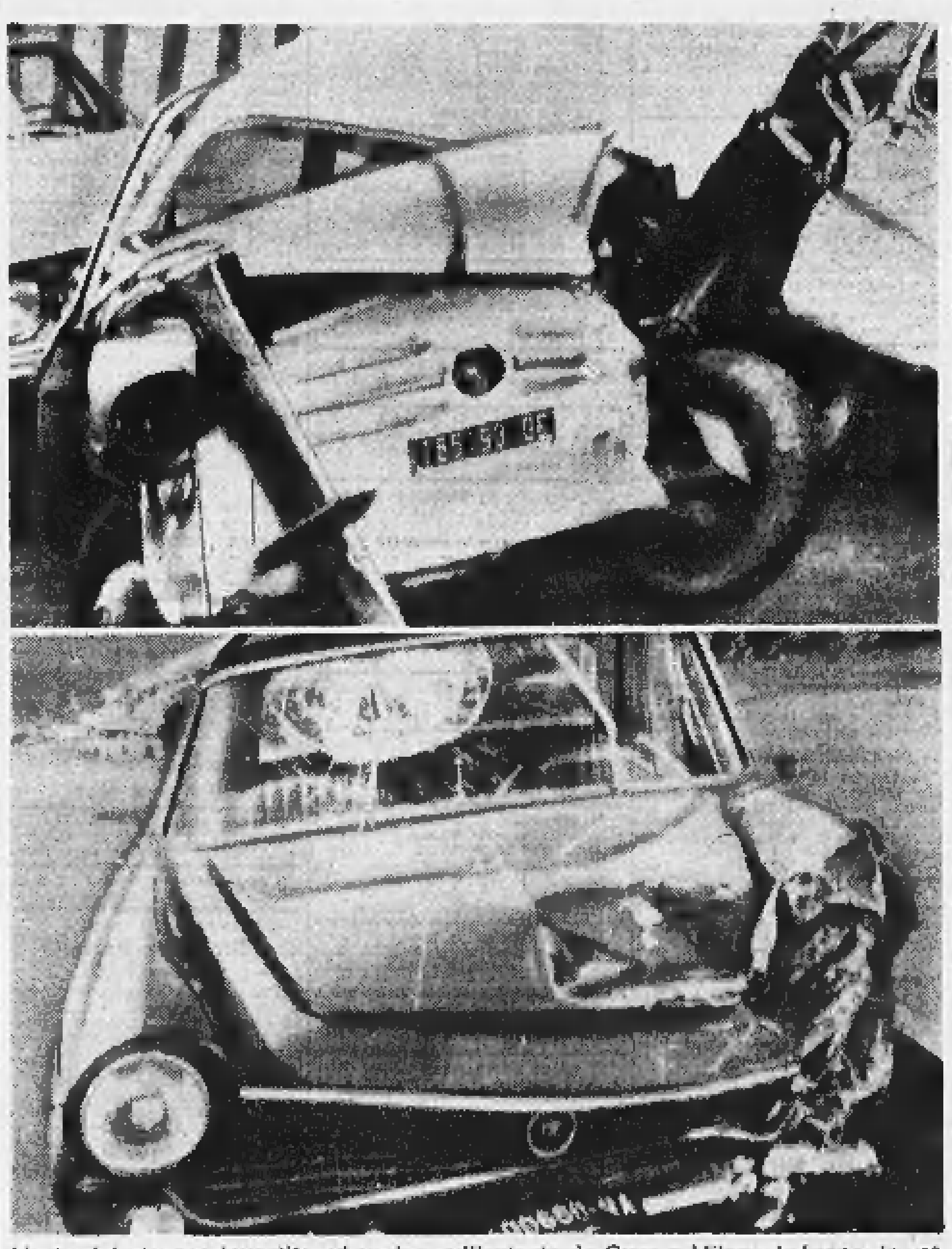
Torino	6	18	Pescara	14	21
Bolzano	1	13	L'Aquila	2	15
Trento	6	11	Roma	12	19
Verona	4	13	Campob.	6	12
Trieste	6	14	Bari	11	22
Venezia	7	13	Napoli	13	19
Milano	5	14	Potenza	7	16
Genova	9	16	Catanzaro	8	17
Bologna	7	17	Reggio C.	7	19
Firenze	10	17	Messina	11	16
Pisa	11	15	Palermo	14	26
Ancona	10	13	Catania	8	20
Perugia	7	13	Cagliari	5	19



Tragico episodio di pirateria sull'Autostrada dei Fiori

Inseguiti dalla Finanza imboccano contromano la Camionale di Genova ed uccidono un giovane

La vettura investitrice (carica di sigarette e con due trafficanti a bordo) era stata noleggiata da un torinese - Sorpresa a Tortona di notte, è fuggita a folle velocità verso Genova; poi ha dirottato nell'altra corsia e ha percorso un chilometro in senso vietato - In una curva s'è schiantata contro una «600»: il pilota dell'utilitaria è morto; i malviventi sono riusciti a dileguarsi



L'auto del giovane investito ed ucciso sull'autostrada Genova-Milano. In basso: la vettura dei contrabbandieri che, viaggiando contro mano, ha causato la sciagura (Tel. AP)

(Dal nostro corrispondente) **Genova, 7 aprile.**

Mortale tragedia sull'autostrada Genova-Serravalle Scrivia, ieri notte verso le 24: una «1200» di contrabbandieri, inseguita a 150 chilometri all'ora dalla Guardia di Finanza, ha percorso contromano un chilometro dell'autostrada ed ha investito in pieno un'utilitaria uccidendone il giovane pilota. I due trafficanti che erano a bordo della «1200» sono riusciti a fuggire: si ritiene che almeno uno di loro sia rimasto ferito. L'auto, colma di sigarette di contrabbando, era stata affittata ieri a Genova da un torinese, che è ora ricercato dalla polizia per essere interrogato.

Il tragico episodio è cominciato ieri sera alle 23,15 al casello di Tortona dell'autostrada Milano-Genova. Una pattuglia del nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Genova, appostata per la caccia ai contrabbandieri, intima l'«alt!» con la paletta ad una «1200 spider» targata Napoli 400-660 a bordo della quale si trovano due giovani. La vettura fa l'atto di fermarsi e infatti rallenta la corsa, ma, giunta all'altezza dei finanzieri, il pilota preme di colpo sull'acceleratore e fila via in direzione di Genova.

Immediatamente ha inizio l'inseguimento. I due finanzieri della pattuglia, balzati sulla loro «Giulia 1600», tallonano la auto dei fuggitivi, toccando la velocità di 150-160 km. l'ora, mentre, col radiotelefono di bordo, avvertono il comando di Genova perché predisponga posti di blocco ai caselli di svincolo dell'autostrada.

L'inseguimento ha fasi drammatiche. Nei pressi dell'abitato di Pietrabissara, ove l'autostrada compie alcune curve a gomito, la «1200» sbanda paurosamente strisciando contro un «guard-rail» e minaccia più volte di capotare. (I finanzieri ora ritengono che si sia trattato di arrischiate manovre del pilota della «1200» per spaventarli e indurli a desistere). Tuttavia gli agenti insistono nell'inseguimento a sirena innestata. Le auto arrivano al Passo dei Giovi e si lanciano a folle velocità giù per i tornanti in direzione di Genova. Oltrepassato Bolzaneto, i fuggitivi si sentono in trappola. Sbucati sul piazzale d'inizio dell'autostrada, a Sampierdarena, e visto il posto di blocco fanno dietro-front e si immettono sulla corsia per Milano, riprendendo la fuga, sempre inseguiti dalla «Giulia» dei finanzieri.

Le due vetture riguadagnano così Bolzaneto. Qui accade il tragico fatto. I contrabbandieri compiono una manovra pazzesca: oltrepassando diagonalmente l'aiuola centrale spartitraffico, entrano nella corsia opposta, cioè in senso vietato, e continuano a correre verso nord, tra lo sgomento degli automobilisti che scendono a Genova. La loro folle corsa dura un chilometro. Poco dopo il ponte di Bolzaneto, in una curva, la «1200» si vede di fronte una «600». L'utilitaria è condotta dal ventitreenne Giampietro Tanzi, abitante a Genova in salita Santa Maria della Sanità 5, il quale rientra a casa da un viaggio di lavoro a Serravalle Scrivia e che, poco prima, è stato superato dai due bolidi. L'urto è frontale e disastroso. La «600» è travolta e il giovane Tanzi riporta mortali ferite, decedendo quasi subito. I due fuggiaschi, malgrado le lesioni probabilmente subite, balzano fuori dalla «1200» e, scavalcato il muretto dell'autostrada, si dileguano nell'oscurità dei campi.

Il giovane Tanzi, soccorso dai due finanzieri, è trasportato a tutta velocità all'ospedale di «Villa Scassi» a Sampierdarena. Ma qui i medici non possono che constatarne la morte per la frattura del cranio. Sono avvertiti i familiari e all'ospedale, nella notte, avvengono strazianti scene di dolore. Il Tanzi, che col suo lavoro sosteneva la famiglia, viveva con la madre e la nonna. Suo padre è morto l'anno scorso per malattia. Il giovane era fidanzato ed avrebbe dovuto sposarsi tra qualche mese.

La Guardia di Finanza iniziava subito una vasta caccia ai due «pirati»: sulla loro vettura sono state trovate decine e decine di «stecche» e pacchi di sigarette. L'inchiesta accerta che la «1200» targata Napoli è stata affittata ieri a Genova presso l'autonoleggio «Hertz» di piazzale Brignole. Un giovane — elegante e disinvolto — si è presentato alle 14,30 nella ditta esibendo una patente di guida intestata a Guerrino Bilato, di 27 anni nativo di Padova e domiciliato a Torino in via Benevagienna 33. Il documento era contrassegnato dal numero 531245 e risultava rilasciato dalla Prefettura di Torino il 23 novembre [illegible]. L'impiegata della «Hertz» ha detto che il giovane era solo ed aveva lasciato una caparra di 30 mila lire dichiarando: «L'auto la riporterò forse domani».

La polizia afferma che il Bilato, sospettato per alcuni furti, era stato diffidato nel 1965 a metter piede a Genova. Non risulta tuttavia ch'egli sia mai stato coinvolto in traffici di contrabbando di sigarette: ora gli inquirenti ricercano il Bilato per interrogarlo ed accertare se è veramente lui il giovane che ha noleggiato la «1200» protagonista della tragica e folle corsa di ieri notte sull'autostrada.

f. d.

Si cerca a Torino il giovane che noleggiò la tragica auto

(e. a.) *Su richiesta del Comando della Guardia di Finanza di Genova, la Mobile torinese ricerca a Torino per interrogarlo il giovane che noleggiò la tragica auto inseguita l'altra notte sulla Camionale. Finora nessuna traccia è stata trovata di Guerrino Bilato. Gli inquirenti dicono:* «Non siamo sicuri che è lui. Ma i documenti presentati alla "Hertz" di Genova sono certamente i suoi».

Guerrino Bilato, di professione elettricista, abita a Torino con la madre in via Bene Vagienna 33 ed è molto conosciuto nella zona di Santa Rita. Sua madre, infermiera all'ospedale «San Luigi» è rimasta vedova all'età di 37 anni, ha allevato il suo unico figlio affrontando privazioni di ogni genere. Il giovane elettricista, carattere avventuroso, è passato sempre da un impiego all'altro. Nel 1965 è stato per qualche tempo in Germania. Nel novembre scorso non ha accettato un'offerta di lavoro dell'«Enel».

Da allora ha lasciato la sua abitazione. «Vado in vacanza — *ha detto alla madre* —. Starò via qualche tempo». *La donna, che è malata, vive ora in ansia per la sorte del figlio; i familiari temono che le sue condizioni di salute possano peggiorare.*



Giampiero Tanzi morto nello scontro. A destra: Guerrino Bilato che forse ha noleggiato la vettura investitrice



ULTIME NOTIZIE

Washington prepara una protesta diplomatica?

Gravi incidenti a Parigi per l'arrivo di Humphrey

Sassate e barattoli di vernice contro l'auto del vicepresidente americano - La folla grida: «Pace nel Vietnam» - Violenti scontri tra polizia e dimostranti in Piazza della Concordia: una ventina di agenti all'ospedale - Bandiera degli Stati Uniti bruciata per la strada - Humphrey a colloquio con De Gaulle all'Eliseo

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 7 aprile.

Violenti incidenti hanno opposto oggi diverse centinaia di dimostranti alle forze di polizia, quando il vicepresidente degli Stati Uniti, Hubert Humphrey, è andato a rendere omaggio al monumento a Washington, che sorge sulla piazza di Iéna. Il vicepresidente è stato accolto da un immenso clamore ostile e dal lancio di migliaia di manifestini in cui si leggeva: *«Il popolo vietnamita è selvaggiamente aggredito dall'imperialismo americano di cui Humphrey è il rappresentante. Protestiamo contro la sua presenza a Parigi».*

Una bandiera americana è stata bruciata in piazza, mentre la polizia arrestava una quarantina di dimostranti, la maggior parte dei quali sono stati però rilasciati. Numerosi sono i feriti e i contusi negli scontri avvenuti nella zona dell'Opéra e di Place de la Concorde: una ventina di poliziotti sono in ospedale: corre voce che l'ambasciata degli Stati Uniti stia preparando una protesta diplomatica per l'incidente della bandiera.

Già da stamani, quando Humphrey è sceso con la moglie alle 11,10 dall'aereo con cui era arrivato da Berlino, la folla che gremiva le grandi terrazze dell'aeroporto di Orly si era messa a gridare: *«Pace nel Vietnam, Humphrey go home, Stati Uniti assassini».* In risposta al saluto del ministro degli Esteri, Couve de Murville, che era andato a riceverlo, il vicepresidente, imperturbabile in mezzo al clamore, aveva ricordato fra l'altro che oggi è il cinquantesimo anniversario dell'entrata del suo paese nella prima guerra mondiale, per affermare *«il pieno impegno degli Stati Uniti verso l'Europa e il suo benessere».*

Il corteo ufficiale era poi partito in automobile per Parigi, mentre lungo il percorso gli venivano scagliate contro alcune pietre, senza tuttavia colpirlo a causa dell'altissima velocità. Qualche barattolo di pittura, gettato dall'alto di un ponte che sovrasta l'autostrada, che era stata chiusa al traffico, aveva colpito però le macchine del seguito.

All'ingresso in città non c'erano stati altri incidenti, perchè al corteo era stato fatto percorrere un itinerario diverso da quello abituale, sul quale si erano radunati numerosi gruppi di dimostranti ostili. Poco dopo il suo arrivo, Humphrey era stato ricevuto a colazione all'Eliseo dal generale De Gaulle.

Nessun ordine del giorno era stato preparato per la conversazione fra i due uomini di Stato, che si è svolta in un'atmosfera molto distesa, nell'intento reciproco di manifestare la persistenza della tradizionale amicizia franco-americana.

A questo proposito, vanno segnalate le parole che il generale De Gaulle ha pronunziato nel brindisi che ha rivolto all'ospite. *«Oltre l'interesse che presenta per noi questo franco scambio di vedute* — ha detto — *e quali che possano essere attualmente, in mezzo a un mondo inquieto e, purtroppo, insanguinato, le divergenze delle nostre azioni rispettive, la vostra visita ci permette di sottolineare l'amicizia antica e sempre viva che il popolo francese ha per il popolo americano».*

Dopo gli incidenti di piazza di Iéna, il vicepresidente degli Stati Uniti, sempre in mezzo a un enorme spiegamento di forze, è andato a visitare la sede della Nato e, successivamente, quella dell'Ocse. Poi, Humphrey ha avuto alle 17,15 un incontro col primo ministro Georges Pompidou, seguito, alle 18, da un altro incontro al Quai d'Orsay con Couve de Murville. Hubert Humphrey lascerà Parigi domattina, diretto a Bruxelles.

s. v.

Scarcerati a Berlino gli studenti accusati di voler uccidere Humphrey

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 7 aprile.

(f. s.) Tutti gli 11 studenti arrestati mercoledì sera a Berlino sotto l'accusa di aver preparato un attentato per uccidere ieri il vicepresidente degli Stati Uniti, Humphrey, sono stati rilasciati prima dell'alba di stamane. La «congiura» scoperta e denunciata con un drammatico comunicato dalla polizia di sicurezza dell'ex capitale, è risultata frutto della fantasia di funzionari troppo zelanti che — secondo i giornali — sono stati colti da una «psicosi Dallas» e da «isterismo protocollare».

Drammatica tensione ad Atene Tumulti contro il re a Salonicco

Nella capitale gli studenti arroccati nell'Università minacciano di occupare il centro della città - Scontri a Salonicco tra monarchici e repubblicani: la polizia interviene con idranti e gas lacrimogeni - Il vecchio Papandreu ammonisce: se le elezioni di maggio saranno rinviate, scoppierà la rivoluzione

(Dal nostro corrispondente)
Atene, 7 aprile.

Manifestazioni sempre più frequenti in Grecia: dopo gli studenti di Atene, quelli della capitale del nord, Salonicco, sono scesi in piazza, provocando un massiccio intervento della polizia con idranti e lancio di bombe lacrimogene. Stasera ad Atene si ha l'impressione di essere tornati ai tempi delle drammatiche giornate dell'estate del '65, quando ad ogni fine di giornata colonne di ateniesi si avviavano verso il palazzo del Parlamento invocando il ritorno di Papandreu alla presidenza del Consiglio.

La dimostrazione degli studenti, permessa soltanto nel recinto dell'Università di Atene, rischia ad ogni momento, mentre trasmettiamo, di dilagare nel centro cittadino, con intervento di estremisti di ogni colore politico. Un fatto nuovo è la presenza di aderenti alla destra radical-nazionale, che sovente vengono alle mani con gli appartenenti ad altri partiti.

Il principale protagonista di questa crisi politica, Giorgio Papandreu, continua a preannunciare, senza mezzi termini, la rivoluzione repubblicana nel caso che le elezioni venissero ancora rimandate ed accusa inoltre la Corona di aver preso una netta posizione politica scegliendo come governo preelettorale la destra radical-nazionale, capeggiata dall'attuale primo ministro Cannellopulos. Quest'ultimo in alcune dichiarazioni ai giornalisti ha riaffermato di voler rispettare la Costituzione: scioglierà il Parlamento se mercoledì prossimo non ne otterrà la fiducia e indirà quindi le elezioni per la fine del prossimo maggio. Cannellopulos ha altresì aggiunto che il suo Governo manterrà l'ordine nel Paese fino alla consultazione popolare, impedendo energicamente la pressione della piazza sugli elettori.

In parole povere, Papandreu non si fida di Cannellopulos e della Corona: teme che ancora una volta, per ragioni magari di ordine pubblico, le elezioni vengano rimandate *sine die* e teme ancor più che si arrivi ad un Governo paternalistico, se non proprio militare, in attesa che gli animi si distendano. Da parte loro, la destra e i secessionisti del centro rimproverano a Papandreu e alla sinistra di ricorrere sovente alla piazza, e soprattutto di voler trasformare le elezioni in referendum: monarchia o repubblica, con l'obiettivo finale, è probabile, di un fronte popolare.

Si tratta di un accavallarsi di accuse fra i maggiori esponenti politici. Per la verità, questa lunga ed aspra polemica comincia a stancare una parte dell'opinione pubblica, poichè molta gente appartenente ad ogni ceto sociale aspetta da due anni un Governo stabile.

Stefano Terra

Il nuovo governo formato in Francia

Confermati Couve de Murville e Messmer battuti nelle elezioni

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 7 aprile.

(l. m.) Il generale De Gaulle ha approvato questa sera la lista del nuovo governo francese propostagli dal primo ministro Pompidou. Questi aveva terminato alla fine del pomeriggio la serie dei colloqui politici per la formazione del governo dopo le recenti elezioni e si era recato alle 10,40 all'Eliseo per sottoporre al generale i nomi dei componenti del nuovo gabinetto.

Couve de Murville e Pierre Messmer, ambedue battuti nelle recenti elezioni, sono stati riconfermati agli Esteri e alla Difesa. Il nuovo governo comprende 22 ministri e 7 sottosegretari di Stato; il precedente aveva 18 ministri e 10 sottosegretari. Vi sono otto nuove personalità al governo mentre 7 ex ministri non sono stati riconfermati.

Un intervento del governo per medici e cancellieri?

I ministri dovrebbero convocare i sindacati delle due categorie per sbloccare le vertenze Quasi paralizzati gli ospedali e i tribunali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 aprile.

Si attende un intervento del governo per le vertenze dei medici ospedalieri e dei cancellieri giudiziari. L'agitazione dei sanitari ha avuto gravi conseguenze sull'attività di ospedali e cliniche, provocando disagio e preoccupazioni fra i malati e i loro familiari. Anche oggi, infatti, sono stati assicurati soltanto i servizi di pronto soccorso e di urgente intervento.

Lo sciopero dei cancellieri e dei segretari giudiziari, in corso da martedì, continua a paralizzare quasi completamente Preture, Tribunali e Corti, con gravi ripercussioni in molteplici settori. Il presidente dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Roma, avv. Fornario, ha chiesto un incontro con il ministro della Giustizia, Reale.

I ministri interessati hanno approfondito oggi, nell'ambito delle rispettive competenze, gli aspetti delle due agitazioni; essi si sono riservati di compiere i passi opportuni per avviare a soluzione le controversie, perchè non è pensabile che la amministrazione della giustizia e l'assistenza sanitaria negli ospedali restino ancora bloccate per molto tempo. Dovrebbe essere quindi imminente la convocazione dei sindacati dei cancellieri e dei medici ospedalieri presso i ministeri competenti.

Una schiarita si è avuta nella controversia dei portuali. In un incontro della segreterie dei sindacati di categoria aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil con i rappresentanti del ministero della Marina mercantile, è stato raggiunto un accordo di massima sui punti riguardanti la borsa di studio, i permessi e i distacchi sindacali, i ratei del premio di anzianità.

Dato il risultato positivo del colloquio, i sindacati hanno sospeso il progetto di qualsiasi agitazione.

g. f.

ULTIME DI CRONACA

Rapinata una donna che rincasa col marito



Margherita De Gregori

Con il sistema del passaggio in motoretta rasente il marciapiede, due giovani hanno derubato una donna portandole via la borsetta. La vittima è Margherita De Gregori, 37 anni, sposata con il medico dott. Camillo Castellani, 53 anni. I coniugi, che abitano in via Padre Denza 24, ieri sera alle 22,10, dopo avere lasciato l'auto in garage, di ritorno da una visita ad amici, stavano camminando in via Cardinale Alimonda per rincasare.

Il dott. Castellani era verso l'interno del marciapiede, la moglie quasi sul margine. Hanno sentito il rumore di una moto, ma non vi hanno fatto caso. D'improvviso la signora ha avuto uno strappo alla mano sinistra e intanto si è vista affiancare al fianco la moto sulla quale c'erano due giovani. Quello che sedeva sul sellino posteriore stringeva la borsa che le aveva appena sfilato.

I coniugi hanno visto i ladri svoltare per via Pinerolo da dove si sono diretti verso corso Novara. Il dott. Castellani e la moglie sono entrati in un bar e hanno telefonato alla Volante. Una battuta nella zona non ha dato esito favorevole. La borsetta conteneva dieci mila lire e i documenti.

— Un altro furto di oggetti di antiquariato. E' stato commesso ieri notte nella villa di via La Salle 33, a Grugliasco, di Ugo Figarolo di Groppello. I ladri, entrati nell'edificio dopo avere forzato una porta, hanno trafugato due specchiere, quattro dipinti e sei statue raffiguranti personaggi della famiglia Savoia. Il valore del bottino è di un milione.

Picchiato da un camionista che gli nega la precedenza

Nello svoltare da corso Massimo d'Azeglio in corso Vittorio ieri alle 18, un autotreno guidato da Bruno Garbin ha tagliato la strada alla «Vespa» dell'operaio Luigi Cardazzone, 19 anni, di Settimo. Questi aveva la precedenza (il semaforo era verde dalla sua parte) ed ha protestato. Il camionista è sceso dal veicolo e senza sentire ragioni lo ha preso a schiaffi, cagionandogli contusioni che al S. Giovanni sono state giudicate guaribili in pochi giorni.

— All'ospedale San Giovanni è stato ricoverato per trauma cranico con prognosi di 10 giorni lo scolaro Giorgio Curto, 10 anni, corso Vittorio 9. E' caduto accidentalmente mentre giocava a pallone nel cortile dell'istituto San Giuseppe di via San Francesco da Paola 23, dove frequenta la quinta elementare.

Madre e figlie intossicate dopo aver bevuto del latte

Maria Paludo in Ficco, di 43 anni, e le figlie Claudia, di 15, e Anna, di 8, abitanti in via Roveda 24, sono state ricoverate ieri alle Molinette per intossicazione da latte avariato. Guariranno in una decina di giorni. La donna ha dichiarato di avere comprato un contenitore in data del 28 marzo, in una latteria di via Medici. Appena bevuto il latte, sono state colte da conati di vomito e da dolori addominali.

Arrestati due astigiani condannati per sfruttamento

Sono stati fermati a Torino dalla Squadra Mobile

Vinovo, 7 aprile.

Due giovani astigiani sono stati arrestati dalla Squadra Mobile di Torino: erano colpiti da un ordine di carcerazione emesso dalla Magistratura di Sanremo. Si tratta di Vincenzo Icardi, di 29 anni, e Davide Chiarolanza, di 26: il primo deve scontare quattro anni di reclusione, il secondo tre anni. La condanna era stata loro inflitta il 6 febbraio scorso dal Tribunale di Sanremo, che li aveva ritenuti responsabili di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

I due giovani vennero arrestati nell'estate del 1964 dalla polizia di Sanremo e denunciati per avere costretto due ragazze a prostituirsi. In seguito essi vennero posti in libertà provvisoria e al processo furono giudicati in contumacia. L'Icardi ed il Chiarolanza sono stati infine dichiarati in arresto mentre si trovavano nella villa che avevano preso in affitto a Vinovo, in via Sestriere 32, e dove abitavano con altre due mondane.

Le prime donne capostazione pronte al servizio in Italia

Sono sette e tutte giovani

Milano, 7 aprile.

(g. m.) Le prime donne capostazione della storia delle ferrovie italiane entreranno in servizio tra alcuni giorni. Si tratta di un gruppo di sette signorine, tra i 22 e i 25 anni, che hanno vinto il concorso bandito tempo fa dal ministero dei Trasporti per 500 posti di capostazione.

Esse si dovranno presentare alle sedi di destinazione il 17 aprile prossimo per seguire un corso di addestramento pratico, dopo di che, munite di berretto rosso e di paletta, potranno cominciare a dare il via ai convogli ferroviari.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

6 aprile 1967

NATI — Rubiorini Mauro; Traffano Daniela; Miseli Francesca; Vallarino Garcia Edoardo; Schillaci Erminia; Bellio Claudia; Breda Marco; Di Leonardo Luciano; Ferus Elena; Ottolini Carlo; Pane Emanuela; De Seghe Massimo; Cacciatore Auro; Monestarolo Barbara; Cambria Zurro Maria; Sparteli Grazia; Deyme Alessandra; Balducci Cristina; Campigotto Claudio; Miulli Pasquale; Ardita Marco; Margiotta Emanuela; De Martini Alberto; Tarantino Daniela; Russo Enrico; Zagami Sabrina; Schena Iolanda; Massa Claudio; Gerbaldo Claudio; Guarino Giuseppe; Zilne Giuseppe; Palermo Aurora; Peraudo Sandra; Piardi Luca; Girgenti Stefania; Rizzuti Vincenzo; Contrafatto Luca; Rossi Silvia; Bizzo Massimo; Francescato Alessandra; Cattelan Samantha; Luisolo Emilia; Lugina Michele; Lacassia Maria; Sette Elena; Romanelli Marco; Ferrari Marco; Argentero Stefano; Martinelli Loredana; Fistetto Loredana; Zammarco Paolo; Cappelletto Livio; Bianco Patrizia; Palmieri Antonio; Donetto Marco; Amato Adriana; Baldini Antonella; Chinè Caterina; Brunda Anna; Stefanutti Maurizio; Villa Paolo; Verdi Alessandro; Ferrara Maurizio; Casullo Rosolia; Isnardi Mauro; Bordonaro Angelica; Stefanizzi Cinzia; Micheletti Omar; Pirarba Stefano; Fagheri Olivia; Benetti Angela; Fuschi Fabio; Elia Marilena; Viola Giuseppe; Gazzola Felicia; Nicosiai Daniela; Russo Paola; Giacometti Claudio; Battaglia Paola; Bacconi Egidia; Tadero Cristina; Portas Giuseppe; Gariglio Davide; Siviero Paola; Pirocca Paride; Mattu Walkiria; Masino Antonio; Arcesaldino Simonetta; Aiutti Daniela; Francese Fabrizio; Zanotti Giorgio; Stefanelli Raffaella; Chiaramello Cinzia.

MORTI — Badale Antonia ved. Calciati, di anni 82, nata a Casalino, pensionata, abitante in v. Boccaccio 60; De Pale Vito, a. 59, Ruvo di Puglia, venditore ambulante, v. N. Porpora 39; Canaparo Marco, a. 78, Saliceto, pensionato, v. Osasco 18; Saudoun Valter, a. 4, Torino, c. Giulio Cesare 139; Brugnara Matteo, a. 70, Giovo, pensionato, v. Belluno 1; Gallone Maria ved. Longo, a. 87, Bovalino, casalinga, c. Cincinnato 140/21; Piasso Giuseppe, a. 83, Camerano, pensionato, str. S. Vincenzo 14.

Deceduti in ospedale: Ceca Clelia ved. Donnici, a. 74, Torino pensionata; Caudana Clara, a. 61, Torino, casalinga; De Franco Vittoria in Sofi, a. 79, Scilla, casalinga; Barberis Cesare, a. 60, Torino, pensionato; Zandrino Teresa in Ponta, a. 65, Cassine, casalinga; Canardi Ugo, a. 62, Leinì, pensionato; Becolla Giuseppe, a. 69, Brusasco, pensionato; Grasso Giuseppe, a. 23, Torino, rappresentante; Suisetti Giuseppe, a. 30, Vittoria, operaio; Col Battista, a. 58, Caselle, pensionato; Degrandi Giuseppe, a. 77, Lignana, pensionato; Piacenza Ercole, a. 80, Alessandria, pensionato; Vai Filippo, a. 64, Albugnano, pensionato; Mauro Maddalena ved. Genesio, a. 69, Chiusa Pesio, casalinga; Vizzsi Rosangela in Conti, a. 32, Caresana, casalinga; Gilli Giuseppe, a. 65, Villanova, giardiniere; Destro Ester, a. 78, Chioggia, casalinga; Techel Lorenzo, a. 43, Gandino, insegnante; Sobrà Isabella ved. Marchetti, a. 75, Torino, casalinga; Lachello Ettore, a. 59, Villadeati, operaio.

Nati 93 - Matrimoni 30 - Morti 27

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Garis ved. Mairone
Ne dànno il triste annuncio il figlio Giuseppe con la moglie Piera, fratello, sorelle, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali domenica 9 ore 8.45 dall'abitazione, corso Peschiera 185. Indi la cara salma proseguirà per Sale (Alessandria). La presente è partecipazione e ringraziamento. Si dispensa dalle visite.
— Torino, 7 aprile 1967.

Per la perdita della cara mamma signora
Teresa Garis ved. Mairone
si associano al dolore del figlio Giuseppe Superiori, Colleghi e Collaboratori.
— Torino, 7 aprile 1967.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Francesco Bossi
Medaglia oro Donatori Sangue
Addolorati lo annunciano la moglie Anna Musso, il figlio Sandro con la moglie Laura, fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 dall'abitazione, via Vado 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 aprile 1967.

Dopo una vita dedicata interamente al lavoro e alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari
Arbresole Montarulo
Addolorati lo annunciano: la moglie Filomena, figli: Franco, Anna, Aldino, fratelli, sorelle, cognati, nipoti. I funerali in forma civile avranno luogo domenica 9 ore 9 partendo da via Verolengo 13.
— Torino, 7 aprile 1967.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Eugenia Lanza ved. Ballesio
Addolorati lo annunciano: la figlia, il genero, i nipoti unitamente a parenti tutti. Funerali domenica 9 alle ore 10 partendo dalla Cappella di Loreto in Ciriè. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 6 aprile 1967.

Munita dei conforti della Fede è mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Dogliatti ved. Pettazzi
Ne dànno il triste annuncio i figli Giuseppe, Gino, Alessandro, i nipotini, parenti tutti. I funerali avranno luogo a Rocchetta Tanaro domenica 9 alle ore 10,30.
— Rocchetta Tanaro, 8 aprile 1967.

E' mancato ai suoi cari
Clemente Mattutino
anni 68
Ex [illegible] e combattente 1915-1918
Lo annunciano, moglie Teresa Chiaberge, figlie Rita, Tea; fratelli; sorelle; cognati; nipoti; parenti. Funerali in Pianezza domenica ore 14.30 da via Grange [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pianezza, 7 aprile 1967.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Ida Sartori
Anziana Pirelli
La piange la famiglia Caselli. Funerali oggi ore 16 da via Paolo della Cella 64.
— Torino, 8 aprile 1967.

Il giorno 5 aprile 1967, in Monasterolo di Savigliano, è serenamente mancato
Alessandro Zepegno
Ad esequie avvenute, il figlio Giacinto ne dà il doloroso annuncio.
— Torino, 8 aprile 1967.

Lorenza Celotto Castini
31 marzo 1963
Gerolamo Castini
9 aprile 1964
Mi chiama, guidandomi, la eco melodiosa della vostra voce, che dall'eternità rientra nel tempo, perchè io possa sempre procedere sicura lungo il difficile cammino che il destino mi ha serbato. Mamma e papà, proteggete la vostra Germana e sostenetela con la vostra preghiera! La S. Messa verrà celebrata alle ore 11 del giorno 10 aprile nella Cappella Gentilizia dell'Istituto «Giannina Gaslini» da S. Em. Rev.ma il Cardinale Arcivescovo Giuseppe Siri, parroco dell'Istituto.
— Genova, 8 aprile 1967.

Nel I anniversario della pia morte della
N. D.
Maria Teresa Berrera Pulciano
una S. Messa verrà celebrata [illegible] aprile alle ore 9 nella Chiesa di S. Massimo.
— Torino, 8 aprile 1967.

6-4-1962 6-4-1967
Luciano Peyrani
La moglie con immutato rimpianto lo ricorda.
— Torino, 6 aprile 1967.

1957 1967
Maria Bertolina Marchisio
Marito, figli, parenti ricordano immutato rimpianto.
— Torino, 9 aprile 1967.

Tragicamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Paola Bassino
anni 7
Affranti ne dànno il doloroso annuncio: la mamma Mina, il papà Lino, fratellino Marco, la nonnetta, i nonni, Gino e Felice, Vica e Sebastiano, al loro dolore si uniscono padrino e madrina, zii e zie, parenti tutti. Funerale alle ore 15,15 del giorno 8 partendo da via Tonco 21.
— Torino, 6 aprile 1967.

Giovanni e Rita Brunello prendono viva parte alla grave sciagura che ha colpito Mina, Lino e familiari per la perdita della cara PAOLETTA.

Renzo e Piera Sterno partecipano affranti al dolore che ha colpito Lino, Mina e familiari.

Gli amici Arduino, Aprà, Brunello prendono viva parte alla grave sciagura che ha colpito la famiglia Giacomo e Sebastiano Bassino.

L'Istituto Adorazione, l'Insegnante, le Compagne di classe, le Alunne tutte e le rispettive famiglie si associano all'immenso dolore dei Famigliari della cara PAOLA.

Patrizia e Sergio Mia partecipano addoloratissimi al grave lutto per la improvvisa dipartita della piccola
Paola Bassino
e porgono ai familiari affettuose condoglianze.
— Londra, 7 aprile 1967.

Le famiglie Sandri, Coggiola, Degliani, Marolio, Rovetti, Albino esprimono il loro vivo cordoglio alla famiglia Bassino.
— Torino, 7 aprile 1967.

Carlo e Angela Migliotta si uniscono al dolore della famiglia Bassino.

Le Famiglie Migliotta e Goreglio prendono parte al dolore della Famiglia Bassino per la perdita della piccola PAOLA.

La S.C.I.C. prende viva parte al grave lutto della Famiglia Bassino per la perdita della piccola PAOLA.

Natalia Giovannelli e Marcello e Maria Pia Cinelo, partecipano affettuosamente al dolore della Famiglia Bassino per la perdita della piccola PAOLA.

La Famiglia Moiso prende viva parte al dolore della Famiglia Bassino per la scomparsa della piccola PAOLA.

La Famiglia Garrone prende viva parte al dolore della Famiglia Bassino per la scomparsa della piccola PAOLA.

Il Consorzio Tripperia N. 5 prende viva parte al grave lutto della Famiglia Bassino per la perdita della piccola PAOLA.

Gli amici e colleghi di Nonno Bastian partecipano al dolore della Famiglia Bassino:
Stefano e Teresina Cerrato
Maggiorino Cerrato e Famiglia
Mariuccia e Armando Arese
Luigi Rosso e Famiglia
Pinin Grillo e Fratello
Aldo Demicheli
Giovanni Tamagnone
Giovanni Bertello
Famiglia Mosso
Ermanno Aiutti
Domenica Bertello
Giorgio Balocco
Famiglia Ing. Capello
Famiglia Giacomo Cresetti
Famiglia Camandone
Famiglia Amateis
Famiglia Pralis
Famiglia Prullero di Limone
Famiglia Nanni Lovera
Famiglia Pietro Gay
Signor Giovanni Bertello
Famiglie Mario e Giorgio Maina.

Il Consiglio d'Amministrazione del Consorzio Carlo Pia prende viva parte al lutto del Sig. Sebastiano Bassino per la tragica scomparsa della nipotina PAOLA.

Andrea Bertolino e Famiglia partecipano al grande dolore della Famiglia Bassino.

Gli amici Cherchi e Deriu partecipano al dolore delle famiglie Bassino-Castagno per la perdita della piccola PAOLA.

Si uniscono al cordoglio della famiglia Bassino:
Antonio Cubito
Martino e Renata Drappero
Rosa Drappero
Domenico Ganello
Raimondo Manca
Walter Romani
Dott. Giulio e Giovanna Rocco
Teresa e Franco Valenzano
Il Personale della Ditta Sico.

Adele e Gino Politi si uniscono al dolore di Mina e Lino Bassino per la perdita della piccola PAOLA.

Francesco Destefanis e Famiglia partecipa al dolore della famiglia Bassino per la perdita della piccola PAOLA.

Si associano al dolore di Lino e Massimina per la tragica scomparsa di PAOLETTA gli amici:
Piero Bressy e famiglia
Carlo Scanavino e famiglia
Beppe Pilotti e famiglia
Fratelli Mavarecchio e famiglie.

Fratelli Alessio e famiglie partecipano al dolore della famiglia Bassino per la scomparsa della piccola PAOLA.

Si associano al dolore gli amici: Giacomo Rabbia, Irmo Accornero, Mario Sturmia.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Bassino per la perdita della piccola PAOLA, gli amici:
Sergio Ardissone
Giorgio Sorelli
Aldo Delmastro
Roberto Gano
Ermanno Revesso
Giuseppe Ronco
Michele Venere.

Partecipando al grave lutto della famiglia Bassino si associano nel dolore all'amico e collega Felice Castagna per l'immatura e tragica scomparsa della nipotina PAOLA: Abrate, Accornero, Agagliati, Aimar, Aina, Aschiero, Audagna, Baccalaro, Barale, Barberis, Beccio, Bernascone, Bertola, Berlone, Betta, Bevilacqua, Bitetto, Bindi, Binello, Biscaldi, Bischetto, Bitossi, Bosso, Boccazzini, Bologna, Bonanseo, Bonardi, Bono, Borello L., Borello F., Borgis, Borgna, Borgogno, Boveri, Bovio, Braydabruno, Bruno, Buzio, Cabrio, Caldera, Calà, Campagna, Cantamessa, Capirone, Carmagnola, Catera, Cecconi, Cerutti, Cesano, Checco, Chiapasco, Chiarella, Chiesa, Chiessa, Chiosso, Colla, Corbello M. T., Costanzo, Costelli, Cravero, Crosio, Cutrona, Daidola P., Daniele, Dellarocca, Delpiano G., Delpiano M., Delponte, Del Santo, Dobani, Dughera, Ferraris, Ferrero M., Ferrero T., Ferrero Filippo, Ferrero G., Festa, Filippi, Fiocchi, Fistarol, Forienza, Fortunato, Fusari, Gallino, Gamba, Garassino, Gerberoglio, Gatti, Gennaro, Ghezzo, Giachero G., Giachero G., Gianello L., Gianello M., Gila, Giordano M., Grasian D., Grasian G. B., Grosso, Gusta, La Neve, Lochiancale, Laotta, Lomonte, Lodi, Lorenzino, Lupia, Macario, Manzon, Mariano, Martinengo, Massetti, Menardi, Migliasso, Miglioli, Molina, Moranino, Moretti, Mortara, Musso A. M., Nasso, Nosenga, Noto, Novarese, Occhini, Olivieri, Ormea, Ossola, Paladino, Palmanova, Pantano, Pastormerlo, Pellerino, Penengo, Pescarolo, Pianterna, Pigatto, Piretti, Pittarello, Ponzone, Puppo, Querro, Rastello, Re, Righi, Ripoli, Riva, Robbi, Roggero, Ronco Lavis, Ronco, Rosati F., Rossanino, Rossino, Ruschena, Rosinè, Salassa, Saresso, Sola, Spadaro, Spareco, Spiciarielio, Siura, Tacite, Tarulli, Tirone, Torchio, Varalda, Viglietti.

Guido Dumeri e Piera Canone prendono parte al lutto che ha colpito l'amico Lino Bassino per la perdita della diletta PAOLA.

Con profondo cordoglio partecipano al grande dolore dei cari Amici Ludovica e Sebastiano Bassino per la tragica morte della nipotina PAOLA:
Maria Caslo
Famiglia Ettore Coloria
Famiglia Guido Monfella
Famiglia Arturo Quirighetti.

Prendono viva parte al grave lutto della Famiglia Bassino per la tragica morte della piccola PAOLA gli amici:
Felice Ariano
Remo Cavallero
Domenico Gastaldo
Mario Morelli
Giovanni Gianmario Molino
Giuseppe Musso
Dino Bevilacqua
Fratelli Grillo - Moncalieri.

Roberto Coda
Elena Coda
Antonella Guerrina
Paola Guerrina
piangono la scomparsa della cara amica PAOLA.

Le famiglie Galleni e Vial con la piccola Maria Gabriella, si uniscono commosse al grande dolore dei genitori per l'improvvisa scomparsa di
Paola Bassino
— Torino, 7 aprile 1967.

I commercianti di Via Berthollet e Piazza Madama partecipano al lutto della Famiglia Bassino: Baria, Dotta, Brocardo, Graziella, Francese, Ubertallo, Farinetti, Stefanini, Vayra, Brassi, Vitrotti, Re, Amaiolo, Arsa, Stuardi, Gay, Cristiani, Bellino, Carena, De Michelis, Corruti, Cisi, Bosa, Pugi, Caghetti, Orta, Passerella, Angelone, Saracco, Giaiolo, Perassi, Mino Gurlino, Delmastro, Castellazzo, Riva, Otti, Quaglia, Vellano Pistorasi.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Aldo Ferrero
Angosciati ne dànno il triste annuncio il figlio Luigi, la sorella Rosa, il fratello Adolfo con moglie e figli, parenti tutti. I funerali sabato 8 corrente ore 14,30 da piazza Montebello 40.
— Torino, 6 aprile 1967.

Rita Campi partecipa al dolore per la perdita del caro ALDO.

Presidenza, Consiglio e Soci tutti della Società Canottieri Caprera, prendono parte al cordoglio della famiglia, per la scomparsa del Socio benemerito
Aldo Ferrero
— Torino, 6 aprile 1967.

Con profonda mestizia i vecchi amici di
Aldo Ferrero (Petiva)
Ferdinando Bresio
Filippo Burzio
Mario Cesaro
Guido Corbelli
Luciano De Maria
Giuseppe Dalbesso
Pippo Ferraris
Antonio Galli
Piero Garrone
Riccardo Giacomone
Egidio Ginella
Domenico Malcotti
Antonio Masera
Francesco Merlo
Gino Rebezzano
Ferruccio Rempone
Giuseppe Raiibendi
Gustavo Richter
Giulio Rossa
Alessandro Roccati
Luigi Sprealico
Ettore Sprealico
Guido Valle
lo ricordano e rimpiangono.
— Torino, 7 aprile 1967.

Gino Rebezzano ricorda con fraterno affetto il carissimo ALDO e ne piange la prematura perdita.

Giulio ed Elvira Degli Esposti
Manlio Grandis e Famiglia
Giuseppe Riccomagno e Famiglie
partecipano con profondo dolore la perdita del carissimo ALDO.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Rosamelia Massa
anni 20
Ne dànno il doloroso annuncio il papà Cesare, la mamma Renata Fessio, Didi, Isabella, i nonni Eugenio Fessio, Rosetta Coppanera, gli zii Adriano, Dina, cugine Annamaria, Mariangela e parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 10,30 di sabato 8 corrente dall'ospedale Maria Vittoria, via Medail. La cara salma verrà tumulata nel Cimitero di Fumeri alle ore 14,30. Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori.
— Torino, 7 aprile 1967.

I Condomini di corso Regina Margherita 294-292 e corso Tassoni 84 partecipano al dolore delle famiglie condominiali Massa e Fessio per la perdita della figlia e nipote signorina
Rosamelia Massa
— Torino, 7 aprile 1967.

Partecipano al cordoglio per la scomparsa prematura di
Rosamelia Massa
gl'amici:
Franca Alisio
Elianis Bosotti
Marilena Canavero
Ugo Canavero
Laura De Gaetano
Vittorio Paisio
Ornella Ferrero
Floriana Rabbia
e famiglie.
— Torino, 7 aprile 1967.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Clemente Dente
anni 65
Lo piangono la moglie Laura, i figli: Rina, Franca, Giovanni, Mario, Magda con nuore, generi e nipoti; sorella, fratello, parenti tutti. Particolari ringraziamenti al Dott. Rosmino per le amorevoli cure prestate. I funerali sabato ore 15 da corso Casale 373.
— Torino, 7 aprile 1967.

I cugini Silvana e Felice Maccagno partecipano al dolore di Franca per la scomparsa del Suo Caro PAPA'.

I cugini Maria e Franco Nesti sono vicini a Franco nel triste dolore.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Bertello
Anziano F I A T
L'annunciano addolorati la moglie, la figlia Mariangela col fidanzato Giancarlo Bausano, fratelli, sorelle, suocera, suocero, zie, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Prof. Enrico Anglesio, ai dottori Aldo Luino e Renzo e alla signorina Silvia Torquati per le amorevoli ed assidue cure. I funerali sabato 8 corr. alle 14,30 da via Paisiello 12. Per espressa volontà dell'Estinto la famiglia non prende il lutto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 aprile 1967.

Improvvisamente è mancato l'ottima buona di
Rag. Ernesto Cazzera
di anni 78
Ne dànno il doloroso annuncio il figlio Luciano con la moglie Lidia Poala, cognate, nipoti, cugini. I Funerali si svolgeranno in Villastellone domenica 9 ore 10 partendo dalla Chiesa della Addolorata. La presente serve per ringraziamento e partecipazione.
— Torino, 7 aprile 1967.

E' mancato ai suoi cari
Costanzo Bernardi
Ex Panificatore
Addolorati lo annunciano moglie, figlia, genero, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Aldo Bellomo. Funerali sabato 8 ore 14,30 da via Monginevro 28. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 aprile 1967.

Tragico incidente troncava la vita di
Michele Comollo
anni 53
La piangono la moglie Cristina Teppati, figlie, generi, nipoti, cognati, parenti tutti. Funerali domenica 9 corr. ore 10,15 da via Garibaldi 11.
— Nichelino, 7 aprile 1967.

1965 1967
Mariuccia Brachet Giacomelli
E' sempre presente nel ricordo della Sua famiglia che con grande affetto e rimpianto ne rievoca la cara memoria. Nel 2° anniversario della Sua scomparsa una Messa in suffragio sarà celebrata nella Chiesa di Grosso Canavese domenica 9 aprile alle ore 10,30.
— Mathi Canav., 8 aprile 1967.

Nel secondo anniversario della scomparsa di
Agostino Bertea
la Famiglia ne rievoca la memoria e lo ricorda a quanti lo conobbero e lo apprezzarono.
— Torino, 8 aprile 1967.

1963 1967
Giuseppe Savaglio
Sempre vivo nel pensiero, nel cuore, nel rimpianto dei suoi cari.
— Torino, 8 aprile 1967.

Le famiglie Ranati e Preda profondamente commosse, ringraziano la Direzione F I A T, i Signori Ingegneri, Colleghi, gruppo fotografi F I A T, Signor Preside e Professori compagni di Pier Giorgio, Condominio, parenti e amici per la grande dimostrazione d'affetto tributata al loro Caro indimenticabile
Gianni Ranati
La S. Messa trigesima avrà luogo nella Chiesa S. Bernardino il 28 corrente, ore 8.
— Torino, 8 aprile 1967.

Dopo lunghe sofferenze è mancato
Attilio Vota
Ne dànno il triste annuncio: la moglie Maria, il figlio Marco, fratello e sorella. Un ringraziamento al prof. Zanetti, ai medici e al personale dell'Ospedale Maria Vittoria, in particolare a Suor Carla e Suor Luigina. I funerali avranno luogo domenica 9 aprile, alle ore 9 partendo da via Don Bosco 38.
— Torino, 7 aprile 1967.

Palma e Flavio Vota prendono viva parte al dolore di Iucci e Marco per la perdita del Caro
Attilio Vota
— Torino, 7 aprile 1967.

Maria Teresa ed Emiliano Levenche piangono il caro zio
Attilio Vota
— Tolmezzo, 7 aprile 1967.

I coniugi Farinetti si associano al dolore della Famiglia Vota per la scomparsa del Caro
Attilio Vota
— Torino, 7 aprile 1967.

Studio Tecnico Geom. Aldo Alegne prende parte al dolore di Marco per la perdita del Fratello
Attilio Vota
— Torino, 7 aprile 1967.

I cugini Dalmasson, zia Benedetta e Francesca si associano al dolore di Mariuccia e Marco.

Tina e Roberto Marchetti partecipano al lutto della famiglia Vota.

Le zie Clara e Lena con i cugini si associano al lutto di Iucci e Marco.

Prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa di
Attilio Vota
Renato e Ginetta Maggiora
Piero e Lena Tirello
Massimo e Rita Maggiora.
— Torino, 7 aprile 1967.

Rina, Gina e Lino Bianco sono uniti a Iucci e Marco nel dolore per la perdita di
Attilio Vota
— Torino, 7 aprile 1967.

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente come visse, è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Lacelli
Lo annunciano addolorati la moglie Maria Deprà, i figli: Dante con la moglie Gabriella Ravera e figlio Gilberto; Natalina con il marito Augusto Maro e figli Franco e Maria Rosa; Giannina con il marito Alberto Bosi ed i parenti tutti. Un grazie sentito ai dottori Piero Mondini e Celestino Ferrara per le amorevoli cure prestate al caro Estinto ed a tutti coloro che lo ricorderanno nelle preghiere.
— Torino, 7 aprile 1967.

Olga Bosi ved. Cremonesi con i figli e loro famiglie; Maria Pia e Ferruccio Bosi sono vicini con cuore commosso alla cara Giannina, ad Alberto ed ai familiari tutti, in questo doloroso momento.

Paola Carla Bonino, Rita Berardo Marmont prendono viva parte al lutto di Giannina ed Alberto Bosi.

Germana Ferrando Giorgio Merighi partecipano commossi al dolore che ha colpito Giannina ed Alberto Bosi.

Lina e Carlo Bassino, Amalia e Francesco Gusti, Osvaldo Novo vivono il dolore di Giannina e Alberto per la dipartita del signor
Giuseppe Lacelli
— Torino, 7 aprile 1967.

Prendono viva parte al lutto dei cari Alberto e Giannina Bosi, gli amici: Ilde, Migina, Piera e Felice.

E' cristianamente mancata
Alfea Pagliero ved. Lombard
Addolorati l'annunciano: la nipote Marida con il marito Piero Pene e il piccolo Michele; la cognata Ida Desutti ved. Pagliero; la nipote Dina Aimone ved. Pagliero; il cugino Angelo Pene e famiglia. I funerali avranno luogo l'8 aprile ore 9,30. Un particolare ringraziamento alle Rev. Suore dell'Istituto Domenica Romana ed al Dottor Leo Mattioda per le assidue ed amorevoli cure. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Castellamonte, 7 aprile 1967.

Partecipa al dolore la famiglia Desutti.

I Soci del Rotary Club Cuneo partecipano commossi al lutto per la scomparsa dell'amico
PITTORE
Giulio Boetto
— Cuneo, 7 aprile 1967.

Rina ed Attilio Biga partecipano al dolore di Giorgio e Vera per la scomparsa di
Giulio Boetto
per tanti anni amico carissimo.
— Saluzzo, 7 aprile 1967.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Battista Bertotto
anni 74
Ne dànno il doloroso annuncio: le figlie Maria Teresa e Luigina, il genero Giuseppe Bovero con figli Carla e Claudio. Un particolare ringraziamento al dott. Aldo Anselmino per le cure prestate e al rev. Don Bernardino Libra per l'affettuosa assistenza. Funerali domenica ore 10 Nuova Astanteria Martini (largo Gottardo). La presente è partecipazione e ringraziamento. Messa di trigesima lunedì 8 maggio ore 9 Santa Cristina (piazza S. Carlo).
— Torino, 7 aprile 1967.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Maria Rossini ved. Passaggio
Addolorati lo partecipano: figli, nuore, nipoti e parenti. Un particolare ringraziamento alla Dottoressa Isabella De Gennaro per le amorevoli cure prestate. La cara Salma, dopo la benedizione alle ore 14 di oggi 8 all'Ospedale Maria Vittoria, sarà trasportata a Borgaretto ove seguiranno i funerali alle ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 aprile 1967.

La Ditta Elettromeccanica Pierino Crosa di Biella-Chiavazza annuncia con profondo cordoglio l'improvvisa perdita del suo Titolare Signor
Pierino Crosa
Funerali avranno luogo domenica 9 corrente alle ore 9 partendo dalla abitazione dell'Estinto, Strada del Ronco 7.
— Biella-Chiavazza, 7 aprile 1967.

Con grande dolore annunziano la dipartita di
Enrico Terzuolo
la moglie Caterina Scalarone, la figlia, il genero ed il piccolo Alberto che tanto amava. Un particolare ringraziamento al dott. Rolumi per le amorevoli cure. Funerali oggi ore 16, corso Monte Cucco 40.
— Torino, 8 aprile 1967.

Silvano Fulchieri
Perito radiotecnico
la sua mamma
Irma Fulchieri
sono sempre vivi nel cuore, nel pensiero, nel rimpianto del papà e marito.
— Torino, 8 aprile 1967.

1964 1967
Vittorina Tibone Caita
Nel terzo anniversario della sua scomparsa il marito ed i figli la ricordano con immutato dolore. Santa Messa in Torino (Crocetta) il 12 aprile 1967, ore 10.
— Torino, 8 aprile 1967.

1966 1967
Corinna Maina ved. Trombetta
vive indimenticabile nel ricordo dei Suoi cari. S. Messa lunedì 10 ore 8 Parrocchia S. Bernardino via Di Nanni.
— Torino, 8 aprile 1967.

ERRATA CORRIGE
Nel necrologio del
Prof. Felice Mussatto
leggasi: la sorella Lidia col marito Paolo Doglia e figli Gustavo e Nino.
— Torino, 8 aprile 1967.

Dipendenti Farmacia Ausiliatrice partecipano al dolore delle Famiglie Mussatto - Doglia.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

(Continua da pag. 18)

CERCASI personale magazzino specializzato ingrosso medicinali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7698 — Torino ». A36390

CERCASI ragazzo per pizzeria 16-20 anni. Presentarsi, c.so Racconigi 117.

CERCASI saldatori carpentieri ferro per manutenzioni cantieri stabilimenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7601 — Torino ». A35516

CERCASI tubista provetto e aiutante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3629 — Torino ». A35584

CERCASI tuttofare referenziata a giornata. Telefonare 773-382.

CERCHIAMO apprendiste giovani lavorazione carta. Presentarsi: Cartotecnica Bosio, via Verolengo 86.

CERCO aiuto pettinatrice. Telefonare 753-904. A35812

CERCO apprendista commessa merceria 16-17enne. Telef. 284-254 orario negozio. A36508

CERCO apprendista pettinatrice. Presentarsi via Vagnone 3.

CERCO donna servizio qualche ora mattino, zona Madonna Campagna. Telefono 742-841. A35391

CERCO lavorante barbiere. Telef. 240-063 oppure 242-703 ore pasti.

COLLAUDATORI particolaristi e tornitori cerca stabilimento metalmeccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7654 — Torino». A36121

CONCESSIONARIO automobili estere assume meccanico generico et motorista. Tel. 324-547.

CONIUGI con bambini cercano tuttofare referenziata disposta mare estate. Zona Gran Madre. Tel. 877-069.

CONIUGI o donne sole media età referenziati cercansi per servizio portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7667 — Torino». A36167

CONIUGI pensionati cercasi per custodi piccola villa Avigliana. Telefonare ore ufficio 383-869.

CONIUGI con persona anziana cercano cuoca tuttofare dalle ore 8 alle ore 20. Massimo stipendio. Referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3569 — Torino».

CONIUGI professionisti, Chieri, cercano persona bella presenza 25-40 anni per accudire n. 3 bambini stipendio 80-90.000 mensili. Telefonare 541-478 ore 9-10,30 14.30-16,30. A35364

CONIUGI referenziati marito giardiniere, giornata parzialmente libera, moglie tuttofare cercasi. Tel. 881-643

CONIUGI soli, ambiente signorile cercano tuttofare capace, referenziatissima, disposta trasferirsi inverno Sanremo, buon trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 565 — Torino ». 0784

COSTRUZIONI meccaniche Gribaudo assume tornitori, aggiustatori, montatori, fresatori qualificati effettiva conoscenza disegno. Telef. 588-387 oppure presentarsi corso Re Umberto 134. 22644

CROCETTA cercasi portinaia senza figli libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3631 — Torino ».

CUOCA CIBI SEMPLICI MEZZA GIORNATA RIMBORSO SPESE TRAM CERCASI DA DISTINTA PICCOLA FAMIGLIA BUON TRATTAMENTO. SCRIVERE ETA' POSTI OCCUPATI A: « PUBBLICITA' STAMPA 539 — TORINO ». 0772

DOMESTICA fissa referenziata cercasi. Presentarsi Farmacia Monumento corso Vittorio Emanuele 84 ore 9,30-12,30; 15,30-19,30.

DOMESTICA tuttofare fissa referenziata ottimo trattamento signorile cercasi, Telefonare 655-182.

DOMESTICO - cameriere minimo cinque anni di servizio cercano coniugi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3582 — Torino». A35050

ELETTRAUTO cerca ragazzo 15-16 anni per laboratorio. Tel. 389-379.

ELETTRICISTI impiantisti industriali, montatori specializzati cercansi. Retribuzioni adeguate. Telef. 265-748.

ELETTRICISTI installatori e apprendisti cercansi. Via Rio de Janeiro 9.

FABBRICA mobili cucina laminato plastico cerca esperti falegnami ed apprendisti. Presentarsi via Cantello 39. 1001

FABBRICA borsette cerca giovani macchiniste e operaie. Filadelfia 143/7

FALEGNAME abile cercasi esperto lavoro. Presentarsi via Antonio Cecchi 63. 2001

FALEGNAMI abilissimi cerca Cumino Venturini, Vanchiglia 42. Inutile presentarsi mancando requisiti.

FALEGNAMI macchinisti buona esperienza assume industria mobili Barovero, Grugliasco. 0891

FAMIGLIA Pino Torinese cerca coniugi moglie tuttofare marito domestico patentauto. Telef. 881-847.

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare fissa ottimo trattamento. Telefonare 537-889. A36650

FAMIGLIA signorile quattro adulti cerca tuttofare finita fissa, referenze controllabili, stipendio massimo. Telefonare 633-823 dalle ore 15 alle 20.

FAMIGLIA 3 adulti cerca domestica fissa referenziata pratica cucina, stiro. Sistemazione stabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3670 — Torino ». A35925

FISSA referenziata cerca famiglia signorile vicinanze Torino. Telefonare 558-102. A35722

FRESATORI ATTREZZISTI CERCA INDUSTRIA MECCANICA «VEBOS». TELEFONARE 753-509.

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA CINTURA TORINO CERCA AFFILATORI I E II CATEGORIA PER REPARTO ATTREZZATURA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ».

IMPORTANTE società cerca tottorino autista massima fiducia referenziato. Retribuzione mensile lorda L. 90.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3695 — Torino». A36335

IMPRESA edile cerca abile gruista e manovale disposto dormire in cantiere. Telefonare 489-518.

INDUSTRIA CONFEZIONI IN SERIE ASSUME MACCHINISTE PROVETTE E STIRATORE. DORGARETTO. TELEFONARE 342-745.

INDUSTRIA costruzione macchine edili cerca montatori gru, aggiustatori e montatori generici Tel. 341-557.

INDUSTRIA zona Dora cerca montatori meccanici generici e magazzinieri autisti patente C. Scrivere: Casella Postale 453, Torino. 2001

LAVORANTE sarta pratica modelli pellicceria assume. Telefono 532-610.

MAGAZZINIERI II CATEGORIA MILITESENTI ETA' 18-25 ANNI LICENZA AVVIAMENTO PATENTE PRATICI CONDUZIONE CARRELLI ELEVATORI. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO. 0345

MAGLIFICIO cerca magliariste rettilinee e rimagliatrici piatto interno ed esterno. Telefonare 480-343.

MANICURE cerca parrucchiere Enrico, corso IV Novembre 110, telefono 399-764. A35907

MANICURE finita cercasi, negozio centrale. Telef. 541-097.

MANOVALI e manovali specializzati assume industria mobili Barovero, Grugliasco. 0891

NEGOZIO tessuti assume ambosessi massimo diciottenni veramente pratici e ragazzo 15enne dinamico. Telefonare 542-554. A35698

OFFICINA assumerebbe volonteroso apprendista 15-16 anni. Presentarsi corso Brescia 10 bis. A36914

OFFICINA carpenteria cerca apprendisti [illegible] 15-18. Telef. 870-537.

OFFICINA [illegible], [illegible] Francia Aeronautica, assume operai [illegible] statori, fresatori, tornitori per [illegible] struzione macchine utensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8004 — Torino ». A36608

OPERAIO pratico lavorazione lamiere e saldatore cercasi. Tel. 328-321.

OPERAIO turno notturno azienda carburante cerca indispensabili referenze. Telefonare 265-226.

OPERATORE I - II CATEGORIA TORNI AUTOMATICI CERCASI. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO.

OPERATORI Petermann veramente capaci, aggiustatori, tornitori, addetti macchine e apprendisti assumonsi. Telefonare 790-782. 2001

PASTICCERIA cerca 2° pasticciere abile e volonteroso. Tel. 540-468.

PERSONA sola cerca pensionato fissa disposta Riviera. Tel. 514-795.

PETTINATRICE cerca abile lavorante. Telefonare 682-190 ore negozio.

PORTINAIA cercasi referenziata per casa una sola scala. Tel. 773-676.

PER villa presso Lugano (Svizzera) cercasi donna pratica per lavori di casa, cucina, sorveglianza di bambine (2). Aiuto esistente. Famiglia Eggert, Campione d'Italia presso Lugano, viale Marco 12, tel. Lugano 88-744.

PETTINATRICE cerca abilissima lavorante. Via Gioberti 65. Telefonare 586-406. A35211

PICCOLA famiglia cerca tuttofare giornata, zona Piazza Rivoli. Telefonare 753-545. A35629

SALDATORE cerca azienda zona barriera Milano. Tel. 265-226.

SARTA assume apprendista e aiutante, Bussano, via Lamarmora 37. Telefonare 599-368. A36042

SEDICI-diciottenne 1° impiego cercasi per ufficio paghe e contributi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3632 — Torino ». A35818

SELLAIO specializzato cerca complesso industriale periferia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3679 — Torino». A35965

SIGNORA invalida cerca tuttofare giornata capace referenziata. Presentarsi Miela, corso Marconi 20.

SIGNORA sola cerca tuttofare fissa età 35-45enne referenziata. Telefonare 583-114. A35861

SIGNORINA madrelingua tedesca, pratica bambini, cercasi due bimbe 9 e 4 anni anche solo estate. Stipendio adeguato. Scrivere: Senio, Moncalieri 84, Torino. Tel. 650 060.

SOCIETA' ricambi auto cerca elemento per lavoro imballatore magazzino e consegne città con autoveicolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7692 — Torino ».

STABILIMENTO costruzione macchine utensili cerca aggiustatori piallatori rettificatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 601 — Torino».

STRUMENTISTA per impianti chimici con strumentazione pneumatica cercasi da importante industria petrolchimica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4035 — Torino». A36531

TINTORIA via Monginevro cerca abile stiratrice. Telef. 377-867.

TIPOGRAFIA assume apprendista lavori legatoria. Via Ancona 1, Torino.

TIPOGRAFIA cerca apprendista impressore. Presentarsi via Rosmini 10 Torino. A35633

TORNITORE pratico aggiustaggio cerca elettromeccanica. Presentarsi Feit, via Monginevro 228. 0208

TORNITORI apprendisti cercansi officina meccanica via Bernardino Luini 82, telefono 293-329. 2001

TORNITORI cercansi officina meccanica via Bernardino Luini 82, telefono 293-329. 2001

TORNITORI 2ª - 3ª cat. e collaudatori cerca stabilimento metalmeccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7654 — Torino». A36122

TUTTOFARE a giornata cercasi. Telefonare 595-268. A35664

TUTTOFARE fissa cercasi. Telefonare 595-187. 2001

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi famiglia due persone. Telefonare 772-177. A35740

TUTTOFARE fissa veramente capace referenziata cercasi. Telefonare ore pasti 595-743. A36545

TUTTOFARE referenziata capacissima cercasi per due pomeriggi settimanali. Tel. 591-014 dalle 11-20.

VERNICIATORI e montatori provetti assume carrozzeria Pastorino. Presentarsi Sebastopoli 227.

VERNICIATORI mobili ottima esperienza assume industria mobili Barovero, Grugliasco. 0891

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

A.A. DISPONENDO ore libere elementi volenterosi media cultura intraprenza agenzia rate Istituto Geografico De Agostini di Torino cerca per lavoro di produzione organizzato offre ottime possibilità di guadagno. Presentarsi corso Palestro 20.

ASSICURAZIONI centenaria Compagnia rami elementari escluso vita ricerca agente esperto per agenzia ad Aosta. Dettagliare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 540 — Torino». 22522

CERCASI viaggiatore per industria Smacchiatori, detersivi, introdotto coloniali affini. Stipendio provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7663 — Torino ». A36155

CERCO signora introdotta abbigliamento per vendita indumenti femminili. Telef. 621-579.

DITTA cerca rappresentante introdotto idraulica sanitaria per vendita accessori bagno in cristallo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7610 — Torino ». A35708

DITTA lame per barba Franchino, corso Vittorio 68, Torino, cerca rappresentante disposto viaggiare Torino e provincia con auto reclamizzata della ditta. Massima serietà; età 25-40 anni, licenza commerciale complementare, patente, pratica guida. Senza detti requisiti inutile scrivere.

ESPERTA segretaria disponendo ufficio in Roma offre recapito postale telefonico disbrigo pratiche corrispondenza italiano inglese. Casella postale 682 R Sip, Tritone, Roma.

INDUSTRIA alimentare di importanza nazionale cerca venditori 20-25 anni zona Torino, automezzo proprio. Stipendio e rimborso macchine. Cercasi anche piccolo trasportatore 20-25 anni con automezzo portata 10-15 q.li. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3669 — Torino». A35921

INDUSTRIA petrolifera importanza nazionale cerca agente vendite zona Torino città. Assicurasi fisso mensile 100.000 oltre provvigioni dopo periodo prova. Assegnasi vettura. Non indispensabile preparazione specifica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3649 — Torino ». A35696

INDUSTRIA petrolifera importanza nazionale cerca agente vendite zona Asti e provincia. Assicurasi fisso mensile 100.000 oltre provvigioni dopo periodo prova. Assegnasi vettura. Non indispensabile preparazione specifica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3649 — Torino ». A35696

LEGNAMI resinosi ditta conosciuta Piemonte cerca rappresentante bene introdotto consumatori province Novara, Vercelli, Biella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 12 — Milano ».

LUBRIFICANTI primaria industria ricerca agenti vendita. Offronsi alte provvigioni oltre concorso spese e incentivi e documentati effettiva introduzione. Scrivere dettagliando a: Publiman, casella 215, Genova.

MACCHINE edili stradali importante ditta cerca collaboratori attivi introdotti, ottimo trattamento. Telefonare. 766-748. A35714

NOTA ditta fabbricante materiale grafico cerca rappresentanti province Piemonte veramente introdotti tipografie cartotecniche ecc. Referenziare Case rappresentate zone lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 802 — Torino». 2001

OFFRIAMO possibilità buoni guadagni ad elementi seri ambosessi per vendita olio di oliva in zone ancora libere. Scrivere: Rag. Rivò, via S. Lucia 71. Imperia Oneglia.

PRIMARIA DITTA COSTRUTTRICE CALDAIE INDUSTRIALI E RISCALDAMENTO GIA' INTRODOTTA RAMO CERCA RAPPRESENTANTE ZONA PIEMONTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 28 — MILANO ». 22571

VENTINOVENNE introdotto industrie consumi casse cartone cerca seria rappresentanza da abbinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3668 — Torino».

SMARRIMENTI L. 200 per parola

MANCIA competente riconsegnando volpino bianco orecchie marrone chiaro smarrito domenica Sauze Oulx. Telefonare 779-620.

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma indaga per separazioni legali controllo ogni infedeltà, informa ovunque. Via Pio V 20, tel. 682-110, 652-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE « Trolar » svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà, flagranze, documentando. Indagini prematrimoniali, industriali, private. Nizza 102. Tel 633-146, 630-716. 01014

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40. Rorimondini, tel. 531-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9. Telefoni 541-100 - 531-[illegible] 534-674; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. 0589

DENVER-SA' investigazioni industriali tecno-scientifiche, prematrimoniali, infedeltà, prove documentate. Peschiera 221 Tel 337 705. 386-054

INFORMITALIA, informazioni commerciali private indagini; controlli infedeltà C. Vittorio Emanuele 107. Telefonare 511-024. 21580

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

ESTETICA viso, massaggi, manicure, pedicure. [illegible] 532-571.

ABILISSIME massaggiatrici curativi circolatori relax sauna viso pedicure. Telef 512-344. 0146

ESTETISTA callista massaggi curativi sportivi circolatori abbronzature, dimagrante. Tel. 532-643.

MASSAGGIATRICI diplomate viso corpo dimagranti relax pedicure depilazioni. Telefonare 511-354.

RESY modernissimo massaggiatrice, sportivi, curativi, dimagranti, relax, abbronzature. Telef. 633-579.

[illegible]: estetista, massaggiatrice, callista, pedicure, diplomata, Servizio domicilio. Telefono 766-592.

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefono 488-213 vicino stazione Dora. Una grande ditta. Imponente esposizione compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permute vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordateci la vostra preferenza (anche festivi). 0818

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONE piazza Adriano 11: Flavia coupé 1800, berline, 1800 e 1500, Flaminia coupé, 1500 cabriolet, 1500. 1100 D. 850 berline e coupé, 600, 500 giardinetta, Giulietta TI, Bianchina spider, BMW, Hillman, Volkswagen. Telefonare 774-490; 774-551 (aperto festivi) 081

A.A.A.A. DITTA Autodestefani compera, Autodestefani vende, Autodestefani permuta, Autodestefani rateizza, Autodestefani garantisce 6 mesi, Autodestefani prezzi controllabili, Autodestefani organizzazione, Autodestefani sicurezza, Autodestefani grandissima compra-vendita (anche festivi). Corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli. Telefono 293-992.

A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343, permutiamo rateoimente 1100 special, 1300, 1500, Appia, R 8, Simca (spider Innocenti 1500 Bianchina), IM 3, Giulia, R 4 L, 1300 e 1100 familiare. Aperto festivi. 0170

A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343, minimi anticipi vendiamo permutiamo garantite 1100, 500, 600 da 160.000 a 450.000. Aperto festivi. 0170

A.A.A. CONVENIENTISSIMAMENTE acquisterete autovetture pagando come vorrete. Venderete incassando immediatamente. Interpellateci Corso Moncalieri 19. A34143

A.A.A. CORSO Belgio 179 lunghe rateazioni 500, 600, 1100 special, 1300, 1500 C, 2300, Flavia, Appia II - III, Giulia TI, Giulietta TI, Simca 1000, IM 3, R 8, Taunus 12 M, Prinz 4, A 40 S, Dauphine, Anglia. (Aperto festivi). 0792

A.A.A. CORSO Belgio 179 lunghe rateazioni, 500-600-1100 special, 1300-1500 C, 850 coupé, Flavia, Appia II-III, Giulia TI, Giulietta TI, Simca 1000, Taunus 12 M, A 40 S combinata, Volkswagen 1200 (aperto festivi). 0792

A.A.A. LARGO Toscana 50 (angolo c.so Potenza) occasionissime 1500 C, Simca 1000, Anglia, Volkswagen 1500, 1100 lusso, Bianchina panoramica. (Aperto festivi). 0575

A.A.A. LARGO Toscana 50 (angolo corso Potenza) piccoli anticipi lunghe rateazioni permute vantaggiose assortimento 500, 600, 1100 da 160.000 a 500.000. Aperto festivi.

A.A.A. NSU ottima vettura. NSU freni a disco, NSU 5 posti, NSU confortevole, veloce, elegante NSU basso consumo NSU provatela. Ferrucci 80, Vigone 44. NSU vendita senza cambiali anche senza anticipo. NSU Prinz attesa.

A.A.A. OCCASIONISSIMA IM3, 2000 Alfa, Giulia TI, sprint, Mercedes 220 SE, Giulietta TI, Appia II serie, [illegible] Fiat, [illegible], 1300, 1100, 850, 600, [illegible]. Volkswagen, Dauphine, Simca [illegible]. Corso G. Agnelli 22. Telefoni 322-493 - 386-997.

A.A. VENITE via Borgaro 108 vendiamo permutiamo rateoimente 500, [illegible], 1100, 1300 Giulietta.

A. ACQUISTIAMO contanti autovetture furgoni camioncini vendiamo senza anticipo, Visitateci. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME anche senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300, 1500 Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia coupé, Appia ogni tipo vendiamo permutiamo rateizziamo. Vigone 44. 0593

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo Nsu Opel Simca Renault Volkswagenwerk Fiat Lancia Alfa Romeo. Rateizziamo. Visitateci. Vigone 44. 0593

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo vendiamo 500 600 850 1300. Lunghe rateazioni. Visitateci. Vigone 44. 0593

A. ARCIOCCASIONISSIME: 850 coupé, Simca 1000, Giulia GT, Appia III, 1500, 500 corso Svizzera 63, telefono 756-658. Aperto festivi. 0242

A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia ogni tipo Giulia GT Sprint spider diverse Giuliette vendiamo permutiamo. Vigone 44. 0593

A. ATTENZIONE: LEGGETE GLI AVVISI AUTOMARKETS CHE SEGUONO: SONO IMPORTANTI. AUTOMARKETS CORSO PRINCIPE EUGENIO 11, TELEFONO 539-536.

A. AUTOMIRAFIORI corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119 vendiamo permutiamo rateaimente 10 mila al mese automobili tutti tipi.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46. Telefonare 694-714. 0792

A. AUTOSOVVENZIONI concediamo in giornata, nuova direzione, tariffe ridotte. Fincolex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. 0597

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati. Modicità, riservatezza. Finanziaria Fid - via Cernaia 18, t. 542-634, 530-445.

A. SENZA anticipo vendiamo qualunque auto Fiat Lancia Alfa Romeo. Vigone 44. 0593

A. VENDESI autocarro seminuovo Fiat 630, Telef. 556-117 ore pasti.

A. VENDIAMO senza anticipo qualunque auto italiana e straniera. Vigone 44. 0593

A prezzi eccezionali, occasioni eccezionali: Opel Kadett e Rekord in un vasto assortimento di modelli, dalle berline 2 o 4 porte al coupé ed alle giardinette. Vetture tradizionalmente robuste, che vi garantiscono nell'acquisto d'occasione la sicurezza della macchina nuova. Particolari condizioni di pagamento vi consentono il possesso immediato di una bella, comoda, sicura automobile. Sala, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.

ACQUISTIAMO autovetture vendiamo rateizzando. Corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

(Continua a pag 20)

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua da pag. 19)

A. 1100 blu pavone dipendente km. 4800 vende. Telef. 562-035.

A 50.000, 80.000, 100.000, 120.000 vendiamo 500, 600, 1100, Appia, Giuliette, giardinetta. Corso Ferrucci 80. O590

ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima. Via Nizza 50. O832

ACQUISTO subito contanti Innocenti-Cooper privato buonissimo stato. Telef. 682-539. 2001

AL prezzo di una normale utilitaria potrete disporre di una vettura elegante, confortevole, robusta ed eccezionalmente sicura. Scegliete la vostra Opel Rekord in un vasto assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Con minimo anticipo e comode rateazioni vi assicurate il possesso immediato di una vettura di classe dalle ottime prestazioni. Sala, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756.

ALFA Giulia 1600, 1300, 1600 sprint, Fiat 1500, 1100 D, 600, 500 Primula, Bianchina panoramica, Appia 3ª, Flaminia coupé, Maserati 3 marce, Dal, Madama Cristina 93.

ALFA Romeo, Commissionaria Scat, Francesco da Paola 46, tel. 546-312, Trapani 71, tel. 383-543, pronte consegne, permute vantaggiose: Giulia 1300 TI, super; Sprint GT 1300, veloce; 1600 spider.

ALFA Romeo filiale di Torino vende vetture usate proprietà società e dipendenti ottime condizioni. Rateazioni CO.FI. Telef. 264-545.

ALFA Romeo prenotazioni permute rateazioni officina autorizzata Seg, Vespucci 31, telefono 587-003.

ALLA Cisal pagate soltanto la vettura e l'autovettura è vostra. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza.

ALLA Sala, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756, disponibile vasto assortimento usato: Fiat 500 '62-'67, 600 '58-'61-'64, 1100 '58, 1100 D '64, 1300 '62-'63, 1500 '63 gas, 2300 '63, Lancia Appia '59 - '60, Flavia '63, Flavia coupé '62, Flaminia '58, Flaminia coupé '61, Flaminia GT '61, Ford Anglia '63 - '64, Cortina 62-'66, Zephir '63, 12 M St. Wagon '63, Volkswagen 1200 '63, 1300 '66, 1500 '63, coupé '66, Variant '63, Renault R 8 automatic '64, Alfa Giulietta '61, Giulia 1600 '63, 2000 '58 Ferrari GTB '65, Maserati Sebring '62-'63, Buick '63 gas.

APPIA 1ª serie con radio vendo. Telefonare 540-780. 1001

APPIA III serie vende unico proprietario ottimo stato. Via Orvieto 22, autorimessa. 2001

ARCIOCCASIONISSIMA 1100 T2 furgone, 1100 T2 camioncino. Corso G. Agnelli 22, tel. 366-997. O81

AUSTIN A/40 perfettissima anno 1962 vendo. Autorimessa Pio V 33.

AUTO funebri varie per cessazione liquidansi. Telefonare 644-664.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile). Bellissime Appie ultimissime, Opel Kadett lusso, diverse Bianchine panoramiche, 1100 special, 1100 diversi, 1300 familiari, 103 familiare, Ondine, 1300, 1500, 850, 750, 500. Rateazioni. Visitatesi.

AUTOCENTAURO, via Carlo Alberto 38, dispone vasto assortimento vetture usate. 27825

AUTOEREMO corso Moncalieri 11 coupé Fiat 1500 GT, 1600 S Pininfarina, Giulia sprint GT, Flaminia coupé, Flaminia Zagato, Giulia 1600 '64-'65, Fiat 1300-1500 assortimento 500 - 600 - 850. Aperto festivi

AUTONOLEGGI Auto Giacosa tariffa da lire 400 ogni 24 ore più lire 18 al Km. non richiesto minimo chilometraggio, anzianità patente o limiti età. Telefono 687-514.

AUTONOLEGGI autovettura da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefon. 773-985.

AUTONOLEGGIO « Moderno » nuove 1300, 1100 D, 850, 600, 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTORIMESSA vende conto privati Fiat 500, 600, 1100, 1300 garantite permute lunghe rateazioni. Telefonare 687-514. O743

AUTORIMESSA vende occasioni: 1300 bianco gas, R8, 500, Lorenzini 18. 2001

AUTOSALONE Rodos, corso Palermo 85, tel. 233-992. Mercedes 220 SE, 2600 sprint, 2300 S, Giulia spyder veloce, Giulia berlina e spyder, Giulia 1300 Berlina, Fulvia 1100 D, volkswagen 1500 e 1200, Fiat 1500 coupé. Permute. Rateazioni.

AUTOSALONE Siracusa 158, vastissimo assortimento Fiat Lancia Alfa Volkswagen Bmw Simca Anglia familiare. Facilitazioni. O137

AUTOSALONE, via Nizza 50. Fulvia coupé 2C 6 mesi, Flavia coupé '63, Opel 1000 '66, Opel 1900 lusso 8 mesi, sprint 1300 '62, bellissima Giulia super '65, vastissimo assortimento di autovetture. Permute, rateazioni. O832

B. AUTOMARKETS furgoni e camioncini d'occasione ogni marca e tipo garantiti e con facilitazioni pagamento, feriali fino alle 22, mattinate festive. Corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596.

BERLINA 1100 D 1963 buono condizioni 320.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Gallipoli. O765

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambio, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66 Telef. 60-819. O962

CAVALLERI, Commissionaria Fiat Sava, vasto assortimento usato 500, 600, 850 1100, 1300, 1500, 2300, Fulvia, Flaminia berlina e coupé, R4L, R8, Ford Capri, Ami 6, Opel Rekord, Volkswagen, Arondo, Herald. Minimo anticipo; facilitazioni pagamento. Corso Turati 37. O171

CERCASI Fiat 2300 berlina possibilmente nera. Telefonare 727-494.

CISAL ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO. VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O574

CITROEN ID 19 1960 come nuovo vendo 400.000 trattabili. Telefonare 743-965. A36074

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutando rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo. Autosalone, corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

COMPERO contanti qualunque tipo camioncini, furgoni, valutando massimo. Via Nizza 50. O832

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefono 652-004. O832

COMPERO Fulvia coupé da privato. Telefonare 795-718 ore pasti.

COMPERO vetture dipendenti pagamento contanti al massimo. Via Nizza 50. O832

COMPERO qualunque vetture contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPRIAMO contanti pagando massimo qualunque automobile. Permutiamo, vendiamo rateizzando. Corso Turati 62. O34

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura furgone camioncini, vendiamo rateizziamo. Vigone 44.

COMPRO vendo cambio qualsiasi vettura. C. Rosselli 11, tel. 502-330.

CONFRONTATE! Solo alla Cisal potete acquistare veramente senza anticipo, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

CONSUL 315 ottime condizioni vendesi. Telef. 590-457.

CONSUL 315 '63 unico proprietario vende perfettissima. Telef. 790-436 - 788-581. O888

COUPE' Fulvia, coupé 2300 S, coupé BMW, occasionissime facilitazioni Siracusa 158. O137

D. AUTOMARKETS. Importante potete prenotare autoccasioni tipo e colore desiderato come vetture nuove. Feriali fino alle 22, mattinate festive. Corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596. O911

DIPENDENTE vende 500 trattabili 415.000. Telef. 736-004.

DIPENDENTI INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA TORINESE VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI OTTIME, SELEZIONATE, TRAMITE SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE. O996

DORIA 13, senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal.

FAMILIARI 1500, Volkswagen, Fiat 1300, 1100, R 4 L, A 40 S combinate, Anglia, multiple; permute, rateazioni. Corso Belgio 179.

FERRARI 330 GT km. 16.000 perfettissima come nuova vendo. Via Susa 25. O957

FLAMINIA spider 2500 cc. vende privato visibile garage Duchessa Jolanda 23. A35556

FLAMINIA 62, meccanica e carrozzeria ottime privato vende. Tel. 510-693

FLAVIA 1800 berlina bleu 1965 in perfetto ordine vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182. O960

FULVIA 2 C 1965 perfetta vende privato. Via Bologna 60.

G. AUTOMARKETS. Moderni rivoluzionari sistemi di vendite per farvi avere l'autoccasione che desiderate. Pagamento a vostro comodo e garanzia. Feriali fino alle 22, mattinate festive. Corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596.

GAS auto Tartarini nuovo impianto doppia evaporizzazione rendimento completo. Autofficina Gaido, Peschiera 201. O684

GAS liquido impianti Weber concessionario Fukra, Chieti 16, telefonare 686-990. O947

GAS liquido, metano. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento. Lamar, Crescentino 26, tel. 850-853. O712

GAS metano risparmio 70% impianti su ogni autovettura con bombole in uso gratuito. Centrale SPEM, via Botticelli 71, telefono 265-226.

HF Fulvia coupé elaborata semestrale garanzia. Monreglio, c.so Duca Abruzzi 10, tel. 547-485. O869

IM 3, A 40 occasioni revisionate vende rateizzando Auto Torino, corso Siracusa 40, telefonare 396-851.

ISABELLAUTO, Dante 131, Giulia super, TI, coupé 1600, Maserati, assortimento spider. O100

LINCAR Automobili Torino corso P. Oddone 68 vicino stazione Dora, tel. 488-213. La più importante esposizione oltre autovetture selezionate collaudate a prezzi aggiornati. Attenzione garanzia 6 mesi, Vendita rateali poco anticipo (anche festivi). O818

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772, vasto assortimento Volkswagen in garanzia, Giulietta e Giulia sprint, Ford Zephir, Citroën DS 19, Landrover, Opel Rekord 1700, Abarth 750, bialbero Appia 3ª, lunghe rateazioni senza cambiali.

NIENTE anticipo. Pagate soltanto la vettura per l'autovettura che desiderate. Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

ISABELLAUTO. telefono 651-753, 1500 C, Flavia, Fulvia, Mini Minor; rateazioni, garanzie. O100

O. AUTOMARKETS. Occasioni come nuove garantite, assicurate, eccezionali forme di pagamento. Feriali fino alle 22, mattinate festive. Corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596.

OCCASIONISSIME 50.000 70.000 90.000 110.000 vendiamo Dauphine Giuliette Simca Dkw 500 600 1100 Appie. Corso Ferrucci 80. O593

OPEL Massano via Susa 25 VI invita provare il Rally Kadett. O957

OTTIMO stato vendo 500 C. Telefonare 344-140. A35331

PENSIONATO a privato vende bellissima 500 F 350.000. Tel. 595-212.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Comoglio, Po 20, telefono 882-798.

PRIVATO causa cessazione attività vende 750 perfetta meccanica carrozzeria. Telefonare 657-360.

PRIVATO causa partenza vende 850 perfetta 470.000 trattabili. Telefonare 551-930. A36862

PRIVATO causa espatrio vendo 850 5 mesi accessori. Telef. 398-169.

PRIVATO vende a privato Appia III serie. Telef. 726-991.

PRIVATO vende Fiat 600 90.000 trattabili. Telefonare 365-336 mattino

PRIVATO vende Fiat 1300 C 66, 600 1962. Occasionissime. 633-155.

PRIVATO vende Opel 1700 sei mesi. Giulietta 1962. Facilitazione pagamenti. Telefonare 755-753.

PRIVATO vende Peugeot 404, perfetto ordine. Tel. ore ufficio 383-869.

PRIVATO vende 600 ottime condizioni eventuale dilazione. Telefonare 484-620. O113

PRIVATO vende 750 anno '62 perfetto ordine. Telefonare 736-895.

PRIVATO vende 750 coupé Vignale seminuova. Telefonare 27-574 ore pasti. 1001

PRIVATO vende 850 beige 11 mesi km. 9.000. Telefono 364-379.

PRIVATO vende 850 rossa km 24.000 unico proprietario. Vercelli 111.

RAFFAELLO 3; senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal.

ROULOTTES Einagh usate con freni elettrici, permute usato, rateazioni fino 30 mesi, aperto anche festivo. Filiale Einagh Torino - Brandizzo, via Lungo Bendola 45, telef. 913-295.

ROULOTTES Laverda la roulotte dell'anno al prezzo migliore, frigorifero incorporato, materassi fleetran, tavolo inoxid cambi senza anticipo, rateazioni. Concessionario Covolo, Giulio Cesare 157. O1021

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, UN'AUTOVETTURA PER VOI. CISAL, RAFFAELLO 3, DORIA 13.

OPEL, corso Traiano 14, presenta Kadett Rallye, gamma completa modelli 1967. Vasto assortimento usato.

OPEL Kadett una vettura tradizionalmente economica, resa disponibile immediatamente a prezzi eccezionali in un ricco assortimento di modelli usati in perfette condizioni, ogni facilitazione di pagamento. Sala, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.

OPEL Massano via Susa 25, telefono 772-381: Rekord, Kadett tutta la gamma 1967 prove dimostrazioni, 30 mesi senza cambiali. O957

PEUGEOT Diesel 404 1965 perfetta privato vende. Via Bologna 60.

PRIVATI visitate il grande Salone dell'usato ditta Autodastelani, alternata organizzazione di compravendita automobili conosciuta per serietà di garanzia sei mesi 20.000 Km. prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati. Corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli. Tel. 293-992 anche festivi.

PRIVATO vende bella Appia terza serie 1962 450.000 trattabili. Telefonare 785-396. 1001

PRIVATO vende privato 850 coupé rossa. Tel. 689-257 ore pasti.

PRIVATO vende spider 1500 S ottime condizioni. Telefonare ore ufficio 547-091. A35851

PRIVATO vende 500 Bianchina lire 100.000 meccanica perfetta. Telefonare 330-770. A35983

PRIVATO vende 500 giardinetta otto mesi 465.000. Tel. 258-197.

PRIVATO vende 500, 600 come nuove condizioni. Telef. 790-436 - 759-895. O888

PRIVATO vende 1100 special lamillare '62 perfetta 420.000, Telefonare 277-602. A36597

REKORD lusso 1962, 1700 4 porte 1962, 1500 2 porte 1962 con gas, vendo, Via Susa 25. O957

RENAULT R 8 63-64, Dauphine freni disco 65, Fiat 1100 special vendesi rateizzasi, Corso Turati 74, Telefono 594-675 O919

ROULOTTES Welcome. Prenotate per la primavera. Facilitazioni, cambi, occasioni altre marche. Bionaz 40 interno 11. O976

S. AUTOMARKETS. Solo clienti soddisfatti per qualità e prezzo; feriali fino alle 22, mattinate festive. Corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141 telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O5

SICA commissionaria Fiat, Sava, via Nizza 30, telef. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA ITALIA CONCESSIONARIO RUSCO CORSO UNIONE SOVIETICA 187, VENDITE, CAMBI, RATEAZIONI 30 MESI, VALUTAZIONI MASSIME USATO. TEL. 324-547

SPIDER Flavia, spider 1500, 1600, spider Giulietta. Bianchina. Dante 131

SPIDER 1600 S, 1500 spider, 1200 spider, Giulietta spider. Autoeremo, corso Moncalieri 11. O238

VENDESI perfetta Fiat 1200 granluce qualsiasi prova, eccellente meccanica carrozzeria. Tel. 393-323.

VENDO autocarro Fiat 650 con lavoro fisso. Telefonare 890-913 sabato pomeriggio.

VENDO cinquecento '62, 200.000, cinquecento giardinetta 80.000. Via Brandizzo 47. 1001

VENDO 500 C Belvedere ottimo stato. Tel. 379-842 ore pasti.

VENDO 550.000 contanti Appia III nuova 30.000 km. Telef. 585-651 ore pasti. 1001

VERA occasione vendo 600 D fine '63 ottimo stato. Vercelli 111.

VERAMENTE senza anticipo troverete soltanto alla Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza.

VIGNALE 750 spider '63 unico proprietario seminuova vendo. Telefonare 669-680. A36752

VISITATE la nostra grande compravendita. Imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzia. Attenzione 6 mesi. (Anche festivi). Lincar Automobili Torino, c. P. Oddone 68 vicino stazione Dora.

VOLKSWAGEN camioncino furgone o pulmino usato acquistasi. Telefonare 363-050. O476

VOLKSWAGEN Pastorino carrozzeria specializzata sostituzione parafanghi anteriori 16.900, posteriori 13.800 procura rimborsi assicurativi. Sebastopoli 227. O472

VOLKSWAGEN 1200-1500, giardinette, pulmini, furgoni, camioncini usati con garanzia vendo. Sebastopoli 227. O478

VOLTURIAMO 500, 5800; 600-850, 13.000. Cavour 7, telef. 541-419.

Z. AUTOMARKETS. Tutte marche tutti tipi da acquistare nella forma più comoda; feriali fino alle 22, mattinate festive. Corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596.

500 perfettissima semestrale vendo. Telefonare pasti 355-557 - 254-758.

500 sei mesi privato vende. Telefonare ore pasti 784-658.

500 F semestrale di andante vende, presso autorimessa Titano, c.so Sebastopoli 227. A36740

600 semestrale moda privato bellissima ottimo rodaggio. Telefonare 320-134. 2001

600 1ª serie grigia vendo. Telefonare 540-780. 1001

682 N, Alfa 1000 ribaltabile, Tigrotto, Fiat C 40, Jeep campagnola, vendo Coppa, strada Meisino 91.

850 semestrale perfetta vendo. Telefonare 471-083. A35470

850 S sabbia antifurto mesi 11 vendesi privatamente. Telef. 250-265.

1500 coupé Pininfarina 1962 unico proprietario L. 700.000. Telefonare 275-355. 1001

1500 Fiat spider con tettuccio, velocità km. 175 orari. Tel. 540-780.

1500 lungo 1963 dicembre bello pagato, 2300-1963 bleu, altre buone occasioni, facilitando. Tel. 323-913.

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite, acquistiamo contanti. Corso Moncalieri 19. A34143

170.000 bella 600, 1100 cede 180.000, meccanico vende rateizza. Telef. 761-538. A36933

22 CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

A L. 47.000 ciclomotore frizione automatica garanzia, assistenza, rateazioni. Borgarello, c. Vittorio 57 - Cemerano 2. O954

AGENZIA Piaggio Ape Vespa cambi rateazioni ricambi. Moroni, c. Unione Sovietica 189. O172

AGENZIA Piaggio. Vespa motofurgoncini Ape occasioni, riparazioni. Gastaldelli, corso Peschiera 173.

APE pianale ottima meccanica privato vende 110.000. Tel. 518-893.

LAMBRETTA ciclomotori tutti tipi, rateazioni, Franchino, piazza Repubblica 24, telefonare 280-244.

LAMBRETTE, nuovi modelli, rateazioni, occasioni, motocarri, Ronco, Vigliardi Paravia 3, Torino, tel. 489-743

PRIVATO vende 500 moto Harley Davidson. Telefonare 673-024 ore 20-21. A35266

URGE vendere 70.000 trattabili Lambretta 125 perfetta. Telef. 772-361.

VESPE motocarri, ricambi Piaggio rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. O381

150 lire al giorno, Covolo consegna nuovissimi modelli Vespa. Giulio Cesare 157. O1021

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

CERCASI lavoro ufficio domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7599 — Torino ». A35472

RAGIONIERE contabilità, libri paga, amministrazione stabili offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3594 — Torino ». A35258

RAGIONIERE sbrigherebbe ore libere lavori amministrativi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 584 — Torino ».

SIGNORA assumerebbe proprio domicilio incarico piccola contabilità, lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 587 — Torino ».

25 ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A. DIVISETTE via Bagetti 25 (ang. corso Francia 21), porte pieghevoli di ogni tipo. Telef. 751-471, 745-121. O1032

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine solai acquistando giornali metalli. Telefonare 691-725. A36902

A.A.A. SINGER Necchi occasioni da 10.000. Granato, via Torino 65. Nichelino. Telef. 634-460. 1001

A. MAGNIFICHE matrimoniali soggiorni barocco, gotico egiziano, Luigi sedicesimo, provenzale, salotti classici, lampadari, quadri, arazzi. Liquidazione continuata. Mobilificio Garibaldi 13.

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefono 485-440, 471-727.

ACQUISTO contanti blocco maglieria biancheria camiceria merceria confezioni. Telef. 278-253.

ACQUISTO da privato tenda 4 posti perfetta occasione. Tel. 785-329.

AD ottimi prezzi, tutto arredamento. Armadioni, camere signorili. Issiglio 74. O748

AFFRETTATEVI! straordinaria vendita convenientissima. Mobilificio San Giovanni, Issiglio 74, Francia 280.

ALLEVAMENTO addestramento dispone cuccioli cocker, barboncini nani neri marrone bianchi, pastori tedeschi. Baldissero 946-157.

ARMADI guardaroba laccate e normali, camera letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati Passalacqua 6 telefono 531-918.

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Al Supermec del mobile (piazzetta Balon) camera letto estere 135.000, divano letto 15.000, ingresso completo 25.000; ritiro mobili vecchi. Via Lenino 9, telefono 236-705. O897

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

BANCO bar seminuovo vendesi. Rivolgersi bar Monte Grappa corso Sebastopoli 147, Torino.

BELLISSIME cucine componibili, tavoli, tavolini, sedie. Prezzi imbattibili. Visitateci. Fidell, corso Dante 58A.

BRONZO artistico scultore Reduzzi privato vende. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3658 — Torino ».

CAUSA trasloco vendo lampadari vari. Telefonare 551-053.

CEDESI juke-box. Telefon. 630-179.

CUCCIOLI pastore tedesco, alta genealogia con pedigrée. Telefonare pomeriggio 881-129.

FRANCOBOLLI Vaticano vendo giro completo Papa Giovanni 75.000; Paolo 17.500. Telefonare 389-789.

LETTI, cancelletti, grate in ferro battuto. Telefonare 287-628 officina.

LIQUIDAZIONE di tutta la merce a prezzo di realizzo causa cessazione e sgombro locali. Mobilificio Pozzo, via Giosuè Borsi 52. 21838

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove occasioni noleggi. Via Cavour 6, telefono 540-878. O744

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI componibili svedesi mobili letto ripiani risparmierete acquistando direttamente Pronda 8. Telefonare 796-412. 2001

MOBILI di Cantù prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Sant'Anselmo 1.

MOBILI, salotti, elettrodomestici, tendaggi, arredamenti vari, lunghissime rateazioni. Grandi magazzini Omfa, via Milano 1, Settimo Torinese, 562-396.

MOBILIFICIO Orap 20 rate, camere da 129.000, alta poliestere 268.000, assortimento. Ritiro mobili usati, via Garibaldi 9 cortile.

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente. Vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16. Matrimoniali 130.000, armadi 30 mila mobili letto, divani 20.000.

MOBILIFICIO S. Giovanni, guardaroba veneziani, camere signorili. Francia 280, Issiglio 74. O748

OCCASIONE camera pranzo noce privato vende. Tel. 242-634 ore 14.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'. O652

PELLICCE visoni canadesi scurissimo, pastello, selvaggio, perla, leopardi ocelotti, Breinschwantz grigi, neri, persiani Bucara, lontre Alaska, castori, castorini, modelli. Tel. 389-425

PENSIONATO vende orologio di Papa Pio X con blasone. Tel. 595-212.

PRIVATO vende bella camera pranzo stile Rinascimento fiorentino. Telefonare 570-624 ore pasti.

SALOTTI, cucine americane vastissimo assortimento a prezzi di fabbrica. Telefonare 572-218.

SVENDO bellissimo abito comunione maschietto 12.000; frigorifero 20 mila. Telefonare 756-361.

TENDE scorrevolissime con nostro reggitende ogni stile garantite. Telefonare 676-658. A35685

TRASLOCANDO vendo pregiato arredamento soggiorno e varie. Telefonare 531-870. A35774

VENDESI libreria scrittoio Rinascimento. Telef. 584-739.